Delibera della Giunta Regionale n. 41 del 30/01/2017

Dipartimento 94 - Strutture non ordinamentali

Direzione Generale 1 - Prevenzione della corruzione e trasparenza della Giunta Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2017-2019 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e delle ri[illegible]tti richiamati nelle premesse che seguono costituenti istruttoria a tutti gli effetti di le[illegible]spressa dichiarazione di regolarità della ste[illegible]mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

1. sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
2. sulla G.U. 8 giugno 2016 n. 132 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
3. con la suddetta legge e con le successive modifiche sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia, nonché apportate significative modifiche in materia di trasparenza;
4. la legge n.190/2012, come modificata dal D.lgs. n. 97/2016, prevede, in particolare:
    - l'individuazione di un unico soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza per ogni Amministrazione pubblica (art. 1 comma 7, come novellato dall'art. 41 del D.lgs. n. 97/2016);
    - la definizione, da parte dell'organo di indirizzo di ciascuna Amministrazione, di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, art. 1 comma 7, come novellato dall'art. 41 del D.lgs. n. 97/2016);
    - l'adozione, da parte dell'organo di indirizzo di ciascuna Amministrazione, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 8, art. 1 comma 7, come novellato dall'art. 41 del D.lgs. n. 97/2016);
5. con delibera n°1310\2016, l'Anac è intervenuta con apposite Linee Guida, integrative del PNA, con le quali ha operato una generale ricognizione dell'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
6. in particolare, con riferimento alle indicazioni fornite in merito all'adozione del Piano di cui trattasi, la citata Autorità ha richiamato, tra le modifiche più importanti del D.lgs. 33/2013, quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT), come già indicato nella delibera n. 831/2016 sul PNA 2016. Inoltre è precisato che: "*gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti da parte degli organi politici costituiscono elemento necessario, e dunque ineludibile, della sezione del PTPCT relativa alla trasparenza";*
7. il Piano nazionale anticorruzione (PNA) costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 2 bis, come introdotto dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016);
8. con la determinazione n. 831 del 3/08/2016, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che integra e supera il Piano Nazionale anticorruzione 2013 ed il suo aggiornamento 2015;

ATTESO CHE:

1. con D.P.G.R. n. 454 del 25/11/2013 è stata nominata la dr.ssa Giovanna Paolantonio quale Responsabile per la prevenzione della corruzione, nonché Responsabile della trasparenza della Giunta Regionale;
2. con DPGR n. 41 del 31/01/2014 sono stati approvati il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016;
3. in fase di prima applicazione della metodologia prevista dal PNA 2013, ai fini dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, la Regione Campania ha avviato l'analisi dei processi che racchiudono il complesso delle attività svolte, secondo la logica progressiva suggerita dal PNA, a partire dalle Aree c.d. "obbligatorie" indicate nell'Allegato 2 del PNA;

4. a seguito dell'analisi di cui al punto precedente, si è proceduto alla realizzazione della mappatura dei [illegible] alle 4 aree obbligatorie di rischio e dell'attività di identificazione, analisi, valutazione e rischio corruzione, con individuazione delle [illegible] il *Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017,* approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 257 dell'8/05/2015;

5. con l'Aggiornamento 2016 al Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 15 del 26/01/2016 si è provveduto ad aggiornare i contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 in ordine esclusivamente alla pianificazione delle misure obbligatorie ed ulteriori ivi previste, redigendo;

6. con la determinazione n. 12 del 2015, in sede di prima modifica e di aggiornamento del PNA 2013, l'A.N.AC. ha individuato, unitamente alle quattro Aree già denominate dal PNA 2013 come "obbligatorie", ulteriori Aree che vanno a comporre le Aree c.d. "generali", prevedendo altresì che, oltre alle Aree c.d. "generali", i Piani triennali di prevenzione della corruzione degli Enti abbiano ad oggetto "aree specifiche", identificabili in relazione alla tipologia ed alla missione della singola amministrazione, verso cui orientare interventi mirati ad incidere sull'organizzazione e su particolari settori maggiormente esposti al rischio di corruzione;

7. ai fini dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, si è provveduto, pertanto, a rideterminare le Aree a rischio corruzione sia "generali" che "specifiche", confermando, con riferimento alle Aree di rischio "generali", il Catalogo dei Processi di cui al Piano 2015-2017, fatta salva la rideterminazione richiamata, con l'obiettivo di una sua revisione puntuale a partire dal 2017, in conformità agli indirizzi A.N.AC., di cui alla determinazione n. 12\2015;

8. con riferimento agli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, con nota prot. 2017-0002108/UDCP/GAB/CG del 23/1/2017 il Presidente della Giunta Regionale ha confermato la strategia delineata nel Documento Economico Finanziario della Regione Campania – DEFR 2017, approvato con DGR n. 266 del 7/6/2016, e con successiva nota prot. 2017-0002592/UDCP/GAB/CG del 26/1/2017 ha individuato i seguenti ulteriori obiettivi strategici:
   - promozione dell'istituto dell'accesso civico "generalizzato" (c.d. FOIA);
   - adozione di misure organizzative di prevenzione di fattori distorsivi e/o condotte devianti rispetto al perseguimento dell'interesse pubblico generale, con riferimento alle aree di rischio specifiche "*Rapporti con i soggetti privati erogatori di prestazioni sanitarie*" e "*Debiti fuori bilancio*";

9. in esito all'attività svolta nel corso dell'anno 2016 e in considerazione delle indicazioni fornite dall'A.N.AC. con le determinazioni n.12/2015 e n. 831/2016, nonché degli obiettivi strategici stabiliti dall'Ente con la nota del 26/1/2017di cui al punto precedente, per quanto concerne le "aree specifiche" si è ritenuto, con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 della Giunta Regionale, di incentrare l'attività di rilevazione e analisi dei processi su due aree di rischio specifiche: l'area "*Rapporti con i soggetti erogatori"* e l'area "*Debiti fuori bilancio"*;

10. il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 della Giunta Regionale contiene la pianificazione delle misure di mitigazione e trattamento del rischio corruttivo, sviluppando in termini programmatici le risultanze emerse nella fase di analisi e ponderazione dei rischi. Nello specifico, il Piano contiene, in ordine ai processi censiti, la pianificazione di misure generali ("obbligatorie" secondo la classificazione del PNA 2013, confermata dal PNA 2016) e di misure specifiche;

RILEVATA la necessità di adottare per il triennio 2017-2019 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale della Campania;

CONSIDERATO CHE:

- la citata delibera ANAC n° 1310\2016, precisa che: "*Le amministrazioni e gli altri soggetti obbligati sono tenuti, pertanto, ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza. Come già chiarito nel PNA 2016, in una logica di semplificazione e in attesa della realizzazione di un'apposita piattaforma informatica, non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC. I PTPCT devono, invece, essere pubblicati sul sito istituzionale tempestivamente e comunque non oltre un mese dall'adozione*";
- occorre assicurare l'aggiornamento tempestivo dell'Allegato 5 del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, anche all'esito della definizione dell'imminente processo di riorganizzazione

dell'ente e dell'attribuzione dei relativi incarichi dirigenziali;

RI

a) di dover approvare il documento "*Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019*", predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e i relativi Allegati, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (all.ti nn 1-2-3-4-5-6);
b) di dover pubblicare il documento e gli allegati di cui al punto a) sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" – sotto-sezione "*Altri contenuti – Corruzione*", inviandone altresì copia a tutti i dipendenti attraverso posta elettronica interna;
c) di dover dare atto che la documentazione analitica inerente la mappatura dei processi e l'attività di identificazione e analisi del rischio è agli atti dell'ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione;

VISTO:

1. La legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificata dal D.lgs. n. 97/2016;
2. Il D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016;
3. Il D.P.G.R. n. 454 del 25/11/2013;
4. La Determinazione A.N.AC. n. 831 del 3/8/2016;
5. La Determinazione A.N.AC. n. 1310 del 28/12/2016;
6. La nota prot. 2017-0002108/UDCP/GAB/CG del 23/1/2017;
7. La nota prot. 2017-0002592/UDCP/GAB/CG del 26/1/2017;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime;

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni espresse in premessa che si intendono riportate integralmente:

1. di approvare il documento "*Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 Giunta Regionale della Campania*", predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e i relativi Allegati, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (all.ti nn 1-2-3-4-5-6);
2. di pubblicare il documento e gli allegati di cui al punto 1 sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" – sotto-sezione "*Altri contenuti – Corruzione*", inviandone altresì copia a tutti i dipendenti attraverso posta elettronica interna;
3. di dare atto che la documentazione analitica inerente la mappatura dei processi e l'attività di identificazione e analisi del rischio è agli atti dell'ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza;
4. di dare mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di provvedere, con proprio atto, all'aggiornamento tempestivo dell'Allegato 5 del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, anche all'esito della definizione del processo di riorganizzazione dell'ente e dell'attribuzione dei relativi incarichi dirigenziali;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di Missioni, all'Autorità di Audit, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza e al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017 - 2019 Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Premessa 5
2. Quadro normativo di riferimento: la legge n. 190/2012 e ss.mm.ii 8
3. Gli obiettivi strategici 10
SEZIONE I – AMBITO APPLICATIVO E ORGANIZZAZIONE 11
4. Il contesto di riferimento 11
4.1 Il contesto esterno 11
4.1.1 Scenario economico-sociale a livello regionale 11
4.1.2 Profilo criminologico del territorio 16
4.2 Il contesto interno 20
4.2.1 Soggetti e ruoli della strategia regionale di prevenzione della Corruzione 22
5. Il processo di elaborazione e adozione del Piano 25
6. Collegamenti tra il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e gli altri strumenti di programmazione 26
SEZIONE II - LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO 28
7. Il processo di gestione del rischio corruttivo. Metodologia e fasi 28
7.1 Fase 1 - Definizione del contesto e mappatura dei processi 31
7.1.1 Individuazione delle aree di rischio: aree di rischio "generali" e aree di rischio "specifiche" 32
7.1.2 Rideterminazione delle aree a rischio corruzione 34
7.1.3 Mappatura dei processi 37
7.1.3.1 Il processo "Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o sociosanitarie" 38
7.1.3.2 Il Processo "Riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio ex Art. 73 dell'art. 73, Comma 1, Lett. A) del D.Lgs. 23 Giugno 2011 n. 118" 46
7.1.4 Prodotti della Fase 1: Il catalogo dei processi 51
7.1.5 Attori della Fase 1 58
7.2 Fase 2 - Identificazione e analisi degli eventi rischiosi 59
7.2.1 Identificazione degli eventi rischiosi 59
7.2.2 Analisi degli eventi rischiosi: i fattori abilitanti e le cause 62
7.2.3 Prodotti della Fase 2. Il registro degli eventi rischiosi 63
7.2.4 Attori della fase 2 63
7.3 Fase 3 - Ponderazione degli eventi rischiosi 64
7.3.1 Aspetti generali 64
7.3.2 Il processo di ponderazione del rischio di corruzione seguito 65
7.3.3 Costruzione di un set di variabili di ponderazione del rischio di corruzione 66
7.3.4 Misurazione delle variabili 67
7.3.5 Aggregazione dei dati per processo e costruzione degli indicatori di sintesi per la probabilità e l'impatto 68
7.3.6 Individuazione delle priorità di intervento 68

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3.7 Prodotti della Fase 3. Livello di esposizione al rischio dei processi per Direzione/Ufficio; Rating di rischio 69
7.3.8 Attori della Fase 3 70
7.4 Fase 4 - Identificazione e progettazione delle misure di trattamento del rischio 70
7.4.1 Tipologie di misure: generali e specifiche 71
7.4.2 Identificazione e progettazione delle misure 72
7.4.3 Progettazione misure: fasi, tempi, responsabili, indicatori 73
7.4.4 Prodotti della Fase 4: Catalogo misure di prevenzione per processo e/o fase e tipologia di rischio 74
7.4.5 Attori della Fase 4 74
SEZIONE III – Le Misure di trattamento del rischio 75
8. La pianificazione degli interventi per la riduzione del rischio 75
8.1 Stato di attuazione e pianificazione delle Misure Obbligatorie 75
8.1.1 Trasparenza 76
8.1.2 Codice di comportamento 78
8.1.3 Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione 81
8.1.4 Astensione in caso di conflitto di interesse 83
8.1.5 Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali 86
8.1.6 e 8.1.7 Inconferibilità per incarichi dirigenziali e Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali 89
8.1.8 Svolgimento di attività successiva alla cessione del rapporto di lavoro 91
8.1.9 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione 94
8.1.10 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower) 97
8.1.11 Formazione 99
8.1.12 Patti di integrità negli affidamenti 103
8.1.13 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile 105
SEZIONE IV – TRASPARENZA 107
9. La nuova trasparenza 107
10. Gli obblighi di pubblicazione 108
11. Il processo di attuazione della trasparenza - individuazione degli Uffici responsabili della trasmissione, della pubblicazione dei dati e dei referenti 114
11.1 Diagramma del flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" 118
11.2 Misure organizzative e strumenti per l'attuazione della trasparenza 118
12. Accesso Civico 128
12.1. Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico 129
13. Dati Ulteriori 131

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE V – MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PTPCT 133
14. Monitoraggio sulla implementazione delle misure e rendicontazione finale 133

ALLEGATI 135
Allegato 1 - Catalogo processi e Registro rischi Regione Campania 135
Allegato 2 - Identificazione delle misure di prevenzione 135
Allegato 3 - Elenco delle misure di prevenzione relative al processo "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118" 135
Allegato 4 - Progettazione delle misure specifiche per il processo "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118" 135
Allegato 5 – Elenco degli obblighi di pubblicazione 135

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

La prevenzione della corruzione e il contrasto di ogni forma di illegalità costituiscono una priorità strategica della Giunta Regionale della Campania. La corruzione e le altre forme di illegalità sono considerate due tra i più importanti ostacoli allo sviluppo territoriale, all'efficienza e all'efficacia dell'agire amministrativo e, in ultima istanza, al corretto funzionamento delle istituzioni sociali e civili.

La legge n. 190 del 2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", i provvedimenti normativi ad essa collegati - D.Lgs. n. 33 del 2013, D.Lgs. n. 39 del 2013 e D.P.R n. 62 del 2013 – e le modifiche introdotte dal D.lsg. n.97/2016 sia rispetto alla legge n. 190/2012 che al D.Lgs. n.33/2013 hanno disegnato un quadro organico di strumenti e soggetti volto a rafforzare l'effettività delle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno corruttivo, anche tenuto conto degli orientamenti internazionali in materia.

In data 11 settembre 2013, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, che ha dato avvio alla fase di attuazione della normativa anticorruzione a livello di ogni singola amministrazione.

Con Determinazione n. 12 del 28/10/2015 l'A.N.AC. ha approvato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione e con Delibera n. 831 del 3/08/2016 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che hanno in parte confermato ed in parte integrato e/o superato le indicazioni fornite nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013.

L'art. 41 del D.Lgs. n.97/2016 stabilisce che il Piano Nazionale Anticorruzione "*costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione*".

Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Il Piano Nazionale Anticorruzione definisce pertanto gli obiettivi nazionali per lo sviluppo della strategia di prevenzione e fornisce gli indirizzi metodologici alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della disciplina anticorruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Con le innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) delle singole Amministrazioni assume un valore programmatico ancora più incisivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo.

In base a tali indirizzi metodologici il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:

a) è lo strumento di definizione delle strategie e di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza a livello organizzativo;

b) deve essere interpretato come un'opportunità di cambiamento reale, di innovazione dei processi organizzativi e di rafforzamento della capacità di prevenzione e contrasto della corruzione; non deve configurarsi, pertanto, come un mero adempimento burocratico;

c) deve contenere un'analisi e valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e, su tali basi, indicare le azioni volte a prevenire tale rischio;

d) deve basarsi su una idonea metodologia di analisi e valutazione dei rischi e deve sviluppare una puntuale programmazione delle attività, indicando le aree di rischio generali, gli eventi rischiosi specifici, le misure da implementare, i responsabili per l'attuazione di ogni misura e i relativi tempi;

e) deve prevedere obiettivi e azioni in grado di incidere significativamente sulla mitigazione del rischio di corruzione, favorendo dunque l'efficace attuazione della normativa anticorruzione e consentendo un costante monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi attuati.

Con l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019, la Giunta Regionale della Campania intende dare piena attuazione alle predette indicazioni metodologiche, assicurando, al contempo che l'attuazione delle strategie regionali di prevenzione della corruzione si collochi all'interno del più ampio quadro strategico nazionale e internazionale.

La Regione Campania negli anni non ha interpretato l'elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione come un'attività da realizzare *una tantum*, ma al contrario come un processo di miglioramento continuo, nell'ambito del quale la definizione delle strategie e delle misure di prevenzione è oggetto di un costante affinamento, in relazione al *feedback* derivante dall'attuazione dei precedenti Piani e all'evoluzione del contesto esterno ed interno. In altri termini, la strategia regionale di prevenzione della corruzione è improntata a un potenziamento graduale del sistema preventivo, tenuto conto che l'efficacia degli interventi dipende in gran parte dalla diffusione della consapevolezza sull'importanza di promuovere l'integrità e dal concreto impegno di tutti gli attori coinvolti.

La logica cui è improntata l'elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente è l'innovazione continua ma graduale. La complessità istituzionale e organizzativa dell'amministrazione regionale richiede necessariamente l'attivazione di un percorso graduale nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

costruzione del sistema di prevenzione della corruzione. Non è possibile, né conveniente in termini organizzativi, realizzare immediatamente un'approfondita analisi di tutte le attività svolte da ogni ufficio in ciascun processo organizzativo di competenza dell'ente. D'altra parte, l'adozione di un approccio analitico eccessivamente aggregato potrebbe compromettere la qualità dell'analisi. Alla luce di queste considerazioni, si è optato per lo sviluppo di un percorso di innovazione basato sul principio di "gradualità" e di concentrazione dello sforzo analitico, come ampiamente descritto nella Sezione II del presente documento

Destinatario del presente Piano è tutto il personale dell'amministrazione regionale. La violazione delle misure di prevenzione ivi previste costituisce illecito disciplinare ai sensi dell'art. 1 co. 14 della legge n.190/2012 e ss.mm.ii..

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) della Giunta Regionale della Campania è la dr.ssa Giovanna Paolantonio, dirigente della Direzione generale per le Risorse Umane, nominata con Decreto del Presidente della GR N. 454 del 25/11/2013.

Per le comunicazioni con il RPCT sono disponibili due indirizzi di posta elettronica dedicati:

- trasparenza.anticorruzione@regione.campania.it;
- trasparenza.anticorruzione@pec.regione.campania.it.

Sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Altri Contenuti - Corruzione" sono pubblicati tutti i Piani di prevenzione della corruzione adottati dall'Ente, le Relazioni annuali del RPCT ex art. 1, co.14, legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. e le Circolari emanate dal RPCT in attuazione delle misure di prevenzione e contrasto previste dai Piani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Quadro normativo di riferimento: la legge n. 190/2012 e ss.mm.ii.

La strategia anticorruzione si basa sostanzialmente su due direttrici fondamentali: la prevenzione e la repressione dei fenomeni corruttivi.

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ha introdotto notevoli innovazioni in entrambi gli ambiti sopra evidenziati. Infatti, con la legge n. 190/2012 il legislatore ha inteso attuare concrete ed efficaci strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e, più in generale, dell'illegalità all'interno della pubblica amministrazione.

A tal fine, sono stati introdotti nel nostro ordinamento nuovi strumenti diretti a migliorare le politiche di prevenzione della corruzione e ad incidere in modo organico sui fattori che ne determinano la diffusione, nonché misure per il rafforzamento dei rimedi di tipo repressivo.

Il ruolo della prevenzione è ritenuto unanimemente un fattore importantissimo nella lotta alla corruzione e, sotto questo profilo, la legge in esame individua una serie di strumenti interni all'amministrazione, volti ad arginare il fenomeno corruttivo, intervenendo sul livello di trasparenza dell'azione amministrativa e dei controlli interni, sull'integrità morale dei dipendenti pubblici e, quindi, sulla disciplina dei codici di comportamento, delle incompatibilità degli incarichi, della responsabilità disciplinare e della formazione del personale.

Tra le misure di prevenzione introdotte dalla menzionata legge assumono particolare rilievo le seguenti:

- l'approvazione del Piano Nazionale anticorruzione;
- l'adozione obbligatoria, da parte di ciascuna amministrazione, del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione;
- la delega al Governo per la disciplina dei casi di non conferibilità e di incompatibilità degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico (poi esercitata con il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39);
- la delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e divieto di ricoprire cariche elettive e di governo (poi esercitata con il D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235);
- la delega al Governo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (poi esercitata con il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33);
- il rafforzamento del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, con la previsione di sanzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

in caso di violazione degli obblighi nello stesso contenuti e la configurazione in termini di responsabilità disciplinare. Il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici è stato approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62. Ad esso si affianca la definizione, da parte di ciascuna pubblica amministrazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica quello approvato dal Governo;

- la tutela del dipendente pubblico che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

In riferimento, poi, all'ambito della repressione penale dei fenomeni corruttivi è stato previsto l'innalzamento del trattamento sanzionatorio per alcuni reati fra i quali il peculato, l'abuso d'ufficio, la corruzione propria per atti contrari ai doveri d'ufficio, la concussione ed il prolungamento del termine di prescrizione. Altro elemento di novità consiste nella distinzione tra induzione e costrizione nell'ambito della concussione e nell'introduzione del reato di traffico di influenze illecite.

Con la recente approvazione dell'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016 sono state apportate alcune modifiche all'art. 1 della legge n.190/2012.

Tra le più rilevanti novità sono da evidenziare le seguenti:

- la competenza per l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione è attribuita all'A.N.AC. Il Piano ha durata triennale ed è aggiornato annualmente e costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni;
- sono semplificate le attività poste a carico delle amministrazioni, ad esempio unificando in un solo strumento il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione ed il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità e prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) delle amministrazioni;
- la rivisitazione della figura e dei compiti del responsabile per la prevenzione della corruzione, con particolare riferimento alla sua individuazione, alla sua tutela rispetto a misure discriminatorie, ai poteri di segnalazione ed alle responsabilità ad esso attribuite;
- il rafforzamento dei compiti dell'organismo indipendente di valutazione ai fini della verifica ed attuazione delle misure di trasparenza. In particolare, nel quadro dei compiti attribuiti all'organismo indipendente di valutazione, emerge un maggiore collegamento tra il Piano anticorruzione ed il Piano delle performance.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Gli obiettivi strategici

Tra i contenuti necessari del PTPCT vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, co. 8, come novellato dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016).

L'elaborazione del PTPCT presuppone, dunque, il diretto coinvolgimento del vertice dell'amministrazione in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Per quanto concerne gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza individuati dall'organo di indirizzo dell'Ente, il Presidente della Giunta Regionale ha in prima istanza confermato la strategia delineata nel "Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2017", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 7/06/2016, ed ha altresì individuato i seguenti ulteriori obiettivi strategici:

a) promozione dell'istituto dell'accesso civico "generalizzato" (c.d. FOIA);
b) adozione di misure organizzative di prevenzione di fattori distorsivi e/o condotte devianti rispetto al perseguimento dell'interesse pubblico generale, con riferimento alle aree di rischio specifiche "*Rapporto con i soggetti privati erogatori di prestazioni sanitarie*" e "*Debiti fuori bilancio*".

All'obiettivo sub a) si riconducono gli interventi diretti a favorire l'esercizio del diritto di accesso civico "generalizzato", anche attraverso una gestione coordinata delle diverse tipologie di accesso, con il fine di evitare comportamenti disomogenei tra gli uffici dell'Amministrazione regionale. A tal fine andranno individuate fattispecie ulteriori di dati e documenti da pubblicare sul sito istituzionale dedicato.

Attraverso l'obiettivo sub b) la Regione Campania intende adempiere ad una precisa indicazione dell'A.N.AC., che nella determinazione n. 12/2015 ha individuato l'ambito dei rapporti delle Regioni con i privati erogatori di prestazioni sanitarie quale area di rischio specifica per le amministrazioni regionali. In particolare, nella citata determinazione, la specificità del rischio viene strettamente connessa alla fase contrattuale con i privati accreditati che erogano prestazioni per conto del Sistema Sanitario Nazionale. Con la successiva delibera n. 831/2016, concernente l'approvazione del Piano Nazionale 2016, l'Autorità ha invece richiamato l'attenzione delle Regioni (e delle aziende sanitarie) su tutte le singole fasi del processo che conduce dall'autorizzazione all'accreditamento istituzionale.

In merito all'area "*Debiti fuori bilancio*", si rileva l'opportunità di attivare un focus di approfondimento sulle diverse tipologie dei debiti fuori bilancio che possono essere riconosciute mediante legge regionale, ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D. Lgs. n. 118/2011, in considerazione della posizione centrale che il tema degli equilibri di bilancio assume nella valutazione dei conti pubblici. La salvaguardia degli equilibri è stata infatti assunta a principio costituzionale, espressamente richiamato in più disposizioni (artt. 81, 97, 119 Cost.), e

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituisce, ormai, un punto di riferimento costante della giurisprudenza costituzionale in tema di contabilità pubblica.
Si rimanda alle specifiche sezioni II, III e IV del presente Piano per la trattazione delle azioni programmate al fine di dare attuazione agli obiettivi strategici su indicati.

SEZIONE I – AMBITO APPLICATIVO E ORGANIZZAZIONE

4. Il contesto di riferimento

4.1 Il contesto esterno

Lo scenario all'interno del quale maturano le strategie e si concretizza l'azione amministrativa della Regione Campania ha come sfondo il contesto esterno e, quindi, *in primis* il contesto sociale ed economico, caratterizzato da importante dinamiche sul fronte demografico, su quello delle famiglie ma anche e soprattutto sul fronte del mercato del lavoro, elementi – quelli appena citati - che concorrono a definire lo scenario di fondo in cui le azioni vengono compiute.
L'analisi del contesto ha cercato anche di tenere conto di tutti gli aspetti rilevanti in materia di sicurezza e legalità e, in particolare, di corruzione.
La molteplicità e varietà dei "decisori" che ruotano intorno alle scelte compiute dalla Regione Campania, nonché la rilevanza e diversità delle varie categorie di stakeholders da queste coinvolte, rendono tuttavia difficile e fondamentale nello stesso tempo, l'analisi del contesto esterno. Questi processi di analisi, infatti, rappresentano oggi attività che comportano oneri via via crescenti, in termini di costi per reperire e gestire informazioni, per monitorare fenomeni di contesto per poter poi intervenire su situazioni di rischio.
Alla luce di queste considerazioni, l'analisi che segue è stata prevalentemente elaborata attraverso l'utilizzo dei dati oggettivi reperibili da fonti ufficiali, anche e soprattutto di rilevanza nazionale,
L'obiettivo di questa analisi, come del resto suggerito anche dagli standard internazionali sul tema della corruzione e più in generale del risk management, è quello di valutare l'incidenza del fenomeno e favorire l'analisi e valutazione del rischio e il monitoraggio dell'efficacia del sistema regionale di prevenzione della corruzione.

4.1.1 Scenario economico-sociale a livello regionale

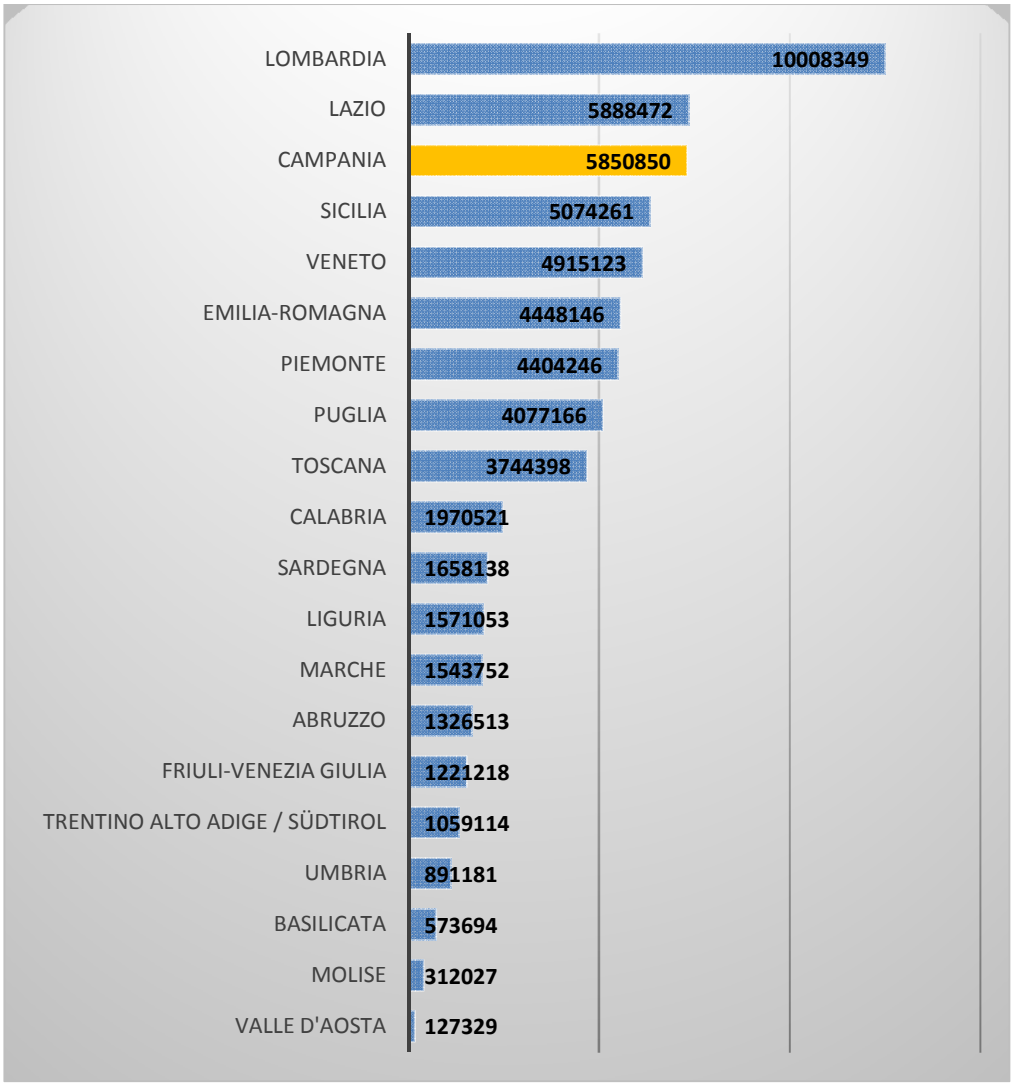
fonte: http://burc.regione.campania.it

La popolazione residente in Campania al 1 Gennaio 2016 ammontava a 5.850.850 persone, numero questo che la rende la terza regione più popolata di Italia, dietro Lombardia e Lazio (Figura 1) e – allo stesso tempo – la regione più popolata del Sud Italia (tabella 1).

Anche il numero degli stranieri è elevato: con 232.214 residenti stranieri al 1 Gennaio 2016 è la regione del sud Italia con il maggior numero di stranieri e si conferma essere la prima regione del sud anche con riferimento al numero di permessi di soggiorno per cittadini non comunitari (i 171.504 permessi di soggiorno, rappresentano il 4% a livello nazionale).

Figura 1 – Popolazione residente nelle regioni italiane

(dato al 1 Gennaio 2016)



Fonte: Istat 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Popolazione residente nelle regioni del Sud Italia

(dato al 1 Gennaio 2016)

Regione	**Residenti**
Abruzzo	1.326.513
Campania	5.850.850
Puglia	4.077.166
Calabria	1.970.521
Basilicata	573.694
Molise	312.027

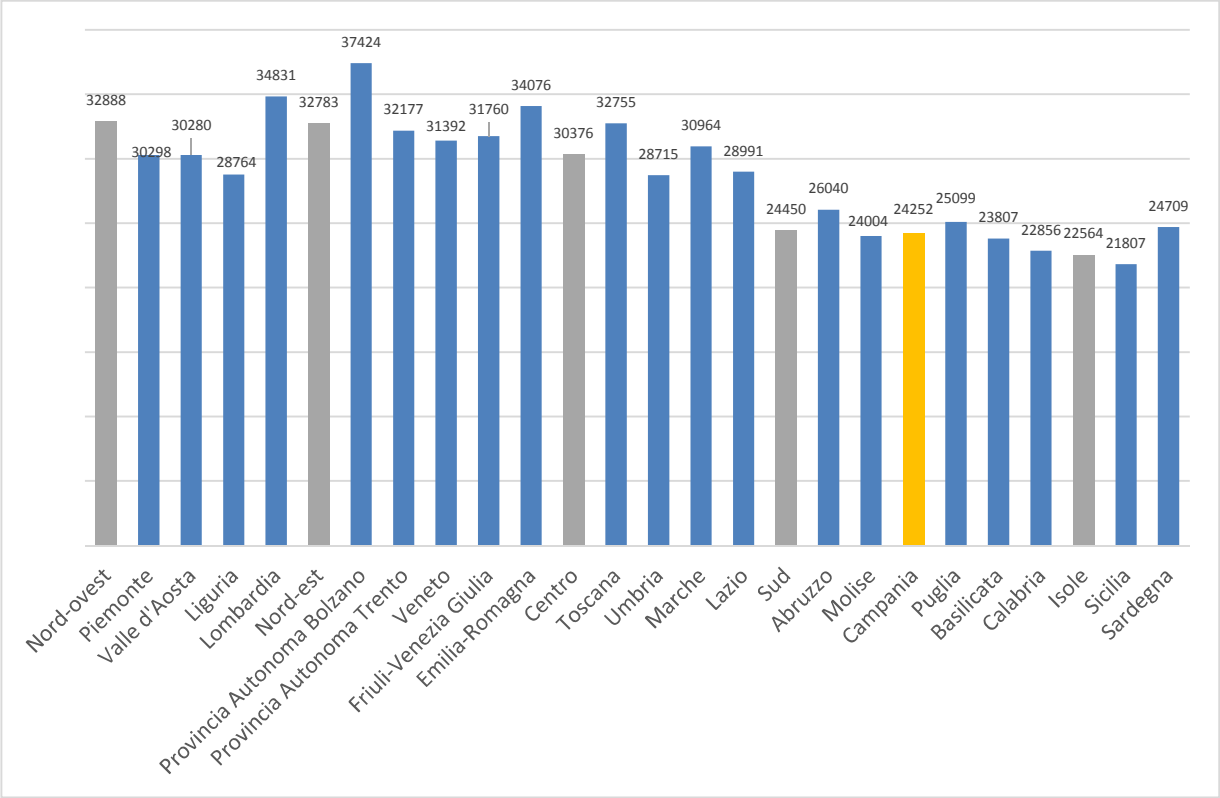
Fonte: Istat 2016

Con riferimento alla situazione economica, il quadro si presenta piuttosto complesso. Gli ultimi dati pubblicati dall'Istat nel dicembre 2016 (tabella 2), riportano che il reddito netto medio delle famiglie campane nel dicembre 2014 era pari soltanto a 24.252 euro: questo dato la rende la quint'ultima regione italiana, seguita nell'ordine da Molise, Basilicata, Calabria e Sicilia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 2 – Reddito netto medio delle famiglie italiane

(dati del 2014)



Fonte: tratto con adattamenti da Istat – Annuario statistico italiano 2016

Questo viene confermato anche dal giudizio espresso sulla condizione economica percepita. Solo il 2,8% delle famiglie dichiara di riuscire a far fronte alle varie esigenze con facilità o addirittura con molta facilità, il 29,8% dichiara di essere in grande difficoltà e il 30,2% in difficoltà. Come mostrato nella figura 3, inoltre, l'indagine relativa al giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche lascia emergere che mentre per il 58,5% delle famiglie la situazione è rimasta invariata, il 37,4% dichiara che la situazione è peggiorata (per il 26,8% la situazione è "un po' peggiorata", per il restante 10,6% la situazione economica è "molto peggiorata") mentre solo il 3,7% delle famiglie percepisce che la situazione è "molto o un po' migliorata".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 3 - Giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche

ANNI REGIONI	Situazione economica				Risorse economiche			
	Molto o un po' migliorata	Invariata	Un po' peggiorata	Molto peggiorata	Ottime	Adeguate	Scarse	Insufficienti
2012	3,4	40,6	40,8	15,0	0,8	51,8	40,2	6,8
2013	3,0	38,0	42,4	16,1	0,8	48,6	42,3	7,7
2014	4,2	48,0	35,2	12,1	0,9	52,5	39,1	6,8
2015	5,0	52,3	31,7	10,4	1,1	55,7	36,3	6,3
				2016 - PER REGIONE				
Piemonte	7,8	56,8	27,5	7,5	1,5	61,4	32,1	4,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7,3	60,0	23,7	8,8	1,0	63,9	28,9	5,5
Liguria	4,4	61,3	26,8	7,1	0,5	65,2	29,7	3,7
Lombardia	8,4	60,2	26,0	5,0	2,3	65,8	28,1	3,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	7,5	71,7	16,8	3,4	3,2	73,9	20,1	1,7
Bolzano-Bozen	*8,2*	*77,4*	*11,6*	*1,6*	*4,4*	*75,3*	*17,8*	*0,2*
Trento	*6,9*	*66,2*	*21,7*	*5,2*	*2,0*	*72,6*	*22,2*	*3,2*
Veneto	8,2	53,7	29,6	8,5	1,2	61,7	31,8	5,1
Friuli-Venezia Giulia	7,1	57,9	28,4	6,5	1,3	64,3	30,6	3,8
Emilia-Romagna	6,5	62,8	24,7	5,8	0,9	62,8	29,7	4,7
Toscana	7,7	60,9	23,1	7,8	1,2	63,7	29,9	4,2
Umbria	5,6	54,0	30,0	10,4	1,1	61,9	32,8	4,1
Marche	7,6	58,1	29,0	5,1	0,8	61,2	33,0	4,4
Lazio	5,4	59,2	25,6	8,4	1,0	56,9	34,3	6,3
Abruzzo	5,6	60,2	27,7	6,1	0,6	57,5	35,2	6,2
Molise	7,5	55,3	28,7	8,0	0,2	57,7	35,1	6,4
Campania	3,7	58,5	26,8	10,6	0,5	49,0	41,8	8,1
Puglia	4,8	60,1	25,8	8,5	0,4	57,5	33,9	7,1
Basilicata	5,9	56,7	30,2	6,6	0,9	51,1	40,6	6,8
Calabria	4,7	54,4	31,6	8,8	0,7	43,6	46,9	8,3
Sicilia	4,7	50,9	30,7	13,2	1,2	46,7	42,7	8,7
Sardegna	6,6	53,1	28,3	11,6	1,3	50,0	39,1	9,3
Nord-ovest	**7,8**	**59,4**	**26,5**	**6,0**	**1,8**	**64,5**	**29,4**	**3,8**
Nord-est	**7,4**	**59,4**	**26,4**	**6,7**	**1,3**	**63,5**	**29,8**	**4,5**
Centro	**6,4**	**59,2**	**25,5**	**8,0**	**1,0**	**59,9**	**32,7**	**5,2**
Sud	**4,5**	**58,4**	**27,5**	**9,0**	**0,5**	**51,8**	**39,4**	**7,5**
Isole	**5,2**	**51,5**	**30,1**	**12,8**	**1,3**	**47,5**	**41,7**	**8,8**
ITALIA	**6,4**	**58,3**	**26,9**	**7,9**	**1,2**	**58,8**	**33,6**	**5,6**

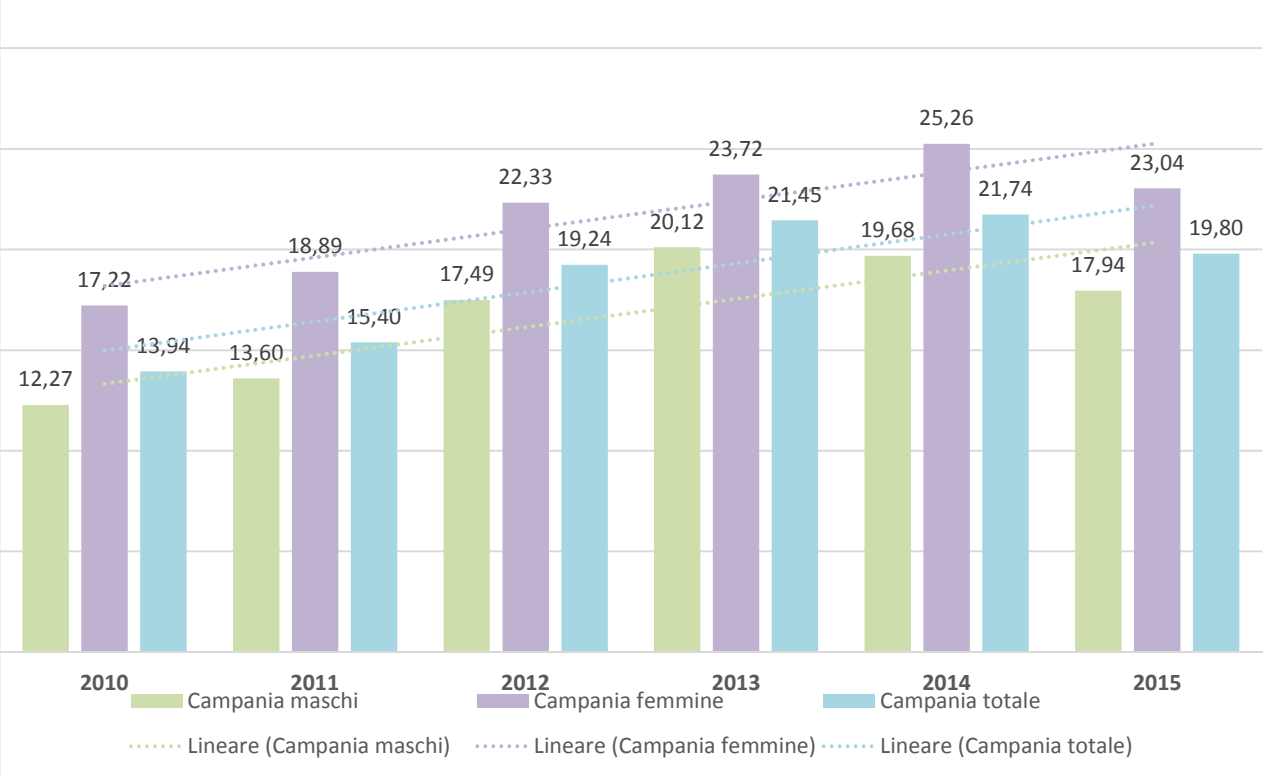
Fonte: tratto con adattamenti da Istat – Annuario statistico italiano 2016

Apparentemente positivo, invece, il quadro complessivo sul versante lavorativo (Figura 4). Il tasso di disoccupazione totale, come è possibile vedere dalla figura che segue, è infatti sceso nel periodo 2012-2015, nonostante un leggero incremento che si era registrato nel 2014. Per il 2016, tuttavia, pur non disponendo ancora del dato complessivo, i dati trimestrali rivelano un primo piccolo incremento nel primo trimestre, con un tasso di disoccupazione pari al 20,3%, il tasso sembra essere nuovamente sceso nei trimestri successivi, facendo registrare un valore pari al 20% nel secondo trimestre e pari al 19,4% nel terzo. Nonostante questo decremento registrato negli ultimi anni, la Campania era - nel 2015 - la regione con il maggior numero disoccupati che risultavano pari a 389.166 e questo numero è cresciuto ulteriormente nel 2016: nel terzo trimestre dell'anno, sempre secondo quanto riportato dall'ISTAT, il numero assoluto dei disoccupati era pari a 400.477 persone. In leggero calo, infine, il numero degli inattivi, passato dalle 1.981 persone registrate nel 2015 alle 1.865 persone alla fine del terzo trimestre del 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 4 – Tasso di disoccupazione nella Regione Campania

(valori percentuali)



Fonte: tratto con adattamenti da Istat – Annuario statistico italiano 2016

4.1.2 Profilo criminologico del territorio

Anche a fronte del quadro economico e sociale ricostruito poc'anzi, anche in tema di sicurezza, giustizia e legalità la Regione Campania si configura come un contesto particolarmente critico (Tabella 2).

Tabella 2 (parte I) - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (anno 2014)

	Tipologia di delitto				
	Omicidi volontari consumati	**Omicidi volontari tentati**	**Lesioni dolose**	**Violenze sessuali**	**Sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione**
Campania	1,1	2,8	114,0	5,1	1,7
Nord-ovest	0,6	1,8	108,1	7,6	1,6
Nord-est	0,3	1,0	102,6	7,8	1,9
Centro	0,9	1,9	110,6	7,6	2,4
Sud	1,1	2,9	110,3	5,6	1,6
Isole	1,1	2,8	115,2	6,1	1,5
Italia	0,8	2,1	108,9	7,0	1,8

Fonte: adattamento da Annuario statistico italiano di statistica (2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al tasso di *omicidi*, la Regione Campania presenta nel 2014 un tasso pari a 1,1 per gli omicidi consumati per 100.000 abitanti e un tasso pari a 2,8 per i tentati omicidi. Il dato è superiore alla media nazionale (0,8), mentre risulta essere perfettamente allineato con il tasso registrato nelle altri regioni del Sud Italia. La differenza rispetto alla media nazionale, seppur marginale, e le differenze territoriali sono parzialmente dovute alla diversa incidenza degli omicidi di criminalità organizzata che secondo statistiche e precedenti ricerche sono presenti principalmente nelle regioni del Mezzogiorno. Questa tipologia di omicidi sembrerebbe essere in calo rispetto ai decenni passati, ma tale diminuzione non si è distribuita in modo uniforme tra le regioni più interessate (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Tuttavia questo elemento non può non essere preso in considerazione considerata la sua rilevanza ai fini dell'impostazione del sistema regionale di prevenzione della corruzione, dal momento che le ricerche sulla criminalità organizzata evidenziano che i due strumenti tradizionali dell'azione delle organizzazioni criminali sono la violenza e la corruzione. Poiché i due fenomeni sono strettamente interconnessi e posto che, a differenza della violenza, la corruzione resta un fenomeno meno visibile, il livello di attività criminale violenta può essere utilizzato come un indicatore indiretto del livello di utilizzo della corruzione da parte delle organizzazioni criminali.

Guardando al dato sulle *violenze sessuali*, invece, il tasso rilevato per la Regione Campania è più basso rispetto sia al dato di tutte le regioni meridionali considerate complessivamente, sia al dato relativo alla media nazionale. Al contrario, i dati relativi alle *lesioni dolose* mostrano quanto sia più alto il dato della Regione Campania, sia rispetto al dato della ripartizione geografica a cui la regione appartiene (ovvero il sud), sia rispetto al dato nazionale.

Tabella 2 (parte II) - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (anno 2014)

	Tipologia di delitto					
	Furti	**Rapine**	**Estorsioni**	**Truffe e frodi informatiche**	**Ricettazione**	**Normativa sugli stupefacenti**
Campania	1.844,8	140,6	19,2	278,1	44,8	48,0
Nord-ovest	3.074,0	71,1	12,2	235,7	39,8	53,3
Nord-est	2.748,1	39,0	10,8	212,8	36,5	46,1
Centro	2.989,5	57,4	12,2	207,7	48,2	75,0
Sud	1.847,4	84,9	18,3	230,5	40,8	49,0
Isole	1.985,1	63,1	13,7	188,0	39,3	48,5
Italia	2.588,0	64,5	13,5	219,2	41,0	54,7

Fonte: tratto con adattamenti da Istat – Annuario statistico italiano 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente ai *furti* la Regione Campania presenta valori inferiori alla media italiana, mentre è in linea con quelli delle altre regioni del Mezzogiorno. Dato quest'ultimo che evidenzia un peggioramento di tendenza poiché nel 2012 la regione presentava – per 100.000 abitanti – un dato più basso rispetto alle altre regioni del sud.

Sulle *rapine*, la Regione Campania fa registrare un primato nazionale con un tasso pari a 140,6 rapine per 100.000 abitanti. Il dato, infatti, risulta essere pari a più del doppio rispetto alla media nazionale, configurando una situazione particolarmente critica su questo fronte.

Anche per quanto riguarda le *estorsioni* il quadro appare fortemente critico. Il dato registrato nel corso del 2014 per la Regione Campania (19,2 estorsioni per 100.000 abitanti) è superiore sia al dato medio nazionale (13,5 estorsioni), sia al dato medio registrato per tutte le altre aree geografiche italiane. La medesima situazione si evidenzia anche per il reato di *truffe e frodi informatiche*. Anche per le ricettazioni il dato regionale è superiore al dato medio nazionale e a quello delle altre aree geografiche, ad eccezione del centro Italia per cui si sono avute 48,2 reati di ricettazioni per 100.000 abitanti.

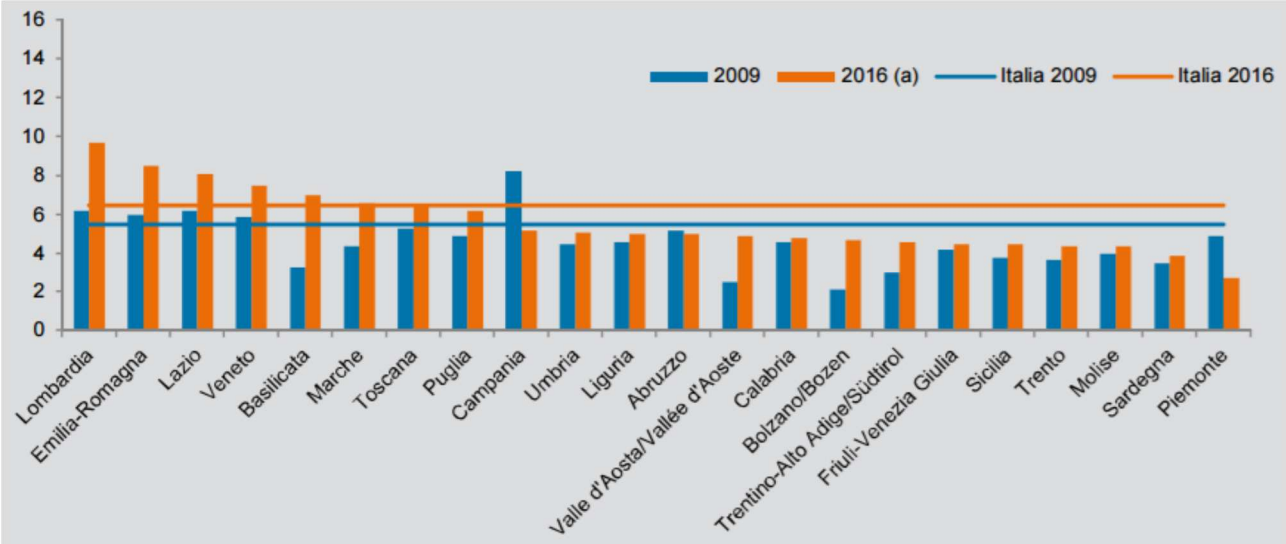
Da ultimo, con riferimento alla *normativa sugli stupefacenti* – come si può constatare dalla seconda parte della tabella 2 - il dato riferito alla Regione Campania è risultato inferiore per il 2014 sia al dato d'area, sia al dato nazionale.

Dati altrettanto significativi emergono con riferimento agli indicatori soggettivi relativi alla sicurezza. Il *senso di sicurezza della popolazione* è un fenomeno di rilievo perché riguarda grandi fasce della popolazione e incide anche sulle politiche di contrasto alla corruzione: tanto meno le persone sono sicure, tanto più bassa sarà la propensione a denunciare i reati e questo può a sua volta indebolire il sistema di prevenzione e contrasto delle diverse forme di illegalità (tra cui la corruzione).
Come illustrato nella figura che segue, nel 2016, la paura di poter subire un reato è stata vissuta maggiormente da chi vive al Nord (7,3%) e al Centro (7,1%), mentre è più bassa al Sud (5,1%). In particolare, per la Campania si registra una diminuzione dell'indicatore con variazioni particolarmente significative, rispetto a quanto rilevato nel 2009 (dall'8,2% del 2009 al 5,2% del 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 5 – Livello di sicurezza (paura di poter subire un reato)

(valori percentuali)



Fonte: rapporto Bes 2016

Da ultimo, per completare il profilo criminologico del territorio, dati più specifici si possono avere analizzando l'incidenza dei reati di corruzione o affini. Anche in questo caso, i dati confermano e rafforzano le indicazioni finora emerse in merito alla particolare criticità del contesto campano.

Tabella 3 – Dati su corruzione e concussione

(valori del 2011 per 100.000 abitanti)

	Campania	Italia
Reati per i quali è stata avviata l'azione penale - concussione	1,23	0,72
Reati per i quali è stata avviata l'azione penale - corruzione	3,05	1,24
Condannati per concussione	0,26	0,57
Condannati per corruzione	1,35	0,76

Fonte: Tratto da A.N.AC. (2013), Corruzione sommersa e corruzione emersa in Italia: modalità di misurazione e prime evidenze empiriche

Analizzando i dati riportati in tabella, si può notare che nel 2011 in Campania sono stati rilevati 3,05 casi di avvio dell'azione penale per fatti di corruzione (artt. 318-319-319 ter-320-322 c.p.) ogni 100.000 abitanti. Si tratta del dato più elevato in Italia, con una differenza significativa rispetto alla totalità del Paese (1,24).

Anche per i reati di concussione (art.317 c.p.) la situazione appare critica, considerando che, nel 2011in Campania sono stati rilevati 1,23 casi ogni 100.000 abitanti, con una differenza significativa rispetto al dato complessivo del paese (0,72).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Il contesto interno

L'analisi del contesto organizzativo interno risulta utile ad evidenziare sia il sistema di responsabilità, sia il complesso livello connesso alle dimensioni dell'organizzazione della Regione Campania.
Il diverso livello di responsabilità e la complessa organizzazione incidono indubbiamente sul livello di attuazione ed efficacia del sistema regionale di prevenzione della corruzione.

Fino ad oggi, la Giunta regionale della Campania, con il Regolamento 12/2011 e ss.mm.ii. ha adottato una struttura che vede uffici che supportano l'organo di direzione politica con funzioni di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale (*U.D.C.P.- Uffici di diretta collaborazione del Presidente*) ed una struttura amministrativa/operativa su più livelli che vedeva al suo apice *5 Dipartimenti* articolati in *15 Direzioni Generali* a loro volta articolate in *Unità Operative Dirigenziali* (U.O.D.) che curano l'attuazione dei progetti e la gestione degli atti e provvedimenti amministrativi, esercitando anche poteri di spesa (per un totale al 31.12.2016 di 172 UOD).
L'intera struttura si completa con:

- *Segreteria di Giunta* (1);
- *Autorità di AUDIT* (1);
- *Datore di Lavoro* (1);
- *Uffici Speciali* (6): sono strutture di livello dirigenziale generale poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale, che svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale (7);
- *Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art. 37 del Regolamento 12/2011* (n. 66).
- *Ufficio di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi europei e responsabile del Piano di rafforzamento amministrativo"* (n.1).
- *Uffici di livello dirigenziale per strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali* (n. 8).

Inoltre, il regolamento 12/2011 (art. 36) prevede l'istituzione di "Strutture di Missione" che al momento sono 3.
La Giunta nel corso del mese di ottobre con la DGR 535/2016 è intervenuta per ridurre la complessità organizzativa e ridisegnare l'ordinamento amministrativo per una migliore e più snella funzionalità, sopprimendo i Dipartimenti.
Le modifiche regolamentari hanno ridefinito i vertici amministrativi della Giunta Regionale, facilitando il percorso attuativo delle misure normative e delle azioni amministrative, ivi comprese quelle conseguenti alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione degli impegni assunti presso il Consiglio regionale. Al tempo stesso questa misura rende più immediata l'individuazione dei responsabili dei procedimenti velocizzandone i tempi. In particolare, sopprimendo i Dipartimenti, sono state ripartite tra le direzioni generali alcune funzioni, razionalizzando altresì i compiti del Comitato di Coordinamento Interdipartimentale, ridenominato Comitato di Coordinamento Interdirezionale.
Successivamente con la DGR 619/2016 la Giunta è intervenuta per la ridefinizione dell'intera struttura portando così dalle iniziali 350 unità previste dal Regolamento 12/2011 a 270 le strutture complessive della Regione Campania.

Con riferimento alla dimensione organizzativa, la Giunta regionale della Campania ha una dotazione di 4.803 unità di personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2016 (Tab. 1). La dimensione è particolarmente rilevante e determina un ulteriore fattore di complessità in termini di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione.

Tabella 1- Personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2016

Personale a tempo indeterminato al 31.12.16	**N. dipendenti**
DIRIGENTI	181
CATEGORIA D	1.962
CATEGORIA C	1.719
CATEGORIA B	618
CATEGORIA A	310
TOTALE	**4.790**

La dotazione risulta di sole 13 unità in meno rispetto al prospetto dell'anno precedente perché come previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190 sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province, la Giunta Regionale della Campania con propria legge n. 14/2015 ha provveduto all'inserimento nei propri ruoli di 205 dipendenti, provenienti appunto dagli enti di area vasta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.1 Soggetti e ruoli della strategia regionale di prevenzione della Corruzione

Coerentemente a quanto previsto dalla normativa e dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016, il sistema regionale di prevenzione della corruzione si basa sull'azione sinergica di una pluralità di attori, con ruoli, responsabilità e competenze differenti.

a) L***'Organo di indirizzo***, che ha il compito di: individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art.1, c.7, legge n.190/2012 come novellato dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016). Inoltre, ai sensi dell'art. 1, c.8, della legge n.190/2012 come novellato dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, "*l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il Piano è approvato dalla giunta*". Infine, ai sensi dell'art. 1, c.14, della legge 190/2012 come novellato dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016 *"entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività*".
b) Il ***Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza*** (RPCT), che svolge i compiti indicati dalla legge n. 190 del 2012 e ss.mm.ii. In particolare: a) segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; b) elabora la proposta di PTPCT, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione; c) definisce procedure per selezionare e formare i dipendenti operanti in settori particolarmente esposti alla corruzione; d) verifica l'attuazione del Piano; e) propone modifiche al Piano in caso di significative violazioni o di mutamenti nel contesto di riferimento; f) verifica l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione e della misura della rotazione degli incarichi; g) individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità; h) elabora e trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione; i) vigila sul rispetto delle norme in materia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali. Per tutti i compiti in materia di trasparenza e anticorruzione in capo al RPCT si rimanda in ogni caso alla normativa nazionale di riferimento;

c) L'***Organismo Indipendente di Valutazione*** (O.I.V.), che, ai sensi dell'1, co. 8 bis, della legge n. 190/2012 come introdotto dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016 ed in linea con quanto già disposto dall'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013: a) verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza; b) verifica i contenuti della Relazione di cui al comma 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza; c) a tal fine, può chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti; d) riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Inoltre, l'OIV e) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 4, lett. g), D.Lgs. n. 150/2009); f) verifica la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel Piano della performance, utilizzando altresì i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della valutazione delle performance (art. 44 D.Lgs. n. 33/2013); g) riceve dal RPCT segnalazioni sui casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 D.Lgs. n. 33/2013); e) esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento che l'amministrazione adotta ai sensi dell'art. 54, co. 5, D.Lgs. n. 165/2001; h) riceve dal RPCT le segnalazioni riguardanti eventuali disfunzioni inerenti l'attuazione dei PTPCT (art. 1, co. 7, legge n. 190/2012). Per tutti i compiti in materia di trasparenza e anticorruzione in capo all'O.I.V. si rimanda in ogni caso alla normativa nazionale di riferimento ed agli atti regolamentari ed organizzativi dell'Ente;

d) I ***Referenti per la prevenzione della corruzione***. I Referenti sono stati individuati dal RPCT nelle figure dei dirigenti apicali delle strutture amministrative, previste dal Regolamento 12/2011 (Dirigenti delle Direzioni Generali, Responsabili degli Uffici Speciali, delle Strutture di Missione, dell'Ufficio del Datore di Lavoro, Autorità di Audit) e, per gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale, nel Capo di Gabinetto o suo delegato. Le recenti modifiche normative dell'art. 16 del D.Lgs. n. 165/2001 hanno infatti attribuito ai dirigenti di livello dirigenziale generale specifiche competenze in materia di prevenzione della corruzione. Con le nuove norme è stata affiancata all'attività del Responsabile per la prevenzione della corruzione l'attività dei dirigenti, ai quali sono affidati poteri propositivi e di controllo e vengono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione. Inoltre, nell'Intesa sancita il 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

190/2012, viene esplicitamente richiamata la possibilità da parte degli Enti di individuare dei "referenti" per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, come punti di riferimento per la raccolta delle informazioni e per le segnalazioni. I referenti pertanto coadiuvano il RPCT, monitorano le attività esposte al rischio di corruzione, adottano i provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi e sono corresponsabili nella promozione e adozione di tutte le misure atte a garantire l'integrità dei comportamenti individuali nell'organizzazione. Nel dettaglio i referenti sono chiamati a:

- ✓ collaborare con il RPCT nell'attività di mappatura dei processi, nell'analisi e valutazione del rischio e nella individuazione di misure di contrasto;
- ✓ provvedere al monitoraggio periodico, secondo le indicazioni del RPCT, delle attività svolte nell'ufficio a cui sono preposti, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, formulando specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- ✓ concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, controllandone il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- ✓ proporre al RPCT l'adozione di provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi all'interno delle strutture di appartenenza;
- ✓ collaborare all'attività di monitoraggio dell'attuazione delle misure di contrasto previste dal Piano, raccogliendo i dati richiesti dal RPCT;
- ✓ provvedere alla costituzione/aggiornamento di un gruppo di lavoro composto da personale dirigenziale e non, all'interno delle strutture di competenza, che supporti la realizzazione delle attività su indicate.

e) I ***gruppi di lavoro individuati a supporto dei Referenti della prevenzione della corruzione***, i cui componenti collaborano con i Referenti nell'implementazione delle attività di cui al punto precedente.

f) I ***Referenti della Trasparenza***, individuati per ciascuna struttura complessa nella figura di un dirigente chiamato a garantire, tra l'altro, il tempestivo e regolare flusso delle informazioni oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

g) L'***Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su Enti e Società Partecipate,*** che, in raccordo con le strutture competenti *ratione materiae,* coadiuva il RPCT nell'attività di verifica e monitoraggio del rispetto delle disposizioni normative in materia di trasparenza e anticorruzione nell'ambito delle Società partecipate e degli enti e organismi, diversi dalle società, partecipati o controllati dalla Regione.

h) Tutti i ***dirigenti*** per l'area di rispettiva competenza. Essi: a) svolgono un'attività informativa nei confronti del RPCT e dell'autorità giudiziaria; b) collaborano attivamente al fine di assicurare la corretta attuazione del presente Piano e della normativa in materia di prevenzione della corruzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) partecipano al processo di gestione del rischio; d) propongono le misure di prevenzione; e) assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione; f) adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale e osservano le misure contenute nel PTPCT.

i) L'***Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)***, individuato nella UOD 50.14.02 *"Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale - Ufficio Disciplinare",* il quale svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza, provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria e propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

j) I ***dipendenti***. Tutti i dipendenti sono chiamati a: a) partecipare al processo di gestione del rischio; b) osservare le misure contenute nel PTPCT; c) segnalare le situazioni di illecito nelle modalità stabilite dalla legge e dalle procedure interne; d) comunicare le situazioni di conflitto di interessi.

k) I ***collaboratori*** a qualsiasi titolo dell'amministrazione. Tutti i collaboratori devono osservare le misure contenute nel PTPCT, conformando il proprio comportamento alle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento e segnalando, altresì, le situazioni di illecito.

Infine, con riferimento all'AUSA – Anagrafe unica delle stazioni appaltanti – il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante dell'Amministrazione (**RASA**) è individuato nella figura del Responsabile della U.O.D. "Centrale acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture".

5. Il processo di elaborazione e adozione del Piano

Il processo di elaborazione e adozione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2017-2019 della Giunta Regionale della Campania si è configurato come un percorso partecipato e strutturato.

In particolare, nella stesura del presente Piano si è tenuto conto:

- delle prescrizioni normative in materia di anticorruzione e trasparenza;
- delle indicazioni fornite dai Piani Nazionali Anticorruzione 2013, 2015 e 2016;
- degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza contenuti nel Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFER 2017, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 7/06/2016, confermati dall'organo di indirizzo dell'Ente con nota del Presidente della Giunta Regionale del 23/01/2017;
- degli ulteriori obiettivi strategici individuati dall'organo di indirizzo dell'Ente con nota del Presidente della Giunta Regionale del 26/01/2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dei risultati dell'attività in materia di anticorruzione e trasparenza svolta nel 2016, come contenuta nella Relazione annuale redatta dal RPCT ai sensi dell'art.1, co.14, della legge n.190/2012 e ss.mm.ii.;
- di specifiche indicazioni fornite da A.N.AC. su taluni processi dell'Ente (accreditamento strutture sanitarie e sociosanitarie del Sistema Sanitario Regionale).

L'elaborazione del Piano da parte del RPCT è stata realizzata con la proficua collaborazione di dirigenti e funzionari della Direzione Generale per le Risorse Umane e, per le statistiche sugli accessi al sito istituzionale dell'Ente, del gruppo di redazione del portale regionale.

In particolare, sul tema dell'anticorruzione hanno collaborato, per la Direzione Generale per le Risorse Umane, i dirigenti Lorenzo Masi, Maria Stefania Panza, Patrizia Santillo, Bruno De Filippis ed i funzionari Rosa Iovine, Giuseppine Di Micco, Maria Rosaria Schimid, Davide Di Blasi, Lucia Colarieti e Barbara Di Serafino.

Sul tema della trasparenza, hanno collaborato, sempre per la Direzione Generale per le Risorse Umane, la dirigente Luisa Aliperta ed i funzionari Giuliana Grisard e Massimiliano Vaccà. In ordine alle statistiche sugli accessi, hanno collaborato i funzionari Dario Fonzo e Giorgio Izzillo della struttura che cura la redazione del portale istituzionale dell'Ente.

Infine, per i processi su cui è stata effettuata l'analisi e valutazione del rischio, ci si è avvalsi del supporto tecnico di FormezPA[1] e sono stati coinvolti i Referenti per la prevenzione della corruzione delle strutture interessate ed i dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali titolari dei processi in questione o competenti per singole fasi degli stessi.

6. Collegamenti tra il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e gli altri strumenti di programmazione

Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 si coordina con gli strumenti di controllo già esistenti nell'amministrazione nonché con gli altri strumenti del ciclo di gestione della performance.

Le novità introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 alla normativa anticorruzione e, in particolare, il comma 8 bis introdotto all'art. 1 della legge n.190/2012 dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, stabiliscono un forte nesso tra i Piani di prevenzione della corruzione e gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione; il comma

[1] L'attività di supporto è stata realizzata da FormezPA nell'ambito delle attività previste dall'Accordo di collaborazione stipulato in data 5/06/2013 con il Dipartimento della Funzione Pubblica e dalla successiva Convenzione tra DFP e FormezPA del 25/07/2013 per la realizzazione di un *Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania,* nonché nel successivo *Atto Aggiuntivo* alla Convenzione dell'11/02/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

citato infatti stabilisce che l'Organismo indipendente di Valutazione verifichi, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i Piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Inoltre, il comma 8 dell'art. 1 della legge n.190/2012, come novellato dall'art.41 del D.Lgs. n. 97/2016 prescrive che "*l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza*" e che questi ultimi "*costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione*".

La connessione tra obiettivi di performance e misure di trasparenza viene altresì confermata dal D.Lgs. n. 33/2013 che, all'art. 10, stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisca un obiettivo strategico di ogni amministrazione.

Risulta pertanto cogente ed indispensabile un'azione sinergica e condivisa tra le azioni programmatiche di cui al presente Piano e quelle previste nei documenti programmatici.

Sulla individuazione degli obiettivi strategici in materia in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza definiti dall'Ente e sul loro recepimento nel presente Piano ci si è soffermati nel paragrafo 3 del presente documento.

In ordine al collegamento con il Piano della performance dell'Ente, saranno previsti in detto documento obiettivi e indicatori correlati all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Dell'esito del raggiungimento di questi obiettivi verrà dato specificamente conto nell'ambito della Relazione delle performance.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II - LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

7. Il processo di gestione del rischio corruttivo. Metodologia e fasi

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza "*rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione sistematizza e descrive un "processo" - articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente - che è finalizzato a formulare una strategia di prevenzione*"[2].

L'Aggiornamento 2015 al PNA e il PNA 2016 hanno ulteriormente ribadito che, da un punto di vista metodologico, il processo di elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione debba fondarsi su tecniche di gestione del rischio (*risk management*). Queste ultime sono costituite da un insieme di attività che consente di dirigere, monitorare e controllare il livello di rischio cui un'organizzazione può essere soggetta[3]. L'obiettivo del *risk management* è quello di:

- individuare le attività, svolte dall'organizzazione, nell'ambito delle quali si possono verificare specifici eventi rischiosi, in grado di minare il raggiungimento degli obiettivi organizzativi;
- valutare il livello di esposizione al rischio dell'organizzazione;
- ridurre in maniera significativa il rischio individuato, attraverso la progettazione di misure specifiche di prevenzione.

A livello internazionale, esistono numerosi modelli e strumenti utilizzati per la gestione del rischio[4]. Tuttavia, tra i modelli esistenti, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale della Campania ha utilizzato come riferimento generale la norma internazionale ISO 31000:2009[5]. Tale scelta non è motivata soltanto dall'esigenza di *compliance* rispetto alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (il quale rinvia appunto alla norma ISO 31000), ma è stata frutto di una riflessione più profonda e, in particolare, della progressiva acquisizione di consapevolezza sull'utilità di tale standard, sia come strumento analitico, sia come strumento formativo. Infatti, nell'ambito del processo di elaborazione del Piano, da un lato, si è proceduto a realizzare un'applicazione generale dei principi previsti dalla norma ISO 31000 e, dall'altro, è stata effettuata un'applicazione sperimentale di una serie di tecniche avanzate suggerite da tale norma.

---

[2] *Piano Nazionale Anticorruzione - Allegato 1 Soggetti, azioni e misure finalizzati alla prevenzione della corruzione*, (2013), pag. 10.

[3] Definizione riadattata dallo standard ISO 31000.

[4] Per citare i più noti: l'IRM, AIRMIC, ALARM, lo standard AS/NZS 4360:2004, l'Orange Book, lo standard COSOERM e lo standard ISO 31000:2009.

[5] 6 ISO 31000:2009, Risk management — Principles and guidelines.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Occorre preliminarmente rilevare che la norma ISO 31000 contiene indicazioni di carattere generale sulle caratteristiche che deve possedere un sistema strutturato di gestione del rischio a livello organizzativo. Gli ulteriori suggerimenti pratici e operativi sulle modalità di implementazione del sistema sono contenuti, invece, in apposite norme tecniche di dettaglio.
Secondo la norma ISO 31000, la prevenzione del rischio dovrebbe basarsi sui tre fondamentali pilastri che compongono l'architettura del "Sistema di Gestione del Rischio":

- i Principi generali,
- il Disegno del Sistema (Framework),
- il Processo di gestione del rischio.

I principi generali a cui deve essere improntato il "Sistema di Gestione del Rischio" richiamano l'importanza di seguire un approccio proattivo e non di mero adempimento burocratico. La norma ISO 31000 indica, tra l'altro, che la gestione del rischio deve essere:

- improntata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia (creazione di valore),
- parte integrante dei processi dell'organizzazione e del processo decisionale,
- sistematica, strutturata e tempestiva,
- basata sulle migliori informazioni possibili,
- realizzata "su misura", ossia tenendo conto delle specificità del processo organizzativo,
- tener conto dei fattori umani e culturali,
- trasparente ed inclusiva,
- dinamica, iterativa e reattiva al cambiamento.

Tali principi sono stati ribaditi e, in parte, ulteriormente ampliati nell'Aggiornamento 2015 al PNA. In tale documento, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ulteriormente precisato che la gestione del rischio di corruzione6:

- non deve essere un processo formalistico né un mero adempimento burocratico,
- deve supportare concretamente la gestione,
- deve essere realizzata garantendo l'integrazione con altri processi di programmazione e gestione (ciclo di gestione della performance e controlli interni),
- deve ispirarsi ad una logica di miglioramento continuo e graduale,
- implica l'assunzione di responsabilità,

[6] *A.N.AC. (2015), Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, pag. 15.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tiene conto dello specifico contesto interno ed esterno di ogni singola amministrazione nonché di quanto già attuato,
- è un processo trasparente e inclusivo,
- è ispirata al criterio della prudenza volto anche ad evitare una sottostima del rischio di corruzione;
- non consiste in un'attività di tipo ispettivo o con finalità repressive.

Con riferimento al *Disegno del Sistema (Framework)* la norma ISO 31000 prevede che, successivamente alla definizione della *policy* interna di gestione del rischio (c.d. "Mandato e Impegno"), siano svolti i seguenti passaggi:

- progettazione della struttura di riferimento per la gestione del rischio,
- attuazione della gestione del rischio,
- monitoraggio e riesame della struttura di riferimento,
- miglioramento continuo della struttura di riferimento.

In altri termini, i passi operativi susseguenti alla definizione della *policy* prevedono che l'organizzazione:
a) definisca una tempistica e una strategia appropriate per attuare la gestione del rischio;
b) applichi la politica ed il processo di gestione del rischio ai processi organizzativi;
c) si assicuri che il processo decisionale sia in linea con gli esiti dei processi di gestione del rischio;
d) svolga sessioni di formazione e addestramento;
e) comunichi e si consulti con i portatori di interesse, per assicurare che la propria struttura di riferimento rimanga adeguata.

Con riferimento al *processo di gestione del rischio* la norma ISO 31000 prevede lo svolgimento di tre fasi principali:

- definizione del contesto,
- valutazione del rischio (identificazione, analisi, ponderazione),
- trattamento del rischio.

Trasversalmente a tali fasi sono richieste adeguate attività di comunicazione e monitoraggio.
Il processo di gestione del rischio deve essere ripetuto per ogni ambito di potenziale rischio, in ogni area e livello organizzativo, così come nelle specifiche funzioni, progetti e attività. Considerato che ogni specifico settore dell'organizzazione è connotato da particolari necessità, interlocutori, percezioni e criteri, è fondamentale definire il contesto esterno e interno come attività iniziale del processo. Da ciò discende il principio che la gestione del rischio deve essere costruita "su misura": affinché la gestione del rischio sia realmente efficace, ogni situazione deve essere quindi analizzata e gestita, tenendo conto delle specificità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La metodologia applicata per la redazione del presente Piano è fondata sui tre summenzionati pilastri del "Sistema di Gestione del Rischio" proposti dalla norma ISO 31000. Essa ha inoltre tenuto conto di ulteriori modelli e standard applicati a livello internazionale, tra cui in particolare:

- la guida "*Managing the Business Risk of Fraud: A practical guide*" elaborata da un team di lavoro internazionale e sponsorizzata dall'*Association of Certified Fraud Examiners* (ACFE), dall'*Institute of internal Auditors e dal The American Institute of Certified Public Accountants* (AICPA);
- la guida denominata "*A Guide for Anti-Corruption risk Assessment*" elaborata dall'*Anti-Corruption Risk Assessment Taskforce* creata in seno *all'United Nations Global Compact Office*.

In sintesi, gli elementi essenziali della metodologia utilizzata nella presente edizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) della Regione Campania confermano e sviluppano l'impostazione metodologica già seguita nelle precedenti edizioni, anche tenendo conto delle indicazioni fornite dall'A.N.AC. nell'Aggiornamento 2015 al PNA e dal PNA 2016.

Per la progettazione e implementazione della metodologia – e con particolare riferimento all'attività di formazione interna, di trasferimento della metodologia e degli strumenti tecnici da utilizzare – la Regione Campania si è avvalsa del supporto tecnico di FormezPA, nell'ambito delle attività previste dall'Accordo di collaborazione stipulato in data 5/06/2013 con il Dipartimento della Funzione Pubblica e dalla successiva Convenzione tra DFP e FormezPA del 25/07/2013 per la realizzazione di un *Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania*[7], nonché nel successivo *Atto Aggiuntivo* alla Convenzione dell'11/02/2016.

7.1 Fase 1 - Definizione del contesto e mappatura dei processi

Lo standard ISO 31000 individua, come prima fase del processo di gestione del rischio, la definizione del contesto interno ed esterno, al fine di comprendere le caratteristiche dell'ambiente esterno in cui l'organizzazione opera, nonché le modalità operative adottate e le attività che essa svolge per il raggiungimento dei propri fini.

L'analisi del contesto esterno è stata sviluppata elaborando i dati oggettivi (statistiche giudiziarie) e soggettivi (dati di percezione), relativi ai fenomeni di corruzione e altre forme di illegalità. Attraverso il confronto dei dati relativi al territorio campano con quelli relativi agli altri contesti regionali, è stato possibile individuare il profilo generale di rischio corruttivo che rivela una particolare esposizione del territorio campano al

[7] *Il programma prevede una specifica Linea di intervento (Linea 4) avente ad oggetto lo "*Sviluppo di un Piano di Prevenzione della corruzione, redatto sulla base del Protocollo anticorruzione tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e Regione Campania del 17maggio 2012*" ed è finanziato a valere sull'Asse VII Capacità Istituzionale – Obiettivo Specifico o) - Obiettivo Operativo o.1) POR FSE Campania 2007/2013.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

fenomeno e una conferma delle quattro aree di rischio cosiddette “obbligatorie” quali ambiti da sottoporre a interventi di mitigazione. I risultati dell’analisi del contesto esterno sono riportati nel paragrafo 4.1.
L’analisi del contesto interno, oltre ai dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa (si veda in proposito quanto riportato nel paragrafo 4.2), si è basata sulla rilevazione e analisi dei processi organizzativi al fine di identificare quelle aree che, in ragione della natura e della peculiarità dell’attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischio corruttivo.

7.1.1 Individuazione delle aree di rischio: aree di rischio “generali” e aree di rischio “specifiche”

Le “Aree a rischio corruzione”, secondo la determinazione A.N.AC. n. 12 del 2015, non modificata dal PNA 2016, si distinguono in “Generali”, riscontrabili in tutte le pubbliche amministrazioni, e “Specifiche”, ovvero individuate dalle singole Amministrazioni in base alla tipologia di ente di appartenenza (Ministero, Regione, Comune, ecc.) e agli elementi di contesto, esterno e interno, in cui si trovano ad operare e dei conseguenti rischi correlati.

Aree a rischio “generali”

In via preliminare si rende necessario individuare quelle categorie di attività amministrative che, per le loro caratteristiche, devono essere necessariamente presidiate. Il Piano Nazionale Anticorruzione del 2013 (allegato 1 punto B.1), pur evidenziando che le Aree a rischio corruzione variano a seconda del contesto esterno ed interno e della tipologia di attività istituzionale svolta dalla singola amministrazione, specifica che l’esperienza internazionale e quella nazionale mostrano che vi sono aree a rischio ricorrenti, rispetto alle quali potenzialmente tutte le pubbliche amministrazioni risultano esposte e che sono indicate all’art. 1, comma 16, della L. n. 190/2012. Tenuto conto dell’indicazione normativa relativa ai procedimenti elencati nell’art. 1 comma 16 della l. 190/2012, il PNA 2013 ha ricondotto detti procedimenti alle quattro aree di rischio obbligatorie (1. Acquisizione e progressione del personale, 2. Affidamento di lavori, servizi e forniture, 3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario); ciascuna di queste Aree è stata a sua volta articolata in sotto-aree.
Con la determinazione n. 12 del 2015, in sede di prima modifica del PNA, l’A.N.AC. ha stabilito che, oltre alle Aree sopra citate, comunque “*vi sono attività svolte in gran parte delle amministrazioni ed enti, a prescindere dalla tipologia e dal comparto, che … sono riconducibili ad aree con alto livello di probabilità di eventi rischiosi*”. Il riferimento è alle aree relative allo svolgimento di attività di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso.

Unitamente alle quattro Aree già denominate dal PNA 2013 come "obbligatorie", queste ulteriori quattro Aree vanno a comporre, secondo i nuovi indirizzi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, le Aree c.d. "generali".

Aree a rischio "specifiche"

La complessità strutturale e funzionale dell'amministrazione regionale ha richiesto l'attivazione di un percorso graduale nella costruzione del sistema di prevenzione della corruzione, in linea con le indicazioni del PNA.

In fase di prima applicazione della metodologia, con il PTPC 2015-2017 la Regione Campania ha avviato l'analisi dei processi che racchiudono il complesso delle attività svolte, secondo la logica progressiva suggerita dal PNA, a partire dalle Aree c.d. "obbligatorie" indicate nell'Allegato 2 del PNA e strutturando l'attività su due livelli: un livello generale - cosiddetto "macro" - riferito a tre delle quattro aree di rischio censite rispetto alla quale i processi sono stati individuati e ricostruiti in via generale con riferimento alle macro fasi di cui essi si compongono (a. l'affidamento di lavori, servizi e forniture; b. l'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; c. l'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario); un livello di dettaglio - cosiddetto "micro" - per l'area di rischio "Acquisizione e progressione del personale", rispetto al quale i singoli processi censiti sono stati accuratamente mappati nel dettaglio ricostruendo le singole fasi di cui essi sono composti.

In esito all'attività svolta nel corso dell'anno 2016 e in considerazione delle indicazioni fornite dall'A.N.AC. con le determinazioni n.12/2015 e n. 831/2016 - recanti rispettivamente l'aggiornamento 2015 al PNA e il PNA 2016 – e degli obiettivi strategici individuati dall'organo di indirizzo dell'Ente (si veda par. 3) la Regione Campania ha ritenuto, con il PTPCT 2017-2019, di incentrare l'attività di rilevazione e analisi dei processi su due aree di rischio specifiche: l'area "*Rapporti con i soggetti erogatori"* e l'area "*Debiti fuori bilancio"*. Differenti sono gli ordini di motivi che hanno condotto a tale scelta.

Con riferimento alla prima area, si è inteso sia ottemperare agli impegni assunti dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza nel corso dell'audizione del 28/04/2016 disposta dal Consiglio dell'A.N.AC., sia adempiere ad una precisa indicazione dell'Autorità che, con determinazione n. 12/2015, ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuato l'ambito dei rapporti tra le Regioni con gli erogatori privati tra le aree di "rischio specifiche" per le amministrazioni regionale. Indicazione – quella dell'A.N.AC. – cui l'amministrazione ha inteso adempiere individuando tra gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione (si veda par. 3) l'adozione di misure organizzative di prevenzione di fattori distorsivi e/o di condotte devianti rispetto al perseguimento dell'interesse pubblico generale con riferimento all'area di rischio specifica su indicata. In particolare, nella citata determinazione, la "specificità" del rischio veniva strettamente connessa alla fase contrattuale con i privati accreditati che erogano prestazioni per conto del SSN. Con la successiva delibera n. 831/2016, l'Autorità ha invece richiamato l'attenzione delle regioni (e delle aziende sanitarie) su tutte le singole fasi del processo che conduce dall'autorizzazione all'accreditamento istituzionale, a partire dall'autorizzazione all'esercizio fino alla stipula dei contratti.

Per quanto concerne la seconda area di rischio specifica, *Debiti fuori bilancio*, tenuto conto degli obiettivi strategici individuati dall'organo di indirizzo dell'Ente, che, anche per quest'area, prevedono l'adozione di misure organizzative di prevenzione di fattori distorsivi e/o di condotte devianti rispetto al perseguimento dell'interesse pubblico generale, si è ritenuto opportuno introdurre un'area *ad hoc* per le diverse tipologie dei debiti fuori bilancio che possono essere riconosciute mediante legge regionale, ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, in considerazione della posizione centrale che il tema degli equilibri di bilancio assume nella valutazione dei conti pubblici. La salvaguardia degli equilibri è stata infatti assunta a principio costituzionale, espressamente richiamato in più disposizioni (artt. 81, 97, 119 Cost.), e costituisce, ormai, un punto di riferimento costante della giurisprudenza costituzionale in tema di contabilità pubblica. In più, proprio per la specificità dei processi in parola, in termini di sistema dei controlli e per il valore economico degli stessi, si è ritenuto più significativo scorporarli dall'Area di rischio generale "Gestione delle entrate e delle spese e del patrimonio", delineando un'Area specifica, espressamente dedicata.

7.1.2 Rideterminazione delle aree a rischio corruzione

In conformità agli indirizzi A.N.AC., di cui alla determina n. 12 del 2015, le Aree a rischio corruzione, sia "generali" che "specifiche", con relative sotto-aree, sono complessivamente rideterminate come indicato nella tabella sotto riportata. In particolare, rispetto alla classificazione già fornita con il PTPC 2015/2017, si è proceduto a riarticolare l'area di rischio "Acquisizione e progressione del personale", espungendo i processi relativi a conferimenti di incarichi e nomine ed inserendoli nell'Area di rischio generale di nuova costituzione "Incarichi e nomine".

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREE A RISCHIO GENERALI	SOTTO-AREE
1. Acquisizione e progressione del personale	1.1. Reclutamento
	1.2. Progressioni di carriera
2. Affidamento di lavori, servizi e forniture	2.1 Servizi/forniture - sopra la soglia comunitaria
	2.2 Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo superiore a 40.000 euro
	2.3 Servizi/forniture -importo inferiore a 40.000 euro
	2.4 Servizi tecnici - Concorso di progettazione
	2.5 Lavori - sopra soglia comunitaria
	2.6 Lavori - sotto soglia comunitaria
	2.7 Lavori - importo inferiore a 200.000 euro
	2.8 Lavori – importo inferiore a 40.000 euro
	2.9 Affidamenti in house
	2.10 Servizi/forniture - Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (es.: concessioni, autorizzazioni, licenze, abilitazioni e provvedimenti equivalenti comunque denominati)	3.1. Provvedimenti amministrativi vincolati (nell'an e nel contenuto)
	3.2. Provvedimenti amministrativi discrezionali (nell'an e/o nel contenuto)
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (es.: erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	4.1. Provvedimenti amministrativi vincolati (nell'an e nel contenuto)
	4.2. Provvedimenti amministrativi discrezionali (nell'an e/o nel contenuto)
5. Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio	5.1. Gestione delle entrate
	5.2. Gestione della spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

	5.3 Gestione del patrimonio costituito da beni mobili
	5.4 Gestione del patrimonio costituito da beni immobili (acquisti, alienazioni, concessioni ecc.)
6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	6.1 Controllo su atti (es.: atti di controllo bilanci enti regionali; atti di controllo di provvedimenti di enti regionali; atti di controllo su autocertificazioni)
	6.2 Ispezioni (es.: verbali e altri tipi di atti di natura ispettiva o di vigilanza o di inchiesta in enti, società, imprese o presso strutture interne)
	6.3 Sanzioni (amministrative, tributarie, disciplinari ecc.)
7. Incarichi e nomine	7.1. Conferimenti da parte della regione di incarichi aggiuntivi ai dipendenti interni
	7.2. Conferimenti da parte della Regione di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione (incarichi professionali, occasionali, collaborazioni gratuite, tirocini, stage…)
	7.3. Conferimento incarichi dirigenziali per esterni e incarichi di vertice ex D.Lgs. n.39/2013
	7.4 Conferimento incarico dirigenziali per interni
8. Affari legali e contenzioso	8.1 Contenzioso stragiudiziale (es.: procedure di mediazione e conciliazione)
	8.2 Contenzioso giudiziario
AREE A RISCHIO SPECIFICHE	**SOTTO-AREE**
9. Rapporti con soggetti erogatori	9.1 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica (es.: accreditamenti; autorizzazioni)
10. Debiti fuori bilancio	10.1 Riconoscimento debiti derivanti da sentenze esecutive (art. 73, comma 1, lett. a), dlgs 118/2001); 10.2 Riconoscimento debiti derivanti da copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione (art. 73, comma 1, lett. b), dlgs 118/2001);

fonte: http://burc.regione.campania.it

	10.3 Riconoscimento debiti derivanti da ricapitalizzazione delle società di cui alla lettera b) (art. 73, comma 1, lett. c), dlgs 118/2001); 10.4 Riconoscimento debiti derivanti da procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità (art. 73, comma 1, lett. d), dlgs 118/2001); 10.5 Riconoscimento debiti derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa (art. 73, comma 1, lett. e), dlgs 118/2001).

7.1.3 Mappatura dei processi

La Regione Campania per l'anno 2017 conferma, con riferimento alle Aree di rischio "generali", il Catalogo dei Processi di cui al PTPC 2015-2017, fatta salva la riclassificazione sopra richiamata, con l'obiettivo di una sua revisione puntuale a partire dai prossimi mesi.

In particolare, si procederà nel corso del 2017 ad un'attenta analisi dei processi afferenti all'area di rischi "*Incarichi e nomine*" e si avvieranno le attività di rilevazione e valutazione dei processi ricadenti nelle aree generali "*Affari legali e contenzioso*", "*Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni"* e *"Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio".*

Per quanto concerne l'area di rischio "*Affidamento di lavori, servizi e forniture*", atteso che con delibere di GR n. 607 del 24/11/2015 e n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale denominato "*Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*" e che sono in corso le procedure di interpello per l'assegnazione dei relativi incarichi dirigenziali, si procederà nel 2017 alla individuazione e pianificazione di specifiche misure di prevenzione e contrasto, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'A.N.AC. con determinazione n. 12/2015.

Con riferimento alle aree specifiche di nuova introduzione ("*Rapporti con soggetti erogatori*" e "*Debiti fuori bilancio*"), la rilevazione dei processi è stata sviluppata a un livello di aggregazione tale da ottimizzare la rilevazione, l'elaborazione e la rappresentazione dei dati. In particolare, i processi analizzati sono stati descritti specificando le informazioni inerenti le principali componenti che li contraddistinguono, ovvero:

- *Fase*: Sequenza del processo;
- *Attori*: soggetti implicati quali titolari o destinatari dell'attività,
- *Input*: atto o azione da cui si avvia la fase di trasformazione,
- *Output*: Risultato della fase di trasformazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allo scopo di formare progressivamente il catalogo dei processi, l'attività di mappatura è stata articolata in più fasi operative:

- costruzione di un catalogo di partenza, utilizzando la documentazione interna;
- integrazione del catalogo dei processi, attraverso il benchmarking con amministrazioni analoghe;
- successiva integrazione del catalogo dei processi, attraverso gli incontri effettuati con i Responsabili/Referenti di ciascuna fase del processo.

Il Catalogo completo dei Processi della Regione Campania è riportato nell' Allegato 1 - **Catalogo processi e Registro rischi Regione Campania** in cui vengono riportate anche le Direzioni coinvolte nella realizzazione di ciascun Processo.

7.1.3.1 Il processo "Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o sociosanitarie"

L'ambito dei rapporti tra le regioni/aziende sanitarie e gli erogatori privati di attività sanitarie, concentrando consistenti flussi finanziari e rilevanti interessi economici, si caratterizza per un elevato indice di vulnerabilità nei confronti di fattispecie corruttive e di illecito utilizzo delle risorse. Si tratta di una delle aree di "rischio specifiche" individuate con determinazione A.N.AC. n. 12/2015[8] e a cui il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con determinazione A.N.AC. n. 831 del 3 agosto 2016, dedica uno specifico approfondimento, richiamando l'attenzione delle regioni su tutte le singole fasi del processo che conduce dall'autorizzazione all'accreditamento istituzionale, a partire dall'autorizzazione all'esercizio fino alla stipula dei contratti. Per ciascuna fase del procedimento - disciplinato dagli artt. 8-bis, 8-ter, 8-quater e 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 – il PNA indica, in relazione ad eventuali eventi rischiosi, specifiche misure ulteriori che, fatte salve le singole discipline regionali, ove esistenti, sono orientate a privilegiare il massimo livello di trasparenza dei processi e delle procedure sia nella fase di redazione degli atti che in quella della pubblicazione degli stessi.

Attesa la particolare differenziazione delle discipline e delle prassi regionali per le fasi di rilascio delle autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento istituzionale, il PNA 2016 fornisce indicazioni con particolare riguardo al tema delle verifiche e dei controlli sui requisiti di autorizzazione e di accreditamento, nonché alla fase di stipula e di esecuzione dei contratti.

In linea con le indicazioni fornite dall'A.N.AC., la Regione Campania ha intrapreso nel corso del 2016 un'attività di mappatura e analisi dei processi amministrativi ricadenti nell'Area di rischio specifica "Rapporti con i soggetti erogatori". In particolare, sono stati analizzati nel dettaglio i seguenti processi afferenti al macro-processo finalizzato al rilascio dell'accreditamento istituzionale:

[8] A.N.AC. (2015), Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, pag. 47.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie;
2. Autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie e/o socio sanitarie;
3. Accreditamento istituzionale.

L'iter procedurale per l'accreditamento istituzionale costituisce un procedimento complesso che si articola in più sotto-processi e fasi e che coinvolge una pluralità di attori, interni ed esterni alla Regione. Più nello specifico, all'esito dell'analisi normativa e regolamentare effettuata ed in considerazione dei vincoli procedurali dettati dalla gestione commissariale della Sanità regionale, risulta che la competenza per l'accreditamento istituzionale è sostanzialmente esterna alla Regione e che in capo alle strutture regionali residuano attività di recepimento di delibere commissariali e di atti amministrativi emanati da altri soggetti istituzionali (comuni e aziende sanitarie locali).

Unitamente all'analisi delle fasi che conducono all'accreditamento istituzionale, è stata condotta un'analisi di dettaglio sui processi di competenza dell'Ufficio Speciale "Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario" della Giunta Regionale della Campania, istituito con legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20 "*Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. – Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)*". Nello specifico, ai sensi dell'art. 1 della LR 20/2015, tale Ufficio esercita, in raccordo con le competenti strutture amministrative della Regione Campania, attività ispettiva su atti e fatti di gestione in materia sanitaria e socio-sanitaria attraverso verifiche e sopralluoghi nei confronti delle Aziende del Servizio sanitario regionale ed ospedaliere, degli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico pubblici e privati, delle Aziende universitarie ospedaliere, dell'Istituto Zooprofilattico e degli enti pubblici e privati accreditati che afferiscono al settore sanitario e socio-sanitario e delle farmacie pubbliche e private. L'art. 2 della citata legge regionale disciplina, invece, le modalità attuative delle azioni ispettive, prevedendo che la Giunta Regionale adotti, entro il 30 marzo di ciascun anno, il Piano Annuale dell'Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria, predisposto dal medesimo Ufficio di cui all'articolo 1 e con cui vengono individuate le aree prioritarie di intervento che formano oggetto dell'attività ispettiva esercitata nei confronti dei soggetti controllati e le modalità di intervento.
Alla luce della normativa attualmente applicabile in Regione Campania, si ritiene che le attività inerenti l'Ufficio ispettivo siano da presidiare con particolare attenzione, in considerazione di fattori connessi a variabili di tipo anche organizzativo che potrebbero favorire il proliferare di eventi corruttivi.
A fronte di un'attenta mappatura dei processi e di una prima identificazione dei rischi corruttivi e/o di *malagestio* potenzialmente applicabili (si veda infra il par. 7.2.1), che potrebbero costituire un *vulnus* al corretto svolgimento delle attività dell'ufficio, non si è però potuto procedere nel corso dell'anno 2016 anche all'attività di analisi e ponderazione degli eventi rischiosi identificati. Trattandosi, infatti, di un Ufficio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

recente istituzione ed essendo intervenuta solo nel mese di giugno 2016 l'approvazione del relativo Piano di attività, mancano quei dati storici e di contesto su cui costruire una corretta analisi del rischio. Tale analisi sarà, dunque, svolta nel corso dell'anno 2017 e si darà riscontro degli esiti nell'ambito del prossimo PTPCT.
Nel complesso, il Catalogo dei processi che afferiscono al macro-processo "Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o sociosanitarie" contiene n.15 sotto-processi, così suddivisi:

- n. 4 sotto-processi inerenti il processo "Autorizzazione alla realizzazione di struttura sanitarie e socio sanitarie";
- n. 2 sotto-processi inerenti il processo "Autorizzazione all'esercizio di struttura sanitarie e socio sanitarie";
- n. 1 sotto-processo inerente il processo "Accreditamento istituzionale";
- n. 7 sotto-processi inerenti il processo "Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria";
- n. 1 sotto-processo inerente il processo "Informazione e comunicazione istituzionale".

Per il Catalogo completo dei processi afferenti al macro-processo "Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o sociosanitarie", con indicazione, per ciascuno di essi, dei sotto-processi, delle fasi, delle attività e delle strutture coinvolte, si rinvia al paragrafo 7.1.4.

RICOSTRUZIONE DELLE FASI DEL PROCESSO DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE IN REGIONE CAMPANIA

Di seguito si riporta la ricostruzione dei singoli processi e sotto-processi e delle singole fasi afferenti al macro-processo "*Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o sociosanitarie*", con indicazione per ciascuna fase degli attori interni ed esterni coinvolti.

1. ***IL PROCESSO "AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE" IN REGIONE CAMPANIA* (*Procedura di autorizzazione di cui alla DGRC 7301/2001)***

L'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione è il Comune in cui si ubicherà la struttura sanitaria e/o socio-sanitaria da realizzare. Ne discende che detta autorizzazione si sostanzia in due distinti provvedimenti, ancorché da rilasciare contestualmente, e, precisamente, la concessione o autorizzazione edilizia e la vera e propria autorizzazione alla realizzazione. La prima, per la verifica del rispetto - della progettata realizzazione - dei piani e regolamenti urbanistici di cui è dotato il Comune; la seconda, per la verifica sia del rispetto dei requisiti minimi fissati nel presente documento sia della compatibilità della realizzazione stessa con il fabbisogno complessivo in ambito regionale e con la carenza di strutture e di capacità produttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto-processi

Nel regime autorizzativo per la realizzazione di nuove strutture rientrano le seguenti fattispecie:

1. **autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura** destinata alla erogazione di prestazioni sanitarie e/o socio sanitarie;
2. **autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una struttura** destinata alla erogazione di prestazioni sanitarie e/o socio sanitarie (ivi compresi l'aumento del numero dei posti letto rispetto a quelli già autorizzati; l'attivazione di funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate);
3. **autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una struttura** destinata alla erogazione di prestazioni sanitarie e/o socio sanitarie (la modifica della tipologia di posti letto rispetto a quelli già autorizzati; la modifica di altre funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie già autorizzate; il cambio d'uso degli edifici o di parti di essi, finalizzato ad ospitare nuove funzioni sanitarie o socio-sanitarie);
4. **trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate**;
5. **autorizzazione per particolari tipologie di trasferimento di strutture sanitarie e/o socio sanitarie (sottoprocesso interamente esterno)**, nel caso di richiesta di trasferimento di una struttura sanitaria e/o socio sanitaria già in esercizio nell'ambito dello stesso distretto sanitario, sempre che il trasferimento non comporti l'ampliamento, la trasformazione delle prestazioni erogate dalla struttura richiedente né del carico di lavoro eventualmente determinato.

Le tipologie di prestazioni che si intendono erogare si distinguono in:

1. regime ambulatoriale extra o intraospedaliero
2. regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo o diurno
3. regime residenziale e semiresidenziale

FASI per ciascuno dei sottoprocessi da 1 a 4

- **Fase. 1 Verifica fabbisogno complessivo (fase interna)**

Il contesto programmatico di riferimento per la valutazione della compatibilità della struttura da realizzare in rapporto al fabbisogno ed alla localizzazione territoriale delle strutture.

La verifica regionale di compatibilità del progetto della struttura da realizzare in rapporto al fabbisogno complessivo è correlata alla individuazione, da parte della Giunta Regionale, "degli ambiti territoriali in cui si riscontrano carenze di strutture o di capacità produttive e delle idonee procedure per selezionare i nuovi soggetti eventualmente interessati."

Soggetto interno responsabile: Struttura commissariale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Fase. 2 Verifica requisiti (fase mista interna/esterna)**

A decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC della D.G.R. 3958 del 7.8.2001 i soggetti pubblici e privati che intendono realizzare ovvero ampliare, trasformare o trasferire in altra sede strutture sanitarie e/o socio-sanitarie, devono presentare al Comune in cui si intende realizzare la struttura stessa, domanda di concessione o autorizzazione edilizia e autorizzazione alla realizzazione. Al fine di acquisire la verifica di compatibilità del progetto rispetto al fabbisogno complessivo, alla localizzazione territoriale, ed ai requisiti minimi strutturali ed impiantistici, il Comune, entro tre giorni, invia copia della documentazione all'A.S.L. nel cui territorio sarà ubicata la struttura alla quale si riferisce la domanda

L'A.S.L. trasmette alla Regione, Assessorato Regionale alla Sanità – Settore Programmazione Sanitaria le risultanze delle verifiche effettuate ed il relativo parere di compatibilità entro 20 giorni dalla data di ricevimento, se trattasi di istanze inviate da Comuni con meno di 100.000 abitanti ovvero, entro 60 giorni, se trattasi di Comuni con più di 100.000 abitanti

La Giunta Regionale per il tramite di una apposita commissione, all'uopo nominata, presieduta dal Responsabile del Settore Programmazione Sanitaria, e costituita con le medesime caratteristiche previste per quella aziendale, valuta il parere di compatibilità espresso dall'A.S.L. e trasmette al Comune richiedente e all'A.S.L. il parere definitivo entro i successivi 20 giorni, se trattasi di istanze pervenute da un Comune con meno di 100.000 abitanti ovvero, entro i successivi 30 giorni, se trattasi di Comune con più di 100.000 abitanti.

UOD responsabile: UOD *Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private* (Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale)

- **Fase. 3 Rilascio della autorizzazione alla realizzazione (fase esterna alla regione)**

La concessione o l'autorizzazione edilizia e l'autorizzazione alla realizzazione della struttura sono rilasciate dal Comune contestualmente; le stesse non possono essere rilasciate nel caso in cui le verifiche di compatibilità non abbiano dato luogo a parere positivo.

2. *IL PROCESSO "AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI STRUTTURE SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE" IN REGIONE CAMPANIA* (Procedura di autorizzazione di cui alla DGRC 7301/2001)

L'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie da parte di strutture pubbliche e private è subordinato ad autorizzazione. Sulla base della citata normativa:

- l'autorizzazione all'esercizio di dette strutture presuppone il possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Regione detta disposizioni circa i tempi e le modalità per l'adeguamento a detti requisiti minimi delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie già precedentemente autorizzate ed in esercizio.

Anche per le procedure autorizzative all'esercizio occorre prevedere due differenti percorsi a seconda che si tratti di strutture di nuova realizzazione o di strutture già in esercizio.

Sotto-processi

Nel regime autorizzativo rientrano le seguenti fattispecie:

1. **Autorizzazione all'esercizio per strutture sanitarie e/o socio sanitarie di nuova realizzazione**

I soggetti autorizzati alla realizzazione di nuove strutture sanitarie e/o socio sanitarie, ovvero all'ampliamento, alla trasformazione e al trasferimento in altro distretto della stessa ASL o in altra ASL, con le procedure e secondo le modalità descritte nel precedente paragrafo, terminati i lavori e prima dell'utilizzo delle medesime, devono richiedere al Comune in cui è ubicata la struttura il rilascio del certificato di agibilità e l'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

2. **Autorizzazione per strutture sanitarie e/o sociosanitarie già in esercizio**

A decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC della delibera della Giunta Regionale n.3958 del 07.08.2001, le strutture sanitarie e/o sociosanitarie pubbliche in esercizio, le strutture private in esercizio e le strutture private temporaneamente accreditate, debbono adeguarsi ai requisiti minimi, entro i seguenti termini: a) due anni per quanto riguarda i requisiti organizzativi; b) tre anni per quanto riguarda i requisiti relativi alle dotazioni tecnologiche; c) cinque anni relativamente ai requisiti strutturali ed impiantistici e per i casi in cui l'installazione di dotazioni tecnologiche richieda interventi strutturali di particolare complessità.

FASI per ciascuno dei 2 sottoprocessi

- **FASE.1 Verifica requisiti (fase esterna)**
- **FASE. 2 Recepimento copia provvedimento autorizzatorio (fase interna)**

Copia del provvedimento autorizzativo deve essere trasmesso, al cura del Comune, alla Giunta Regionale Assessorato alla Sanità – Settori Programmazione ed Assistenza Sanitaria ed alla Direzione Generale della ASL competente

UOD responsabile: UOD *Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private* (DG per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale)

- **FASE. 3 Verifica periodica dei requisiti minimi autorizzativi e vigilanza (esterno)**

I soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività sanitaria inviano, con cadenza triennale, al Comune una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente la permanenza dei possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi definiti con il presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comune trasmette le dichiarazioni sostitutive ricevute al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente, che provvede per eventuali controlli e sopralluoghi con le stesse modalità previste per l'autorizzazione all'esercizio

- **FASE. 4 Anagrafe delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie autorizzate (esterno/interno)**

L'Assessorato Regionale alla Sanità e le Aziende Sanitarie Locali istituiscono, ciascuno per le proprie competenze e finalità istituzionali, l'anagrafe delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie autorizzate. L'anagrafe regionale e quelle realizzate dalle AA.SS.LL. devono contenere i dati necessari all'identificazione di ciascuna struttura autorizzata nonché quelli relativi ai provvedimenti che la riguardano.

3. IL PROCESSO DI "ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE" IN REGIONE CAMPANIA

(procedura di accreditamento istituzionale *Regolamento n. 1/2007 e n. 3/2006; legge regionale 16/2008; legge regionale 4/2011)*

L'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 dispone che:

a. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;

b. il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;

c. il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda.

Le disposizioni in materia di accreditamento contenute nei regolamenti regionali 3/2006 e 1/2007, così come successivamente modificati o integrati, restano in vigore per la parte non in contrasto con i commi da 237 quater a 237 unvicies e con i provvedimenti attuativi degli stessi.

FASI del processo

- **FASE. 1 Verifica fabbisogno complessivo (fase interna)**

Verifica del fabbisogno e della funzionalità delle strutture sanitarie o socio-sanitarie da accreditare rispetto agli indirizzi della programmazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il fabbisogno va soddisfatto, prioritariamente, attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1 luglio 2007, successivamente delle strutture private già in esercizio e solo successivamente mediante l'accreditamento delle strutture o attività di nuova realizzazione. Il rilascio di nuove autorizzazioni per la realizzazione, nonché l'accreditamento di nuove strutture è subordinato al completamento delle procedure di cui ai commi da 237 quinquies a 237 unvicies (Art. 1 LR n. 4/2011).

***Soggetto interno*:** Struttura commissariale

- **FASE.2 Verifica istanze presentate mediante piattaforma informatica (fase esterna)**

La verifica delle istanze presentate attraverso la piattaforma informatica, ivi comprese le dichiarazioni di notorietà di cui ai commi 237 sexies ed octies, nonché il possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale, è compiuta dalle Commissioni locali previste dall'articolo 8 della legge regionale 28 novembre 2008, n. 16

- **FASE.3 Recepimento parere di accreditabilità espresso dalle A.S.L. ai fini del rilascio dell'accreditamento definitivo (fase interna)**

UOD responsabile: UOD *Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private* (DG per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale)

- **FASE.4 Rilascio/diniego accreditamento (fase interna)**

Il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda.

Soggetto interno responsabile: Struttura commissariale

- **FASE 5. Gestione contenzioso (fase interna/esterna)**

UOD responsabile: UOD *Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private* (DG per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1.3.2 Il Processo "Riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio ex Art. 73 dell'art. 73, Comma 1, Lett. A) del D.Lgs. 23 Giugno 2011 n. 118"

Il tema degli equilibri di bilancio assume una posizione centrale nella valutazione dei conti pubblici. La salvaguardia degli equilibri è stata assunta a principio costituzionale, espressamente richiamato in più disposizioni (artt. 81, 97, 119 Cost.) e costituisce, ormai, un punto di riferimento costante della giurisprudenza costituzionale in tema di contabilità pubblica. Come evidenzia la Corte dei Conti nell'ambito della Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni esercizio 2014, pubblicata il 4 febbraio 2016, con riferimento alla gestione del bilancio, la comparazione degli stanziamenti iniziali con quelli definitivi conferma la tendenza delle Regioni a sottostimare le proprie esigenze di spesa e, comunque, a presentare al Consiglio regionale, per l'approvazione, bilanci previsionali recanti valori ben lontani da quelli che l'Ente andrà a gestire. Alcune Regioni denotano, comunque, una più efficace capacità di programmazione (Abruzzo, Valle d'Aosta, Province autonome e, per quanto riguarda realtà più ampie, Veneto ed Emilia-Romagna); mentre per altre, tra cui la Campania, lo scostamento tra le risorse previste e quelle effettivamente stanziate, a seguito delle fasi dell'assestamento, è più marcato. L'ammontare complessivo del debito fuori bilancio della Regione Campania relativamente all'anno 2015 è stimato in circa 17 milioni di euro.

Data la complessità del processo, per motivi di compatibilità dell'indagine con i tempi di predisposizione del Piano, si è scelto di limitare l'approfondimento alla sola fattispecie definita dalla lettera a) del comma 1 art. 73, del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ossia ai debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura regionale. Si rimanda alle successive annualità del PTPCT la mappatura e l'analisi del rischio delle altre fattispecie previste dalla norma.

In Regione Campania, rispetto alla composizione totale del debito fuori bilancio, la parte derivante da sentenze esecutive relative a contenzioso ammonta all'incirca a 2,5 milioni di euro. Si evidenzia che sussiste sempre l'obbligo di pagamento di pronunce giudiziarie di condanna sommarie e/o non definitive, in quanto, ai sensi dall'art. 33 della legge 353/1990 di modifica dell'art. 282 del codice di procedura civile, le sentenze di primo grado essendo provvisoriamente esecutive tra le parti comportano l'obbligo da parte degli enti pubblici di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio scaturenti per l'appunto dalla emanazione di una sentenza di primo grado.

L'iter procedurale che sottende il processo appare articolato in più sotto-processi e fasi e coinvolge una pluralità di attori, interni ed esterni alla Regione; inoltre è fortemente vincolato e disciplinato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006 pubblicata sul BURC n. 52 del 20 novembre 2006.

Nel complesso, il Catalogo dei processi relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da contenzioso contiene n.7 sotto-processi, così articolati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n. 2 attività inerenti il sotto-processo “Notifica sentenza esecutiva”;
- n. 3 attività inerenti il sotto-processo “Istruttoria”;
- n. 1 attività inerente il sotto-processo “Predisposizione proposta deliberativa”;
- n. 3 attività inerenti il sotto-processo “Trasmissione fascicolo proposta deliberativa”;
- n. 2 attività inerenti il sotto-processo “Approvazione”;
- n. 4 attività inerenti il sotto-processo “Promulgazione Legge Regionale e Pubblicazione”;
- n. 5 attività inerenti il sotto-processo “Liquidazione ed erogazione”.

Per il Catalogo completo dei sotto-processi, con indicazione delle attività previste e delle strutture coinvolte per ciascuna di esse, si rinvia al paragrafo 7.1.4.

RICOSTRUZIONE DELLE FASI DEL PROCESSO RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE RELATIVE A CONTENZIOSO

Di seguito si riporta la ricostruzione dei singoli sotto-processi del processo “*Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118*”, con indicazione delle attività previste e degli attori coinvolti.

1 IL SOTTO-PROCESSO “NOTIFICA SENTENZA ESECUTIVA”

La notifica della sentenza esecutiva costituisce la prima fase di questa complessa ed articolata attività. Per i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, come previsto dalla legge, la procedura di riconoscimento del debito deve concludersi con il pagamento entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica della sentenza con formula esecutiva alla Regione Campania. Tuttavia, tenuto conto della complessità dell’attività da porre in essere e della pluralità di soggetti coinvolti, il termine di 120 giorni è un lasso temporale troppo breve, che può rivelarsi oneroso in termini di tempo e di risorse. Stante la complessità del procedimento, spesso accade che la fase di liquidazione non venga conclusa entro il termine perentorio, ma sia seguita dalla successiva notifica dell’atto di precetto che determina un ulteriore aggravio di spese in capo all’Amministrazione, oltreché, un danno all’immagine per la stessa.
L’iter del suddetto processo è in capo all’Avvocatura Regionale che trasmette al dirigente di UOD competente, l’atto giudiziario unitamente alla relazione circa l’esito del giudizio ed eventuale impugnazione del provvedimento giudiziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' del sotto-processo

1 Ricezione notifica

2 Trasmissione al Dirigente della UOD competente

UOD responsabile: Avvocatura Regionale

2 IL SOTTO-PROCESSO "ISTRUTTORIA"

Una volta notifica la sentenza, il Dirigente della UOD in capo alla quale si è formato il presupposto per il riconoscimento del debito, dà avvio all'attività di istruttoria. In ottemperanza alla direttiva del Presidente della Regione prot. n. 13919/UDCP/GAB del 09/09/2015 integrata con nota prot. n. 19163/UDCP/GAB/VCG2 del 16.11.2015, il Dirigente predispone una relazione ad hoc, volta a ricostruire l'intera vicenda da cui scaturisce il debito oggetto di riconoscimento. Al fine di ottemperare alla suddetta circolare, il Dirigente reperisce le notizie idonee, presso la competente UOD Tale relazione confluisce nella predisposizione della c.d. "scheda di rilevazione di partita debitoria ex D.G.R.C. n. 1731 del 30.10.2006" contenente:

- ✓ generalità del creditore;
- ✓ oggetto della spesa;
- ✓ tipologia del debito fuori bilancio;
- ✓ relazione sulla formazione del debito fuori bilancio;
- ✓ tipo od estremi del documento comprovanti il credito;
- ✓ totale del debito.

ATTIVITA' del sotto-processo

1. Accertamento e calcolo dell'importo totale come da sentenza
2. Predisposizione relazione sulla formazione del debito fuori bilancio
3. Predisposizione della scheda di rilevazione di partita debitoria ex D.G.R.C. n. 1731 del 30.10.2006

UOD responsabile: Dirigente della UOD competente

3 IL SOTTO-PROCESSO "PREDISPOSIZIONE PROPOSTA DELIBERATIVA"

Le schede di partita debitoria ed i relativi allegati, vanno trasmessi alla Giunta della Regione Campania al fine di poter predisporre una proposta di Disegno di Legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 118/2011, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale. Con circolare dell'Assessore al Bilancio n. 828/SP del 7/9/2016, avente ad oggetto indicazioni operative sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la competenza sulla predisposizione della Delibera di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riconoscimento di Debiti Fuori Bilancio e sulla successiva trasmissione è in capo a ciascuna Direzione Generale.

Secondo quanto disposto dalla circolare prot. n. 828/59 del 07/09/2016, al fine di semplificare la procedura regionale di approvazione dei disegni di legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ciascuna struttura amministrativa è tenuta a predisporre un'unica proposta deliberativa da sottoporre all'approvazione della Giunta accorpando i debiti fuori bilancio di propria competenza. In tal modo viene predisposto con cadenza periodica un unico disegno di legge regionale.

I disegni di legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sono approvati dalla Giunta con la seguente periodicità:

- 15 febbraio;
- 15 aprile;
- 15 giugno;
- 15 settembre;
- 15 novembre.

Ciascuna Direzione Generale, pertanto, è tenuta a comunicare la proposta di delibera entro il quindicesimo giorno antecedente le suddette date.

Appare chiaro che la proceduta introdotta dalla sopra citata circolare può rivelarsi dispendiosa per l'amministrazione, in quanto dovendosi necessariamente rispettare dei termini per la presentazione di un'unica proposta deliberativa, e stante la complessità dell'attività istruttoria, ben potrebbe aversi un inutile decorso dei 120 giorni e la successiva notifica dell'atto di precetto, che determina un aggravio di spese in capo all'Amministrazione, oltreché un danno all'immagine per la stessa.

ATTIVITA' del sotto-processo

1. Collazione schede di rilevazione in un'unica proposta deliberativa

UOD responsabile: Direzione Generale competente

4 IL SOTTO-PROCESSO "TRASMISSIONE FASCICOLO PROPOSTA DELIBERATIVA"

Una volta predisposto il Disegno di Legge, secondo il format previsto dalla Circolare prot. 0278474 del 22 aprile 2015 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, questo viene trasmesso alla Segreteria di Giunta ai fini della sua approvazione in assemblea, a cui fa seguito la trasmissione al Consiglio Regionale.

ATTIVITA' del sotto-processo

1. Invio schede e allegati alla Segreteria di Giunta

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Trasmissione all'assemblea di Giunta per approvazione
3. Trasmissione alla Direzione Generale Attività Legislativa del Consiglio Regionale

UOD responsabile: Direzione Generale competente; Segreteria di Giunta

5 IL SOTTO-PROCESSO "APPROVAZIONE"

Una volta che il fascicolo contenente il Disegno di legge è stato trasmesso al Consiglio Regionale, comincia la discussione nell'ambito della II Commissione Consiliare Permanente, ai fini della sua approvazione mediante legge Regionale.

Ai sensi dell'art. 73 comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118, il Consiglio Regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

ATTIVITA' del sotto-processo

1. Presentazione e discussione Disegno di Legge regionale
2. Approvazione Disegno di Legge regionale

Soggetto responsabile: Consiglio Regionale

6 IL SOTTO-PROCESSO "PROMULGAZIONE LEGGE REGIONALE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE"

Successivamente all'approvazione della Legge Regionale da parte del Consiglio, seguono: la Promulgazione della norma a cura del Presidente della Giunta, la trasmissione della deliberazione a uffici vari dell'amministrazione (Direzione Generale competente, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Tesoriere Regionale, Avvocatura Regionale), nonché la trasmissione degli atti alla Procura regionale della Corte dei Conti per la valutazione di eventuali responsabilità, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 289/2002. Contestualmente ha luogo la pubblicazione sul BURC ai fini dell'entrata in vigore.

ATTIVITA' del sotto-processo

1. Trasmissione deliberazione a uffici vari (Direzione Generale competente, Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Tesoriere Regionale, Avvocatura Regionale)
2. Trasmissione deliberazione alla Procura regionale della Corte dei Conti
3. Pubblicazione Legge Regionale sul BURC

Soggetto responsabile: Segreteria di Giunta, Dirigente della UOD competente - U.D.C.P. Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 IL SOTTO-PROCESSO "LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE"

Al termine dell'iter procedurale, si pone la fase della liquidazione e della erogazione (pagamento) della prestazione riconosciuta in sentenza. Gli uffici deputati alla liquidazione del debito, hanno notizia dell'avvenuta approvazione della delibera di Giunta solo a seguito di trasmissione interna e di pubblicazione della L.R. sul BURC.

Per cui, in attesa dei 60 giorni previsti per l'approvazione, il Dirigente della UOD competente provvede a predisporre l'impegno di spesa, di modo che una volta avuta notizia legale della sua approvazione, si possa procedere alla emanazione del decreto di liquidazione del debito fuori bilancio e successivamente al pagamento del creditore.

ATTIVITA' del sotto-processo

1. Predisposizione determina di impegno di spesa
2. Emanazione del decreto di liquidazione
3. Apposizione visto di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria
4. Predisposizione del mandato
5. Pagamento somma

UOD responsabile: Dirigente della UOD competente; Dirigente della UOD Bilancio ragioneria e tributi; Dirigenti delle UOD Gestione delle entrate regionali e Gestione delle spese regionali.

7.1.4 Prodotti della Fase 1: Il catalogo dei processi

Di seguito la rappresentazione in forma tabellare della mappatura effettuata in riferimento ai processi in analisi.

Catalogo macro-processo "Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o sociosanitarie"

Processi	Sotto-Processi	Fasi	Attività	Strutture coinvolte
Autorizzazione alla realizzazione di struttura sanitarie e socio sanitarie	1. Autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura 2. Autorizzazione alla	Verifica fabbisogno complessivo	Analisi e valutazione del fabbisogno	Struttura Commissariale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	realizzazione per ampliamento di una struttura 3. Autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una struttura 4. Trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate	Verifica requisiti	Verifica parere di compatibilità espresso dalle A.S.L. ai fini del rilascio della autorizzazione	UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private
			Trasmissione parere definitivo al Comune richiedente e all'A.S.L.	
Autorizzazione all'esercizio di struttura sanitarie e socio sanitarie	1. Autorizzazione all'esercizio per strutture sanitarie e/o socio sanitarie di nuova realizzazione 2. Autorizzazione per strutture sanitarie e/o sociosanitarie già in esercizio	Recepimento copia provvedimento autorizzatorio	Recepimento copia provvedimento autorizzatorio	UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private
		Anagrafe regionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie autorizzate	Acquisizione dati	UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private
			Pubblicazione elenchi	UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private
			Aggiornamento periodico	UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private
Accreditamento istituzionale	Accreditamento istituzionale definitivo	Verifica fabbisogno complessivo	Verifica del fabbisogno e della funzionalità delle strutture sanitarie o socio-sanitarie	Struttura Commissariale

fonte: http://burc.regione.campania.it

			da accreditare rispetto agli indirizzi della programmazione regionale	
		Recepimento parere di accreditabilità espresso dalle A.S.L. ai fini del rilascio dell'accreditamento definitivo	Recepimento parere di accreditabilità	UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private
		Rilascio/diniego accreditamento definitivo	Adozione decreti di rilascio accreditamento definitivo	Struttura Commissariale
			Adozione decreti di rigetto accreditamento	Struttura Commissariale
		Gestione delle contestazioni	Recepimento istruttoria su istanza di riesame	UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private
Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria	Pianificazione	Predisposizione Piano Annuale dell'Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria		Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario
		Approvazione Piano Annuale dell'Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria		Giunta regionale - Assessorato regionale alla Sanità

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Attività ispettiva ordinaria	Individuazione strutture da ispezionare		Responsabile Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario
		Composizione gruppo di ispettori		Responsabile Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario
	Programmazione della visita ispettiva/verifica	Calendarizzazione ed esecuzione delle verifiche		Responsabile Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario
		Modalità di prima interfaccia con le strutture accreditate		Gruppo Ispettori
	Svolgimento della verifica presso la struttura sanitaria pubblica/privata	Identificazione dei referenti presso le strutture accreditate		Gruppo Ispettori
		Esecuzione verifica ispettiva		Gruppo Ispettori
	Predisposizione relazione valutazione	Redazione rapporto		Gruppo Ispettori
	Invio relazione	Inoltro relazione DG Tutela della Salute e Coordinamento SSR		Responsabile Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Inoltro relazione Assessorato regionale alla Sanità		Responsabile Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario
		Inoltro relazione al soggetto ispezionato		Responsabile Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario
	Recepimento e analisi controdeduzioni	Recepimento e analisi controdeduzioni		Responsabile Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario
Informazione e comunicazione istituzionale	Comunicazione ai cittadini	Pubblicazione e aggiornamento informazioni on line		UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private

Catalogo processo "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118"

Processo	**Sotto-Processi**	**Attività**	**Strutture coinvolte**
Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal decreto legislativo		Ricezione notifica	Avvocatura Regionale
	Notifica sentenza esecutiva	Trasmissione al Dirigente della UOD competente	Avvocatura Regionale
	Istruttoria	Accertamento e calcolo dell'importo totale come da sentenza	Uffici vari in ciascuna Direzione Generale competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 agosto 2014, n. 126 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura regionale e variazione al bilancio di previsione		Predisposizione relazione sulla formazione del debito fuori bilancio	Dirigente della UOD competente
		Predisposizione della scheda di rilevazione di partita debitoria ex D.G.R.C. n. 1731 del 30.10.2006	Dirigente della UOD competente
	Predisposizione proposta deliberativa	Collazione schede di rilevazione in un'unica proposta deliberativa	Direzione Generale competente
	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	Invio schede e allegati alla Segreteria di Giunta	Direzione Generale competente
		Trasmissione all'assemblea di Giunta per approvazione	Segreteria di Giunta
		Trasmissione alla Direzione Generale Attività Legislativa del Consiglio Regionale	Segreteria di Giunta
	Approvazione	Presentazione e discussione Disegno di Legge regionale	II Commissione Consiliare Permanente

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Approvazione Disegno di Legge regionale	Consiglio Regionale
		Promulgazione L.R.	Presidente Giunta Regionale
		Trasmissione deliberazione a uffici vari (Direzione Generale competente, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Tesoriere Regionale, Avvocatura Regionale)	Area Generale di Coordinamento Gabinetto del Presidente della Giunta regionale
		Trasmissione deliberazione alla Procura regionale della Corte dei Conti	Dirigente della UOD competente
	Promulgazione Legge Regionale, Pubblicazione e Diffusione	Pubblicazione L.R. sul BURC	U.D.C.P. Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto
	Liquidazione ed erogazione	Predisposizione determina di impegno di spesa	Dirigente della UOD competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Emanazione del decreto di liquidazione	Dirigente della UOD competente
		Apposizione visto di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria	Dirigente della UOD Bilancio ragioneria e tributi
		Predisposizione del mandato	Responsabile Settore Gestione delle entrate e della spesa di bilancio
		Pagamento somma	Responsabile Settore Gestione delle entrate e della spesa di bilancio

7.1.5 Attori della Fase 1

La mappatura dei processi amministrativi è attività propria dei singoli dirigenti responsabili di UOD, ciascuno per l'ambito di specifica competenza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza svolge invece l'attività di coordinamento di tutte le operazioni di ricognizione, individuazione e catalogazione dei processi amministrativi, avvalendosi per gli aspetti più operativi, di personale di supporto.

La mancata collaborazione (es.: manifestazione di indisponibilità a collaborare, rinvii non giustificati di incontri, superamento dei termini indicati a livello operativo, violazione degli indirizzi forniti dal Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) da parte dei dirigenti comporta una responsabilità dirigenziale e disciplinare.

L'attività di analisi dei processi realizzata nel presente Piano è stata sviluppata con l'apporto di un gruppo di esperti del Formez PA, che hanno affiancato i funzionari della Regione Campania, nell'ambito delle attività previste dal POR FSE ASSE IV – CAPACITA' ISTITUZIONALE "Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania - Linea 4. Sviluppo di un Piano di prevenzione della Corruzione".

7.2 Fase 2 - Identificazione e analisi degli eventi rischiosi

7.2.1 Identificazione degli eventi rischiosi

L'aggiornamento 2015 al PNA ha precisato che "*l'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare gli eventi di natura corruttiva che possono verificarsi in relazione ai processi, o alle fasi dei processi, di pertinenza dell'amministrazione. L'individuazione deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi e avere conseguenze sull'amministrazione. Questa fase è cruciale, perché un evento rischioso «non identificato non viene considerato nelle analisi successive compromettendo l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione"*[9]

Il risultato di questa fase è la costruzione di un *Registro degli eventi rischiosi* che contiene, in maniera logicamente organizzata, i possibili rischi di corruzione identificati per ciascun processo organizzativo censito. Nella presente edizione del PTPCT si è proceduto ad aggiornare e integrare il *Registro degli eventi rischiosi* già sviluppato nelle precedenti annualità, anche tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Aggiornamento 2015 al PNA e dal PNA 2016. In particolare, si è proceduto ad una ridefinizione del *Registro degli eventi rischiosi* (si veda infra il par. 7.2.3), svolgendo un'analisi più mirata su due macro-processi particolarmente rilevanti in ambito regionale:

- il macro-processo denominato "*Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura regionale*"
- il macro-processo denominato "*Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o sociosanitarie*".

[9] *A.N.AC. (2015), Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, pag. 19.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per procedere alla più corretta **identificazione degli eventi rischiosi** sono state combinate diverse fonti e metodi, tra cui in particolare:

a) l'analisi del contesto interno e esterno, più volte menzionata;
b) le caratteristiche proprie dei diversi processi;
c) i dati giudiziari relativi alle fattispecie corruttive verificatesi nella Regione;
d) il *benchmarking* con amministrazioni simili;
e) il coinvolgimento dei Referenti per la prevenzione della corruzione;
f) le *check list* esistenti (Allegato 3 del PNA 2013);
g) le indicazioni contenute nell'aggiornamento 2015 al PNA e nel PNA 2016 relativamente agli eventi rischiosi di alcuni specifici processi (accreditamento).

L'impostazione seguita è stata quindi fondata sulla integrazione di fonti sia interne (incontri con i responsabili degli uffici e con il personale), sia esterne (casi giudiziari).

In termini di contenuti, sono state individuate le seguenti nuove tipologie di eventi rischiosi[10]:

a) Con riferimento al macro-processo "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura regionale":
    - la divulgazione di notizie sensibili,
    - la mancata/ritardata/inesatta comunicazione di atti e documenti agli uffici competenti,
    - l'alterazione o l'omissione di atti/informazioni/dati,
    - la ricognizione artatamente inesatta o incompleta,
    - la mancata/ritardata/incompleta verifica della documentazione,
    - l'artata dilazione dei tempi nello svolgimento delle attività previste,
    - il mancato rispetto delle scadenze temporali,
    - l'alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti,
    - la mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto,
    - l'errata trattazione sotto il profilo amministrativo-contabile (movimenti bancari non consentiti, imputazione su altro capitolo, individuazione del creditore diverso da quello effettivo).

[10] Per un maggior dettaglio si rinvia all'Allegato 1 che contiene il Registro degli eventi rischiosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Per quanto attiene invece al macro-processo "Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio sanitarie"[11]:

- la mancata o scorretta indicazione dei criteri, delle modalità, dei tempi e degli ambiti per la rilevazione dei dati necessari alla stima del fabbisogno territoriale,
- le omissioni o le irregolarità nelle attività di verifica al fine di ottenere o procurare a sé o ad altri indebiti vantaggi,
- il mancato rispetto doloso dei termini di legge,
- la sicurezza e la qualità dei dati e delle informazioni,
- la scarsa trasparenza, l'omessa pubblicazione di atti/informazioni o l'alterazione degli stessi,
- la mancanza di monitoraggio,
- il ritardo o l'accelerazione dei tempi di rilascio dell'accreditamento,
- la mancata o scorretta indicazione dei criteri, modalità, tempi ed ambiti per la realizzazione dell'attività ispettiva,
- le pressioni esterne finalizzate a tutelare interessi particolari e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione,
- l'incompatibilità con attività professionali esterne,
- la composizione opportunistica del gruppo di valutatori
- l'irregolarità nella composizione dei gruppi di valutazione,
- l'inosservanza delle regole procedurali a garanzia della imparzialità della relazione,
- la diffusione di informazioni riservate,
- la distorta valutazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'accreditamento,
- l'alterazione della relazione di ispezione,
- l'abuso nell'adozione di pareri volti a favorire alcuni soggetti.

Nel complesso, lo sforzo compiuto è stato quello di identificare aree di rischio che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività della Regione Campania, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

[11] In questo caso, nella individuazione dei rischi si è tenuto conto delle indicazioni fornite sia dall'Aggiornamento 2015 al PNA sia dal PNA 2016. In particolare, il PNA 2016 ha dedicato all'ambito dei rapporti tra le regioni/aziende sanitarie con gli erogatori privati di attività sanitarie uno specifico approfondimento sottolineando come "*Nel presente approfondimento, il PNA intende richiamare l'attenzione delle regioni e delle aziende sanitarie su tutte le singole fasi del processo che conduce dall'autorizzazione all'accreditamento istituzionale, a partire dall'autorizzazione all'esercizio*". *Cfr. A.N.AC. (2016), PNA 2016 - Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, Paragrafo "Rapporti con i soggetti erogatori".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2.2 Analisi degli eventi rischiosi: i fattori abilitanti e le cause

L'analisi degli eventi rischiosi ha come oggetto la comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente al fine di consentire la selezione delle misure più idonee per evitare che tali rischi possano verificarsi.

Nell'Aggiornamento al PNA 2015 viene infatti sottolineato come "*al fine di evitare l'identificazione di misure generiche, sarebbe di sicura utilità considerare per l'analisi del rischio anche l'individuazione e la comprensione delle cause degli eventi rischiosi, cioè delle circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento. Tali cause possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi tra loro*"[12].

Per ciascun evento rischioso identificato e riportato nel Registro, è stata realizzata un'**analisi dei "fattori abilitanti"**, ossia di quei fattori connessi a variabili di tipo organizzativo che possono favorire il proliferare di eventi corruttivi. Essi rientrano generalmente nelle seguenti categorie:

a) situazioni di monopolio del potere decisionale,
b) l'eccessiva discrezionalità nelle scelte,
c) la carenza di controlli e trasparenza nelle attività.

Ognuno di questi fattori può, combinato con ulteriori elementi, favorire il verificarsi di eventi corruttivi all'interno dell'organizzazione.
A tal proposito, l'analisi, per ogni evento rischioso è stata integrata da uno sforzo organizzativo teso a individuare ulteriori elementi che, in combinazione con i precedenti fattori abilitanti, possono favorire il verificarsi di eventi corruttivi. Tra i principali elementi identificati si menzionano:

- competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi;
- pressioni politiche;
- pressioni esterne (es. cittadini, imprenditori, altre amministrazioni, gruppi di interesse, ecc.);
- complessità o scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- criminalità organizzata;
- contesto economico non favorevole;
- fattori di tipo culturale.

Tale attività è stata realizzata con il coinvolgimento dei dirigenti regionali e ha consentito di approfondire le peculiarità dei fattori di rischio della Regione Campania. La piena comprensione del fenomeno rappresenta, infatti, lo snodo fondamentale che consente di poter elaborare contromisure maggiormente incisive e

[12] Aggiornamento al PNA 2015 - Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, paragrafo 6.4. Valutazione del rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

puntuali per il trattamento del rischio, operando direttamente sulle cause e sui fattori che possono favorire il verificarsi degli eventi rischiosi.
Coerentemente a quanto indicato dal PNA 2013 e dall'Aggiornamento 2015 al PNA, l'identificazione e analisi degli eventi rischiosi è stata supportata da un'analisi di dati oggettivi e, in particolare, dei casi giudiziari.

7.2.3 Prodotti della Fase 2. Il registro degli eventi rischiosi

L'**Allegato 1**, a cui si rinvia, contiene per intero il *Registro degli Eventi rischiosi*. In particolare, tale Registro contiene le seguenti informazioni:

• l'area di rischio;
• la denominazione dei macro-processi e dei processi che afferiscono all'area di rischio in analisi;
• le Unità Operative Dirigenziali coinvolte nella realizzazione di ciascun processo;
• gli eventi rischiosi associati a ciascun processo.

Nel complesso, il *Registro degli eventi rischiosi* consta di 173 eventi rischiosi, così articolati per area di rischio:

- 79 eventi rischiosi relativi all'area di rischio "acquisizione e progressione del personale";
- 9 eventi rischiosi relativi all'area di rischio "incarichi e nomine";
- 28 eventi rischiosi relativi all'area di rischio "affidamento di lavori, servizi e forniture";
- 16 eventi rischiosi relativi all'area di rischio "provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario";
- 14 eventi rischiosi relativi all'area di rischio "provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario";
- 24 eventi rischiosi relativi all'area di rischio "Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o sociosanitarie";
- 24 eventi rischiosi relativi all'area di rischio "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio. ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118".

7.2.4 Attori della fase 2

L'identificazione e analisi degli eventi rischiosi è stata realizzata attraverso il coinvolgimento della struttura organizzativa regionale. La realizzazione di incontri e di interviste ha consentito infatti di acquisire una parte significativa delle informazioni necessarie. Particolarmente importante è stato il ruolo dei Dirigenti e funzionari coinvolti nelle unità organizzative interessate dai processi oggetto di analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3 Fase 3 - Ponderazione degli eventi rischiosi

7.3.1 Aspetti generali

La fase di ponderazione degli eventi rischiosi (cosiddetta ponderazione dei rischi) ha avuto lo scopo di stimare il livello di esposizione al rischio di corruzione dei diversi processi organizzativi.

La ponderazione degli eventi rischiosi si è basata sul preventivo reperimento ed elaborazione di una pluralità di informazioni, con lo scopo di addivenire ad una stima attendibile del grado di esposizione al rischio per ciascun processo, sia per l'organizzazione nel suo complesso, sia a livello di singole Direzioni e unità organizzative (UOD) che intervengono in ogni dato processo.

Il metodo di ponderazione utilizzato, in continuità con l'impostazione metodologica delle precedenti edizioni, si è basato sulle indicazioni generali della norma ISO 31000 e, in particolare, sugli standard applicativi contenuti nel documento ISO/IEC 31010 denominato "*Risk management — Risk assessment techniques*". Nell'ambito delle tecniche di valutazione proposte dallo standard applicativo ISO/IEC 31010, la metodologia applicata nella Regione Campania ha utilizzato, in maniera complementare, la tecnica nota come matrice "impatto/probabilità" e la tecnica degli "indicatori di rischio". Questa scelta è in linea con le indicazioni fornite dall'A.N.AC. nell'Aggiornamento 2015 al PNA.

Per ciascun processo censito e per i relativi rischi identificati sono stati misurati due indicatori compositi (ognuno dei quali composto da più variabili), rispettivamente per la dimensione della probabilità di accadimento e per quella dell'impatto.
Gli aspetti metodologici più rilevanti di tale lavoro, realizzato con il supporto tecnico scientifico degli esperti del FormezPA, sono i seguenti:
a) *I processi di gestione del rischio sono stati fondati su logiche e principi di natura "prudenziale*". In considerazione del fatto che spesso la probabilità del verificarsi di eventi di natura corruttiva non può essere stimata in maniera affidabile (anche per via dell'assenza di informazioni sufficientemente strutturate), è apparso opportuno riferirsi alle tecniche che si basano sulla considerazione del c.d. "scenario peggiore" (*worst case scenario*), al fine di individuare e porre in essere adeguate misure preventive. Uno dei modi più semplici, per poter tradurre operativamente tale principio, consiste nel tenere conto, nell'analisi dati, degli estremi della distribuzione, ossia il valore minimo o massimo a seconda della scala utilizzata.

b) *L'analisi dei dati è stata effettuata attraverso l'utilizzo di un metodo di aggregazione coerente con il tipo di scala utilizzata*. Poiché la misurazione delle variabili di probabilità e impatto è avvenuta attraverso l'utilizzo di una scala ordinale, come indice di "tendenza centrale" è stata utilizzata la mediana (e non la media).

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) *La logica di costruzione degli indicatori di impatto e probabilità è stata mutuata dalla letteratura sulla costruzione degli indici compositi*[13]*.* In particolare, gli indicatori di impatto e probabilità possono essere considerati come indici compositi per la cui costruzione è opportuno un approccio "non compensativo" nell'aggregazione delle diverse variabili (si veda *infra* in merito all'utilizzo del valore massimo che ne rappresenta una particolare modalità di applicazione).

d) *Il giudizio finale di esposizione al rischio è stato effettuato tenendo conto della scala di misurazione ordinale e del tipo di dati utilizzati*. Data la natura principalmente "qualitativa" dei dati, anche il giudizio finale è stato elaborato evitando di attribuire un punteggio numerico, ma riportando i valori finali di probabilità e impatto ed elaborando una tipologia delle priorità in funzione della combinazione logica dei due fattori.

7.3.2 Il processo di ponderazione del rischio di corruzione seguito

L'applicazione del metodo è avvenuta attraverso lo svolgimento di cinque fasi, di seguito elencate e poi ulteriormente specificate:

1. **Costruzione di un set di variabili** di ponderazione del rischio di corruzione, suddivise in due categorie generali: impatto e probabilità.

2. **Misurazione delle variabili**, attraverso l'utilizzo sia di dati oggettivi (dati giudiziari), sia dati di natura soggettiva (rilevati attraverso valutazioni espresse dai soggetti intervistati). La scala di misura utilizzata è stata uniforme e di tipo ordinale (Alto, Medio e Basso).

3. **Aggregazione** dei dati per processo. Dal momento che su un dato processo organizzativo possono intervenire più uffici, i dati rilevati a livello di ufficio (UOD) sono stati sintetizzati per processo utilizzando, come misura di tendenza centrale, la mediana.

[13] OCED (2008), *Handbook on Constructing Composite Indicators. Methodology and user guide*, OECD publishing; Munda G., Nardo M. (2009), "Non compensatory/nonlinear composite indicators for ranking countries: a defensible setting", *Applied Economics*, Vol. 41, 1513–1523; Munda G. (2012), "Choosing Aggregation Rules for Composite Indicators", *Social Indicators Research*, 109:337–354.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. **Costruzione degli indicatori** di sintesi per la probabilità e l'impatto mediante aggregazione delle singole variabili ad essi riferite, applicando l'operatore "massimo" alle modalità mediane di ognuna delle variabili di probabilità e impatto.

5. **Attribuzione di una priorità di intervento a ogni processo, in base al livello di rischiosità**. Per ogni processo, tenendo conto del livello di rischiosità rilevato dagli indicatori di probabilità e impatto, è stato individuato un livello di priorità di intervento su cinque livelli (priorità massima, priorità elevata, priorità media, priorità bassa, priorità minima).

7.3.3 Costruzione di un set di variabili di ponderazione del rischio di corruzione

Il *set* di variabili di ponderazione del rischio di corruzione è stato articolato in due categorie generali: impatto e probabilità.

Con riferimento alla **probabilità**, sono state individuate sei variabili, misurate attraverso la somministrazione di un questionario strutturato ai responsabili di Unità Operativa Dirigenziale, differenziato per tipologia di processo.
1. le **segnalazioni** pervenute, intese come qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo (email, telefono, ivi compresi i reclami avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione ecc.);

2. Il **livello di discrezionalità del processo**, inteso come presenza/assenza di norme primarie o secondarie che vincolano il processo;

3. la **rilevanza esterna del processo,** intesa in termini di entità del beneficio ottenibile da terzi attraverso il processo;

4. il livello di **complessità del processo,** valutato in base al numero delle attività previste, alla loro diversificazione e interdipendenza, al coinvolgimento di diversi attori e all'esposizione a cambiamenti frequenti;

5. l'**efficacia degli atti organizzativi interni** nel prevenire il verificarsi di uno o più eventi rischiosi legati al processo;

6. l'**efficacia dei controlli interni** nel prevenire il verificarsi di uno o più eventi rischiosi legati al processo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alle variabili della probabilità misurate attraverso il *self assessment* del personale dirigente si aggiunge la variabile "oggettiva" relativa ai precedenti giudiziari dell'amministrazione.
Anche con riferimento all'**impatto**, sono state individuate cinque variabili, misurate anch'esse attraverso la somministrazione del questionario strutturato:

1. Il **danno generato, a seguito di irregolarità** riscontrate da controlli effettuati dagli uffici interni preposti (*Internal auditing*, servizi ispettivi …) oppure da organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza, ecc.), nell'ultimo triennio;

2. l'entità dei **costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento dei contenziosi** (danno legato ai contenziosi), nell'ultimo triennio;

3. l'**impatto reputazione**, misurato dal numero di articoli di giornale (stampa locale, nazionale o internazionale) pubblicati e /o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione relativamente al processo in analisi nell'ultimo triennio;

4. l'**impatto organizzativo**, ossia l'effetto che, il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo in analisi può comportare nel normale svolgimento delle attività;

5. l'**impatto potenziale**, ossia il danno (in termini economici, organizzativi o d'immagine) che il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo comporterebbe all'amministrazione;

Per ciascuna variabile analizzata la misurazione è stata effettuata utilizzando sempre una scala di misurazione ordinale (Alto, Medio e Basso).

7.3.4 Misurazione delle variabili

La raccolta dei dati funzionali alla ponderazione è stata, in sintesi, effettuata attraverso i seguenti passaggi:
a) somministrazione di un questionario a tutta la struttura organizzativa, finalizzato ad acquisire le valutazioni, nonché le percezioni dei soggetti coinvolti nel processo, su episodi di corruzione avvenuti o potenzialmente verificabili all'interno dell'amministrazione regionale (metodo del *risk self-assessment*).
b) rilevazione e elaborazione di dati "oggettivi" - dati giudiziari su casistiche verificatesi nell'ultimo triennio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3.5 Aggregazione dei dati per processo e costruzione degli indicatori di sintesi per la probabilità e l'impatto

Ai fini di rappresentare in maniera sintetica e complessiva l'andamento delle diverse variabili di ponderazione del rischio, è stato necessario realizzare una aggregazione dei dati. L'aggregazione è stata effettuata a due livelli.

Ad un primo livello, si è reso necessario aggregare i dati in maniera da calcolare il valore complessivo di ogni singola variabile di ponderazione del rischio. In particolare, per ciascun processo valutato da più UOD, è stato necessario aggregare i dati per ottenere un valore di sintesi delle singole variabili. A questo scopo è stata utilizzata la mediana, misura di tendenza centrale che è appropriata nel caso di misurazioni di tipo ordinale.

Ad un secondo livello, si è reso necessario aggregare le diverse variabili nei due indicatori di probabilità e impatto. Infatti, i due indicatori sono "compositi", ossia costituiti da più variabili (rispettivamente 6 per la probabilità e 5 per l'impatto). Per ottenere il valore complessivo dell'indicatore della probabilità e separatamente dell'impatto, si è applicato l'operatore "massimo" alle modalità mediane di ognuna delle rispettive variabili. Come precedentemente evidenziato, l'operatore "massimo" è stato utilizzato perché è un operatore "non compensativo" (a differenza della media), appropriato al livello di misurazione ordinale, e coerente con un approccio prudenziale tipico dei processi di gestione del rischio[14]. In altri termini, attraverso l'operatore di massimo, gli indicatori (di probabilità o di impatto) assumono la misura più alta tra le modalità mediane delle relative variabili.

7.3.6 Individuazione delle priorità di intervento

Dopo aver attribuito un valore all'indicatore dell'impatto e a quello della probabilità, è stato necessario definire il livello di priorità di intervento coerente con i risultati della ponderazione dei rischi. Sotto il profilo metodologico si è evitato di attribuire un punteggio numerico, ma è stata definita una scala di priorità in funzione della combinazione logica dei due fattori.

In particolare, sono stati definiti **5 livelli di priorità**, sulla base dei criteri riportati nella tabella seguente. La diversa colorazione segnala, anche visivamente, il differente livello di priorità (più elevato con il colore rosso, meno elevato con il colore verde).

[14] *A.N.AC. (2015), Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, pag. 21.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Le priorità di intervento

Combinazioni Valutazioni finali IMPATTO – PROBABILITA'		Priorità di intervento
PROBABILITA'	**IMPATTO**	
Alto	Alto	Priorità massima
Alto	Medio	Priorità elevata
Medio	Alto	
Alto	Basso	Priorità media
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Priorità bassa
Basso	Medio	
Basso	Basso	Priorità minima

7.3.7 Prodotti della Fase 3. Livello di esposizione al rischio dei processi per Direzione/Ufficio; Rating di rischio

L'analisi effettuata secondo la metodologia descritta nel precedente paragrafo ha consentito una precisa e puntuale individuazione delle priorità di intervento. I risultati dell'analisi dei rischi e della pianificazione delle misure per ogni processo e unità organizzativa, presentati in questo paragrafo in maniera sintetica, sono conservati – data la copiosità del materiale – agli atti dell'ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nella tabella che segue si riporta il risultato relativo al livello di esposizione al rischio del processo *"Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118".*

Con riferimento alle risultanze dell'analisi si sottolinea che l'analisi ha fatto emergere che vi sono n. 3 (sotto)processi a media priorità, n. 3 (sotto)processi con bassa priorità n. 1 (sotto)processo con minima priorità di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Processo	Valutazione		
	PROBABILITà (max)	IMPATTO (max)	Rating (max)
Notifica sentenza esecutiva	Medio	Medio	Priorità Media
Istruttoria	Medio	Basso	Priorità Bassa
Predisposizione proposta deliberativa	Medio	Medio	Priorità Media
Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	Basso	Basso	Priorità Minima
Approvazione	Medio	Medio	Priorità Media
Promulgazione Legge Regionale, Pubblicazione	Basso	Medio	Priorità Bassa
Liquidazione ed erogazione	Medio	Basso	Priorità Bassa

7.3.8 Attori della Fase 3

Analogamente alla fase precedente, la ponderazione degli eventi rischiosi è stata realizzata attraverso il coinvolgimento diretto dei Dirigenti e funzionari coinvolti nelle unità organizzative interessate dai processi oggetto di analisi. Il coinvolgimento è avvenuto mediante la realizzazione di incontri durante i quali è stato somministrato un questionario strutturato. Per gli uffici regionali coinvolti nella rilevazione, dislocati in altre città del territorio regionale, la somministrazione è avvenuta a mezzo e-mail.

7.4 Fase 4 - Identificazione e progettazione delle misure di trattamento del rischio

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è stata finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, sono state utilizzate innanzitutto le misure generali (obbligatorie) indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione. Con riferimento ai due processi analizzati:

- *Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o sociosanitarie*,
- *Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118,*

occorre specificare che, per quanto riguarda l'*Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o sociosanitarie*, non essendo stato possibile somministrare i questionari di analisi del rischio, come precedentemente illustrato, non si è potuto nemmeno procedere all'individuazione di misure di prevenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, si rimanda agli aggiornamenti del presente Piano nelle successive annualità, per il completamento dell'analisi e valutazione del rischio di detto macroprocesso.

Invece, per quanto riguarda il secondo processo *Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118*, atteso il livello di analisi più dettagliato, si è proceduto alla identificazione di misure specifiche di prevenzione della corruzione.
Anche in questa fase l'individuazione e la proposta delle misure è avvenuta attraverso il coinvolgimento dei Referenti e dei Dirigenti per le aree di competenza. Infatti, dopo aver analizzato nel dettaglio il processo e gli eventi rischiosi ad esso associati (in particolare fattori abilitanti e cause del verificarsi dei rischi) è stato possibile intercettare quelle misure che, per il profilo di rischio specifico individuato, potessero incidere sulla riduzione della probabilità di accadimento degli eventi rischiosi e/o sul loro impatto potenziale.

7.4.1 Tipologie di misure: generali e specifiche

Secondo quanto previsto dalla prima versione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvata nel 2013, le misure di prevenzione del rischio erano classificate in due macro-categorie:

- *obbligatorie*: ovvero quelle misure la cui applicazione discendeva obbligatoriamente dalla legge o da qualsiasi altra fonte normativa;
- *ulteriori*: quelle che, non essendo obbligatorie per legge, potevano essere inserite nei Piani Triennali di prevenzione della Corruzione come scelta discrezionale dell'amministrazione; era tale inserimento a renderle obbligatorie per l'amministrazione che le aveva previste.

A seguito dell'aggiornamento del PNA, avvenuto nel 2015, la suddetta distinzione è stata in parte superata, sottolineando la necessità che ciascuna amministrazione individui strumenti specifici, idonei a mitigare i rischi tipici dell'ente stesso, emersi a seguito di specifica analisi ed, ha, quindi, adottato una nuova classificazione che distingue tra:

- *misure generali:* anche definite misure "di governo di sistema" poiché incidono sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione;
- *misure specifiche:* in questa seconda categoria sono ricomprese quelle misure che incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio e quindi sono relative ai singoli settori, processi, procedimenti.

In linea di massima, tutte le misure considerate oggi generali richiamano (più o meno) quelle che – da sempre – sono considerate misure obbligatorie che, tuttavia, non sono da considerarsi più rilevanti di quelle specifiche, come ben richiamato dal PNA. Le tipologie principali di misure (a prescindere se generali o specifiche) richiamate proprio nel PNA aggiornato al 2015 sono infatti le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- misure di controllo;
- misure di trasparenza;
- misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- misure di regolamentazione;
- misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione dei livelli/riduzione del numero degli uffici;
- misure di semplificazione di processi/procedimenti;
- misure di formazione;
- misure di sensibilizzazione e partecipazione; misure di rotazione; misure di segnalazione e protezione;
- misure di disciplina del conflitto di interessi;
- misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

7.4.2 Identificazione e progettazione delle misure

L'individuazione di ogni misura ha comportato un'analisi approfondita volta a rilevare se la stessa:

- fosse efficace nella neutralizzazione delle cause del rischio. L'identificazione delle misure di prevenzione è stata, quindi, una conseguenza logica dell'adeguata comprensione delle cause dell'evento rischioso. Solo così si possono scegliere misure idonee a ridurre l'impatto e/o la probabilità delle conseguenze degli eventi rischiosi;
- avesse costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio;
- fosse realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio" dall'amministrazione;
- potesse essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del PTPCT;
- fosse adatta alle caratteristiche specifiche (organizzative e non) dell'organizzazione, poiché solo in questo modo è stato possibile personalizzare la strategia di prevenzione della corruzione sulla base delle esigenze peculiari dell'amministrazione.

Come già per altre fasi della gestione del rischio, per ciò che attiene al processo "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118", l'identificazione delle misure di prevenzione ha seguito un'impostazione maggiormente analitica.

La definizione delle misure è stata, infatti, il risultato di un sotto-processo sviluppatosi in due passaggi consequenziali:

- presentazione di un set di proposte compatibili con gli eventi rischiosi identificati e i comportamenti attraverso i quali questi possono concretizzarsi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- scelta delle priorità di intervento, in linea con il livello di rischiosità emerso in sede di valutazione, quale risultato della combinazione tra la probabilità e l'impatto.

L'identificazione delle misure di prevenzione ha contemplato non solo le misure generali definite dal PNA, ma anche misure specifiche, integrative rispetto a quelle obbligatorie, il cui contenuto è stato definito autonomamente dai responsabili delle UOD.

Il dettaglio delle misure di prevenzione associate ad ogni processo mappato è presente negli Allegati 2 – 3. Più nello specifico, nell'Allegato 2 è rappresentato l'elenco completo delle misure generali (vale a dire delle misure obbligatorie ex PNA 2013) individuate dall'Amministrazione nell'ambito dell'analisi dei rischi effettuata per l'elaborazione del PTPC 2015-2017 ed associate a tutti i processi riconducibili alle 4 Aree c.d. "obbligatorie" di rischio (ex PNA 2013), come censiti con l'analisi dei rischi citata. L'Allegato 3 propone, invece, l'elenco completo delle misure di prevenzione sia generali (obbligatorie) che specifiche associate al processo "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118".

7.4.3 Progettazione misure: fasi, tempi, responsabili, indicatori

Il passaggio successivo è consistito nella progettazione articolata e diversificata delle misure di mitigazione e trattamento del rischio corruttivo individuate. Per ogni misura occorre, infatti, prevedere tempi certi e responsabilità chiare per garantirne l'effettiva attuazione, nonché un set di indicatori attraverso cui verificarne la realizzazione e, quindi, assicurare l'efficacia dell'intervento stesso.

Per ciascuna misura individuata si è, dunque, proceduto a definire:

- Fasi per l'attuazione: si tratta dell'indicazione puntuale dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura. L'esplicitazione di tali fasi è utile al fine di scadenzare l'adozione della misura, nonché di consentire un agevole monitoraggio da parte del RPCT.
- Tempi di realizzazione: si tratta dell'indicazione dei tempi entro cui l'amministrazione intende realizzare ciascuna delle fasi precedentemente indicate.
- Ufficio Responsabile: in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa, diverse Direzioni/UOD possono essere responsabili di una o più fasi di adozione delle misure.
- Indicatori di monitoraggio: la previsione di indicatori per ciascuna fase di adozione delle misure consente di effettuare un costante monitoraggio, anche per favorire eventuali correttivi.

La programmazione delle misure generali è avvenuta a livello centralizzato, con il coordinamento del RPCT.

Tuttavia, lo spirito di condivisione che governa il processo di gestione del rischio, radicato nei principi di base degli standard internazionali di Risk Management (dall'ISO 31000:2009 alla famiglia delle ISO 27000, dall'ISO

fonte: http://burc.regione.campania.it

17799:2005 fino al Framework CO.So ERM nelle versioni del 1992, 2004 e 2013), ha indotto a individuare un ampio coinvolgimento degli attori interessati nell'implementazione delle misure.

Come già per le altre fasi della gestione del rischio, per ciò che attiene al processo "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118", anche la progettazione delle misure specifiche individuate ha seguito un'impostazione maggiormente analitica.
E' stata, infatti, predisposta un'apposita scheda contenente le seguenti informazioni:

- Struttura/e titolare/i della realizzazione della/e Misura/e.
- Struttura/e titolare/i della fase di Monitoraggio e Controllo. Descrizione delle fasi di intervento proposte, Output Finale previsto.
- Indicatore/i di realizzazione, descrittivo dello stato di avanzamento o del bene o servizio prodotto.

Nell'Allegato 4 è rappresentata la scheda di progettazione delle misure specifiche per il processo "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118".

7.4.4 Prodotti della Fase 4: Catalogo misure di prevenzione per processo e/o fase e tipologia di rischio

Per il catalogo delle misure di prevenzione del rischio, si rimanda alla lettura dell'Allegato 2, dell'Allegato 3 e dell'Allegato 4.

7.4.5 Attori della Fase 4

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza anche in questa fase ha compiti di coordinamento e di indirizzo operativo e si avvale, in questo, delle competenze professionali del proprio staff.
In questa fase, come già indicato per le precedenti, è stato fondamentale, come modalità operativa, l'impegno del gruppo di lavoro misto, composto da dirigenti e funzionari regionali e da esperti del FormezPA.
Il contributo e la collaborazione, nelle singole strutture interessate, dei dirigenti responsabili risulta fondamentale per l'individuazione delle misure più appropriate, in termini di efficacia, sostenibilità e compatibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III – Le Misure di trattamento del rischio

8. La pianificazione degli interventi per la riduzione del rischio

La pianificazione delle misure di mitigazione e trattamento del rischio corruttivo sviluppa in termini programmatici le risultanze emerse nella fase di analisi e ponderazione dei rischi.
Il presente documento contiene la pianificazione:

- ✓ delle misure generali (vale a dire le misure c.d. "obbligatorie" di cui al PNA 2013);
- ✓ delle misure generali (obbligatorie) e specifiche riferite al processo "*Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118*".

La pianificazione di ogni misura prevede tempi certi e responsabilità chiare per garantirne l'effettiva attuazione, nonché un set di indicatori attraverso cui verificarne la realizzazione e, quindi, assicurare l'efficacia dell'intervento stesso.
Con riferimento alle misure obbligatorie, l'Allegato 2 contiene l'elenco completo delle misure individuate dall'Amministrazione nell'ambito dell'analisi dei rischi effettuata per l'elaborazione del PTPC 2015-2017 ed associate a tutti i processi riconducibili alle 4 Aree c.d. "obbligatorie" di rischio (ex PNA 2013), come censiti con l'analisi dei rischi citata.
Sempre con riferimento alle misure obbligatorie, il paragrafo 8.1 contiene la pianificazione di dettaglio delle azioni ad esse riconducibili. Nello specifico, per ciascuna misura viene riportata una breve descrizione sullo stato di attuazione della stessa, con le azioni implementate nelle annualità precedenti, ed una tabella contenente la pianificazione, per singola fase, delle azioni da implementare nel triennio 2017-2019.
Per quanto concerne le misure riferite al processo "*Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118*", si rimanda all'Allegato 3 per l'Elenco delle misure generali (obbligatorie) e specifiche individuate per singola fase del processo e all'Allegato 4 per la pianificazione di dettaglio delle misure specifiche, sempre riferite alle singole fasi del processo in questione.

8.1 Stato di attuazione e pianificazione delle Misure Obbligatorie

Il processo di pianificazione e programmazione delle misure posto in essere ha, *in primis*, individuato i processi per i quali si applicano le misure "obbligatorie" previste dal Piano Nazionale Anticorruzione 2013.
Nei paragrafi seguenti verranno descritte tutte le misure obbligatorie, rappresentando in tabelle di sintesi, per ogni fase di attuazione, le tempistiche, le responsabilità e gli indicatori di monitoraggio
Come precisato in premessa, la violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (art.1, co.14, legge n.190/2012 come novellato dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016). In tal senso, tutte le azioni ad esse riconducibili – comprese le Circolari

fonte: http://burc.regione.campania.it

adottate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, opportunamente diffuse anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente – devono essere obbligatoriamente attuate dai soggetti responsabili e rispettate dai soggetti cui esse sono rivolte. La violazione di tali azioni da parte dei dipendenti, incluso il personale dirigenziale, costituisce pertanto illecito disciplinare ai sensi del citato art.1, co 14, legge n. 190/2012 e ss.mm.ii.

8.1.1 Trasparenza

In un'ottica di prevenzione della corruzione, di maggiore coinvolgimento dei cittadini e di miglioramento dell'attività amministrativa, la misura della trasparenza risulta fondamentale. Essa si declina nell'obbligo di pubblicazione di una pluralità di dati ed informazioni, secondo quanto definito nel D.Lgs. n. 33/2013, rispetto alle attività che l'amministrazione regionale realizza.

La finalità della misura è, quindi, quella di garantire il corretto svolgimento dell'attività amministrativa, riconoscendo, al contempo, la possibilità, in capo al cittadino, di esercitare un "controllo sociale" sull'operato dell'amministrazione, anche attraverso il cosiddetto "accesso civico", ovvero il diritto di qualsiasi soggetto interessato di richiedere documenti, informazioni e dati alle amministrazioni.

Nel dettaglio, la misura in esame si declina secondo le modalità stabilite all'interno della sezione dedicata alla Trasparenza del Programma Triennale per Corruzione 2017-2019.

Le responsabilità inerenti l'attuazione della misura sono diffuse, a seconda degli obblighi di pubblicazione definiti dal summenzionato Decreto, cui segue un costante monitoraggio svolto dai Referenti delle strutture regionali e dal Responsabile della Trasparenza.

Nella tabella che segue, si descrivono i principali passaggi necessari all'attuazione della Misura della Trasparenza, per i cui dettagli si rinvia alla lettura del Trasparenza del Programma Triennale per Corruzione 2017-2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2017	2018	2019
1. Pubblicazione dati nella sezione "amministrazione trasparente"	Tutte le direzioni e strutture competenti in ordine alla attuazione degli obblighi di trasparenza U.D.C.P. Redazione Portale	Presenza dei dati previsti nelle sezioni specifiche in amministrazione trasparente	Secondo la tempistica prevista dalla normativa vigente e dalla sezione trasparenza del programma per la corruzione		
2. Produzione e comunicazione, secondo le procedure definite, delle informazioni necessarie ai fini dell'aggiornamento costante dei dati nella sezione "amministrazione trasparente"					
3. Monitoraggio periodico sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Referenti presenti presso ogni Struttura Apicale		Semestrale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1.2 Codice di comportamento

L'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, dispone che *ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento ...* di cui al DPR 62/2013 (il codice di comportamento nazionale per i dipendenti pubblici).

Il Codice di Comportamento è una misura di prevenzione della corruzione fondamentale in quanto i principi in esso contenuti definiscono i comportamenti eticamente e legalmente adeguati nelle diverse situazioni critiche, prevedendo regole specifiche volte ad evitare il presentarsi di alcuni specifici rischi.

La Giunta Regionale della Regione Campania ha approvato nel 2014 lo schema di *Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania*, allegato al PTPC adottato il 31/01/2014, che indica i principi cui i dipendenti devono ispirarsi nell'agire quotidiano. E' stata successivamente realizzata la procedura aperta per l'approvazione in via definitiva del Codice di Comportamento, finalizzata a recepire eventuali osservazioni ex art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001. Sono stati pertanto individuati gli stakeholders e si è provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dello schema di codice, dell'avviso e della relativa modulistica per raccogliere le osservazioni. E' pervenuta, nei termini assegnati, una sola istanza con la quale sono state presentate varie osservazioni, parzialmente accolte. Alla luce delle modifiche apportate, si è provveduto a redigere la versione definitiva del Codice di comportamento, composto da 18 articoli, ed è stata predisposta la proposta di deliberazione di Giunta Regionale per la relativa approvazione, condizionata all'acquisizione del parere obbligatorio dell'O.I.V. prescritto dall'art. 54, co.5, del D.Lgs. n. 165/2001.

Atteso che l'O.I.V. dell'Ente si è insediato formalmente il 5/01/2017, si è ritenuto di procedere all'aggiornamento del Codice di Comportamento mediante la definizione ed approvazione di un nuovo testo, previe realizzazione della procedura aperta alla partecipazione degli stakeholders ed acquisizione del parere obbligatorio dell'O.I.V.

Pertanto si programma per l'anno 2017 l'attività di elaborazione di uno schema Codice di comportamento, cui seguiranno le fasi di approvazione dello stesso da parte della Giunta Regionale, pubblicazione sul sito, realizzazione della procedura aperta alla partecipazione degli stakeholders e acquisizione delle relative osservazioni, esame delle osservazioni presentate, redazione del nuovo testo sulla base dell'esame svolto, acquisizione del parere dell'O.I.V. sul testo così definito ed approvazione definitiva in Giunta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2017	2018	2019
1. Aggiornamento del Codice mediante la redazione di un nuovo testo, previo studio delle esigenze per l'innovazione del testo predisposto nel 2014, sulla base anche dell'esperienza degli ultimi due anni in materia disciplinare. Proposta di delibera di approvazione alla Giunta Regionale	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale Risorse Umane - UOD 02	Bozza di testo innovato del Codice e proposta di deliberazione per l'approvazione	Entro il 31 marzo 2017		
2. Approvazione bozza del Codice di Comportamento	Giunta Regionale	Approvazione della bozza del Codice	Entro 20 giorni dall'acquisizione della proposta di deliberazione		
3. Procedura ad evidenza pubblica al fine di acquisire le osservazioni dall'esterno (stakeholders)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale Risorse Umane- UOD 02	Acquisizione delle osservazioni e primo esame delle stesse; numero osservazioni pervenute, esaminate e accolte.	Entro 30 giugno 2017		
4. Redazione di una prima bozza di testo del codice successivamente all'esame delle osservazioni presentate e invio all'O.I.V. per il prescritto parere.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale Risorse Umane- UOD 02	Redazione nuovo testo del Codice tenendo conto delle osservazioni presentate ed esaminate. Invio del documento all'O.I.V.	Entro 31 agosto 2017		
5. Acquisizione del parere prescritto da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, sul testo del Codice, già definito a seguito della procedura aperta	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale Risorse Umane- UOD 02	Acquisizione parere dell'OIV sul testo del Codice redatto (vedi punto 4).	Entro 30 gg. dalla ricezione del documento da parte dell'O.I.V.		
6. Redazione del testo definitivo del Codice in funzione del parere reso. Presentazione alla Giunta Regionale per l'approvazione.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale Risorse Umane- UOD 02	Redazione nuovo testo del Codice in funzione del contenuto del parere dell'O.I.V. e presentazione proposta di deliberazione alla Giunta Regionale	Entro 40 gg. dall'acquisizione del parere dell'OIV		

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Approvazione definitiva del Codice di Comportamento	Giunta Regionale	Approvazione del testo definitivo del Codice	Entro 20 giorni dall'acquisizione della proposta di deliberazione		
8. Adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne alle previsioni del Codice	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Tutti gli uffici competenti in ordine alle singole procedute/atti da adeguare	Atti/procedure adeguate		Entro dicembre 2018	
9. Raccolta dati per il monitoraggio sull'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice	Dirigenti/responsabili degli uffici. Struttura di controllo: Direzione generale per le Risorse Umane – UOD 02	Trasmissione al Responsabile dell'Anticorruzione dei dati richiesti su attuazione del Codice	Entro il 30 novembre di ogni anno		
10. Monitoraggio sull'attuazione del Codice	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio entro i termini previsti	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1.3 Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione

Nel rispetto della continuità dell'azione amministrativa, il D.Lgs. 165/2001 e la L. 190/2012 introducono, come misure di prevenzione del rischio, anche la rotazione del personale dirigenziale e del personale titolare di Posizione Organizzativa che operano nelle aree maggiormente esposte a rischio di corruzione. L'alternanza nelle posizioni con maggiori responsabilità decisionali riduce la probabilità che si verifichino situazioni di privilegio, accordi di collusione o, più semplicemente, relazioni particolari tra personale dell'amministrazione e utenti o fornitori. L'adozione di questa misura necessita di alcune fasi di implementazione anche di stampo prettamente organizzativo.

Al fine di applicare efficacemente la misura, nel corso dell'anno 2016 si è provveduto alla predisposizione dello schema di "*Disciplinare dei criteri per la rotazione del personale dirigente che opera nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni*" ed dello schema di "*Disciplinare dei criteri per la rotazione del personale titolare di posizione organizzativa e dei dipendenti che operano nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni*".

Nell'anno 2017, in ottemperanza a quanto previsto dal PNA, i suddetti disciplinari saranno oggetto di adeguata informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e successivamente saranno sottoposti all'approvazione dell'organo di indirizzo politico, come integrazione ai vigenti Disciplinari per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2017	2018	2019
1. Approvazione dei criteri di rotazione del personale dirigenziale e titolare di PO	Responsabile della la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 01-03-09	Approvazione atto che disciplini la materia	Entro il 30 settembre 2017		
2. Predisposizione di una circolare che disciplini nel dettaglio i criteri di rotazione definiti sia per il personale dirigenziale che per i titolari di P.O. al fine di rendere operativa l'attuazione di detta misura: a) nella fase di conferimento degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa; b) nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva	Responsabile della la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 01-02-03-09	Atti/procedure adeguate	Entro il 31 dicembre 2017		
3. Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile della la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1.4 Astensione in caso di conflitto di interesse

La legge n.190/2012 ha introdotto l'articolo 6 bis nella L.241/1990 riguardante il conflitto di interessi.
La norma stabilisce l'astensione, in particolare per i responsabili dei procedimenti amministrativi e per i titolari degli uffici competenti, nell'adozione di pareri, nelle valutazioni tecniche, nella redazione degli atti endoprocedimentali o nell'adozione del provvedimento finale, in qualsiasi situazione di conflitto di interessi. In capo ai medesimi soggetti è, inoltre, previsto l'obbligo di segnalazione di ogni situazione di conflitto anche solo potenziale. L'allegato 1 del PNA sottolinea come tale norma vada letta congiuntamente all'articolo 6 del DPR n. 62/2013, nel quale viene specificato che il dipendente pubblico deve astenersi dall'adozione di decisioni o da attività che possano riguardare relazioni personali o rapporti di collaborazione con soggetti privati.
In tutti quei casi in cui un funzionario amministrativo è coinvolto in una situazione di conflitto di interessi è il dirigente a valutare la situazione e a comunicare se la partecipazione alle attività decisionali o lo svolgimento delle mansioni da parte del funzionario stesso possano ledere (o meno) l'agire amministrativo. Nel caso in cui ad essere coinvolto in una situazione di conflitto sia lo stesso dirigente, la valutazione sarà fatta dal RPCT.
L'allegato 1 del PNA stabilisce che "*La violazione sostanziale della norma, che si realizza con il compimento di un atto illegittimo dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento, oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa*".
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione con la circolare n. 6/2014 del 15.09.2014, avente ad oggetto "*Astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241 del 1990 e dell'art. 6 del DPR n. 62 del 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici), e monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni, ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. e) della legge 190 del 2012*", aveva già fornito informazioni utili alle strutture amministrative regionali, chiamate a vario titolo a porre in essere atti/provvedimenti in qualità di responsabili del procedimento o titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimenti finali.
Successivamente, per meglio declinare l'ambito di operatività soggettiva ed oggettiva di applicazione dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, con Circolare n.15 del 2016 si è provveduto ad aggiornare ed integrare il contenuto della precedente disciplina disposta con la circolare suindicata.
Con riferimento all'attuazione della Misura in questione, al dicembre 2016 è stato realizzato un Monitoraggio ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90 e della Circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione n.6/2014. In particolare, con nota prot. n. 302864 del 3/05/2016 e n. 719317 del 4/11/2016 -sollecito- si è richiesto a tutte le strutture dell'Ente e ai Referenti dell'anticorruzione, per i procedimenti di rispettiva competenza, se siano state segnalate situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale. Al dicembre 2016 non sono state segnalate, dalle strutture che hanno fornito riscontro, situazioni di conflitto di interesse. Solo

fonte: http://burc.regione.campania.it

per n. 6 situazioni di conflitto di interesse si è provveduto alla sostituzione dei funzionari competenti per lo svolgimento del procedimento.

Resta fermo che, al fine di rendere sempre più dettagliata e puntuale l'applicazione delle disposizioni riguardanti tale materia, si provvederà ad aggiornare la Circolare su indicata qualora si rendesse necessario.

Si proseguirà per l'anno 2017 ad effettuare l'attività di monitoraggio relativa alla misura in questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2017	2018	2019
1. Aggiornamento della circolare in materia e della relativa modulistica	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 03	Circolare	Aggiornamento se necessario		
2. Monitoraggio in materia di comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Trasmissione dati da parte di tutti i dirigenti responsabili degli uffici secondo le indicazioni del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Entro il 30 novembre di ogni anno		
3. Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1.5 Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali

La misura in oggetto ha l'obiettivo di regolamentare in particolare il conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali in capo ad un medesimo soggetto, sia esso dirigente o funzionario amministrativo. La *ratio* alla base della misura è quella di evitare che l'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale indirizzi l'attività amministrativa verso fini privati che possano compromettere il buon andamento dell'amministrazione e, in ultima analisi, determinare fenomeni corruttivi.

Il dipendente è sempre tenuto a comunicare formalmente all'amministrazione l'attribuzione di incarichi (anche se a titolo gratuito) e l'amministrazione avrà così la facoltà di accordare, previa valutazione delle circostanze, l'autorizzazione a svolgere o meno l'incarico in oggetto. In sede di autorizzazione le pubbliche amministrazioni sono chiamate a valutare attraverso, in fase di istruttoria, tutti i profili di conflitto di interesse, anche quelle potenziali.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione, con circolari n. 3/2014 del 17.06.2014 e n. 4/2014 del 24.07.2014, aveva già fornito informazioni utili alle strutture amministrative regionali al fine di garantire una trattazione unitaria nonché una omogeneizzazione d'azione all'interno dell'amministrazione sul tema del conferimento degli incarichi ai dipendenti della Giunta della Regione Campania.

Con nota del 6 marzo 2014 aveva, inoltre, inteso dettagliare la disciplina in materia per il personale comandato, con particolare riferimento al personale in servizio presso le Autorità di Bacino.

Per quanto riguarda le autorizzazioni ai dipendenti per lo svolgimento di incarichi esterni, e precisamente di incarichi che provengono da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza ovvero da società o persone fisiche che svolgono attività d'impresa o commerciale, in base alle modifiche apportate all'articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001 operate dalla L. 190/2012, era stata predisposta la circolare n. 1/2013 avente ad oggetto "Articolo 1, comma 42, L. 6.11.2012 n. 190 - attuazione modifiche all'art. 53 D. Lgs. n. 165/2001 – Autorizzazioni ai dipendenti per lo svolgimento di incarichi extra-officio e Anagrafe delle prestazioni", già richiamata nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 e che integrava le previsioni del disciplinare per le autorizzazioni approvato con delibera di Giunta regionale n. 112/2007.

Nel 2016 la Regione Campania ha promosso un vero e proprio percorso di razionalizzazione del trattamento economico del dipendente regionale in linea con le vigenti disposizioni contrattuali vigenti in materia. Tale percorso è in linea con l'art. 1 co. 5. della legge regionale n. 5/2013 ed è stato di recente riconfermato con l'art. 25 co. 2 della legge regionale n. 6/2016.

Tale ultima disposizione regionale ha, infatti, modificato il dettato del precedente art. 1 co. 5 della legge regionale n. 5/2013, rendendo ancora più pregnante il principio di onnicomprensività del trattamento economico del dipendente per cui oggi la partecipazione dei dipendenti della Giunta della Regionale o comunque in servizio presso gli uffici regionali a commissioni, tavoli tecnici e gruppi di lavoro è sempre svolta a titolo gratuito, salvi i casi previsti in esecuzione di leggi statali o di contratti di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come noto, quindi, anche il Responsabile per la prevenzione della corruzione della Giunta Regionale, con la summenzionata Circolare n. 4/2014 avente ad oggetto "*Incarichi ai dipendenti appartenenti al comparto e ai Dirigenti e relativo compenso: quadro normativo di riferimento e orientamenti Aran*", successivamente con la Circolare n.13/2016 in tema di straordinario per calamità naturali e con la Circolare n. 14/2016 avente ad oggetto "*Aggiornamento/Integrazione circolare n. 4 e 13 sulla corretta gestione del trattamento economico accessorio del personale regionale e compatibilità dei Decreti di liquidazione a favore dei dipendenti regionali con le vigenti disposizioni Contrattuali e Nazionali*" ha inteso dare informazioni utili circa le vigenti disposizioni Contrattuali e Statali esistenti in materia di trattamento economico del dipendente nonché gli ultimi orientamenti-pareri Aran.

Con riferimento poi all'attuazione della Misura in questione, al dicembre 2015 è stata elaborata una Proposta di disciplinare contenente i criteri di conferimento e di autorizzazione degli incarichi extraistituzionali ai dipendenti e le ipotesi di incarichi vietati.

Con delibera di giunta n. 316 del 28/06/2016 è stato inoltre approvato il "*Disciplinare per le incompatibilità ed incarichi vietati al personale dipendente della Giunta della regione Campania. Modalità per le autorizzazioni ex art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2017	2018	2019
1. Disciplina dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali e delle ipotesi di incarichi vietati	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 03	Disciplinare	Aggiornamento se necessario della D.G.R.C. n. 316 del 28/06/2016		
2. Predisposizione di linee guida contenenti criteri e modalità per il conferimento da parte della Regione di incarichi di collaborazione e consulenza a soggetti esterni	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 03	Linee guida	Approvazione delle Linee guida		
3. Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1.6 e 8.1.7 Inconferibilità per incarichi dirigenziali e Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali

Il D.Lgs. n 39/2013, ha identificato sia delle ipotesi di inconferibilità degli incarichi dirigenziali (in caso di particolari attività/incarichi precedenti e nel caso in cui i soggetti chiamati ad assumere l'incarico siano stati condannati penalmente per delitti contro la pubblica amministrazione) sia delle ipotesi di incompatibilità (relative al contemporaneo svolgimento di più attività/incarichi).

L'intervento del legislatore, ravvisabile nelle norme racchiuse nei capi II, III, IV e V del D.Lgs. 39/2013, nasce dalla valutazione sulla necessità, in un'ottica di prevenzione, da un lato di evitare il concretizzarsi di rischi corruttivi derivanti da pratiche collusive che potrebbero nascere in considerazione delle cariche ricoperte e, dall'altro, di evitare in via precauzionale l'affidamento di incarichi a soggetti condannati anche se con sentenza non ancora passata in giudicato.

Sul tema dell'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali nel 2015 e 2016 si è provveduto a disciplinare, anche da un punto di vista organizzativo, le modalità di esercizio dell'attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del citato decreto legislativo all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale o in sede di dichiarazione annuale (Circolare n. 10/2015 "*Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017 - Attuazione misure obbligatorie. Modalità di esercizio dell'attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 39/2013 all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale o in sede di dichiarazione annuale*").

Per quanto concerne i dirigenti di ruolo della Giunta Regionale, fatta eccezione per gli incarichi dirigenziali conferiti ex art. 37 dell'ordinamento regionale nell'ambito degli UDCP, la direzione Generale per le Risorse Umane, in considerazione del rilevante numero di incarichi dirigenziali di sua competenza, ha proceduto mediante controlli a campione (10%) corrispondenti a n°28 incarichi dirigenziali.

Per gli incarichi dirigenziali conferiti ex art. 19, commi 5 bis e 6, D.Lgs. n. 165/2001, considerato il numero dei casi (17) da esaminare, nel corso del 2016 si è proceduto al controllo integrale (100%), in conformità alla richiamata Circolare n. 10/2015.

Per quanto concerne altri incarichi dirigenziali conferiti dall'Amministrazione, le strutture competenti forniscono i dati in ordine al numero di controlli effettuati sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2017	2018	2019
1. Regolamentazione procedura contestazione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale Risorse Umane - Staff di supporto tecnico-operativo - UOD 01	Predisposizione di un atto interno	Entro il 30.09.2017		
2. Definizione organi sostitutivi ex art. 18 D.Lgs n. 39/2013	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Approvazione atto che disciplini la materia	Entro il 30.09.2017		
3 Aggiornamento della Circolare n. 10/2015.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale Risorse Umane - Staff di supporto tecnico-operativo - UOD 01	Approvazione dell'aggiornamento alla Circolare n. 10/2015.	Entro il 30.06.2017		
3. Effettuazione di controlli interni (anche su base campionaria) relativamente alla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati in merito alla sussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità	Strutture competenti all'istruttoria per il conferimento degli incarichi	Numero controlli effettuati/controlli da effettuare	Entro il 15 novembre di ogni anno		
4. Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1.8 Svolgimento di attività successiva alla cessione del rapporto di lavoro

La legge n. 190/2012 ha modificato l'articolo 53 del D.Lgs. n.165/2001 introducendo importanti novità per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. L'obiettivo del legislatore è, infatti, quello di evitare che il dipendente pubblico possa sfruttare la posizione acquisita all'interno dell'amministrazione per ottenere condizioni di lavoro maggiormente vantaggiose con soggetti con cui è entrato in contatto durante lo svolgimento della sua regolare attività amministrativa.

L'attuazione di tale misura si sostanzia:

- nell'introduzione di clausole nei contratti di lavoro che vietino ai dipendenti di svolgere attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nei confronti di destinatari di provvedimenti adottati con l'apporto decisionale del dipendente interessato;
- nell'inserimento nei bandi di gara della condizione di non aver concluso contratti di lavoro con ex dipendenti che nei tre anni precedenti abbiano esercitato poteri negoziali per conto delle PA nei loro confronti e nell'esclusione dai bandi di gara di quei soggetti per i quali si sia accertata tale situazione.

Al fine di una corretta progettazione esecutiva delle misure di prevenzione, è opportuno procedere all'applicazione di questa misura esclusivamente per quei dipendenti che, in virtù del ruolo e della posizione ricoperti nell'amministrazione, hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo a specifici procedimenti o procedure.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione con circolare n. 2/2014 del 17.06.2014, avente ad oggetto "Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro", e con circolare n. 7/2014 del 29.09.2014, avente ad oggetto "Divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza", aveva già fornito informazioni utili sull'argomento.

Al fine di rendere sempre più dettagliata e puntuale l'applicazione delle disposizioni riguardanti tale materia si provvederà ad aggiornare le circolari su indicate qualora si renda necessario.

Al riguardo si precisa che la circolare n.2/2014 è stata aggiornata e sostituita con la Circolare n. 12/2016.

Con riferimento all'attuazione della Misura in questione è stato realizzato un Monitoraggio ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e della circolare 2/2014 col quale si è richiesto a tutte le strutture dell'Ente se, nell'ambito della predisposizione dei bandi di gara e/o degli atti prodromici agli affidamenti di propria pertinenza, sia stata inserita, nel rispetto dell'art. 53, c.16 ter D.Lgs 165/2001, l'apposita clausola riferita alla condizione soggettiva "*di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PA nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto*".

Gli esiti del monitoraggio presso le strutture deputate agli atti di scelta del contraente e dei contratti pubblici hanno confermato l'inserimento della clausola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre le strutture si sono impegnate ad effettuare apposite verifiche sulle dichiarazione poste in essere dai soggetti terzi contraenti con la Regione.

Con la stessa nota è stata fornita indicazione alle strutture regionali deputate al reclutamento del personale di inserire, in sede di predisposizione dei contratti di assunzione del personale, la seguente clausola standard: "*Il Sig. _____ nato a _____ il _____ dichiara di osservare le disposizioni contenute nell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1 comma 2 della legge 190/2012, e quindi qualora eserciti poteri autoritativi o negoziali per conto della Giunta Regionale Campania, si impegna sin d'ora, per i tre anni successivi alla cessazione del suo rapporto di lavoro, a non accettare incarichi lavorativi o professionali presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione regionale, svolta attraverso i medesimi poteri*".

Rispetto a tale ultima clausola standard, si precisa che le strutture deputate al reclutamento del personale e gli U.D.C.P. hanno risposto positivamente, vale a dire che detta clausola è stata appositamente inserita nei contratti di assunzione del personale esterno.

Si proseguirà per l'anno 2017 ad effettuare l'attività di monitoraggio relativa alla misura in questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2017	2018	2019
1 Monitoraggio della clausola anti-*pantouflage* nei contratti di assunzione del personale e negli atti di scelta del contraente e nei contratti pubblici	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 03 - 07. Tutte le Direzioni/Uffici	Trasmissione dati secondo le indicazioni fornite dal RPCT	Entro il 30 novembre di ogni anno		
2 Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1.9 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

In base a quanto previsto dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 "*coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere".*

Inoltre, l'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 prescrive che "*a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali; b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale; d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale*".

Secondo quanto previsto nel PNA *"l'accertamento avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato".*

Le circostanze esplicitamente richiamate dal PNA, nelle quali si rende necessario tale controllo sono:

- nel momento di formazione delle commissioni;
- nel momento del conferimento di incarichi dirigenziali;
- all'atto di assegnazione di funzioni direttive a uffici, funzionari o altri collaboratori.

Il PNA sottolinea come i*n caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'art. 17 del D.Lgs. n.39/2013, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.* Nel caso in cui venisse pronunciata una sentenza di assoluzione per lo stesso reato verrebbe a mancare la situazione ostativa.

Per una piena attuazione della misura in oggetto è necessario un adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne al fine di rendere operative le disposizioni di cui agli artt. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 2013 e successivamente procedere ad effettuare controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel 2016 è stata predisposta una Bozza di regolamento contenente alcuni adeguamenti alla normativa anticorruzione del testo del vigente disciplinare per l'accesso agli impieghi presso la G.R., approvato con D.G.R. n. 6131/2002, riguardanti la formazione delle commissioni esaminatrici e l'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto individuale di lavoro. Il documento dovrà essere approvato con atto deliberativo della Giunta. In ordine ai divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici di soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.), sono stati effettuati controlli a campione sulle dichiarazioni rese nell'ambito del rilascio dei provvedimenti di autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte di dipendenti della Regione. Per i controlli nell'ambito del conferimento di incarichi dirigenziali, si rimanda ai controlli effettuati sulle dichiarazioni ex D.Lgs. n. 39/2013 (inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenziali), di cui ai paragrafi 8.1.6 e 8.1.7 del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2017	2018	2019
1. Approvazione Regolamento contenente adeguamenti alla normativa anticorruzione del testo del vigente disciplinare per l'accesso agli impieghi presso la G.R., approvato con D.G.R. n. 6131/2002, riguardanti la formazione delle commissioni esaminatrici e l'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto individuale di lavoro.	Direzione Generale per le Risorse Umane	Regolamento approvato	Entro il 30/06/2017		
2. Effettuazione dei controlli interni (anche su base campionaria) sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli interessati	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	numero controlli effettuati/controlli da effettuare	Entro il 30 novembre di ogni anno		
3. Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1.10 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)

L'art 54 bis ("Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti") del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001, introdotto dall'art.1, co.51, del D.Lgs. n.190/2012, ha istituzionalizzato, nel nostro ordinamento giuridico, il c.d. *Whistleblower*, ovvero la segnalazione di illeciti da parte del dipendente pubblico. Si tratta di una disciplina che prevede una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito e la prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. L' articolo 54 bis citato, in particolare, ha introdotto:

i) la tutela dell'anonimato del dipendente che effettua la segnalazione di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (fattispecie diversa dalla segnalazione anonima);
ii) il divieto di azioni discriminatorie (molestie o ritorsioni di altro genere) nei confronti della persona che ha denunciato l'illecito;
iii) l'esclusione, salvo eccezioni opportunamente disciplinate, dell'accesso a tutti i documenti che riguardano la segnalazione.

L'attuazione di tale misura implica la necessità, da parte d'amministrazione, di fornire al segnalante chiare indicazioni operative non solo in ordine alle forme di tutela che gli vengono offerte dall' ordinamento ma anche e soprattutto in ordine all' oggetto, ai contenuti, ai destinatari e alla modalità di trasmissione delle segnalazioni.

A tal fine l'Amministrazione regionale ha definito il modulo da utilizzare per la denuncia e ha istituito un indirizzo mail dedicato. E' stata predisposta una circolare che contiene indicazioni sulla misura e sulle modalità operative da utilizzare per la segnalazione degli illeciti. (cfr. Circolare n. 9 / 2015)

Al fine di rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie, sono in corso e proseguiranno nel 2017 le attività finalizzate all'adozione di uno specifico software per la raccolta e gestione delle segnalazioni.

Infine, secondo quanto stabilito dallo stesso PNA, la tutela del whistleblower deve essere supportata da attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione all'interno dell'amministrazione. Si propone, pertanto, nelle more dell'adozione del nuovo sistema informatico, di rinnovare - nel corso dell'anno 2017 - le azioni di pubblicità e informazione al personale della attuale modalità di segnalazione, attraverso invio di comunicazione mail a tutti i dipendenti e relativa pubblicazione sito istituzionale dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2017	2018	2019
1. Adozione di un sistema informatico di raccolta e gestione delle segnalazioni volto a garantire l'anonimato	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale Risorse Umane – UOD 11 e 10. Centro Regionale Elaborazione Dati	Adozione in riuso del software per la gestione delle segnalazioni whistleblowing	Entro dicembre 2017		
2. Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla segnalazione delle azioni illecite	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale Risorse Umane UOD 11 e 03	n. eventi	Entro giugno 2017		
3. Raccolta dei dati relativi al numero di segnalazioni pervenute ai fini del monitoraggio	Direzione Generale Risorse Umane - UOD11	Resoconto dati e trasmissione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Entro il 30 novembre di ogni anno		
4. Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1.11 Formazione

La legge n.190/2012 e i PNA attribuiscono alla formazione un ruolo cruciale ai fini della prevenzione di fenomeni corruttivi e di episodi di cattiva amministrazione. Attraverso la formazione viene, infatti, veicolata a tutti i dipendenti della pubblica amministrazione la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione. Il PNA 2013 attribuisce al Responsabile per la prevenzione della corruzione, in raccordo con i dirigenti responsabili delle risorse umane, la definizione dei fabbisogni formativi suggerendo, come indicazione generale, di progettare l'erogazione di attività di formazione su due livelli: un livello generale ed un livello specifico.

Accogliendo tali indicazioni, i percorsi formativi che l'Ente ha attivato nelle annualità 2014-2015-2016 sono stati articolati sulle 3 tipologie formative di seguito indicate:

- ✓ *Una formazione generale trasversale* rivolta a tutti i dipendenti, finalizzata a diffondere i temi della legalità e dell'etica (approccio valoriale);
- ✓ *Una formazione/assistenza specialistica trasversale*, finalizzata a sviluppare competenze in tema di gestione del rischio corruttivo e di formulazione di strategie di contrasto e, pertanto, a trasferire conoscenze e competenze sulla metodologia di analisi e valutazione del rischio applicata ai processi dell'Ente e di individuazione delle relative misure di contrasto e prevenzione;
- ✓ *Una formazione modulare* su ambiti specialistici propri dei diversi comparti e finalizzata ad approfondire adeguatamente specifiche aree di rischio allo scopo di conoscere e diagnosticare in maniera mirata le vulnerabilità rispetto ai fenomeni corruttivi.

In attuazione di tali prescrizioni, nel triennio 2014-2016 sono stati progettati e realizzati, con il supporto di FormezPA, interventi formativi riconducibili alle tre tipologie di intervento su descritte.
In particolare:

- per la formazione generale trasversale, sono stati realizzati n. 2 cicli di 5 webinar sul tema ***"Anticorruzione e cultura dell'integrità"*** della durata di 90 minuti ciascuno, rivolti il primo ciclo a 241 dipendenti, il secondo ciclo a 290 dipendenti. Per il singolo ciclo, sono state nello specifico realizzate n. 2 edizioni di 5 webinar ciascuno, per complessivi **20 webinar**. Sempre nell'ambito delle formazione generale trasversale, nel 2015 e 2016 è stato progettato e realizzato un corso di formazione on line, su piattaforma Moodle, sul tema "*Anticorruzione e cultura dell'integrità*", della durata di 20 ore, con videolezioni tenute da docenti esperti, materiali didattici, test di valutazione, finalizzato a diffondere i temi della legalità e dell'etica ed a trasferire conoscenze di base sulla disciplina nazionale di prevenzione della corruzione e sulla sua specifica attuazione da parte della Giunta Regionale della Campania. Del percorso in questione sono state realizzate n. 4 edizioni rivolte ad una platea complessiva di **4900** dipendenti (convocati). Sempre nell'ambito di tale tipologia di intervento, è stata

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzata n. 1 edizione del corso on line sul tema *Dalla Trasparenza al "FOIA". Cosa e come cambia l'accesso civico (e la trasparenza)* rivolta a 89 dipendenti.

- per la *formazione/assistenza specialistica trasversale*: nel 2014 sono stati realizzati seminari informativi/formativi rivolti ai Referenti ed ai componenti dei gruppi di supporto ai Referenti e al Responsabile per la prevenzione della corruzione sul processo di analisi e gestione del rischio. In tale ambito sono stati realizzati complessivamente 9 seminari formativi interni rivolti ai Referenti ed ai gruppi di supporto ai Referenti ed al Responsabile per la prevenzione della corruzione, finalizzati allo sviluppo delle competenze idonee alla gestione del rischio di corruzione, trasferendo conoscenze specialistiche sulla metodologia e sui relativi strumenti.
- per la formazione modulare, nel 2016 è stata realizzata n. 1 edizione del corso in presenza su *Il Nuovo codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016 e le linee Guida dell'A.N.AC.* della durata di 5 giornate, rivolto a 72 dipendenti.

Con riferimento all'annualità 2017-2019, con Determina dirigenziale n. 1 del 23/12/2016 della UOD 55.14.14 è stata approvato il documento contenente l'articolazione pluriennale della formazione per il personale della Regione Campania in materia di anticorruzione - Annualità 2017-19.

Sulla base di tale articolazione, le tipologie di attività formative che si prevede di realizzare nel triennio considerato si articolano in due diversi macroambiti:

1. **La formazione a carattere generale trasversale,** rivolta a tutti i dipendenti che l'amministrazione intenderà coinvolgere e finalizzata ad approfondire i principali contenuti della strategia nazionale di prevenzione della corruzione e a promuovere la cultura dell'integrità e dell'etica nei comportamenti del dipendente pubblico.
2. **La formazione specialistica**, che riguarderà, in linea con le indicazioni dei PNA, due ambiti tematici prioritari:
    - *i Contratti pubblici*: in tale ambito, la formazione sarà prioritariamente centrata sul *Nuovo Codice degli Appalti* (D.Lgs. n. 50/2016) e sarà finalizzata a rafforzare le competenze del personale afferente all'Ufficio Speciale "*Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*" e del personale a qualunque titolo impegnato nella gestione di affidamenti, bandi e gare.
    - *la Sanità*: l'Amministrazione Regionale intende potenziare la conoscenza dei processi/procedimenti rientranti nella materia della Sanità ai quali l'Aggiornamento 2015 al PNA ed il PNA 2016 dedicano uno specifico approfondimento (nella parte Speciale) individuando aree di rischio generali e specifiche del settore sanitario e, per ciascuna di esse, i possibili eventi corruttivi e le relative misure di prevenzione e contrasto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La metodologia didattica sarà di tipo integrato (*blended learning*): incontri in presenza si alterneranno a moduli di apprendimento autonomo, esercitazioni a distanza e aule virtuali. I materiali e gli strumenti dei percorsi online saranno disponibili su una piattaforma virtuale dedicata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2017	2018	2019
1. Redazione del Piano annuale di formazione in materia di anticorruzione e cronoprogramma degli interventi formativi riconducibili alle 2 tipologie di attività: a) formazione generale trasversale; b) formazione specialistica	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 03	Predisposizione del Piano	Entro giugno 2017		
2. Erogazione dell'attività di formazione	Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 03	N. di iniziative realizzate	Entro il 30 novembre di ogni anno		
3. Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1.12 Patti di integrità negli affidamenti

Il PNA 2013 stabilisce che "*le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto*".

Sul punto, si menziona anche la nota dell'ex Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, secondo la quale "*mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066).*".

Al riguardo, in data 1/08/2007 è stato stipulato il "*Protocollo di legalità in materia di appalti*" tra la prefettura di Napoli, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Camera di Commercio di Napoli. Il Protocollo prevede che la stazione appaltante si impegni a riportare nei bandi di gara relativi ad appalti di opere o lavori pubblici, subappalti e/o subcontratti e prestazioni di servizi e forniture richiamati nell'art. 2 del Protocollo, le clausole contenute nell'art. 8, come aggiornate per effetto dell'entrata in vigore della L. n. 136/2010 (piano antimafia). Tra esse, le clausole espresse, che prevedono la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto e al subcontratto nei casi indicati nelle clausole stesse.

Alla luce di quanto su indicato e per dare attuazione alla misura in questione, nel 2015 e nel 2016, come prescritto dal Piano 2015-2017 e dal suo aggiornamento al 2016, sono state richieste alla struttura competente le seguenti informazioni: dati sugli esiti dell'attività di verifica e monitoraggio, anche a campione, sull'inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito del previsto richiamo al Protocollo di legalità del 1/08/2007 ed alle clausole risolutive espresse ivi previste (n° avvisi/bandi/lettere di invito monitorati, % di inserimento delle clausole sul n° degli atti monitorati); dati sul n° contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela.

Per le annualità 2017-2019, come indicato nella seguente tabella, si proseguirà con l'azione di verifica e monitoraggio sull'inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito del previsto richiamo al Protocollo di legalità del 1/08/2007 ed alle clausole risolutive espresse ivi previste e con la richiesta dei dati sugli esiti di dette attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2017	2018	2019
1. Verifica e monitoraggio, anche a campione, sull'inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito del previsto richiamo al Protocollo di legalità del 1/08/2007 ed alle clausole risolutive espresse ivi previste	Ufficio Speciale Centrale Acquisti	Dati su esiti della verifica come richiesta dal RPCT	Entro il 30 novembre di ogni anno		
2. Raccolta di informazioni sull'attivazione di azioni di tutela		Trasmissione dati al RPCT su n° contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela			
3. Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1.13 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Il PNA 2013 stabilisce che le amministrazioni debbano realizzare azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile al fine di promuovere la cultura della legalità e di coinvolgere la cittadinanza attraverso una efficace comunicazione della strategia di prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Una delle azioni in cui si concretizza tale misura è la realizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione, nonché di azioni sul territorio che prevedano il coinvolgimento attivo delle diverse categorie di stakeholder.

Nel 2015 e 2016, per quanto attiene le azioni di sensibilizzazione espletate, sono stati realizzati interventi seminariali on line destinati alle amministrazioni del territorio della Regione, attraverso cui sono stati veicolati i principali contenuti in tema di prevenzione del fenomeno corruttivo (etica, legalità, disciplina nazionale anticorruzione e sua attuazione a livello regionale). In particolare, sono state realizzate le seguenti azioni:

- n. 1 webinar sul tema "*Il PTPCT come strumento di prevenzione della corruzione: fasi e azioni del processo di gestione del rischi*o". Destinatari della sessione formativa sono stati i dipendenti di Amministrazioni Pubbliche ricadenti nel territorio della Regione Campania;
- partecipazione al II ciclo di webinar "*Anticorruzione e cultura dell'integrità*" (si veda punto sulla misura *Formazione*) aperta anche ai dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche del territorio regionale campano, i quali hanno quindi potuto richiedere l'iscrizione ad una delle due edizioni in programma;
- Ciclo di 8 webinar su "*Anticorruzione e cultura dell'integrità: una strategia partecipata*", rivolto a dirigenti e funzionari di Enti Locali della Campania, Società partecipate, Enti strumentali ed Enti di diritto privato controllati dalla Regione e altri attori del sistema territoriale regionale.

Con riferimento alla comunicazione con l'esterno, si rappresenta che segnalazioni, richieste di chiarimento e/o di intervento su specifiche attività e su misure di prevenzione e contrasto sono pervenute agli indirizzi e-mail e pec dedicati alla trasparenza e all'anticorruzione e/o per il tramite di altre strutture dell'Ente. Rispetto a tali richieste, il RPCT si è attivato presso le strutture deputate a fornire le informazioni, i chiarimenti o gli interventi richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2017	2018	2019
1. Realizzazione periodica di almeno una iniziativa/evento di sensibilizzazione della cittadinanza e finalizzati alla promozione della cultura della legalità	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Realizzazione dell'iniziativa	Entro il 31 dicembre di ogni anno		
2. Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV – TRASPARENZA

9. La nuova trasparenza

Il Decreto n. 97 del 16 maggio 2016 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 delle legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* ha sancito una nuova tappa nell'evoluzione concettuale, e soprattutto normativa, del significato di "t*rasparenza*" all'interno della Pubblica Amministrazione italiana.

Dal diritto di accesso ai documenti amministrativi, introdotto dalla legge n. 241/1990 e primo intervento volto a superare i contrasti tra cittadino e PA, si è passati al concetto di trasparenza quale accessibilità totale al servizio della collettività grazie al D.Lgs. n. 150/2009. Il concetto di trasparenza è stato successivamente rafforzato dalla legge n.190/2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", divenendo uno dei principali strumenti normativi di contrasto alla corruzione. Si è, quindi, giunti alla definizione di "*nuova trasparenza*", che significa rendere pubblica l'attività a chiunque. Quest'ultima fase è iniziata con il D.Lgs. n. 33/2013, attuativo della legge anticorruzione, e si è evoluta con le modifiche ad esso apportate dal D.Lgs. n. 97/2016, ispirato all'internazionale Freedom Of Information Act.

Il D.Lgs. n. 97/2016 si è posto l'obiettivo di semplificare la normativa esistente in materia di trasparenza, nonché quello di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione nei confronti delle pubbliche amministrazioni.
Tra le modifiche di maggior rilievo operate al D.Lgs. n. 33/2013 si annovera la soppressione del Piano Triennale della Trasparenza e l'Integrità come documento a sé stante e la sua piena integrazione all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, come sezione specifica. Il novellato art. 10 chiarisce che la sezione del PTPCT sulla trasparenza deve essere impostato come atto organizzativo dei flussi informativi necessari per garantire l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.
Il D.Lgs. n. 97/2016 ha, inoltre, ampliato il concetto di accesso civico già presente nell'ordinamento italiano, introducendo il nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato (cd. FOIA) agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni.
Per la redazione della presente sezione si è tenuto conto dei chiarimenti forniti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'ambito delle "*Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016*", poste in consultazione dall'A.N.AC. il 25 novembre 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Gli obblighi di pubblicazione

I dati oggetto di obbligo di pubblicazione sono specificatamente indicati nell'Allegato 5 al presente Piano, redatto in conformità alle linee guida dell'A.N.AC., denominato "Sezione 'Amministrazione Trasparente' – Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti".
In particolare, la tabella ricognitiva dei dati da pubblicare - in relazione a ciascun obbligo - è strutturata come segue:

- ✓ Colonna 1) denominazione sotto-sezione livello 1 (suddivisione per macrofamiglie);
- ✓ Colonna 2) denominazione sotto-sezione livello 2 (suddivisione per tipologie di dati);
- ✓ Colonna 3) i riferimenti normativi che rendono obbligatoria la pubblicazione dell'informazione, dato e documento;
- ✓ Colonna 4) la denominazione del singolo obbligo;
- ✓ Colonna 5) contenuto da pubblicare;
- ✓ Colonna 6) Aggiornamento;
- ✓ Colonna 7) ufficio responsabile della produzione, raccolta, aggiornamento delle informazioni da pubblicare.

Si precisa che – anche all'esito della definizione del processo di riorganizzazione dell'ente e dell'attribuzione dei relativi incarichi – con successivo atto si procederà all'aggiornamento tempestivo dell'Allegato 5 del presente Piano.

Di seguito si riportano le principali modifiche o integrazioni apportate dal d.lgs 97/2016 agli obblighi di pubblicazione del d.lgs 33/2013.

- **Qualità delle informazioni pubblicate, Open data, decorrenza e durata di pubblicazione**

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 6 del d.lgs 33/2013, le informazioni pubblicate sul sito internet della Regione Campania devono essere aggiornate costantemente e tempestivamente, devono essere facili da consultare, comprensibili, e agevolmente accessibili e reperibili anche a mezzo di motori di ricerca**.**

Gli obblighi di pubblicazione devono essere comunque assolti anche in conformità al paradigma dei dati aperti, ossia non solo deve essere garantita l'accessibilità totale delle informazioni, ma anche la fruizione gratuita e la facoltà di riutilizzo**.**

Sebbene la durata ordinaria della pubblicazione viene fissata in cinque anni, un' importante modifica è quella apportata dal D.Lgs. n. 97/2016 all'art. 8, co. 3 del decreto 33/2013: trascorso il quinquennio (o i

fonte: http://burc.regione.campania.it

diversi termini all'occorrenza indicati dall'A.N.AC. - art. 8, co. 3-bis), gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito che quindi viene meno. Dopo i predetti termini, la trasparenza è assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico ai sensi dell'art. 5.

Art. 4-bis, co. 2- Dati sui pagamenti

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha introdotto l'art. 4 bis allo scopo di innalzare i livelli di trasparenza sull'utilizzo delle risorse pubbliche mediante il sito internet "Soldi pubblici" e mediante la pubblicazione sulla sezione "Amministrazione Trasparente" dei dati sui pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento ed al beneficiario.

Il comma 2 dell'art. 4 bis prevede, inoltre, la pubblicazione obbligatoria dei dati sui pagamenti (tipologia di spesa sostenuta, ambito temporale di riferimento e beneficiari) in un'apposita sottosezione di "Amministrazione trasparente", denominata "Pagamenti dell'amministrazione/Dati sui pagamenti". Si tratta di un nuovo obbligo, per il quale, con l'art. 47 comma 1 bis, il legislatore ha previsto l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei dati.
Nello specifico si rinvia alle disposizioni organizzative previste dal Responsabile per l'Anticorruzione e la Trasparenza di cui alla nota prot. n° 807744 del 12\12\2016.

Art. 12 - Atti di carattere normativo e amministrativo generale

Il novellato art.12, co. 1, dispone la pubblicazione di ogni atto che riguardi l'organizzazione, le funzioni, gli obiettivi, i procedimenti, l'interpretazione di disposizioni di legge che incidono sull'attività dell'Amministrazione e i codici di condotta.
L'obbligo di pubblicazione, per quanto direttamente applicabile alla Regione Campania, è stato esplicitamente esteso ai documenti di programmazione strategico-gestionale e agli atti dell'Organismo indipendente di valutazione. Come precisato dall'A.N.AC., questi ultimi vanno pubblicati nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione".
Nello specifico si rinvia alle disposizioni organizzative previste dal Responsabile per l'Anticorruzione e la Trasparenza di cui alla nota prot. n° 839929 del 27\12\2016.

Art. 15- Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza

Con la modifica dall'art. 14 del D.Lgs. n. 97/2016, l'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 disciplina ora solamente la pubblicazione dei dati relativi agli incarichi di collaborazione e di consulenza conferiti e affidati a soggetti esterni a qualsiasi titolo, sia oneroso che gratuito. L'articolo, cioè, non riguarda più gli obblighi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicazione dei dati sui dirigenti ora regolati dall'articolo 14 co. 1 bis e 1 ter. I dati da pubblicare sono rimasti immutati rispetto alla precedente formulazione dell'art. 15.
Nello specifico si rinvia alle disposizioni organizzative previste dal Responsabile per l'Anticorruzione e la Trasparenza di cui alla nota prot. n° 839891 del 27\12\2016.

Art. 19 - Bandi di concorso

L'art. 18 del D.Lgs. n. 97/2016 ha modificato l'art. 19 del D.Lgs. n. 33/2013 prevedendo: a) l'abrogazione dell'obbligo di pubblicazione dei bandi espletati nell'ultimo triennio con l'indicazione del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate; b) l'introduzione dell'obbligo di pubblicare anche "*i criteri di valutazione della Commissione e delle tracce delle prove scritte*". Tale pubblicazione deve essere tempestivamente effettuata al termine delle prove stesse.

Art. 22- Dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato

Le modifiche introdotte all'art. 22 dal D.Lgs. n. 97/2016 hanno interessato sia gli obblighi di trasparenza posti in capo alle Amministrazioni che quelli a cui sono tenuti gli enti e le società a cui le stesse partecipano.
Per quanto concerne i dati da pubblicare, si segnalano le seguenti integrazioni, in aggiunta a quanto previsto in precedenza:
ai sensi della lettera d-bis) introdotta nel co. 1 dell'art. 22, le amministrazioni sono ora tenute a pubblicare anche *«i provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo* 18 *della* legge 7 agosto 2015, n. 124*»*
ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 «*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica»,* a cui la lettera d-bis) rinvia, le pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, oltre che le medesime società, sono tenute a pubblicare i provvedimenti e i contratti di cui ai co. 5 e 6 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016. Si tratta dei provvedimenti in cui le amministrazioni fissano, per le società in controllo pubblico, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale e dei provvedimenti in cui le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi relativi alle spese di funzionamento fissati dalle pubbliche amministrazioni. Tali documenti sono quindi pubblicati dalle amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società (nonché dalle società), anche mediante collegamento ipertestuale, nella sottosezione di secondo livello "Società partecipate/provvedimenti società partecipate della sezione "Amministrazione trasparente".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello specifico si rinvia alle disposizioni organizzative previste dal Responsabile per l'Anticorruzione e la Trasparenza di cui alle note prot. n° 0494492 del 19\07\2016 e prot. n° 0030390 del 16/01/2017.

Art. 23- Provvedimenti amministrativi e art. 24- Dati aggregati relativi all'attività amministrativa

L'articolo 23 del D.Lgs n. 33 del 2013, è stato modificato dall'art. 22 del D.Lgs. n.97/2016. Il D.Lgs. n.97 ha abrogato le disposizioni dell'art. 23 che prevedevano la pubblicazione di autorizzazioni e concessioni, concorsi, prove selettive e progressioni di carriera.

I medesimi obblighi, tuttavia, permangono in quanto sono previsti dall'art. 1, co. 16 lett. a) e d) della legge n. 190/2012 non abrogato.

Nello specifico si rinvia alle disposizioni organizzative previste dal Responsabile per l'Anticorruzione e la Trasparenza di cui alla nota prot. n° 842116 del 28\12\2016.

L'art. 43 del D.Lgs. n. 97/2016 ha abrogato l'art. 24 del D.Lgs. n. 33/2013. L'abrogazione ha riguardato anche la pubblicazione dei risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali effettuato ai sensi dell'art. 1, co. 28 della legge n. 190/2012.Tali articoli, ad avviso dell'A.N.AC., sono stati pertanto abrogati al fine di armonizzare gli obblighi di trasparenza contenuti nella legge n. 190/2012 e nel D.Lgs. n. 33/2013 ed evitare duplicazioni normative.

Nello specifico, per l'anno 2016, si rinvia alle disposizioni organizzative previste dal Responsabile per l'Anticorruzione e la Trasparenza di cui alla nota prot. n°843827 del 29\12\2016.

Art. 29- Bilancio, preventivo e consuntivo, Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare il bilancio di previsione e consuntivo, completo di allegati, entro trenta giorni dall'adozione. Il co. 1 del medesimo articolo, peraltro, richiede di pubblicare, in aggiunta, i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche.

Al medesimo scopo è orientata la disposizione contenuta al co. 1 bis, che richiede di pubblicare e rendere accessibili i dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentirne l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.

Connesso e complementare alla pubblicazione integrale e semplificata dei documenti di bilancio nonché dei dati relativi alle entrate ed alla spesa, risulta l'obbligo di pubblicazione del piano di indicatori di cui al co. 2, con cui si fornisce ai cittadini la possibilità di esercitare anche un controllo sugli obiettivi della pubblica amministrazione.

Nello specifico si rinvia alle disposizioni organizzative previste dal Responsabile per l'Anticorruzione e la Trasparenza di cui alla nota prot. n° 807744 del 12\12\2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 31-Dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione

Il novellato articolo 31 impone di pubblicare tutti gli atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti. Inoltre, occorre pubblicare la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio nonché tutti rilievi ancorché non recepiti della Corte dei Conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle Amministrazioni e dei loro uffici.

Ai fini degli obblighi di pubblicazione, l'A.N.AC. ritiene che si faccia riferimento agli atti conclusivi adottati dagli OIV, quali, ad esempio, a titolo meramente esemplificativo, la relazione annuale sullo stato del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità, la validazione della relazione sulla performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 e l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza da parte dell'Amministrazione.

Art. 32- Dati sui servizi erogati

La modifica apportata al co. 2 è diretta a chiarire che le pubbliche amministrazioni (e gestori dei servizi pubblici), una volta individuati annualmente i servizi erogati agli utenti sia finali sia intermedi, secondo quanto stabilito all'art. 10, co. 5, del decreto trasparenza, sono tenute a pubblicare i costi contabilizzati e il relativo andamento nel tempo, obbligo già previsto nel testo previgente. In coerenza con l'esigenza di semplificazione di cui la norma è espressione, ai fini della pubblicazione di tali dati non è più necessario distinguere i costi imputabili al personale da quelli effettivamente sostenuti in relazione al servizio svolto, come previsto nel testo previgente del co. 2, eliminandosi così un onere di raccolta ed elaborazione spesso complesso. L'ulteriore semplificazione introdotta al co. 2 fa venir meno l'obbligo di pubblicare i tempi medi di erogazione dei servizi, riferiti all'esercizio finanziario precedente.

Art. 33- Dati sui tempi medi di pagamento

Il novellato art. 33 prevede che nel calcolo dell'indicatore annuale e trimestrale dei tempi medi di pagamento, si debbano considerare, oltre gli acquisti di beni, servizi e forniture, anche i pagamenti relativi alle prestazioni professionali, non indicati nella precedente formulazione. Viene in tal modo chiarito che la misurazione dei tempi riguarda ogni tipo di contratto stipulato dall'amministrazione/ente, ivi compresi quelli aventi ad oggetto prestazioni professionali, affidati nel rispetto della disciplina vigente in materia.

Ulteriore novità riguarda la previsione della pubblicazione, con cadenza annuale, dell'ammontare complessivo dei debiti e del numero delle imprese creditrici. La Regione Campania, pertanto, rende disponibile nella sottosezione di secondo livello "Indicatore di tempestività dei pagamenti/ammontare complessivo dei debiti" della sezione "Amministrazione trasparente", entro il 31 gennaio dell'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivo a quello di riferimento, l'ammontare complessivo del debito maturato e il numero delle imprese creditrici.

Nello specifico si rinvia alle disposizioni organizzative previste dal Responsabile per l'Anticorruzione e la Trasparenza di cui alla nota prot. n° 807744 del 12\12\2016.

Art. 35- Procedimenti amministrativi

Il novellato art. 35 prevede la semplificazione degli obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi, ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e all'acquisizione d'ufficio dei dati.

In particolare è stato eliminato l'obbligo di:

pubblicare il nome del responsabile del procedimento, sostituito con la pubblicazione dell'ufficio responsabile (co.1, lett. c);

pubblicare i risultati dell'indagine di *customer satisfaction* effettuata per verificare il livello di qualità dei servizi erogati, previsto alla lett. n), abrogata dall'art. 30 del d. lgs. 97/2016.

pubblicare le eventuali convenzioni che regolamentano le modalità di accesso ai dati secondo quanto previsto nel C.A.D. e le ulteriori modalità per acquisire d'ufficio i dati per lo svolgimento dei controlli sulle autocertificazioni (co. 3, lett. b) e c).

Art. 37 - Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

Con la nuova formulazione dell'art. 37 vivono gli obblighi di pubblicazione contenuti nell'art. 1, co. 32, della legge n. 190/2012 e si introduce l'obbligo di pubblicazione degli atti e delle informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016. L'A.N.AC. ritiene che le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti tenuti di cui all'art. 2 bis del D.Lgs. n. 33/2013 siano tenuti a pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di gara e contratti" gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, come elencati nell'allegato 1, nonché i verbali delle commissioni di gara nel rispetto della normativa sulla riservatezza. Gli atti in questioni possono essere pubblicati nella predetta sottosezione, anche tramite link ad altre parti del sito, in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 33/2013.

Nello specifico si rinvia alle disposizioni organizzative previste dal Responsabile per l'Anticorruzione e la Trasparenza di cui alla nota prot. n° 805080 del 12\12\2016.

Art. 38- Dati sui processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche

L'art. 38 è stato riformulato dal D.Lgs. n. 97/2016, al fine di semplificare gli obblighi di trasparenza stabiliti nel testo previgente concernenti l'attività di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche. Fermo restando l'obbligo di pubblicare le informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, aventi funzioni di assistenza e supporto tecnico nelle fasi di programmazione e verifica di progetti e interventi, la novella legislativa prevede la pubblicazione di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) informazioni relative alle funzioni ed ai compiti attribuiti ai nuclei di valutazione;

b) procedure e criteri di valutazione dei componenti e i loro nominativi.

Risultano invece soppressi, anche in coerenza con l'introduzione dell'accesso FOIA e la prossima apertura delle banche dati, gli obblighi di pubblicazione dei documenti recanti le linee guida per la valutazione degli investimenti, le relazioni annuali sullo stato di attuazione della pianificazione, ogni altro documento predisposto nell'ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostino dalle scelte delle amministrazioni e gli esiti delle valutazioni ex post che si discostino dalle valutazione ex ante.

L'obbligo di pubblicare i documenti di programmazione delle opere pubbliche, è contenuto al co. 2, anch'esso riformulato dal D.Lgs. n. 97/2016. Detto comma risulta coordinato con le disposizioni in materia di programmazione delle acquisizioni contenute nel nuovo codice appalti, attraverso il richiamo all'art. 21 del d. lgs. 50/2016. Al riguardo si rinvia ai dati da pubblicare ai sensi dell'art. 37 d.lgs 33/2013 ("*Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori servizi e forniture*").

Ai fini dell'adempimento al co. 2 dell'art. 38 è necessario che le stazioni appaltanti procedano ad inserire, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Opere Pubbliche" del proprio sito istituzionale il collegamento ipertestuale alla sezione "contratti e appalti", ove risultano pubblicati i dati in questione.

Immutato è l'obbligo di pubblicare le informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.

Art. 39- Attività di pianificazione del territorio

Gli obblighi di trasparenza relativi agli atti di governo del territorio di cui all'art. 39 sono stati semplificati dal D.Lgs. n. 97/2016, anche in considerazione dell'introduzione dell'accesso civico generalizzato. Rimangono oggetto di obbligo di pubblicazione i piani territoriali, i piani di coordinamento, i piani paesistici, gli strumenti urbanistici generali ed attuativi e le loro varianti. Non sono più oggetto di pubblicazione obbligatoria gli schemi di provvedimento, le delibere di adozione o approvazione e i relativi allegati tecnici.

11. Il processo di attuazione della trasparenza - individuazione degli Uffici responsabili della trasmissione, della pubblicazione dei dati e dei referenti

Al fine della corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dr.ssa Giovanna Paolantonio, nominata con Decreto Presidenziale n° 454 del 25/11/2013, tutte le strutture dell'Amministrazione, i relativi dirigenti, i referenti e la struttura Responsabile del Portale.

All'interno dell'organizzazione regionale, il RPCT, in riferimento alle attività allo stesso assegnate dalla normativa vigente in materia di trasparenza, è chiamato a garantire il principio di trasparenza e accessibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

totale, svolgendo una funzione di coordinamento e di vigilanza nei riguardi dei dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione.

Al riguardo si è stabilito che i singoli dirigenti sono responsabili del dato da pubblicare e dell'attuazione delle previsioni del programma; tutti i dirigenti dell'Ente sono responsabili, per le strutture di competenza, della predisposizione, dell'aggiornamento tempestivo e della trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione, per il tramite dei Referenti, alla Redazione del portale della Regione Campania, nel rispetto della normativa sulla privacy, con particolare riferimento alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014.
Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del predetto portale, ai sensi della normativa vigente, per ogni struttura complessa è stato individuato un dirigente quale referente, allo scopo di garantire l'unitarietà di azione della struttura di appartenenza.
Nel caso di mancata individuazione, il referente coincide con il Responsabile di vertice delle Strutture (Direttore Generale – Responsabile Uffici Speciali e Strutture di Missione - Resp. Segreterie Politiche).
Per quanto concerne i dati ex art.22 del D.lgs n°33\2013 e ss.mm.ii., il Referente deputato alla Raccolta e al Monitoraggio è identificato nel Responsabile dell'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Partecipate in raccordo con i Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento, presenti presso ogni Direzione.
I referenti, già secondo le previsioni del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2014 – 2016 e del successivo aggiornamento, sono responsabili della raccolta, nell'ambito delle strutture di riferimento, dei dati da pubblicare e del successivo inoltro alla redazione del portale, che ne cura la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché del monitoraggio circa il buon esito della pubblicazione.

Essi svolgono una funzione di raccordo con il Responsabile della Trasparenza curando, in particolare, le seguenti attività:

- ✓ predisposizione, aggiornamento e trasmissione della modulistica da utilizzare per la pubblicazione dei dati soggetti ad obbligo di trasparenza amministrativa;
- ✓ raccolta di quesiti inerenti la tematica della trasparenza, inoltro alle strutture competenti a fornire risposte in merito, trasmissione di eventuali feedback ricevuti (chiarimenti e indicazioni relativi ai quesiti posti);
- ✓ trasmissione dei dati ricevuti alla struttura di redazione centrale per la pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"; il rispetto della normativa sulla privacy deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

assicurato dai dirigenti responsabili i quali devono avere cura di individuare i dati riservati e rimuoverli dalle informazioni che vengono trasmesse al referente per la pubblicazione;

- ✓ inoltro di eventuali informative e aggiornamenti inerenti la tematica della trasparenza;
- ✓ invio di solleciti e memorandum periodici circa l'osservanza degli adempimenti;
- ✓ monitoraggio sul corretto assolvimento degli obblighi della Trasparenza.

Per la fruibilità dei dati, tutti i responsabili dei dati devono curare la qualità della pubblicazione, affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e se ne possa comprendere il contenuto.
In particolare gli stessi devono essere:

- completi ed accurati e nel caso si tratti di documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni, ad eccezione dei casi in cui tali documenti contengano dati personali di vietata o inopportuna diffusione, anche in applicazione del principio di pertinenza e non eccedenza dei dati stessi;
- comprensibili: il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente;
- tempestivi: la pubblicazione dei dati deve avvenire in tempi tali da poter essere utilmente fruita dall'utente;
- conformi ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione, permettendo la riutilizzabilità secondo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto del D.lgs n° 33/2013, ovvero "sono pubblicati in formato di tipo aperto (csv - odt) dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità".

Qualora i dati vadano pubblicati in tabelle, ciascuna Struttura dovrà trasmettere per il tramite del Referente, alla redazione del portale, i dati già collazionati in tal modo.

Nella trasmissione, occorre indicare la specifica sezione e sottosezione della tabella del citato programma a cui si fa riferimento, al fine di consentire la corretta e tempestiva pubblicazione da parte della competente struttura.
Con particolare riguardo al monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, di cui all'art.22 del D.Lgs. n. 33\2013, particolare enfasi viene attribuita alla Rete interna dei referenti, che presidia l'applicazione della normativa di cui trattasi all'interno della Regione.
In particolare, i Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento, provvedono alla raccolta e all'aggiornamento delle informazioni, come da schede predisposte al riguardo, anche con il contribuito delle strutture dirigenziali titolari dei dati di cui trattasi. Gli stessi curano,

fonte: http://burc.regione.campania.it

altresì, l'aggiornamento delle rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti.

Dette schede e rappresentazioni grafiche sono trasmesse all'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Partecipate, il quale a seguito dell'attività di raccolta e monitoraggio di competenza, provvede alla successiva pubblicazione nelle sezioni dedicate.

L'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Partecipate, deputato a fornire indicazioni in merito agli schemi da utilizzare per i dati concernenti le società in partecipazione, pubblica anche i dati di cui alla lettera d-bis.

Con riferimento alla pubblicazione nei siti internet di enti e società dei dati di cui al D.Lgs. n. n°33\2013, i Dirigenti di Staff, in raccordo con l'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Partecipate, rinnoveranno l'azione di sensibilizzazione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;

Con riguardo, invece, all'erogazione di somme a qualsiasi titolo a favore di enti e società, sono state fornite le seguenti indicazioni:

- Il dirigente preposto alla liquidazione delle somme verifica prioritariamente che nel sito della Regione siano pubblicati i dati di cui al citato art. 22 del D.lgs n°33\2013 ;
- Se la verifica ha esito positivo, il dirigente procede alla liquidazione, attestando nel relativo provvedimento l'assolvimento degli obblighi di cui trattasi;
- Se la verifica ha esito negativo, il dirigente sospende la liquidazione e lo comunica al Dirigente di Staff competente, al fine di sanare tempestivamente l'omissione\incompletezza secondo le modalità su indicate;
- Il mancato assolvimento, invece, sarà comunicato al Responsabile per la Trasparenza, al fine dell'avvio del procedimento sanzionatorio di cui all'art.47 del D.Lgs. n°33\2013.

Si ricorda, in ogni caso, che il divieto di erogare somme non include i pagamenti cui l'amministrazione è tenuta a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni rese in suo favore da parte di uno degli enti in controllo.

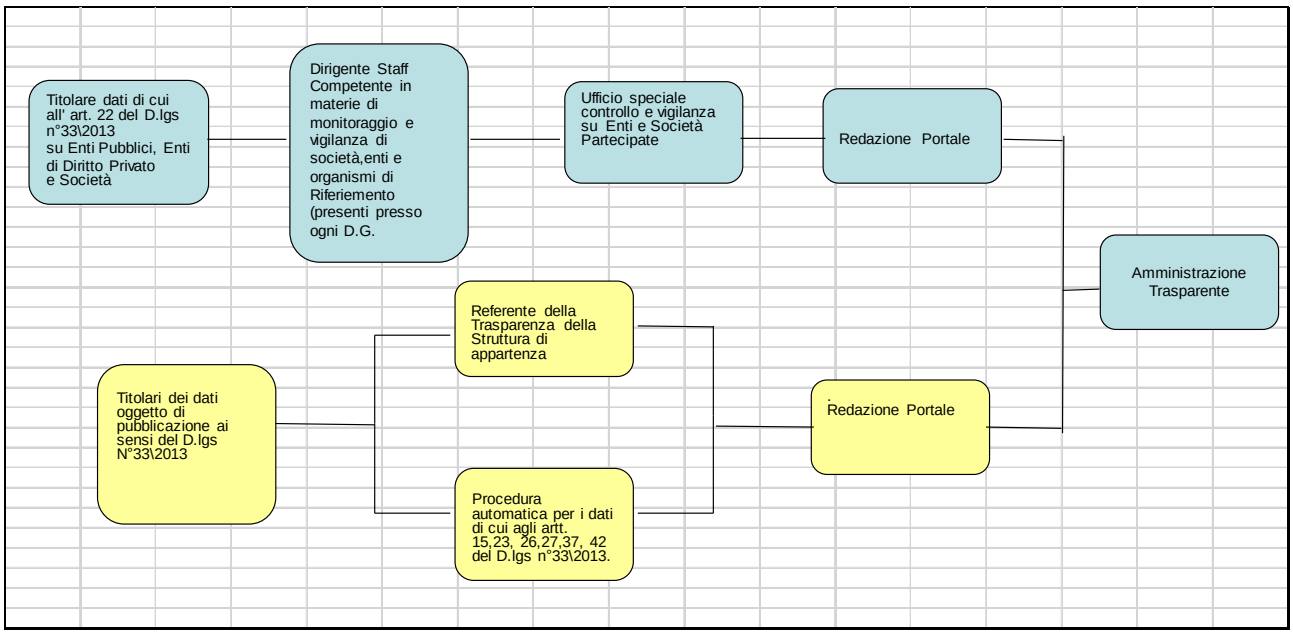
La redazione del portale dell'Ente – presso gli Uffici del Gabinetto del Presidente - garantisce l'indicazione della provenienza dei dati, la rintracciabilità degli stessi e la riutilizzabilità secondo quanto previsto dall'art.7 del D.Lgs. n. 33/2013.

Allo scopo di favorire la comprensibilità dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparenze", nei casi in cui per la Regione Campania non ricorra una delle fattispecie dei dati da pubblicare, si procederà a indicare detta mancanza con un'apposita nota da pubblicare all'interno della sottosezione di Amministrazione Trasparente al quale il dato si riferisce. Tale indicazione sarà trasmessa da ciascuna Struttura per il tramite del Referente, al webmaster e alla redazione del portale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non essendo stato specificato dal Legislatore il concetto di tempestività, già con il PTTI 2015-2017, al fine di rendere immediatamente fruibile il dato ed in attesa di indicazioni da parte dell'A.N.AC., si è ritenuto che - laddove sia prevista la "tempestività" - la pubblicazione debba essere effettuata entro e non oltre 15 gg, dalla disponibilità dello stesso. Per i dati soggetti all'aggiornamento "trimestrale" o "semestrale", la pubblicazione è effettuata entro e non oltre 15 gg. dalla disponibilità dello stesso, allo scadere del trimestre o semestre. Per l'aggiornamento dei dati presenti nelle schede redatta ai sensi della L.R. n. 9/2010, art.1, e del D.Lgs. n. 33/2013, art. 14, si rinvia a quanto dettagliatamente previsto con le citate note sul tema.

11.1 Diagramma del flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente"



11.2 Misure organizzative e strumenti per l'attuazione della trasparenza

Oltre a quanto rappresentato nel paragrafo precedente, nel corso del 2016 è proseguita l'attività di costante pubblicazione degli atti e delle informazioni obbligatori ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto di quanto indicato nell'allegato prospetto riepilogativo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017.

Allo scopo di garantire regolarità e tempestività dei flussi informativi, di concerto con i competenti Uffici, sono state identificate azioni dirette allo sviluppo di misure finalizzate all'integrazione del tema "trasparenza" con l'informatizzazione dell'azione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad oggi, all'atto dell'adozione dei provvedimenti dirigenziali soggetti a obblighi di pubblicazione, sono prodotti in automatico alcuni files da pubblicare nelle sezioni dedicate del portale istituzionale. Tale automatismo ha interessato i dati riferibili agli articoli 15 -23-26-27 -37-42 del D.Lgs. n. 33/2013.

Inoltre, al fine di ottimizzare i processi di feed-back con gli utenti esterni, sono stati attivati strumenti di rilevazione per monitorare l'utilizzo da parte di questi ultimi dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzione dell'Ente. L'attività di rilevazione proseguirà, a cura della redazione del portale, anche per il prossimo triennio.

Di seguito si riportano i report elaborati dalla Redazione del Portale della Regione Campania

Rilevazione accessi primo trimestre 2016

		Gennaio	**Febbraio**	**Marzo**	**Totale**
1	Amministrazione Trasparente	Gennaio	Febbraio	Marzo	**Totale**
2	Disposizioni Generali	12.583	12.399	11.276	**36.258**
3	Organizzazione	843	839	720	**2.402**
4	Consulenti e Collaboratori	3.474	3.879	3.693	**11.046**
5	Personale	1.539	1.687	1354	**4.580**
6	Bandi di concorso	3.966	3.668	3.223	**10.857**
7	Performance	3.157	2.701	2.205	**8.063**
8	Enti controllati	199	180	178	**557**
9	Attività e procedimenti	555	642	638	**1.835**
10	Provvedimenti	489	392	382	**1.263**
11	Controlli sulle imprese	652	544	538	**1.734**
12	Bandi di gara e contratti	152	140	108	**400**
13	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	8.695	8.206	6.519	**23.420**
14	Bilanci	869	807	703	**2.379**
15	Beni immobili e gestione patrimonio	187	192	195	**574**
16	Controlli e rilievi sull'amministrazione	242	237	186	**665**
17	Servizi erogati	73	69	80	**222**
18	Pagamenti dell'amministrazione	156	165	165	**486**
19	Opere pubbliche	337	318	312	**967**
20	Pianificazione e governo del territorio	308	264	233	**805**
21	Informazioni ambientali	225	205	213	**643**
22	Strutture sanitarie private accreditate	116	101	131	**348**
23	Interventi straordinari e di emergenza	673	601	736	**2.010**
24	Altri contenuti	78	123	103	**304**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rilevazione accessi secondo trimestre 2016

			Maggio	Giugno	Totale
1	Amministrazione Trasparente	11747	11746	9620	**33.113**
2	Disposizioni Generali	787	836	585	**2.208**
3	Organizzazione	3951	4042	3295	**11.288**
4	Consulenti e Collaboratori	1186	993	794	**2.973**
5	Personale	3010	3229	2582	**8.821**
6	Bandi di concorso	2425	2357	1949	**6.731**
7	Performance	146	141	146	**433**
8	Enti controllati	591	502	442	**1.535**
9	Attività e procedimenti	323	316	255	**894**
10	Provvedimenti	452	555	392	**1.399**
11	Controlli sulle imprese	113	107	71	**291**
12	Bandi di gara e contratti	6832	6425	6778	**20.035**
13	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	739	714	526	**1.979**
14	Bilanci	143	136	125	**404**
15	Beni immobili e gestione patrimonio	147	141	144	**432**
16	Controlli e rilievi sull'amministrazione	46	53	74	**173**
17	Servizi erogati	135	134	126	**395**
18	Pagamenti dell'amministrazione	252	289	227	**768**
19	Opere pubbliche	225	330	203	**758**
20	Pianificazione e governo del territorio	204	189	140	**533**
21	Informazioni ambientali	102	86	66	**254**
22	Strutture sanitarie private accreditate	823	677	769	**2.269**
23	Interventi straordinari e di emergenza	73	102	52	**227**
24	Altri contenuti	614	697	533	**1.844**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rilevazione accessi terzo trimestre 2016

		Luglio	Agosto	Settembre	Totale
1	Amministrazione Trasparente	10.145	6.183	10.620	26.948
2	Disposizioni Generali	588	368	632	1.588
3	Organizzazione	3.077	1.828	3.444	8.349
4	Consulenti e Collaboratori	864	693	1.110	2.667
5	Personale	2.646	1.884	3.076	7.606
6	Bandi di concorso	2.468	1.643	2.547	6.658
7	Performance	133	73	168	374
8	Enti controllati	456	220	411	1.087
9	Attività e procedimenti	226	195	263	684
10	Provvedimenti	410	259	414	1.083
11	Controlli sulle imprese	99	56	96	251
12	Bandi di gara e contratti	8.833	5.021	8.234	22.088
13	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	620	475	681	1.776
14	Bilanci	143	61	141	345
15	Beni immobili e gestione patrimonio	164	147	183	494
16	Controlli e rilievi sull'amministrazione	46	36	70	152
17	Servizi erogati	124	77	128	329
18	Pagamenti dell'amministrazione	193	164	233	590
19	Opere pubbliche	265	162	228	655
20	Pianificazione e governo del territorio	204	130	170	504
21	Informazioni ambientali	103	75	143	321
22	Strutture sanitarie private accreditate	641	520	740	1.901
23	Interventi straordinari e di emergenza	92	38	73	203
24	Altri contenuti	632	307	662	1.601

Rilevazione accessi quarto trimestre 2016

		Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
1	Amministrazione Trasparente	11.032	9.642	8.488	29.162
2	Disposizioni Generali	698	643	539	1.880
3	Organizzazione	3.462	3.020	2.538	9.020
4	Consulenti e Collaboratori	1104	932	674	2.710
5	Personale	3.674	3.054	2.893	9.621
6	Bandi di concorso	2.623	2.519	2.234	7.376
7	Performance	190	141	86	417
8	Enti controllati	510	490	299	1.299
9	Attività e procedimenti	306	291	216	813
10	Provvedimenti	515	399	432	1.346
11	Controlli sulle imprese	95	99	53	247
12	Bandi di gara e contratti	7.711	7.807	6.114	21.632
13	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	709	578	479	1.766
14	Bilanci	139	116	204	459

fonte: http://burc.regione.campania.it

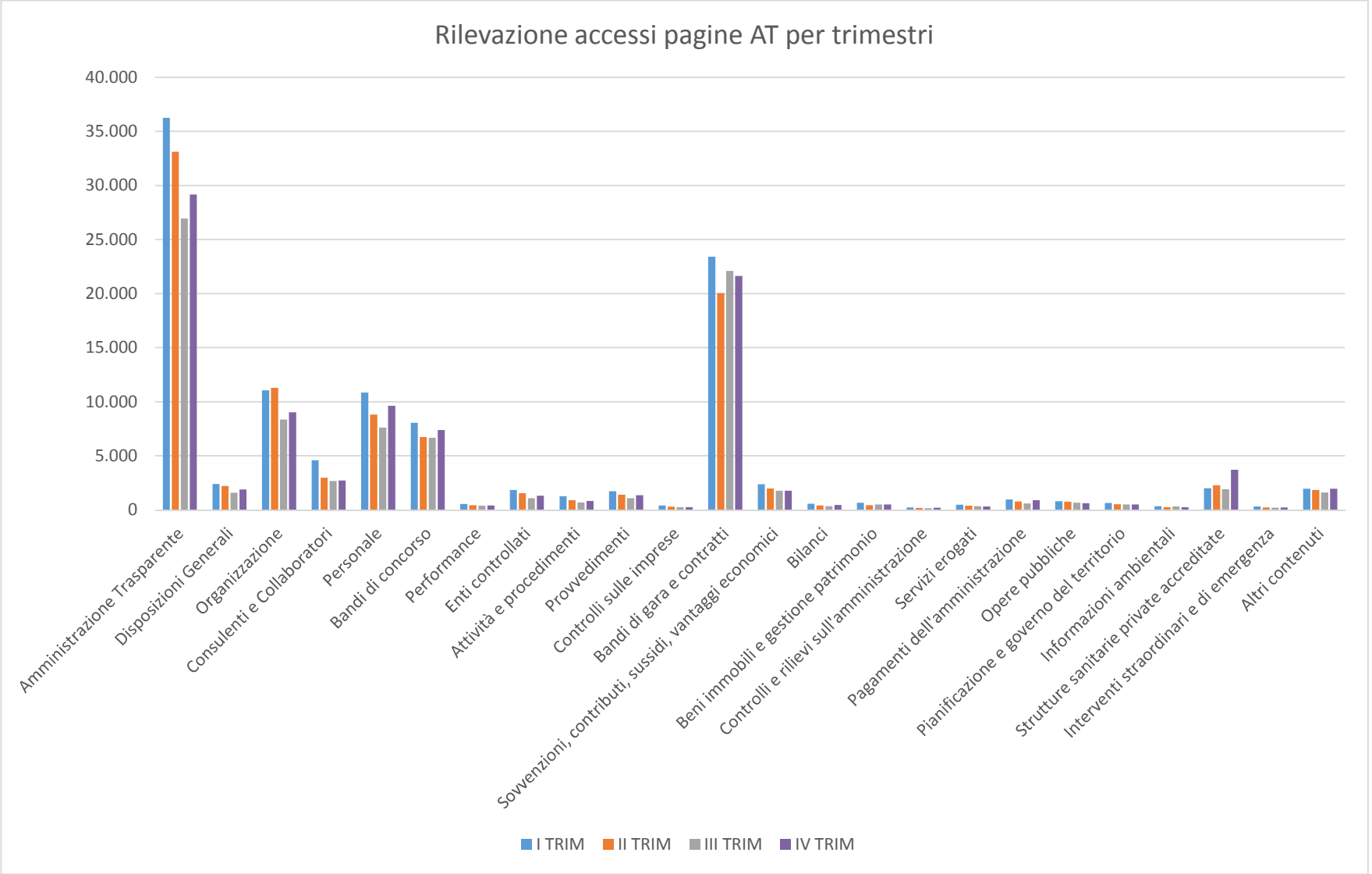
15	Beni immobili e gestione patrimonio	204	180	107	491
16	Controlli e rilievi sull'amministrazione	85	57	54	196
17	Servizi erogati	131	113	67	311
18	Pagamenti dell'amministrazione	329	262	301	892
19	Opere pubbliche	244	240	129	613
20	Pianificazione e governo del territorio	186	200	104	490
21	Informazioni ambientali	99	92	61	252
22	Strutture sanitarie private accreditate	1.365	1.362	993	3.720
23	Interventi straordinari e di emergenza	80	91	61	232
24	Altri contenuti	717	701	530	1.948

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo rilevazione accessi 2016

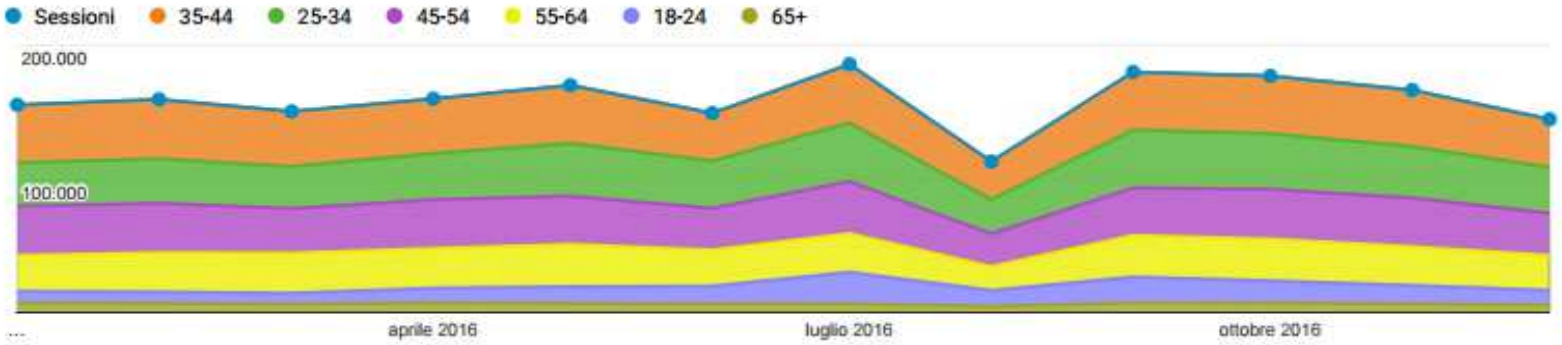
		I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	Totale
1	Amministrazione Trasparente	36.258	33.113	26.948	29.162	125.481
2	Disposizioni Generali	2.402	2.208	1.588	1.880	8.078
3	Organizzazione	11.046	11.288	8.349	9.020	39.703
4	Consulenti e Collaboratori	4.580	2.973	2.667	2.710	12.930
5	Personale	10.857	8.821	7.606	9.621	36.905
6	Bandi di concorso	8.063	6.731	6.658	7.376	28.828
7	Performance	557	433	374	417	1.781
8	Enti controllati	1.835	1.535	1.087	1.299	5.756
9	Attività e procedimenti	1.263	894	684	813	3.654
10	Provvedimenti	1.734	1.399	1.083	1.346	5.562
11	Controlli sulle imprese	400	291	251	247	1.189
12	Bandi di gara e contratti	23.420	20.035	22.088	21.632	87.175
13	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	2.379	1.979	1.776	1.766	7.900
14	Bilanci	574	404	345	459	1.782
15	Beni immobili e gestione patrimonio	665	432	494	491	2.082
16	Controlli e rilievi sull'amministrazione	222	173	152	196	743
17	Servizi erogati	486	395	329	311	1.521
18	Pagamenti dell'amministrazione	967	768	590	892	3.217
19	Opere pubbliche	805	758	655	613	2.831
20	Pianificazione e governo del territorio	643	533	504	490	2.170
21	Informazioni ambientali	348	254	321	252	1.175
22	Strutture sanitarie private accreditate	2.010	2.269	1.901	3.720	9.900
23	Interventi straordinari e di emergenza	304	227	203	232	966
24	Altri contenuti	1.946	1.844	1.601	1.948	7.339

fonte: http://burc.regione.campania.it



UTENTI UNICI DEL PORTALE WWW.REGIONE.CAMPANIA.IT DISTRIBUITI PER ETÀ

fonte: http://burc.regione.campania.it

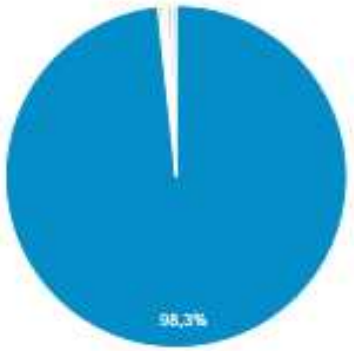


	Età	Sessioni	Sessioni
		1.912.940 % del totale: 62,51% (3.060.236)	1.912.940 % del totale: 62,51% (3.060.236)
1.	35-44	487.381	25,48%
2.	25-34	435.343	22,76%
3.	45-54	417.212	21,81%
4.	55-64	339.389	17,74%
5.	18-24	159.686	8,35%
6.	65+	73.929	3,86%

UTENTI UNICI DEL PORTALE WWW.REGIONE.CAMPANIA.IT DISTRIBUITI PER LOCALITÀ

fonte: http://burc.regione.campania.it

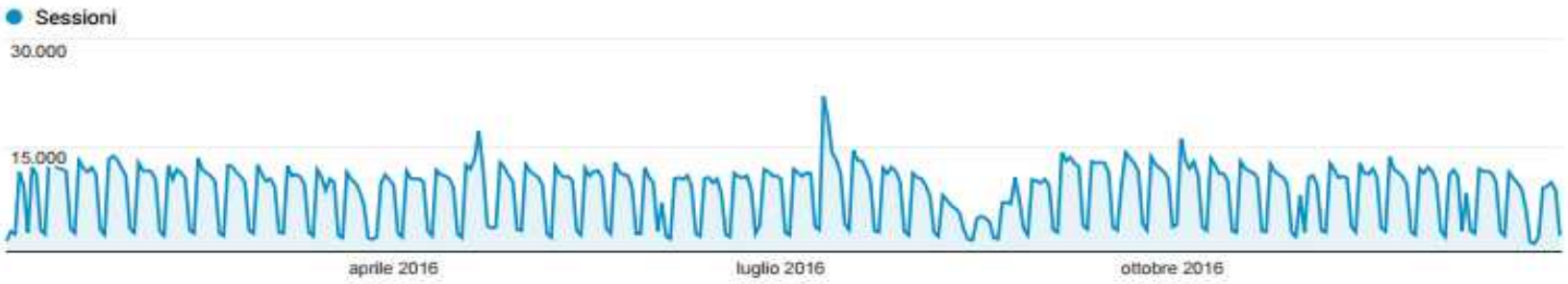
Paese	Sessioni	Sessioni	Contributo al totale: Sessioni
	3.060.236 % del totale: 100,00% (3.060.236)	3.060.236 % del totale: 100,00% (3.060.236)	
1. Italy	3.007.959	98,29%	
2. (not set)	9.304	0,30%	
3. United States	5.758	0,19%	
4. Russia	4.951	0,16%	
5. United Kingdom	4.769	0,16%	
6. Germany	3.734	0,12%	
7. France	2.588	0,08%	
8. Canada	2.459	0,08%	
9. Belgium	2.453	0,08%	
10. Spain	1.750	0,06%	



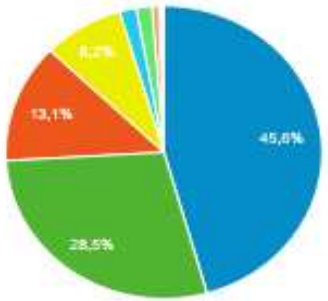
Righe 1 - 10 di 167

UTENTI UNICI DEL PORTALE WWW.REGIONE.CAMPANIA.IT DISTRIBUITI PER BROWSER UTILIZZATO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Browser	Sessioni	Sessioni	Contributo al totale: Sessioni
	3.060.236 % del totale: 100,00% (3.060.236)	3.060.236 % del totale: 100,00% (3.060.236)	
1. Chrome	1.395.674	45,61%	
2. Internet Explorer	871.334	28,47%	
3. Firefox	402.022	13,14%	
4. Safari	252.263	8,24%	
5. Edge	52.540	1,72%	
6. Android Browser	49.233	1,61%	
7. Safari (in-app)	21.265	0,69%	
8. Opera	5.954	0,19%	
9. Android Webview	2.785	0,09%	
10. BlackBerry	1.487	0,05%	



fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, per rafforzare la cultura della trasparenza nell'Ente, sono stati realizzati percorsi formativi obbligatori a mezzo FAD sui temi "Anticorruzione, trasparenza e cultura dell'integrità", in particolare è stato realizzato il **Focus di approfondimento tematico** "*Dalla Trasparenza al "FOIA". Cosa e come cambia l'accesso civico (e la trasparenza)*", realizzato nell'ambito della formazione obbligatoria generale trasversale prevista dall'Aggiornamento 2016 al Piano triennale di prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania 2015-2017.
Il percorso formativo ha avuto una durata complessiva di 6 ore, distribuite in n. 3 seminari formativi on line.
I destinatari sono stati i Dirigenti e dipendenti di categoria B, C e D della Giunta Regionale che si occupano di trasparenza e accesso civico.
Inoltre, per raggiungere un maggior numero di interlocutori, chiunque voglia fornire un proprio contributo in materia potrà indirizzare un'email alla casella postale trasparenza.anticorruzione@regione.campania.it.
Con cadenza trimestrale, sarà elaborata una relazione sulle segnalazioni e richieste formulate dai portatori di interesse, dalla quale si potrà ricavare una mappatura completa ed aggiornata degli stessi, tastarne i reali bisogni e fornire risposte adeguate.

12. Accesso Civico

Il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2016 e in vigore dal 23 giugno 2016, ha introdotto numerose e importanti modifiche al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ridenominato "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La disposizione vigente, prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 97/2016, configurava l'accesso civico come il diritto ad ottenere la pubblicazione nel sito internet di una p.a. di documenti, informazioni o dati in tutti i casi in cui la stessa – obbligatoria ai sensi di legge – fosse stata omessa.

Il Decreto Legislativo n. 97/2016 ha innovato l'originaria natura dell'istituto, ampliandone in maniera significativa l'ambito oggettivo di applicazione. Infatti, il comma 2 dell'art. 5 del D.Lgs. n. 33, come modificato dal D.Lgs. n. 97, recita: "*Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5bis*".

Dunque, il diritto di accesso civico – esercitabile come prima da chiunque e senza alcun obbligo di motivazione dell'istanza (a prescindere dalla dimostrazione di uno specifico interesse, come invece richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'accesso agli atti ai sensi della Legge n. 241/1990) – è esteso ai dati e documenti detenuti dall'Amministrazione, anche non rientranti fra quelli oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale (come invece previsto nell'accesso civico originariamente introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013).

12.1. Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Si rappresentano qui di seguito le modalità adottate per dare applicazione all'istituto in questione:

Accesso civico concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria [Articolo 5 comma 1 del D.Lgs 33/2013]

Il diritto alla pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione dei dati, informazioni e documenti la cui pubblicazione è obbligatoria per legge prevede espressamente che l'istanza debba essere presentata direttamente al Responsabile della Trasparenza RPCT.

L'istituto prevede l'obbligo in capo alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati e il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. L'accesso civico suddetto ha anche la finalità di garantire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La richiesta non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile dell'accesso civico dell'amministrazione che si pronuncia sulla stessa.

Oggetto dell'accesso civico non sono, dunque, però tutti i dati e i documenti qualificati espressamente come pubblici dalla normativa vigente, ma solo quelli per i quali, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 prescrive la pubblicazione obbligatoria.

Il principio di trasparenza trova il limite nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. In quest'ottica si devono rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione. La presenza di informazioni sensibili all'interno degli atti, tuttavia, non blocca la pubblicazione degli stessi, che devono essere semplicemente "depurati" dalle indicazioni soggette a particolare tutela per la privacy.

L'amministrazione inadempiente, entro 30 giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e alla contestuale trasmissione al richiedente ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale.

E' opportuno evidenziare che l'accesso civico non sostituisce il diritto di accesso di cui all'art. 22 della legge 7 agosto 1990 n. 241. Quest'ultimo infatti è uno strumento finalizzato a proteggere interessi giuridici particolari da parte di soggetti che sono portatori di un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, e si esercita con la visione o l'estrazione di copia di documenti amministrativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accesso civico concernente dati e documenti ulteriori [Articolo 5 comma 2 del D.Lgs 33/2013]

Il diritto all'accesso ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi dello stesso D.Lgs. n. 33/2013 va esercitato - per quanto previsto dal comma 3 dell'art. 5 - presentando istanza all'URP regionale, che ne curerà il successivo inoltro alla struttura che detiene i dati, ai fini dell'avvio e della conclusione del relativo procedimento, nonché - per conoscenza - alla Scrivente quale Responsabile della Trasparenza, allo scopo di consentire il monitoraggio dei tempi procedimentali.

Il nuovo testo dell'art. 5 conferma che il termine di conclusione del procedimento è di 30 giorni dall'acquisizione dell'istanza al protocollo dell'Ente.

Va inoltre segnalato che il comma 3 dell'art. 5 dispone espressamente che il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'Amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

Analogamente a quanto disposto dalla Legge n. 241/1990 relativamente al diritto di accesso agli atti amministrativi, l'art. 5 bis del D.Lgs. n. 33/2013 riformato, ai commi 1 e 2, prevede che l'accesso civico di cui all'articolo 5, comma 2 "è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a:

a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;

b) la sicurezza nazionale;

c) la difesa e le questioni militari;

d) le relazioni internazionali;

e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;

f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;

g) il regolare svolgimento di attività ispettive", nonché "per evitare un pregiudizio concreto alla tutela dei seguenti interessi privati:

a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;

b) la libertà e la segretezza della corrispondenza;

c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali".

La medesima disposizione, al comma 6, demanda la definizione dei casi di esclusione e limitazione del diritto di accesso civico alle specifiche "linee guida" attraverso cui l'A.N.AC. ha fornito indicazioni operative in merito.

Il procedimento di accesso civico si conclude, ai sensi del comma 6 dell'art. 5, con un provvedimento espresso e motivato (nei casi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso con specifico riferimento ai limiti di cui all'art. 5 bis), da comunicare al richiedente ed agli eventuali controinteressati. In caso di accoglimento, dovrà seguire tempestivamente, a seconda che si ricada nell'una o nell'altra delle due fattispecie di accesso, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione dei dati o documenti al richiedente ovvero la pubblicazione degli stessi sul sito, con comunicazione al richiedente del relativo collegamento ipertestuale.
In caso di accoglimento dell'istanza a fronte di opposizione del controinteressato, i dati o documenti possono essere trasmessi al richiedente non prima di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento da parte del controinteressato.
Il comma 7 dell'art. 5 prevede che nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di trenta giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide, con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5bis, comma 2, lettera a), cioè per la protezione di dati personali, il suddetto Responsabile provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del responsabile è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni.
Fatta salva la previsione del comma 8 dell'art. 5, avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.
Nello specifico si rinvia alle disposizioni organizzative previste dal Responsabile per l'Anticorruzione e la Trasparenza di cui alla nota prot. n°837342 del 23\12\2016.
E' utile segnalare che, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Altri-contenuti" – "Accesso Civico" sono stati pubblicati i modelli all'uopo predisposti.

Fermo restando il rispetto dei termini di legge, gli uffici evaderanno le istanze di accesso civico, avendo peraltro cura di assicurare l'assolvimento delle funzioni di istituto e l'erogazione dei servizi ai cittadini.

13. Dati Ulteriori

Un altro obiettivo della trasparenza è rappresentato anche dall'individuazione e pubblicazione di ulteriori dati, informazioni e documenti la cui pubblicazione, pur non essendo obbligatoria ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, possa, tuttavia, essere prevista dall'Ente al fine di incrementare la trasparenza dell'azione amministrativa, concorrendo alla realizzazione di un'Amministrazione "aperta" e al servizio del cittadino. In particolare, tali eventuali ulteriori contenuti sono da collocarsi all'interno della sotto-sezione, di carattere residuale seppure non di minore rilevanza, della sezione "Amministrazione Trasparente", denominata, appunto, "Altri contenuti – Dati ulteriori".
Ai sensi dell'art. 7 bis, co. 3, del D.Lgs. n. 33/2013, è possibile disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti per i quali non sussiste obbligo di pubblicare ai sensi del citato

fonte: http://burc.regione.campania.it

decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, nel rispetto dei limiti indicati dall'articolo 5-bis e procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

Allo stato nella sezione Altri contenuti – Dati Ulteriori sono disponibili gli ulteriori contenuti pubblicati – concernenti gli argomenti di seguito indicati - al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura della integrità:

CUG: Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Liquidazione compenso Commissario ad acta per l'attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria

Decreti del Presidente

Incarichi commissariali

Incarichi Commissari ad acta degli Ambiti Sociali Territoriali

Atto di transazione Regione Campania-Circolo Artistico Politecnico

Atti Ablativi - Espropri (elenco degli espropri per pubblica utilità) - art. 11 DPR n. 327/2001, modificato dall'art. 1 D. Lgs. n. 302/2002

FAQ A.N.AC. - Collegamento alle risposte fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, A.N.AC., in relazione ai numerosi quesiti posti dalle amministrazioni pubbliche e dagli enti, anche privati, sull'applicazione del DLgs 33/2013. Le FAQ sono state suddivise per articolo di riferimento

Nomine del Presidente

Procedure di mobilità ai sensi della DGR 99/2014

Il responsabile della struttura che ravvisi la necessità di pubblicare dati ulteriori, per i quali non è prevista una diversa collocazione nella sezione "Amministrazione trasparente", vi provvederà per il tramite dei referenti, anche segnalando tempestivamente nuovi obblighi, derivanti da aggiornamenti normativi, rilevanti per assicurare comunque l'obiettivo della trasparenza amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE V – MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PTPCT

14. Monitoraggio sulla implementazione delle misure e rendicontazione finale

Per garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del presente Piano, è stato definito un processo di monitoraggio e aggiornamento del documento stesso. La responsabilità del monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è attribuita al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che, ai sensi dell'art. 1 c. 14 della legge n. 190 del 2012 e ss.mm.ii. , entro il 15 dicembre di ogni anno predispone una Relazione sui risultati dell'attività svolta, ne cura la trasmissione all'Organo di indirizzo dell'Ente e all'O.I.V. e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente. La Relazione annuale offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal presente Piano. Tale documento, redatto su modello predisposto dall'A.N.AC., contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione, che come indica il PNA, riguardano i seguenti ambiti:

- ***Gestione dei rischi*** *(Azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione; Controlli sulla gestione dei rischi di corruzione; Iniziative di automatizzazione dei processi intraprese per ridurre i rischi di corruzione);*
- ***Formazione in tema di anticorruzione*** *(Quantità di formazione in tema di anticorruzione erogata in giornate/ore; Tipologia dei contenuti offerti; Articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione; Articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione);*
- ***Codice di comportamento*** *(Adozione delle integrazioni al codice di comportamento; Denunce delle violazioni al codice di comportamento; Attività dell'ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento);*
- ***Altre iniziative*** *(Numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi; Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi; Forme di tutela offerte ai whistleblower; Ricorso all'arbitrato secondo criteri di pubblicità e rotazione; Rispetto dei termini dei procedimenti; Iniziative nell'ambito dei contratti pubblici; Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere; Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale; indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive);*
- ***Sanzioni*** *(Numero e tipo di sanzioni irrogate).*

I dati vengono raccolti dal RPCT attraverso il contributo delle strutture preposte negli ambiti di interesse, dei Referenti per la prevenzione della corruzione, dei Dirigenti responsabili dell'attuazione delle misure.

A supporto dell'attività di rendicontazione finale (con la Relazione annuale di cui sopra) ed al fine di garantire il monitoraggio periodico delle azioni, anche in funzione di una eventuale ritaratura delle stesse, sono state

fonte: http://burc.regione.campania.it

predisposte per le annualità precedenti n. 2 schede, una per le misure obbligatorie ed una per le misure ulteriori, contenenti per ogni misura informazioni in ordine allo stato di attuazione delle azioni previste per ciascuna fase individuata.

Per il triennio 2017-2019 verrà progettato ed implementato un sistema informativo per la raccolta ed il trattamento dei dati relativi a tutte le azioni pianificate nell'ambito delle misure obbligatorie e specifiche.

Verrà inoltre realizzato un monitoraggio in itinere, a sei mesi dall'avvio delle attività, finalizzato a raccogliere informazioni sullo stato di avanzamento delle misure pianificate nel presente Piano.

Le risultanze del monitoraggio periodico e della rendicontazione finale saranno un fondamentale input per l'aggiornamento annuale del Piano, così come le osservazioni, i suggerimenti e le istanze che perverranno dagli stakeholder interni ed esterni all'amministrazione attraverso i canali di comunicazione disponibili.

La valutazione dell'efficacia delle misure già adottate, inoltre, sarà un ulteriore elemento che consentirà di calibrare gli interventi, modificare o dare nuovo impulso alle misure già attuate o pianificare nuove misure.

Il Piano, inoltre, verrà aggiornato qualora si presentino importanti cambiamenti organizzativi all'interno dell'amministrazione, così come nei casi di modifiche normative, nuove procedure anticorruzione e l'emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del presente PTPCT, come previsto dal PNA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

Allegato 1 - Catalogo processi e Registro rischi Regione Campania

Allegato 2 - Identificazione delle misure di prevenzione

Allegato 3 - Elenco delle misure di prevenzione relative al processo “Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118”

Allegato 4 - Progettazione delle misure specifiche per il processo “Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118”

Allegato 5 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Catalogo processi e Registro rischi Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al catalogo che segue, si precisa che la denominazione delle strutture cui i processi afferiscono e le relative competenze si riferiscono all'Ordinamento degli Uffici vigente nel 2014, anno in cui è stata effettuata l'analisi dei processi riconducibili alle 4 aree di rischio c.d. "obbligatorie" ed è stato redatto il presente catalogo.

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario														
PROCESSI	**FASE DEL PROCESSO**	**Direzione Generale**												
Provvedimenti inerenti il rilascio, il rinnovo e la revoca delle idoneità relative alle professioni turistiche di cui alla Legge Regione Campania n. 11/1986 e nulla osta per autorizzazione preventiva all'esercizio dell'attività in via occasionale e temporanea della professione di guida turistica		Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RPP1	RPP2	RPP3	RPP4	RPP5	RPP6	RPP7	RPP10	RPP11	RPP12	RPP13	RPP14
Rilascio dell'attestato di idoneità alle funzioni di Direttore Tecnico di Agenzia di viaggi		Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RPP1	RPP2	RPP3	RPP4	RPP5	RPP6	RPP7	RPP10	RPP11	RPP12	RPP13	
Valutazione delle manifestazioni di interesse trasmesse da enti, imprese ed associazioni del comparto turistico per la partecipazione alle mostre e fiere di settore		Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RPP1	RPP2	RPP3	RPP4	RPP5	RPP6	RPP7	RPP10	RPP11	RPP12	RPP13	
Autorizzazione allo svincolo della destinazione turistico-ricettiva delle strutture alberghiere, propedeutica al cambio di destinazione urbanistica da parte del comune		Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RPP2	RPP3	RPP4	RPP5	RPP6	RPP7	RPP10	RPP11	RPP12	RPP13		
Concessioni/alienazioni di beni del patrimonio regionale		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RPP4	RPP5										
Concessioni e costituzione di diritti sui beni demaniali		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RPP4	RPP5										
Attribuzione gratuita di patrocini		Uffici Diretta Collaborazione del Presidente	RPP 04											
Concessione dei beni confiscati di cui all'art. 48 d.lgs. n. 159/2011.		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RPP9											
Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali		Direzione 52.6 – Politiche agricole	RPP 6	RPP 13										
Tenuta e aggiornamento Albi in materia agricola, alimentare e forestale		Direzione 52.6 – Politiche agricole	RPP 13	RPP 14										
Autorizzazioni per le utilizzazioni/stipula di contratti per somministrazioni a terzi/reimmissione acque ecc., acque mirenali e termali.		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RPP.3	RPP.4	RPP.5									
Concessioni acque minerali e termali piccole utilizza zioni locali, acque di sorgente		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RPP.3	RPP.4	RPP.5									
Permessi di ricerca per acque minerali e termali		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RPP.3	RPP.4	RPP.5									
Procedimento Conferenze di servizio istanze di apertura di grande distribuzione commerciale per esercizi comm.li di superfice di vendita superiore a 2500 mq.		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RPP.3	RPP.4										
Commercio su aree pubbliche, bando assegnazione posteggi		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RPP.3	RPP.4										
Autorizzazioni alla istituzione di centri Assistenza Tecniche - C.A.T.- per il settore del commercio		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RPP.3	RPP.4										
Procedimenti di rilascio di intese con l'amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di produzione di Energia Termica di potenza superiore a 300 MW (anche da cogeneratore),		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RPP.3	RPP.4	RPP.5									

fonte: http://burc.regione.campania.it

agli Impianti di trasporto dell'energia elettrica e Impianti di rigassificazione														
Rilascio di autorizzazioni per impianti da fonte rinnovabile		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RPP.3	RPP.4	RPP.5									
Rilascio di autorizzazione per depositi di oli minerali e derivati e per la distribuzione dei carburanti		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RPP.3	RPP.4	RPP.5									
Rilascio di pareri per la costruzione di impianti di energia e di trivellazione pozzi per sfruttamento acque sotterranee.		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RPP.3	RPP.4	RPP.5									
Autorizzazione alla creazione di Centri Commerciali Naturali - CCN		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RPP.3	RPP.4										
Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RPP.2	RPP4										
Autorizzazioni e Depositi Sismici		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RPP.2	RPP4										
Autorizzazioni per linee elettriche e autorizzazioni alla costruzione di impianti di produzione di energia elettrica		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RPP.2	RPP4										
Autorizzazioni sismiche (L.R. n.9/1983)		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RPP2	RPP7	RPP8									
Concessioni riguardanti il demanio idrico		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RPP.2											
Concessioni, locazioni, trasferimenti e costituzione di diritti sui beni demaniali		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC21	RPP6	RPP7	RPP9								
Concessioni/alienazioni di beni del patrimonio regionale		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RPP4	RPP9										
Iscrizioni e tenuta Albo regionale dei soggetti del terzo settore		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RPP4											
Provedimenti inerenti il rilascio di titoli minerari in terra ferma di materiali solidi ed anidride carbonica, ai sensi del R.D. 1443/27 (Permesso di ricerca - Concessioni di coltivazioni- Proroghe- Ampliamenti - Riduzioni – Trasferimenti)		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RPP3	RPP4	RPP5									
Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RPP2	RPP3	RPP4									
Provvedimenti correlati alle risorse geotermiche di bassa, media ed alta entalpia ai sensi del D.Lgs. 22/2010 e ss.mm.ii. (Permessi di ricerca - Concessioni di coltivazioni. Proroghe. Ampliamenti - Riduzioni - Trasferimenti).		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RPP3	RPP4	RPP5									
Rilascio provvedimenti d'intesa allo Stato in materia di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi su terraferma, in attuazione di quanto stabilito dalla conferenza Stato- Regioni nella seduta del 24/04/2001.		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RPP4	RPP5	RPP8	RPP12	RPP14							
COMPETENZE REGIONALI DI CUI ALLE AREE NATURALI PROTETTE. Attività di supporto agli Enti Parco - Rilascio pareri preventivi e nulla-osta.		Direzione 53.9 – Governo del Territorio	RPP2											
Autorizzazioni a favore delle cooperative edilizie per la cessione in proprietà individuale degli alloggi già assegnati in godimento ai soci.		Direzione 53.9 – Governo del Territorio	RPP4											
Autorizzazione all'alienazione alloggi delle cooperative edilizie.		Direzione 53.9 – Governo del Territorio	RPP5	RPP13										
Autorizzazione all'accesso ai servizi del Geoportale - rilascio		Direzione 53.9 – Governo del Territorio	RPP1											

fonte: http://burc.regione.campania.it

password (Catasto Incendi, Sigmater, Reti Geodetiche, Mistrals)														
Tenuta elenco Commissari ad Acta. Aggiornamento e scorrimento graduatoria annuale.		Direzione 53.9 – Governo del Territorio	RPP3	RPP4	RPP5	RPP7								
Concessioni riguardanti il demanio marittimo		Direzione 53.7 – Mobilità	RPP 3	RPP4	RPP5	RPP6	RPP7	RPP8	RPP9	RPP10	RPP11	RPP12	RPP13	
Concessioni, locazioni, trasferimenti e costituzione di diritti sui beni demaniali		Direzione 53.7 – Mobilità	RPP 3	RPP4	RPP5	RPP6	RPP7	RPP8	RPP9	RPP10	RPP11	RPP12	RPP13	
Provvedimenti inerenti il rilascio di idoneità di guida taxi, noleggio con conducente e trasporto bambini fino a n.9 posti.		Direzione 53.7 – Mobilità	RPP2	RPP3	RPP4	RPP5	RPP6	RPP7	RPP13					
Autorizzazione deroga alle distanze, parallelismi ed attraversamenti		Direzione 53.7 – Mobilità	RPP 3	RPP4	RPP5	RPP6	RPP7	RPP8	RPP9	RPP10	RPP11	RPP12	RPP13	
Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL gomma.		Direzione 53.7 – Mobilità	RPP2	RPP3	RPP4	RPP5	RPP6	RPP7	RPP9	RPP13				
Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL ferro.		Direzione 53.7 – Mobilità	RPP 3	RPP4	RPP5	RPP6	RPP7	RPP8	RPP9	RPP10	RPP11	RPP12	RPP13	
Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL mare.		Direzione 53.7 – Mobilità	RPP 3	RPP4	RPP5	RPP6	RPP7	RPP8	RPP9	RPP10	RPP11	RPP12	RPP13	
Iscrizione e tenuta Albo Regionale relativo al Trasporto scolastico.		Direzione 53.7 – Mobilità	RPP1	RPP3	RPP4	RPP5	RPP6	RPP7	RPP13					
Riconoscimento esenzioni dal pagamento tasse auto L. 449/97		Direzione 55.13 – Risorse Finanziarie	RPP3	RPP4	RPP5									
Provvedimenti correlati alla gestione dei rifiuti (autorizzazioni impianti di smaltimento rifiuti – concessioni)		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RPP4											
Provvedimenti autorizzatori e concessori correlati all'approvazione piani di caratterizzazione, di analisi del rischio e progetti di bonifica di siti contaminati		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RPP4											
Rilascio autorizzazioni e certificazioni ambientali (es. AIA-VIA-VAS)		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RPP4											
Autorizzazioni ai ripascimenti		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RPP4											
Abilitazione dei tecnici competenti in materia di acustica		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RPP4											
Accreditamento Associazioni Ambientaliste, istituzione e tenuta Albo regionale		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RPP6	RPP14										
Accreditamento e tenuta Albo regionale Centri Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.)		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RPP6	RPP14										
Fattorie sociali		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RPP5	RPP6										
L.R. 6/2007 Art. 10 Registro Regionale Operatori dello Spettacolo		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RPP5	RPP6										
L.R. 7/2003 Art. 6 e 7. Albi regionali degli Istituti di alta cultura		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RPP5	RPP6										
Gestione registro regionale del volontariato		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RPP5	RPP6										
Gestione Albo Regionale degli enti di servizio civile nazionale		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RPP5	RPP6	RPP3									
Gestione registro regionale delle associazioni di promozione sociale		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RPP5	RPP6										

fonte: http://burc.regione.campania.it

L. R. n. 18 del 25/11/2013 - Registro regionale delle associazioni sportive e delle associazioni per le attività motorio-educativo-ricreative		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RPP5	RPP6										
Riconoscimento dello status di interesse regionale dei musei, delle raccolte o collezioni di proprietà degli enti locali e di soggetti giuridici diversi dagli enti locali		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RPP5	RPP6										
Autorizzazioni, attestati, licenze correlati a raccolte librarie di pregio di cui al D.Lgs 44/2004 (Codice Urbani)		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RPP5	RPP6										
Riconoscimento della personalità giuridica di associazioni e fondazioni		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RPP5	RPP6										
Autorizzazione all'apertura di depositi di medicinali e gas medicali		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPP2	RPP3	RPP4	RPP6	RPP7							
Assegnazione delle sedi farmaceutiche		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPP2	RPP3	RPP4									
Autorizzazione ad esercizi commerciali alla vendita di prodotti per soggetti affetti da celiachia		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPP2	RPP3	RPP4									
Autorizzazione e riconoscimento preventivo delle imprese del settore alimentare e dei mangimi		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPP2	RPP3	RPP6	RPP7								
Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPP4											
Procedure definizione tetti di spesa privato accreditato		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPP1	RPP2	RPP3	RPP4	RPP5	RPP6	RPP7	RPP9	RPP10	RPP11		
Inserimento nelle liste minesteriali degli stabilimenti abilitati all'esportazione verso Paesi terzi di prodotti alimentari di origine animale		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPP2	RPP3	RPP6	RPP7								
Iscrizione all'albo regionale delle Associazioni animaliste		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPP2	RPP3	RPP6	RPP7								
Assegnazione qualifica guardia zoofila		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPP2	RPP3	RPP6	RPP7								
Iscrizione nell'elenco regionale delle aziende fabbricanti di protesi ed ausili autorizzate dalla regione Campania		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPP11											
Accreditamento e individuazione dei centri prescrittori di farmaci c/o Aziende sanitarie pubbliche		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPP4											
Autorizzazione all'erogazione di formazione professionale agli enti di formazione		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP4	RPP5										
Rilascio attestati di qualifica, di specializzazione, di riqualifica e frequenza a corsi di formazione professionale, alta formazione		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP4											
Bando Alta Formazione per figure professionali relativo al mondo delle arti e dello spettacolo		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP4											
Alta Formazione II percorso I.F.T.S.		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP4											
Ampliamento dell'offerta formativa a favore delle istituzioni scolastiche e/o delle agenzie formative		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP6											

fonte: http://burc.regione.campania.it

	LEGENDA
Codice evento rischioso	**Descrizione evento rischioso**
RPP1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);
RPP2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).
RPP3	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche;
RPP4	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
RPP5	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).
RPP6	Autorizzazioni a soggetti non legittimati
RPP7	Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio.
RPP8	Improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria
RPP9	Concessioni a soggetti non legittimati
RPP10	Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.)
RPP11	Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.)
RPP12	Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp)
RPP13	Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti
RPP14	Rilevazione notizie da parte istruttore di domande tese a ottenere iscrizione albi regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario																		
PROCESSI	**FASE DEL PROCESSO**	**Direzione Generale**																
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di enti e istituti pubblici, nonché di società partecipate	ISTRUTTORIA	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RPC3	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC11	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16				
		DG 03 per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale	RPC5,	RPC6,	RPC7,	RPC12,	RPC15,	RPC16.									
		Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente	RPC6	RPC9	RPC12												
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RPC5	RPC6													
		DG 06 per le Politiche agricole, alimentari e forestali	RPC3	RPC5	RPC6	RPC8	RPC9	RPC12	RPC14	RPC15							
		DG 07 per la Mobilità	RPC3	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC11	RPC12	RPC14	RPC15	RPC16					
		DG 08 per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	RPC8	RPC12													
		DG 09 per il Governo del territorio	RPC6	RPC3	RPC8	RPC9	RPC11	RPC13	RPC14								
		DG 10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	RPC3	RPC9	RPC11	RPC12	RPC8										
		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RPC7														
		DG 13 Risorse Finanziarie	RCP5	RPC6	RPC7												
		Ufficio per il Federalismo	RPC8														
		700000 - 700000 - Struttura Tecnica di Missione, Unità Operativa "Grandi Progetti"	RCP5	RCP6	RCP11	RCP12	RCP13	RCP14	RCP15	RCP16							
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPP2	RPP3	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC11	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16	RPP4	RPP5
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPC6	RPC12	RPC16												
	ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RPC3	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC10	RPC11	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16		
		DG 03 per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale	RPC5,	RPC6,	RPC11,	RPC12,	RPC15,	RPC16.									
		Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8											
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RPC5	RPC6													
		DG 06 per le Politiche agricole, alimentari e forestali	RPC3	RPC5	RPC6	RPC8	RPC9	RPC12	RPC14	RPC15							
		DG 07 per la Mobilità	RPC3	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC11	RPC12	RPC14	RPC15	RPC16					
		DG 08 per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	RPC5	RPC6													
		DG 09 per il Governo del territorio	RPC3	RPC5	RPC6	RPC8	RPC13	RPC14	RPP1	RPP4	RPP5	RPP12	RPP13				
		DG 10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	RPC5	RPC11	RPC12	RPC16											
		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RPC15														
		Ufficio per il Federalismo	RPC12														
		DG 13 Risorse Finanziarie	RCP5	RPC6	RPC7												
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC11	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16	RPP2	RPP3	RPP4	RPP5
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPC12	RPC16													
	CONTROLLO	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RPC3	RPC5	RPC6	RPC7	RPC11	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15						

fonte: http://burc.regione.campania.it

		DG 03 per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale	RPC5	RPC6	RPC7	RPC11	RPC15										
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RPC5	RPC6													
		DG 06 per le Politiche agricole, alimentari e forestali	RPC3	RPC5	RPC6	RPC8	RPC9	RPC12	RPC14	RPC15							
		DG 08 per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	RPC5	RPC6													
		DG 09 per il Governo del territorio	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC11	RPC13	RPC14	RPC15							
		DG 10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	RPC5	RPC6	RPC7	RPC15	RPC12										
		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RPC7														
		DG 13 Risorse Finanziarie	RCP5	RPC6	RPC7												
		Autorità di Audit	RPC5	RPC6	RPC13	RPC14	RPC15										
		Ufficio per il Federalismo	RPC7														
		Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RPC3	RPC5	RPC6	RPC7	RPC11	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15						
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC11	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16	RPP2	RPP3	RPP4	
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPC12	RPC16													
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	ISTRUTTORIA	DG 10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	RPC3	RPC9	RPC11	RPC12	RPC8										
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16	RPP2	RPP3	RPP4		
	ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	DG 10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	RPC5	RPC11	RPC12	RPC16	RPC7										
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16					
	CONTROLLO	DG 10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	RPC5	RPC6	RPC7	RPC15	RPC9										
		Autorità di Audit	RPC5	RPC6	RPC13	RPC14	RPC15										
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16					
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	ISTRUTTORIA	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RPC3	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC10	RPC11	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16		
		DG 03 per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale	RPC3,	RPC5,	RPC6,	RPC7,	RPC8,	RPC9,	RPC11,	RPC12,	RPC14,	RPC15,	RPC16.				
		DG 06 per le Politiche agricole, alimentari e forestali	RPC3	RPC5	RPC6	RPC8	RPC9	RPC12	RPC14	RPC15							
		DG 10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	RPC3	RPC9	RPC11	RPC12	RPC8										
		Dipartimento 54	RPC5	RPC6													
		Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente	RPC6	RPC9	RPC12												
		DG 09 per il Governo del territorio	RPC3	RPC6	RPC8	RPC9	RPC11	RPC13	RPC14								
		DG 07 per la Mobilità	RPC3	RPC5	RPC6	RPC7	RPC9	RPC11	RPC14	RPC15							
		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RPC7														
		DG 13 Risorse Finanziarie	RCP5	RPC6	RPC7												

fonte: http://burc.regione.campania.it

		DG 08 per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	RCP5	RPC6													
		Ufficio per il Federalismo	RPC8														
		DG 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	RPC5	RPC6	RPC7	RPC9	RPC10										
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16					
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPC8														
	ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RPC3	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC10	RPC11	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16		
		DG 03 per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale	RPC5,	RPC6,	RPC11,	RPC12,	RPC15,	RPC16.									
		DG 06 per le Politiche agricole, alimentari e forestali	RPC3	RPC5	RPC6	RPC8	RPC9	RPC12	RPC14	RPC15							
		Dipartimento 54	RPC5	RPC6													
		Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8											
		DG 09 per il Governo del territorio	RPC3	RPC5	RPC6	RPC8	RPC13	RPC14									
		DG 10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	RPC5	RPC11	RPC12	RPC16	RPC7										
		DG 07 per la Mobilità	RPC3	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC11	RPC14	RPC15	RPC16					
		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RPC15														
		DG 13 Risorse Finanziarie	RCP5	RPC6	RPC7												
		DG 08 per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	RPC5	RPC6													
		Ufficio per il Federalismo	RPC12														
		DG 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	RPC5	RPC6	RPC7	RPC9	RPC10										
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16					
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPC8														
	CONTROLLO	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RPC6	RPC7	RPC10	RPC11	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15							
		DG 03 per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale	RPC5	RPC6	RPC7	RPC11	RPC15										
		DG 06 per le Politiche agricole, alimentari e forestali	RPC3	RPC5	RPC6	RPC8	RPC9	RPC12	RPC14	RPC15							
		Dipartimento 54	RPC5	RPC6													
		DG 09 per il Governo del territorio	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC11	RPC13	RPC14	RPC15							
		DG 10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	RPC5	RPC6	RPC7	RPC15	RPC9										
		DG 07 per la Mobilità	RPC3	RPC5	RPC6	RPC7	RPC9	RPC11	RPC14	RPC15							
		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RPC7														
		DG 13 Risorse Finanziarie	RCP5	RPC6	RPC7												
		DG 08 per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	RPC5	RPC6													
		DG 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	RPC5	RPC6	RPC7	RPC9	RPC10										
		Autorità di Audit	RPC5	RPC6	RPC13	RPC14	RPC15										
		Ufficio per il Federalismo	RPC7														
		Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RPC6	RPC7	RPC10	RPC11	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15							

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16					
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPC8														
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	ISTRUTTORIA	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RPC5	RPC6													
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC8	RPC12	RPC16												
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP1	RPP7													
	ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RPC5	RPC6													
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC6	RPC9													
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP1	RPP7													
	CONTROLLO	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RPC5	RPC6													
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP1	RPP7													
Concessione di sussidi e ausili finanziari per lo sviluppo dei centri commerciali naturali	ISTRUTTORIA	DG 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	RPC5	RPC6	RPC7	RPC9	RPC10										
	ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	DG 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	RPC5	RPC6	RPC7	RPC9	RPC10										
	CONTROLLO	DG 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	RPC5	RPC6	RPC7	RPC9	RPC10										
Sostegno alla infrastrutturazione degli insediamenti produttivi	ISTRUTTORIA	DG 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	RPC5	RPC6	RPC7	RPC9	RPC10										
	ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	DG 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	RPC5	RPC6	RPC7	RPC9	RPC10										
	CONTROLLO	DG 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	RPC5	RPC6	RPC7	RPC9	RPC10										
		Autorità di Audit	RPC5	RPC6	RPC13	RPC14	RPC15										
Concessione ed erogazione di contributi finanziari a favore di Centri e di Laboratori di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA	ISTRUTTORIA	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RPC16														
	ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RPC5	RPC6													
	CONTROLLO	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RPC5	RPC6													
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di soggetti con invalidità	ISTRUTTORIA	Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente	RPC5	RPC6													
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP1	RPP7													
	ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente	RPC5	RPC6													
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP1	RPP7													
	CONTROLLO	Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente	RPC5	RPC6													
		DG 07 per la Mobilità	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15						
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP1	RPP7													
Concessione ed	ISTRUTTORIA	DG 10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	RPC3	RPC9	RPC11	RPC12	RPC8										

fonte: http://burc.regione.campania.it

erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno alla persona (altri soggetti)		DG 13 Risorse Finanziarie	RCP5	RPC6	RPC7												
		DG 09 per il Governo del territorio	RPC5	RPC6													
		DG 06 per le Politiche agricole, alimentari e forestali	RPC3	RPC5	RPC6	RPC8	RPC9	RPC12	RPC14	RPC15							
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16					
	ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	DG 10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	RPC5	RPC11	RPC12	RPC16	RPC7										
		DG 13 Risorse Finanziarie	RCP5	RPC6	RPC7												
		DG 09 per il Governo del territorio	RPC5	RPC6													
		DG 06 per le Politiche agricole, alimentari e forestali	RPC3	RPC5	RPC6	RPC8	RPC9	RPC12	RPC14	RPC15							
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16					
	CONTROLLO	DG 10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	RPC5	RPC6	RPC7	RPC15	RPC9										
		DG 13 Risorse Finanziarie	RCP5	RPC6	RPC7												
		DG 09 per il Governo del territorio	RPC5	RPC6													
		DG 06 per le Politiche agricole, alimentari e forestali	RPC3	RPC5	RPC6	RPC8	RPC9	RPC12	RPC14	RPC15							
		DG 07 per la Mobilità	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15						
		Autorità di Audit	RPC5	RPC6	RPC13	RPC14	RPC15										

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA	
Codice evento rischioso	**Descrizione evento rischioso**
RPC1	Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;
RPC2	Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti;
RPC3	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari;
RPC4	Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.
RPC5	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche
RPC6	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
RPC7	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)
RPC8	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi
RPC9	Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio).
RPC10	Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA);
RPC11	Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari.
RPC12	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti
RPC13	Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp)
RPC14	Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.)
RPC15	Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti
RPC16	Fondi erogati non in linea con il programma approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area affidamento di lavori, servizi e forniture																								
PROCESSI	**Fasi del processo**	**Direzione**	**Eventi rischiosi da elenco**																					
Servizi/forniture - sopra la soglia comunitaria - Procedura di gara aperta	Istruttoria	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RC.1																					
		Direzione 51.3 – Internazionalizzazione e rapporti con UE	RC2,	RC10,	RC11																			
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.28																					
		Direzione Generale 52.6 Politiche Agricole alimentari e Forestali	RC2	RC3	RC5	RC8	RC10	RC11	RC12	RC13	RC14	RC18	RC20	RC21	RC22	RC23	RC25	RC27						
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC12	RC.13	RC.15	RC.16	RC17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26			
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																					
		Direzione 53.9 – Governo del Territorio	RC.28																					
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.2	RC.3	RC.8	RC10	RC.16	RC.25																
		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RC.2																					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC2																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RC.8	RC.10																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26				
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RC.1																				
		Direzione 51.3 – Internazionalizzazione e rapporti con UE	RC15,	RC22.																			
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																				
		Direzione Generale 52.6 Politiche Agricole alimentari e Forestali	RC2	RC3	RC5	RC8	RC10	RC11	RC12	RC13	RC14	RC18	RC20	RC21	RC22	RC23	RC25	RC27					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27				
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.23																				
		Direzione 53.9 – Governo del Territorio	RC.23																				
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.5	RC.16	RC.17	RC.19	RC.22																
		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RC.23																				
		Direzione 55.13 – Risorse Finanziarie	RC.22																				
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																			
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18	RC 27																			
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18	RC 27																			
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																			
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RC.5	RC.17	RC.22	RC.16	RC.19																
Servizi/forniture - sopra la soglia comunitaria - Procedura di gara ristretta	Istruttoria	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																				
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26			
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																				

fonte: http://burc.regione.campania.it

		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.2	RC.3	RC.8	RC.10	RC.16	RC.25																
		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RC.2																					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC2	RC 8																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26				
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27					
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.23																					
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.5	RC.16	RC.17	RC.19	RC.22																	
		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RC.23																					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18	RC 27																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
Servizi/forniture - sopra la soglia comunitaria - Dialogo competitivo	Istruttoria	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26			
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.2	RC.3	RC.8	RC.10	RC.16	RC.25																
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 3																					

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26				
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27					
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.5	RC.16	RC.17	RC.19	RC.22																	
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 27																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13	RC.23																			
Servizi/forniture - sopra la soglia comunitaria - Procedura di gara negoziata	Istruttoria	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26		
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																					
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.2	RC.3	RC.8	RC.10	RC.16	RC.25																
		Direzione 55.13 – Risorse Finanziarie	RC.3																					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 4																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26			
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27					
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.23																					
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.5	RC.16	RC.17	RC.19	RC.22																	
		Direzione 55.13 – Risorse Finanziarie	RC.22																					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13	RC.23																			
Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo superiore a 40.000 euro - Procedura di gara aperta	Istruttoria	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																					
		Direzione Generale 52.6 Politiche Agricole alimentari e Forestali	RC2	RC3	RC5	RC8	RC11	RC12	RC13	RC18	RC22	RC23	RC24	RC25	RC27									
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26			
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																					
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.2	RC.3	RC.8	RC.10	RC.16	RC.25																
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 2	RC 8																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RC.8	RC.10																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.7	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26				
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					
		Direzione Generale 52.6 Politiche Agricole alimentari e Forestali	RC2	RC3	RC5	RC8	RC11	RC12	RC13	RC18	RC22	RC23	RC24	RC25	RC27									
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27					
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.23																					
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.5	RC.16	RC.17	RC.19	RC.22																	
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18	RC 27																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RC.5	RC.17	RC.22	RC.16	RC.19																	
Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo superiore a 40.000 euro - Procedura di gara ristretta	Istruttoria	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																					
		Direzione Generale 52.6 Politiche Agricole alimentari e Forestali	RC2	RC3	RC5	RC8	RC11	RC12	RC13	RC18	RC22	RC23	RC24	RC25	RC27									
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26		
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																					
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.2	RC.3	RC.8	RC.10	RC.16	RC.25																
		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RC.23	RC.25																				
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 2	RC 8																			
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																			
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26			
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																			
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																				
		Direzione Generale 52.6 Politiche Agricole alimentari e Forestali	RC2	RC3	RC5	RC8	RC11	RC12	RC13	RC18	RC22	RC23	RC24	RC25	RC27								
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27				
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.23																				
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.5	RC.16	RC.17	RC.19	RC.22																
		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RC.23																				
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																			
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18	RC 27																			
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																			
Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo superiore a 40.000 euro - Procedura di gara negoziata	Istruttoria	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RC.28																				
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																				

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Direzione Generale 52.6 Politiche Agricole alimentari e Forestali	RC2	RC3	RC4	RC5	RC8	RC10	RC11	RC12	RC13	RC18	RC22	RC23	RC24	RC25	RC27								
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.14	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26		
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																						
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.2	RC.3	RC.8	RC.10	RC.16	RC.25																	
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																					
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 4																						
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																					
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26				
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																					
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28	
		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RC. 28																						
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																						
		Direzione Generale 52.6 Politiche Agricole alimentari e Forestali	RC2	RC3	RC4	RC5	RC8	RC10	RC11	RC12	RC13	RC18	RC22	RC23	RC24	RC25	RC27								
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27						
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.23																						
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.5	RC.16	RC.17	RC.19	RC.22																		
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																					
		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RC.2																						
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18																						

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo superiore a 40.000 euro - Dialogo competitivo	Istruttoria	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RC.27																					
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26			
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																					
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.2	RC.3	RC.8	RC.10	RC.16	RC.25																
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 3																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26				
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RC.28																					
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27					
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.23																					
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.5	RC.16	RC.17	RC.19	RC.22																	
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																			
Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo superiore a 40.000 euro - Acquisizione in economia	Istruttoria	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 51.3 – Internazionalizzazione e rapporti con UE	RC10,	RC24,	RC25.																			
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																					
		Direzione Generale 52.6 Politiche Agricole alimentari e Forestali	RC5	RC14	RC23	RC24																		
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.14	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.25	RC.26				
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																					
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.2	RC.3	RC.8	RC.10	RC.16	RC.25																
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 14																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.6	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.14	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.25	RC.26				
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 51.3 – Internazionalizzazione e rapporti con UE	RC22.																					
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					
		Direzione Generale 52.6 Politiche Agricole alimentari e Forestali	RC5	RC14	RC23	RC24																		
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27					
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																					

fonte: http://burc.regione.campania.it

		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.5	RC.16	RC.17	RC.19	RC.22																	
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
Servizi/forniture - importo inferiore a 40.000 euro - Acquisizione in economia	Istruttoria	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 51.3 – Internazionalizzazione e rapporti con UE	RC10,	RC24,	RC28,																			
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																					
		Direzione Generale 52.6 Politiche Agricole alimentari e Forestali	RC5	RC14	RC23	RC24																		
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.14	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.25	RC.26				
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																					
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.2	RC.3	RC.8	RC.10	RC.16	RC.25																
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 8																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RC.2	RPP7	*RC.4*	*RC8*	*RC23*	*RC26*	*RC28*															
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP1	RPP7																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.6	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.14	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.25	RC.26			
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RC.2	RPP7	RC.4	RC8	RC23	RC26	RC28															
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP1	RPP7																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 51.3 – Internazionalizzazione e rapporti con UE	RC22.																					

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					
		Direzione Generale 52.6 Politiche Agricole alimentari e Forestali	RC5	RC14	RC23	RC24																		
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27					
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.23																					
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.5	RC.16	RC.17	RC.19	RC.22																	
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RC.2	RPP7	RC.4	RC8	RC23	RC26	RC28															
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP1	RPP7																				
Servizi/forniture - importo inferiore a 40.000 euro - Affidamento diretto	Istruttoria	Uffici Diretta Collaborazione del Presidente	RC.4	RC. 24	RC.28																			
		Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RC.28																					
		Direzione 51.3 – Internazionalizzazione e rapporti con UE	RC10,	RC24,	RC28.																			
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.28																					
		Direzione Generale 52.6 Politiche Agricole alimentari e Forestali	RC4	RC5	RC8	RC18	RC21	RC22	RC23	RC24	RC26	RC28												
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.17	RC.18	RC.25	RC.26	RC.28						
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC4	RC14	RC26	RC28																		
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.2	RC.3	RC.8	RC.10	RC.16	RC.25																
		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RC.28																					
		Direzione 55.13 – Risorse Finanziarie	RC.3	RC.4	RC.28																			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 4	RC 28																			
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																			
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RC.2	RPP7	RC.4	RC8	RC11	RC23	RC24	RC26	RC28												
	Procedura di affidamento	Uffici Diretta Collaborazione del Presidente	RC.4	R.C. 28																			
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																			
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RC.2	RPP7	RC.4	RC8	RC11	RC23	RC24	RC26	RC28												
	Gestione e esecuzione del contratto	Uffici Diretta Collaborazione del Presidente	RC.23																				
		Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 51.2 – Sviluppo economico e attività produttive	RC.28																				
		Direzione 51.3 – Internazionalizzazione e rapporti con UE	RC22.																				
		Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.28																				
		Direzione Generale 52.6 Politiche Agricole alimentari e Forestali	RC4	RC5	RC8	RC18	RC21	RC22	RC23	RC24	RC26	RC28											
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26					
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC23																				
		DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione	RC.5	RC.16	RC.17	RC.19	RC.22																
		Direzione 54.12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero	RC.23																				
		Direzione 55.13 – Risorse Finanziarie	RC.28																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																			
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RC.2	RPP7	RC.4	RC8	RC11	RC23	RC24	RC26	RC28												
Servizi tecnici - Concorso di progettazione	Istruttoria	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																				
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.25	RC.26						

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 9																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.25	RC.26						
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.17	RC.18	RC.21	RC.23	RC.25	RC.26	RC.27	RC.28					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC.23																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
Lavori - sopra soglia comunitaria - Procedura di gara aperta	Istruttoria	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26			
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.1	RC.3	RC.5																			
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26				
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.19	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27				
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.1	RC.3	RC.5																			
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori - sopra soglia comunitaria - Procedura di gara ristretta	Istruttoria	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																				
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26		
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26			
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC1	RC2	RC5	RC8	RC9	RC10	RC11	RC12	RC15	RC.16	RC17	RC18	RC19	RC.21	RC.22	RC25	RC26	RC.27				
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
Lavori - sopra soglia comunitaria - Procedura di gara negoziata	Istruttoria	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26		
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26			
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27					
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.23																					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
Lavori - sopra soglia comunitaria - Dialogo competitivo	Istruttoria	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26			
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27					
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.23																					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
Lavori - sotto soglia comunitaria - Procedura di gara aperta	Istruttoria	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26			
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.1	RC.3	RC.5																			
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 14																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26				
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27					
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.1	RC.3	RC.5																			
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18	RC 27																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
Lavori - sotto soglia comunitaria - Procedura di gara ristretta	Istruttoria	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26		
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																					
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 14	RC 2																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26			
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																				
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.19	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27				
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.23																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18	RC 27																			
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																			
Lavori - sotto soglia comunitaria - Procedura di gara ristretta semplificata	Istruttoria	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																				
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26		
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																				
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																			
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 14	RC 2																			
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																			
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26			
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																			
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																				
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27				
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.23																				
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																			
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18	RC 27																			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
Lavori - sotto soglia comunitaria - Procedura di gara negoziata	Istruttoria	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.14	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26	
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.1	RC.3	RC4	RC.5	RC14	RC22	RC28															
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 4																					
		Datore di Lavoro	RC.2																					
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26			
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27						
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.1	RC.3	RC.5	RC.5	RC22	RC28																
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
Lavori - sotto soglia comunitaria - Dialogo competitivo	Istruttoria	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26	RC.27		
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RPP7	RPC14	RPC9																			
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 3																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.3	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26				
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27					
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.23																					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
Lavori - importo inferiore a 200.000 euro - Acquisizione in economia	Istruttoria	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.6	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.14	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.23	RC.25	RC.26	RC.27		
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC1	RC3	RC5	RC.4	RC.28																	
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 14																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.13	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.24	RC.25	RC.26					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.16	RC.17	RC.18	RC.21	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27					
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2	RC.3	RC.23																			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 18																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
Lavori - importo inferiore a 200.000 euro - Amministrazione diretta	Istruttoria	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.2																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.17	RC.18	RC.25	RC.26								
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.2																					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC.28																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.17	RC.18	RC.25	RC.26								
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.23																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.17	RC.18	RC.25	RC.26								
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC.23																					
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																				
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 14																					
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																				
Lavori – importo inferiore a 40.000 euro – Affidamento diretto	Istruttoria	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.28																					
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.4	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.17	RC.18	RC.23	RC.25	RC.26	RC.28					
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC1	RC.4	RC14	RC22	RC.28																	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																			
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 4	RC 28																			
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																			
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.17	RC.18	RC.25	RC.26	RC.28						
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3	RC.17	RC.19	RC.22																
	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 52.5 – Ambiente ed Ecosistema	RC.28																				
		Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.17	RC.18	RC.22	RC.25	RC.26	RC.27	RC.28					
		Direzione 53.8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	RC1	RC.4	RC5	RC22	RC.28																
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																			
		Uff. Speciale 60.02 – Federalismo	RC 19																				
		Datore di Lavoro	RPP11	RP13																			
Affidamenti in house	Istruttoria	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 51.3 – Internazionalizzazione e rapporti con UE	RC10																				
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16	RC.28										
	Procedura di affidamento	Direzione 53.7 – Mobilità	RC.1	RC.2	RC.5	RC.7	RC.8	RC.9	RC.10	RC.11	RC.12	RC.15	RC.17	RC.18	RC.25	RC.26							
		Direzione 55.15 – Risorse Strumentali	RC.2	RC.3																			
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16											

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gestione e esecuzione del contratto	Direzione 51.1 – Programmazione Economica e Turismo	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8	RC9	RC15	RC16	RC17	RC18	RC19	RC21	RC22	RC23	RC24	RC25	RC26	RC27	RC28
		Direzione 51.3 – Internazionalizzazione e rapporti con UE	RC22.																					
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16	RC.17	RC.22										
Servizi/forniture - Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 57 del d.lgs. 163/2006)	Istruttoria	Uffici Diretta Collaborazione del Presidente	RC. 24																					
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16												
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP1	RPP7																				
	Procedura di affidamento	Uffici Diretta Collaborazione del Presidente	RC. 3																					
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16												
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP1	RPP7																				
	Gestione e esecuzione del contratto	Uffici Diretta Collaborazione del Presidente	RC.23																					
		Direzione 52.04 - Tutela della Salute	RPC5	RPC6	RPC7	RPC8	RPC9	RPC12	RPC13	RPC14	RPC15	RPC16												
		Direzione 54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro	RPP1	RPP7																				

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA	
Codice evento rischioso	**Descrizione evento rischioso**
RC.1	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
RC.2	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
RC.3	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
RC.4	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;
RC.5	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;
RC.6	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;
RC.7	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;
RC.8	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.
RC.9	Scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo
RC.10	Inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica
RC.11	Mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice
RC.12	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
RC.13	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.
RC.14	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (art. 122, comma 7, Codice). Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.
RC.15	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.
RC.16	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.
RC.17	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinchè possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.
RC.18	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.
RC.19	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture.
RC.20	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.
RC.21	Irregolarità nelle soluzioni transattive delle controversie
RC.22	Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore.
RC.23	Mancata o inesatta pubblicità dei dati concernenti le procedure di affidamento, come meglio dettagliati dal Codice dei contratti e dal Regolamento n. 207/2010, nonché dalla legge n. 190/2012 e dal d.lgs. n. 33/2013.
RC.24	Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite
RC.25	Nomina di membri di commissione di gara non indipendenti
RC.26	Richiamo a procedura d'urgenza per affidamenti senza adeguata motivazione e comunque senza i presupposti
RC.27	Risoluzione di contratto con la ditta aggiudicataria di una gara in mancanza di presupposti al fine di favorire il subentro di altra ditta
RC.28	Uso distorto degli affidamenti diretti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area Acquisizione e progressione del personale			
Processo	**Fase**	**UOD DG Risorse Umane e altri soggetti**	**Descrizione rischio**
Assunzioni Obbligatorie	verifica annuale della copertura della quota d'obbligo	UOD 02	Alterazione della procedura di verifica
	Informativa sindacale	UOD 02 UOD 05	Interferenza illecita
	previsione di eventuali assunzioni obbligatorie nella programmazione triennale del fabbisogno di personale	Organo politico DG Risorse Umane	Interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno
	avvio nominativo o numerico	Centri per l'impiego provinciali UOD 02	Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli
	Nomina commissione esame e verifica idoneità dei nominativi avviati	Commissione esaminatrice UOD 02	Alterazione della composizione della Commissione e del colloquio di selezione
	Verifica, per gli idonei alla selezione del possesso dei requisiti per l'assunzione	A.S.L. UOD 02 Ufficio Datore di Lavoro	Alterazione della certificazione che attesti il possesso dei requisiti.
	Inquadramento	UOD 03	
	Rilascio badge	UOD 15	
	Accesso agli atti	UOD 01 UOD 02	
Stabilizzazioni	Previsione nella programmazione triennale del fabbisogno di personale e dei relativi piani di occupazione annuali	Organo politico e Direzione Generale per le Risorse Umane	Interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno
	Informativa sindacale	UOD 02 – UOD 05	Interferenza illecita
	Individuazione elenco nominativi aventi diritto	Enti di provenienza dei soggetti interessati. Strutture regionali presso le quali i precari collaborano.	Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli
	verifica possesso dei requisiti per la trasformazione del rapporto in capo a soggetti individuati	UOD 02 – Acquisizione d'ufficio della documentazione anche dagli Enti di provenienza dei soggetti interessati.	Alterazione della certificazione che attesti il possesso dei requisiti.
	Inquadramento	UOD 03	
	Rilascio badge	UOD 15	
	Accesso agli atti	UOD 02 – UOD 01	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorsi pubblici	Ricognizione dei profili necessari	Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania	Interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno, in sede di individuazione dei profili mancanti
	Informativa sindacale	UOD 02 – UOD 05	Interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno
	Approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale e dei relativi piani di occupazione annuali	Organo politico e Direzione Generale per le Risorse Umane	Interferenza illecita nella determinazione dei profili e del numero di posti da mettere a concorso, nonché dei tempi di attuazione delle procedure di reclutamento per la copertura dei posti vacanti da dotazione organica
	Predisposizione dei bandi di concorso	UOD 02	Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati
	Acquisizione delle domande dei candidati	Candidati esterni ed interni e UOD 02	Ammissione di domande pervenute fuori termine a pena di inammissibilità
	Espletamento prove preselettive (fase eventuale prevista dal regolamento)	Aziende specializzate e UOD 02	Alterazione dei processi di selezione
	Ammissione ed esclusione dei candidati alle prove successive	UOD 02	Alterazione dei processi di selezione
	Nomina Commissioni esaminatrici	Organo politico e Direzione Generale per le Risorse Umane	Alterazione della procedura di composizione della Commissione
	Espletamento prove scritte e orali	Commissione esaminatrice e UOD 02	Alterazione dei meccanismi di selezione
	Approvazione delle graduatorie e nomina dei vincitori	Commissione esaminatrice e UOD 02	Abuso nei processi di selezione a favore di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli
	Verifica del possesso dei requisiti	Enti di provenienza dei soggetti interessati o altri Enti (Comuni, ASL, Procura, Scuole...) e UOD 02	Alterazione della certificazione che attesti il possesso dei requisiti.
	Inquadramento	UOD 03	
	Rilascio badge	UOD 15	
	Accesso agli atti	UOD 02 – UOD 01	
	Accesso agli atti	UOD 02 – UOD 01	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progressioni economiche orizzontali	accordo in delegazione trattante	parte pubblica e OO.SS.	Interferenza illecita
	avviso ai dipendenti	Direzione Generale delle Risorse Umane	
	presentazione delle domande di partecipazione	dipendenti di ruolo della G.R.	Acquisizione domande pervenute fuori termine
	istruttoria sulle domande: requisiti per l'ammissione e attribuzione del punteggio	Direzione Generale delle Risorse Umane – UOD 02	Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione delle progressioni a favore di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli
	approvazione graduatoria degli aventi diritto	Direzione Generale delle Risorse Umane – UOD 02	Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione delle progressioni a favore di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli
Pianificazione del personale e dotazione organica	Rilevazione del fabbisogno di personale	UOD 06 – Strutture ordinamentali – Assessore Risorse Umane	Interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno, in sede di individuazione dei profili mancanti
	Variazione dotazione organica precedente	UOD 06 – Giunta	
	Trasmissione della delibera al BURC	UOD 06 – Ufficio Stampa	
	Informativa sindacale	UOD 06 – UOD 05	
	Programmazione triennale del fabbisogno	UOD 06 – Giunta	Interferenza illecita nella determinazione dei profili e del numero di posti da mettere a concorso, nonché dei tempi di attuazione delle procedure di reclutamento per la copertura dei posti vacanti da dotazione organica
	Trasmissione della delibera al BURC	UOD 06 – Ufficio Stampa	
	Informativa sindacale	UOD 06 – UOD 05	
Comandi in Entrata	Attività Istruttoria di ricezione e analisi richiesta di comando	Strutture e Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania - Ente di appartenenza del dipendente	omissione di verifica normativa ed economica sulla fattibilità del comando
	Adozione provvedimento	UOD 17	
	Immissione in servizio	UOD 17	
	Rilascio badge	UOD 15	
Comandi in uscita	Attività Istruttoria di ricezione e analisi richiesta di comando	Strutture e Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania - Ente che richiede il Comando	abuso d'ufficio nella valutazione di fabbisogno del personale
	Adozione provvedimento	UOD 17	
	Immissione in servizio	UOD 17	
Mobilità interna	Attività Istruttoria di verifica richiesta	Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania	Alterazione della procedura di verifica del fabbisogno

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Adozione provvedimento	UOD 17	
	Immissione in servizio	UOD 17	
Trasferimenti in entrata	Redazione e pubblicazione bando di mobilità	Organo politico – Direzione Generale per le Risorse Umane	Interferenza illecita nella definizione dei criteri di selezione
	Acquisizione domande	UOD 17	alterazione procedura
	Nomina Commissione di valutazione	Organo politico e Direzione Generale per le Risorse Umane	irregolare composizione finalizzata al trasferimento di particolari candidati
	Attività Istruttoria di verifica richiesta / ammissione esclusione candidati	Commissione di valutazione	procedura di selezione non oggettiva per favorire alcuni candidati
	Adozione provvedimento	UOD 17	
	Inquadramento	UOD 03	
	Immissione in servizio	UOD 03 - UOD di assegnazione	
	Rilascio badge	UOD 15	
	Attività Istruttoria di verifica richiesta	Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania - Ente destinatario	abuso d'ufficio nella valutazione del fabbisogno di personale
	Adozione provvedimento	UOD 17	
	Cancellazione dai ruoli	UOD 17	
	Ritiro del badge e restituzione buoni pasto	UOD 15 e UOD di appartenenza del dipendente	
Scambio compensativo	Attività Istruttoria di ricezione e analisi richiesta di scambio	Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania - Ente di appartenenza del dipendente	alterazione della procedura di verifica della sussistenza dei requisiti
	Adozione provvedimento	UOD 17	
	Preparazione e sottoscrizione contratto del dipendente in ingresso	UOD 03	
	Immissione in servizio	UOD 03	
	Rilascio badge	UOD 15	
	Cancellazione dai ruoli	UOD 17	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area Incarichi e Nome		
PROCESSI	**Fasi del processo**	**Eventi rischiosi da elenco**
Conferimenti da parte della Regione di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	Istruttoria	IN1 IN2 IN3 IN4 IN5
	Affidamento dell'incarico	
	Gestione e controllo della prestazione	
Conferimento incarichi aggiuntivi a dipendenti interni	Istruttoria	IN6 IN7 IN8
	Affidamento dell'incarico	
	Gestione e controllo della prestazione	
Conferimento incarichi dirigenziali per esterni e incarichi di vertice ex decreto 39/2013	Istruttoria	IN7 IN9
	Affidamento dell'incarico	

IN1	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari (cfr. C.Conti reg. Trentino Alto Adige sez. giurisd., 19 febbraio 2009, n. 6);
IN2	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo);
IN3	Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa (affidamenti diretti ex art. 125 D. Lgs. n. 163/2006; accordi cc.dd. interamministrativi tra PP.AA. ex art. 15 L. 241/1990:)
IN4	Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.).
IN5	Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.).
IN6	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti
IN7	Criteri di selezione non trasparenti
IN8	Mancata esecuzione dell'incarico
IN9	Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area Incarichi e Nomine - Processi di competenza della DG Risorse Umane			
Processo	**Fase**	**UOD DG Risorse Umane (55.14) e altri soggetti**	**Descrizione rischio**
Conferimento incarichi ad esterni	individuazione degli incarichi dirigenziali scoperti	DG 55.14	
	interpello pubblico interno ed esterno per la copertura degli incarichi dirigenziali	Organo politico e Direzione Generale per le Risorse Umane	Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati
	Informativa sindacale	UOD 55.14.02 – UOD 55.14.05	Interferenza illecita
	individuazione degli incarichi dirigenziali scoperti in esito all'interpello	Organo politico e Direzione Generale per le Risorse Umane	
	individuazione dei nominativi idonei a ricoprire l'incarico	Organo politico	Abuso finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati
	verifica del possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico dei nominativi individuati	Direzione Generale per le Risorse Umane	Alterazione della certificazione che attesti il possesso dei requisiti
	conferimento dell'incarico dirigenziale a tempo determinato	Direzione Generale per le Risorse Umane	
	Rilascio badge	UOD 55.14.15	
	Accesso agli atti	UOD 55.14.02 – UOD 55.14.01	
Conferimento incarico dirigenziali per interni	Rilevazione esigenze dell'atto di conferimento	Organo politico/direttore generale/dirigenti	No rischio in quanto a differenza della procedura straordinaria le strutture sono preesistenti
	A) attivazione procedura di cui all'art. 4 comma 2 disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale approvato con Del. GR. n. 479/2012 e ss.mm.e ii.	Organo politico/direttore generale	Reclutamento candidati previamente individuati
	A1. verifica documentazione pervenuta	UOD 03 della direzione generale per le risorse umane	No rischio
	A.2 individuazione soggetti destinatari dell'atto di conferimento	Assessore alle risorse umane/direttore generale	Reclutamento candidati previamente individuati

fonte: http://burc.regione.campania.it

	A3. Adempimenti connessi alla normativa anticorruzione	UOD 55.14.03/dirigenti destinatari del conferimento	no rischio
	A4. Predisposizione schema deliberativo	UOD 55.14.03	no rischio
	A5. Inoltro schema deliberativo all'organo deliberante	UOD 55.14.03/direttore generale 55.14/assessore/segreteria di giunta	no rischio
	A6. adempimenti richiesti per l'esame della proposta di deliberazione da parte della giunta e informative ai sindacati	UOD 55.14.03/direttore generale 55.14/segreteria di giunta/ufficio 05 della direzione generale per le risorse umane	no rischio
	A7. Esecutivita' delibera	Direttore generale 55.14/segreteria di giunta/ UOD 55.14.03/dirigenti interessati	no rischio
	A8. Sottoscrizione contratto accessivo individuale	Direzione generale 55.14/dirigenti interessati	no rischio
Autorizzazioni incarichi esterni da parte di soggetti Pubblici o Privati a dipendenti regionali	Acquisizione istanza di autorizzazione alla D.G.		Alterazione del flusso di comunicazione; abuso nel conferimento delle competenze; distorsione del processo di pianificazione per interessi privati
	Recepimento e Istruttoria dell'istanza di autorizzazione pervenuta	Protocollo Generale UOD 55.14.05	Interferenze illecite nel procedimento a formazione progressiva,
	Analisi della documentazione integrativa qualora richiesta	UOD 55.14.05	Inosservanza delle regole procedurali
	Adempimenti connessi alla trasmissione del Decreto di autorizzazione	UOD 55.14 .05	Irregolare gestione del sistema informatico
	Implementazione banca dati SIGARU	UOD 55.14 .05	Utilizzo improprio/ irregolare del sistema informatico
	Adempimenti per Anagrafe delle prestazioni	Struttura competente 55.14.05	Irregolare documentazione
	comunicazione al D.F.P. (Anagrafe delle prestazioni) dei compensi (eventuali) erogati ai dipendenti regionali a fronte dell'incarico autorizzato (art. 53, comma 13)	soggetti pubblici o privati che conferiscono l'incarico e struttura 55.14.05	Omissione dell'obbligo di comunicazione o comunicazione infedele
	Comunicazione al webmaster ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale	UOD 55.14 .05	Pubblicazione di informazioni infedeli

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Adempimenti connessi a controlli per inosservanza del divieto di espletare incarichi senza la previa autorizzazione	UOD 55.14 .05	Illecita interferenza nel procedimento a formazione progressiva
	Adempimenti connessi al controllo qualora l'attività segnalata non sia stata autorizzata	UOD 55.14.05	Illecita interferenza nel processo di verifica
	Adempimenti connessi per recupero somme ex art. 53, commi 7 e 7 bis, D. Lgs. 165/01	UOD 55.14 .05	Distorsione nel processo di recupero somme, alterazione del flusso di comunicazione
	Attività connesse all'accesso	UOD 55.14 .05	Documentazione irregolare
Conferimento incarichi aggiuntivi ai dipendenti interni da parte della DG per le Risorse Umane	Conferimento incarico incarichi a dipendenti interni da parte della DG 5514 (Nomina all'interno delle commissioni esaminatrici)	DG 55.14; UOD 55.14.02	Abuso nei processi di conferimento degli incarichi finalizzato alla nomina di soggetti pre-identificati e non in possesso dei titoli
	Conferimento incarico incarichi a dipendenti interni da parte della DG 5514 (Nomina all'interno delle commissioni esaminatrici)	DG 55.14; UOD 55.14.02	Abuso nei processi di conferimento degli incarichi finalizzato alla nomina di soggetti pre-identificati e non in possesso dei titoli
Conferimenti da parte della Regione di incarichi aggiuntivi ai dipendenti interni	comunicazione degli estremi dell'incarico ai fini dell'Anagrafe delle prestazioni da parte di tutte le direzioni generali e UDCP	direzioni generali e UDCP	Irregolare documentazione
	Comunicazione al D.F.P. ai fini dell'Anagrafe della Prestazione	UOD 55.14.05	Omissione dell'obbligo di comunicazione e/o comunicazione infedele
	Eventuale Liquidazione dell'incarico conferito se dovuto	UOD regionali e Giunta	Alterazione della procedura di liquidazione
	comunicazione al D.F.P. (Anagrafe delle prestazioni) dei compensi (eventuali) erogati ai dipendenti regionali a fronte dell'incarico conferito (art. 53, comma 13)	Strutture interne ed esterne che erogano il compenso e UOD 55.14.05	Omissione dell'obbligo di comunicazione e/o comunicazione infedele
	Comunicazione al webmaster ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale	UOD 55.14.05	Pubblicazione di informazioni infedeli
Conferimenti da parte della Regione di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	Provvedimento di conferimento dell'incarico al collaboratore/consulente esterno	Assessore Personale /Presidente G.R.	Abuso nei processi di selezione finalizzato al conferimento di incarichi a soggetti particolari.
	Attività di stipula contatti	DG 55.14	inosservanza delle regole procedurali: irregolare documentazione / dichiarazioni non veritiere
	Impegno di spesa	DG 55.14	Alterazione della procedura di impegno di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Comunicazione al Webmaster ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale	Direzioni Generali - Webmaster	1) alterazione del flusso di comunicazione; 2) Pubblicazione di informazioni infedeli
	Comunicazione degli estremi dell'incarico all'UOD 55.14.05 ai fini dell'Anagrafe delle prestazioni sulla base di modelli allegati alla circolare n. 12/2011	Direzioni Generali	Omissione di comunicazione; comunicazioni lacunose; ritardi di comunicazione
	Comunicazione semestrale al D.F.P. ai fini dell'Anagrafe della Prestazione	UOD 55.14.05	Irregolare documentazione;
	Liquidazione dell'incarico conferito	struttura che conferisce l'incarico	Alterazione della procedura di liquidazione
	Comunicazione dei compensi erogati alla UOD 55.14.05 ai fini dell'Anagrafe delle prestazioni sulla base di modelli allegati alla circolare n. 12/2011	Direzioni Generali	Omissione di comunicazione; comunicazioni lacunose; ritardi di comunicazione
	Comunicazione semestrale dei compensi erogati al D.F.P. ai fini dell'Anagrafe della Prestazione	UOD 55.14.05	irregolare documentazione;
	Comunicazione al webmaster ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale per gli adempimenti legati all'anagrafe delle prestazioni	UOD 55.14.05	Pubblicazione di informazioni infedeli
Conferimento incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	Definizione e comunicazione del numero di Posizioni e del budget assegnati ai singoli dipartimenti e alle singole direzioni	DG 55.14 - UOD 55.14.13	Definizione arbitraria del n° di posizioni e del budget, con connessione generica (non oggettiva e documentata) con le reali necessità dell'ente
	Istituzione delle Posizioni assegnate ai Dipartimenti e alle Direzioni Generali/Uffici*	Direzioni generali/Uffici e UOD (per il concerto con direzioni e uffici)	Istituzione arbitraria della tipologia di posizione e del relativo valore economico, con connessione generica (non oggettiva e documentata) con le reali necessità della struttura
	Conferimento delle posizioni ai dipendenti	Direzioni generali/Uffici e UOD (per il concerto con direzioni e uffici)	Valutazione discrezionale dei curricula al fine di favorire un dipendente
	Archiviazione su database delle assegnazioni effettuate	UOD 55.14.13	
	Verifica della conformità delle assegnazioni alle indicazioni della Circolare in ordine a n° di Posizioni e budget assegnati, nonché alla normativa vigente	UOD 55.14.13	
	Adempimenti finalizzati all'erogazione delle spettanze	UOD 55.14.13 - UOD 55.14.07	
Conferimento incarichi per compiti di specifica responsabilità ai dipendenti regionali ex art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI 12/07/2004	Affidamento compiti di specifica responsabilità al personale (attualmente conferiti solo al personale di categoria D non titolare di PO)	Dirigenti delle UOD	1. Definizione arbitraria dei compiti da assegnare, con connessione generica (non oggettiva e documentata) con le reali necessità della struttura.
	Affidamento compiti di specifica responsabilità al personale (attualmente conferiti solo al personale di categoria D non titolare di PO)	Dirigenti delle UOD	2. Attribuzione arbitraria dell'incarico
	Comunicazione alla UOD 07 per l'erogazione delle spettanze	Tutte le UOD - UOD 55.14.07	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Cancellazione dai ruoli	UOD 55.14.17	
	Ritiro del badge e restituzione buoni pasto	UOD 55.14.15 e UOD di appartenenza del dipendente	
Conferimento incarichi dirigenziali per interni in fase di prima applicazione del disciplinare oppure in alternativa alla fase a) a seguito di delibera di giunta regionale (art.9, comma 3, del disciplinare)	Rilevazione esigenze dell'atto di conferimento a seguito dell'approvazione di un regolamento volto alla riorganizzazione degli uffici della giunta regionale della Campania	Giunta	abuso nella determinazione del fabbisogno di personale dirigenziale
	B) attivazione procedura di cui all'art. 9, comma 1, del disciplinare, (attività istruttoria affidata ad una Commissione) in alternativa alla procedura di cui all'art.4, comma 2 (attività istruttoria affidata alla competente UOD della DG Risorse Umane)	Giunta	
	B1. Istituzione Commissione con DPGR ai sensi dell'art.9 lett.b) del disciplinare	Presidente della Giunta e Assessore Risorse Umane	irregolare composizione della commissione
	B2. procedura di interpello del personale dirigente	Direzione Generale Risorse Umane	reclutamento candidati previamente individuati
	B3. attività istruttoria	Componenti commissione	no rischio
	B4. presa d'atto dei lavori da parte della giunta	Giunta	
	B5. conferimento incarichi dirigenziali con delibera di giunta regionale	Presidente della giunta /assessore alle risorse umane/ direttore generale per le risorse umane	no rischio
	B6. esecutività delibera	direttore generale 55.14/segreteria di giunta/UOD 55.14.03/dirigenti interessati	no rischio
	B7. sottoscrizione contratto accessivo individuale	Direzione generale/dirigenti interessati	no rischio
	B9. accesso agli atti	Dirigenti ai quali non sono stati assegnati gli incarichi per i quali avevano manifestato interesse in sede di interpello	no rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area di Rischio Accreditamento istituzionale							
PROCESSI	**SOTTOPROCESSI**	**FASE DEL PROCESSO**	**Strutture coinvolte**	**EVENTI RISCHIOSI DA ELENCO**			
Autorizzazione alla realizzazione di struttura sanitarie e socio sanitarie	1. Autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura 2. Autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una struttura 3. Autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una struttura 4. Trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate	Verifica fabbisogno complessivo	Struttura Commissariale	ACC1			
		Verifica requisiti	UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private	ACC2			
				ACC3			
Autorizzazione all'esercizio di struttura sanitarie e socio sanitarie	1. Autorizzazione all'esercizio per strutture sanitarie e/o socio sanitarie di nuova realizzazione 2. Autorizzazione per strutture sanitarie e/o sociosanitarie già in esercizio	Recepimento copia provvedimento autorizzatorio	UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private				
		Anagrafe regionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie autorizzate	UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private	ACC4	ACC23	ACC6	ACC7
Accreditamento istituzionale	Accreditamento istituzionale definitivo	Verifica fabbisogno complessivo	Struttura Commissariale	ACC1			
		Recepimento parere di	UOD Governo clinico - sistema				

fonte: http://burc.regione.campania.it

		accreditabilità espresso dalle A.S.L. ai fini del rilascio dell'accreditamento definitivo	accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private				
		Rilascio/diniego accreditamento definitivo	Struttura Commissariale	ACC8			
		Gestione delle contestazioni	accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private	ACC2			
Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria	Pianificazione	Predisposizione Piano Annuale dell'Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria	Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario	ACC9			
		Approvazione Piano Annuale dell'Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria	Giunta regionale - Assessorato regionale alla Sanità	ACC10	ACC20		
	Attività ispettiva ordinaria	Individuazione strutture da ispezionare	Responsabile Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario	ACC11	ACC24		
		Composizione gruppo di ispettori	Responsabile Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario	ACC12	ACC21	ACC22	
	Programmazione della visita ispettiva/verifica	Calendarizzazione ed esecuzione delle verifiche	Responsabile Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e	ACC13	ACC5		

fonte: http://burc.regione.campania.it

			socio-sanitario				
		Modalità di prima interfaccia con le strutture accreditate	Gruppo Ispettori	ACC14			
	Svolgimento della verifica presso la struttura sanitaria publica /privata	Identificazione dei referenti presso le strutture accreditate	Gruppo Ispettori	ACC14			
		Esecuzione verifica ispettiva	Gruppo Ispettori	ACC15			
	Predisposizione relazione valutazione	Redazione rapporto	Gruppo Ispettori	ACC16	ACC17	ACC18	
	Invio relazione	Inoltro relazione DG Tutela della Salute e Coordinamento SSR	Responsabile Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario	ACC3			
		Inoltro relazione Assessorato regionale alla Sanità	Responsabile Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario	ACC3			
		Inoltro relazione al soggetto ispezionato	Responsabile Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario	ACC3			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Recepimento e analisi controdeduzioni	Recepimento e analisi controdeduzioni	Responsabile Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario	ACC18	ACC19		
Informazione e comunicazione istituzionale	Comunicazione ai cittadini	Pubblicazione e aggiornamento informazioni on line	UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private	ACC23			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legenda eventi rischiosi	
ACC1	Mancata o scorretta indicazione dei criteri, modalità, tempi ed ambiti per la rilevazione dei dati necessari alla stima del fabbisogno territoriale
ACC2	Omissioni o irregolarità nelle attività di verifica al fine di ottenere o procurare a sé o ad altri indebiti vantaggi
ACC3	Mancato rispetto doloso dei termini di legge
ACC4	Sicurezza e qualità dei dati e delle informazioni
ACC5	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità delle procedure
ACC6	Omissione pubblicazione atti o alterazione degli stessi
ACC7	Mancanza di monitoraggio delle informazioni
ACC8	Ritardi o accelerazioni dolose nel rilascio dell'accreditamento
ACC9	Mancata o scorretta indicazione dei criteri, modalità, tempi ed ambiti per la realizzazione dell'attività ispettiva
ACC10	Ritardo nell'approvazione
ACC11	Pressioni esterne finalizzate a tutelare interessi particolari e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione
ACC12	Irregolarità nella composizione dei gruppi di valutazione
ACC13	Induzione alla diffusione di informazioni riservate
ACC14	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della imparzialità della relazione
ACC15	Disomogenea esecuzione dell'attività ispettiva
ACC16	Distorta valutazione dei presupposti di fatto e di diritto per l’accreditamento
ACC17	Alterazione relazione di ispezione
ACC18	Abuso nell'adozione di pareri volti a favorire alcuni soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACC19	Omessa risposta nei tempi previsti
ACC20	Ridotta o omessa diffusione delle informazioni
ACC21	Incompatibilità con attività professionali esterne
ACC22	Composizione opportunistica del gruppo di valutatori
ACC23	Scarsa trasparenza
ACC24	Elevata discrezionalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area di rischio Debiti Fuori Bilancio					
SOTTO-PROCESSI	**ATTIVITA'**	**Struttura coinvolta**	**EVENTI RISCHIOSI DA ELENCO**		
Notifica sentenza esecutiva	Ricezione notifica	Avvocatura	DFB1		
	Trasmissione al Dirigente della UOD competente	Avvocatura	DFB2		
Istruttoria	Accertamento e calcolo dell'importo totale come da sentenza	Uffici vari in ciascuna Direzione Generale competente	DFB3	DFB4	
	Predisposizione della scheda di rilevazione di partita debitoria ex D.G.R.C. n. 1731 del 30.10.2006	Dirigente della UOD competente	DFB5		
	Predisposizione relazione sulla formazione del debito fuori bilancio	Dirigente della UOD competente	DFB5	DFB6	
Predisposizione proposta deliberativa	Collazione schede di rilevazione in un'unica proposta deliberativa	Dirigente della UOD competente	DFB7		
Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	Invio schede e allegati alla Segreteria di Giunta	Direzione Generale competente	DFB8		
	Trasmissione all'assemblea di Giunta per approvazione	Segreteria di Giunta	DFB9		
	Trasmissione alla Direzione Generale Attività Legislativa del Consiglio Regionale	Segreteria di Giunta	DFB10	DFB11	DFB12
Approvazione	Presentazione e discussione Disegno di Legge regionale	II Commissione Consiliare Permanente	DFB13		
	Approvazione Disegno di Legge regionale	Consiglio Regionale	DFB14		
Promulgazione Legge Regionale, Pubblicazione e Diffusione	Promulgazione L.R.	Presidente Giunta Regionale			
	Trasmissione deliberazione a uffici vari (Direzione Generale competente, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Tesoriere Regionale, Avvocatura Regionale)	Area Generale di Coordinamento Gabinetto del Presidente della Giunta regionale	DFB15		
	Trasmissione deliberazione alla Procura regionale della Corte dei Conti	Dirigente della UOD competente	DFB15		
	Trasmissione per la pubblicazione sul BURC	U.D.C.P. Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto	DFB15		
Liquidazione ed erogazione	Predisposizione determina di impegno di spesa	Dirigente della UOD competente	DFB16		
	Emanazione del decreto di liquidazione	Dirigente della UOD competente	DFB17		
	Apposizione visto di regolarità contabile con	Dirigente della UOD Bilancio	DFB18	DFB19	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	attestazione della copertura finanziaria	ragioneria e tributi			
	Predisposizione del mandato	Responsabile Settore Gestione delle entrate e della spesa di bilancio	DFB20	DFB21	
	Pagamento somma	Responsabile Settore Gestione delle entrate e della spesa di bilancio	DFB22	DFB23	DFB24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legenda eventi rischiosi	
DFB1	Divulgazione di notizie sensibili
DFB2	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti
DFB3	Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli
DFB4	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti
DFB5	Induzione ad alterare atti o informazioni
DFB6	Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio
DFB7	Ricognizione artatamente inesatta o incompleta
DFB8	Mancata verifica della documentazione
DFB9	Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto
DFB10	Omissione atti o alterazione degli stessi
DFB11	Ritardata trasmissione
DFB12	Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio
DFB13	Artata dilazione dei tempi della discussione
DFB14	Mancato rispetto delle scadenze temporali
DFB15	Mancata o ritardata trasmissione degli atti
DFB16	Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti
DFB17	Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto
DFB18	Mancata/ritardata/incompleta verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

DFB19	Mancato rispetto delle scadenze temporali
DFB20	Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti
DFB21	Individuazione di creditore diverso dall'effettivo
DFB22	Alterazione della tempistica
DFB23	Movimenti bancari non consentiti
DFB24	Imputazione su altro capitolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 – Identificazione delle misure di prevenzione

Area Affidamenti di lavori, servizi e forniture

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
Affidamenti in house	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Lavori - importo inferiore a 200.000 euro - Acquisizione in economia	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento,
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
Lavori - importo inferiore a 200.000 euro - Amministrazione diretta	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing

fonte: http://burc.regione.campania.it

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
	Codice di comportamento
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Lavori – importo inferiore a 40.000 euro – Affidamento diretto	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Lavori - sopra soglia comunitaria - Procedura di gara aperta	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
Lavori - sopra soglia comunitaria - Procedura di gara negoziata	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni,..)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Lavori - sopra soglia comunitaria - Procedura di gara ristretta	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Lavori - sopra soglia comunitaria -Dialogo competitivo	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Lavori - sotto soglia comunitaria - Procedura di gara aperta	Formazione
	Rotazione del personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Lavori - sotto soglia comunitaria - Procedura di gara negoziata	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Lavori - sotto soglia comunitaria - Procedura di gara ristretta	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
	Formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
Lavori - sotto soglia comunitaria - Procedura di gara ristretta semplificata	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Lavori - sotto soglia comunitaria -Dialogo competitivo	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Codice di comportamento
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
Servizi tecnici - Concorso di progettazione	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
Servizi/forniture - Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 57 del d.lgs. 163/2006)	Trasparenza
	Codice di comportamento
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
Servizi/forniture - sopra la soglia comunitaria - Dialogo competitivo	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Servizi/forniture - sopra la soglia comunitaria - Procedura di gara aperta	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Servizi/forniture - sopra la soglia comunitaria - Procedura di gara negoziata	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Servizi/forniture - sopra la soglia comunitaria - Procedura di gara ristretta	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo superiore a 40.000 euro - Acquisizione in economia	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo superiore a 40.000 euro - Dialogo competitivo	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo superiore a 40.000 euro - Procedura di gara aperta	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo superiore a 40.000 euro - Procedura di gara negoziata	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Servizi/forniture - sotto la soglia comunitaria - importo superiore a 40.000 euro - Procedura di gara ristretta	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Servizi/forniture -importo inferiore a 40.000 euro - Acquisizione in economia	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Servizi/forniture -importo inferiore a 40.000 euro - Affidamento diretto	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
Concessione di sussidi e ausili finanziari per lo sviluppo dei centri commerciali naturali	Codice di comportamento
	Rotazione del personale
Concessione ed erogazione di contributi finanziari a favore di Centri e di Laboratori di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA	Trasparenza
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di enti e istituti pubblici, nonché di società partecipate	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Whistleblowing
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Patti d'integrità e/o protocolli di legalità

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Codice di comportamento
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno alla persona (altri soggetti)	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Astensione in caso di conflitto di interesse
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Codice di comportamento
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di soggetti con invalidità	Formazione
	Trasparenza
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Sostegno alla infrastrutturazione degli insediamenti produttivi	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Whisteblowing

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
Abilitazione dei tecnici competenti in materia di acustica	Rotazione del personale
	Whisteblowing
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
Accreditamento e tenuta Albo regionale Centri Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.)	Trasparenza
Accreditamento Associazioni Ambientaliste, istituzione e tenuta Albo regionale	Trasparenza
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Accreditamento e individuazione dei centri prescrittori di farmaci c/o Aziende sanitarie pubbliche	Rotazione del personale
Accreditamento istituzionale definitivo delle strutture pubbliche e private sanitarie e socio-sanitarie ai sensi della legge regionale n. 4/2011 e ss.mm. e ii. e Regolamenti n. 3/2006 e n.1/2007	Formazione
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Codice di comportamento
	Whisteblowing
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Alta Formazione II percorso I.F.T.S.	Trasparenza
	Whisteblowing
Ampliamento dell'offerta formativa a favore delle istituzione scolastiche e/o delle agenzie formative	Trasparenza
Assegnazione delle sedi farmaceutiche	Rotazione del personale
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Assegnazione qualifica guardia zoofila	Trasparenza
	Rotazione del personale
Attribuzione gratuita di patrocini	Codice di comportamento
	Rotazione del personale

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
Autorizzazione ad esercizi commerciali alla vendita di prodotti per soggetti affetti da celiachia	Formazione
Autorizzazione alla creazione di Centri Commerciali Naturali - CCN	Rotazione del personale
Autorizzazione all'accesso ai servizi del Geoportale - rilascio password (Catasto Incendi, Sigmater, Reti Geodetiche, Mistrals)	Whisteblowing
	Formazione
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Autorizzazione all'alienazione alloggi delle cooperative edilizie.	Trasparenza
	Rotazione del personale
Autorizzazione all'apertura di depositi di medicinali e gas medicali	Trasparenza
	Formazione
	Rotazione del personale
Autorizzazione all'erogazione di formazione professionale agli enti di formazione	Whisteblowing
	Rotazione del personale
Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria	Trasparenza
	Formazione
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Autorizzazione allo svincolo della destinazione turistico-ricettiva delle strutture alberghiere, propedeutica al cambio di destinazione urbanistica da parte del comune	Codice di comportamento
Autorizzazione deroga alle distanze, parallelismi ed attraversamenti	Formazione
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Autorizzazione e riconoscimento preventivo delle imprese del settore alimentare e dei mangimi	Trasparenza
	Rotazione del personale
Autorizzazioni a favore delle cooperative edilizie per la cessione in proprietà individuale degli alloggi già assegnati in godimento ai soci.	Trasparenza
Autorizzazioni ai ripascimenti	Rotazione del personale
	Rotazione del personale

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
Autorizzazioni alla istituzione di centri Assistenza Tecniche - C.A.T.-per il settore del commercio	Formazione
Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	Astensione in caso di conflitto di interessi
	Trasparenza
	Rotazione del personale
	Whisteblowing
Autorizzazioni e Depositi Sismici	Trasparenza
	Formazione
	Rotazione del personale
	Whisteblowing
Autorizzazioni per le utilizzazioni/stipula di contratti per somministrazioni a terzi/reimmissione acque ecc., acque mirenali e termali.	Formazione
Autorizzazioni per linee elettriche e autorizzazioni alla costruzione di impianti di produzione di energia elettrica	Trasparenza,
	Codice di comportamento
	Rotazione del personale
	Whisteblowing
	Astensione in caso di conflitto di interessi
Autorizzazioni sismiche (L.R. n.9/1983)	Trasparenza
	Rotazione del personale
	Astensione in caso di conflitto di interessi
	Formazione
	Whisteblowing
Autorizzazioni, attestati, licenze correlati a raccolte librarie di pregio di cui al D.Lgs 44/2004 (Codice Urbani)	Rotazione del personale
Bando Alta Formazione per figure professionali relativo al mondo delle arti e dello spettacolo	Trasparenza
	Rotazione del personale
	Whisteblowing
	Trasparenza

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
Certificazioni, autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	Formazione
	Astensione in caso di conflitto di interessi
Commercio su aree pubbliche, bando assegnazione posteggi	Formazione
COMPETENZE REGIONALI DI CUI ALLE AREE NATURALI PROTETTE. Attività di supporto agli Enti Parco - Rilascio pareri preventivi e nulla-osta.	Trasparenza
	Codice di comportamento
Concessione dei beni confiscati di cui all'art. 48 d.lgs. n. 159/2011.	Rotazione del personale
Concessioni acque minerali e termali piccole utilizza zioni locali,acque di sorgente	Trasparenza
Concessioni e costituzione di diritti sui beni demaniali	Codice di comportamento
	Formazione
	Rotazione del personale
Concessioni riguardanti il demanio idrico	Trasparenza
	Rotazione del personale
	Astensione in caso di conflitto di interessi
	Whisteblowing
Concessioni riguardanti il demanio marittimo	Formazione
Concessioni, locazioni, trasferimenti e costituzione di diritti sui beni demaniali	Rotazione del personale
	Formazione
Concessioni/alienazioni di beni del patrimonio regionale	Formazione
	Rotazione del personale
Fattorie sociali	Formazione
	Astensione in caso di conflitto di interessi
Gestione Albo Regionale degli enti di servizio civile nazionale	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Gestione registro regionale del volontariato	Codice di comportamento
	Formazione
	Astensione in caso di conflitto di interessi
	Codice di comportamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
Gestione registro regionale delle associazioni di promozione sociale	Formazione
INSERIMENTO NELLE LISTE MINISTERIALI DEGLI STABILIMENTI ABILIATATI ALL' ESPORTAZIONE VERSO PAESI TERZI DI PRODOTTI ALIMENTARI DI ORIGINE ANIMALE	Trasparenza
	Rotazione del personale
Iscrizione all'albo regionale delle Associazioni animaliste	Trasparenza
	Rotazione del personale
Iscrizione e tenuta Albo Regionale relativo al Trasporto scolastico.	Trasparenza
	Codice di comportamento
	Rotazione del personale
Iscrizione nell'elenco regionale delle aziende fabbricanti di protesi ed ausili autorizzate dalla regione Campania	Whisteblowing
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...),
	Formazione
Iscrizioni e tenuta Albo regionale dei soggetti del terzo settore	Rotazione del personale
L.R. n. 18 del 25/11/2013 - Registro regionale delle associazioni sportive e delle associazioni per le attività motorio-educativo-ricreative	Formazione
	Codice di comportamento
L.R. 6/2007 Art. 10 Registro Regionale Operatori dello Spettacolo	Trasparenza
	Formazione
L.R. 7/2003 Art. 6 e 7. Albi regionali degli Istituti di alta cultura	Trasparenza
	Formazione
Permessi di ricerca per acque minerali e termali	Trasparenza
	Rotazione del personale
	Codice di comportamento
Procedimenti di rilascio di intese con l'amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di produzione di Energia Termica di potenza superiore a 300 MW (anche da cogeneratore), agli Impianti di trasporto dell'energia elettrica e Impianti di rigassificazione	Codice di comportamento

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
Procedimento Conferenze di servizio istanze di apertura di grande distribuzione commerciale per esercizi comm.li di superfice di vendita superiore a 2500 mq.	Trasparenza
	Formazione
Procedure definizione tetti di spesa privato accreditato	Trasparenza
	Codice di comportamento
	Formazione
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...),
Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL ferro.	Formazione
Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL gomma.	Trasparenza
	Codice di comportamento
	Rotazione del personale
Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL mare.	Formazione
Provvedimenti autorizzatori e concessori correlati all'approvazione piani di caratterizzazione, di analisi del rischio e progetti di bonifica di siti contaminati	Formazione
	Codice di comportamento
	Rotazione del personale
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Whisteblowing
	Trasparenza
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Provvedimenti correlati alla gestione dei rifiuti (autorizzazioni impianti di smaltimento rifiuti – concessioni)	Formazione
	Codice di comportamento
	Whisteblowing
	Rotazione del personale
	Trasparenza
	Rotazione del personale

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)	Trasparenza
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)
	Whisteblowing
	Astensione in caso di conflitto di interessi
Provvedimenti correlati alle risorse geotermiche di bassa, media ed alta entalpia ai sensi del D.Lgs. 22/2010 e ss.mm.ii. (Permessi di ricerca - Concessioni di coltivazioni. Proroghe. Ampliamenti - Riduzioni - Trasferimenti).	Formazione
	Rotazione del personale
	Whisteblowing
Provvedimenti inerenti il rilascio di idoneità di guida taxi, noleggio con conducente e trasporto bambini fino a n.9 posti.	Trasparenza
	Codice di comportamento
	Rotazione del personale
Provvedimenti inerenti il rilascio di titoli minerari in terra ferma di materiali solidi ed anidride carbonica, ai sensi del R.D. 1443/27 (Permesso di ricerca - Concessioni di coltivazioni- Proroghe- Ampliamenti - Riduzioni – Trasferimenti)	Formazione
	Rotazione del personale
	Whisteblowing
Provvedimenti inerenti il rilascio, il rinnovo e la revoca delle idoneità relative alle professioni turistiche di cui alla Legge Regione Campania n. 11/1986 e nulla osta per autorizzazione preventiva all'esercizio dell'attività in via occasionale e temporanea della professione di guida turistica	Formazione
	Codice di comportamento
	Whisteblowing
Riconoscimento della personalità giuridica di associazioni e fondazioni	Formazione
	Trasparenza
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Riconoscimento dello status di interesse regionale dei musei, delle raccolte o collezioni di proprietà degli enti locali e di soggetti giuridici diversi dagli enti locali	Rotazione del personale
Riconoscimento esenzioni dal pagamento tasse auto L. 449/97	Formazione
	Trasparenza
	Codice di comportamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
Rilascio attestati di qualifica, di specializzazione, di riqualifica e frequenza a corsi di formazione professionale, alta formazione	Trasparenza
	Rotazione del personale
	Whisteblowing
Rilascio autorizzazioni e certificazioni ambientali (es. AIA-VIA-VAS)	Rotazione del personale
	Codice di comportamento
	Whisteblowing
	Trasparenza
	Formazione
	Azioni di sensibilizzazione della società civile
Rilascio dell'attestato di idoneità alle funzioni di Direttore Tecnico di Agenzia di viaggi	Codice di comportamento
	Formazione
	Rotazione del personale
Rilascio di autorizzazione per depositi di oli minerali e derivati e per la distribuzione dei carburanti	Trasparenza
	Formazione
Rilascio di autorizzazioni per impianti da fonte rinnovabile	Trasparenza
Rilascio di pareri per la costruzione di impianti di energia e di trivellazione pozzi per sfruttamento acque sotterranee.	Trasparenza
Rilascio provvedimenti d'intesa allo Stato in materia di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi su terraferma, in attuazione di quanto stabilito dalla conferenza Stato- Regioni nella seduta del 24/04/2001.	Whisteblowing
	Rotazione del personale
	Formazione
Tenuta e aggiornamanto Albi in materia agricola, alimentare e forestale	Trasparenza
	Formazione
	Astensione in caso di conflitto di interessi
Tenuta elenco Commissari ad Acta.Aggiornamento e scorrimento graduatoria annuale.	Whisteblowing
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...),
	Astensione in caso di conflitto di interessi
	Codice di comportamento
	Formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
Valutazione delle manifestazioni di interesse trasmesse da enti, imprese ed associazioni del comparto turistico per la partecipazione alle mostre e fiere di settore	Azioni di sensibilizzazione della società civile

Area acquisizione e progressione del personale – Direzione Generale per le Risorse Umane

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
Assunzioni obbligatorie	Trasparenza
	Rotazione del personale
	Astensione in caso di conflitto di interessi
	Whisteblowing
	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna
Autorizzazioni incarichi esterni da parte di soggetti Pubblici o Privati a dipendenti regionali	Formazione
	Conferimento e autorizzazione di incarichi
Comandi in entrata	Trasparenza
Comandi in uscita	Trasparenza
Concorsi pubblici	Trasparenza
	Rotazione del personale
	Astensione nel caso di conflitto di interesse
	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna
	Whistleblowing
Conferimenti da parte della Regione di incarichi aggiuntivi ai dipendenti interni	Formazione
	Conferimento e autorizzazione di incarichi
Conferimenti da parte della Regione di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	Formazione
	Conferimento e autorizzazione di incarichi
Conferimento incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	Trasparenza
	Rotazione del personale
Conferimento incarichi dirigenziali per interni in fase di prima applicazione del disciplinare oppure in alternativa alla fase a) a seguito di delibera di giunta regionale (art.9, comma 3, del disciplinare)	Codice di comportamento
	Rotazione del personale
	Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali

Processo	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)
Conferimento incarichi per compiti di specifica responsabilità ai dipendenti regionali ex art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI 12/07/2004	
Conferimento incarico dirigenziali per interni	
Conferimento incarichi ad esterni	Trasparenza
	Rotazione del personale
	Astensione nel caso di conflitto di interesse
	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna
	Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali
	Whistleblowing
Mobilità interna	Trasparenza
Pianificazione del personale e dotazione organica	Trasparenza
Progressioni economiche orizzontali	Trasparenza
	Rotazione del personale
	Astensione nel caso di conflitto di interesse
Scambio compensativo	Trasparenza
Stabilizzazioni	Trasparenza
	Rotazione del personale
	Astensione nel caso di conflitto di interesse
Trasferimenti in entrata	Trasparenza
	Astensione nel caso di conflitto di interesse
Trasferimenti in uscita	Trasparenza

ALLEGATO 3

Elenco delle misure di prevenzione relative al processo "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118"

Sotto-processi	Individuazione delle misure di prevenzione	
	Misura Generale (obbligatoria ex PNA 2013)	**Misura Specifica**
Notifica sentenza esecutiva	Formazione	- Definizione di standard temporali per la trasmissione al Dirigente della U.O.D. competente di notifica e fascicolo
	Trasparenza	
	Codice di comportamento	
Istruttoria	Formazione	- Controllo a campione di regolarità amministrativa sugli atti - Definizione di linee guida per lo svolgimento dell'attività istruttoria
	Trasparenza	
	Codice di comportamento	
Predisposizione proposta deliberativa	Formazione	- Duplice valutazione istruttoria del funzionario e dirigente proposto - Definizione di piani di lavoro per il monitoraggio dei tempi procedimentali
	Trasparenza	
	Rotazione del personale	
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)	
	Astensione in caso di conflitto di interesse	
Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	Trasparenza	- Controllo a campione di regolarità amministrativa sugli atti
	Formazione	
	Rotazione del personale	
Approvazione	Trasparenza	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Regole di comportamento	- Definizione di piani di lavoro per il monitoraggio dei tempi procedimentali
	Formazione	
Promulgazione Legge Regionale, Pubblicazione e Diffusione	Formazione	- Controllo a campione di regolarità amministrativa sugli atti
	Trasparenza	
	Rotazione del personale	
Liquidazione ed erogazione	Formazione	- Definizione di piani di lavoro per il monitoraggio dei tempi procedimentali - Duplice valutazione istruttoria del funzionario e dirigente proposto - Controllo a campione di regolarità amministrativa sugli atti
	Trasparenza	
	Rotazione del personale	
	Disciplina relativa a situazioni di incompatibilità e /o inconferibilità degli incarichi (dirigenziali, extraistituzionali, presso commissioni, ...)	

ALLEGATO 4

Progettazione delle misure specifiche per il processo "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118"

Sotto-processi	Misura specifica	Struttura/e responsabile/i	Struttura titolare monitoraggio e controllo	Fase 1	Fase 2	Fase3	Tempi di attuazione	Output finale previsto	Indicatore/i di realizzazione	Note
Notifica sentenza esecutivi	Definizione di standard di qualità	UOD Recupero Crediti, Esecuzione, Ragioneria, Finanze e tributi	Avvocatura Regionale	Definizione di standard temporali per la trasmissione al Dirigente della U.O.D. competente di notifica e fascicolo			1 anno	Set indicatori	Completamento attività	La fase dev'essere ultimata entro il 31/12/2017
Istruttoria	Definizione di linee guida per lo svolgimento dell'attività istruttoria	Dirigente della U.O.D. competente	Dirigente della U.O.D. competente	Individuazione delle modalità considerate ottimali per lo svolgimento dell'istruttoria	Definizione di protocolli interni illustrativi delle modalità individuate	Applicazione concreta delle modalità di svolgimento dell'istruttoria	18 mesi	Approvazione dei protocolli interni	Completamento attività	Le fasi 1 e 2 devono essere ultimate entro il 31/12/2017
	Controllo a campione di regolarità amministrativa sugli atti	Dirigente della U.O.D. competente	Dirigente della U.O.D. competente	Previsione della predisposizione di linee guida per il controllo a campione di regolarità	Monitoraggio finalizzato alla predisposizione di un elenco degli atti da controllare	Controllo a campione in relazione all'elenco definito nella Fase 2	2 anni	Numero di verifiche realizzate	n. controlli a campione realizzati/ n. controlli da realizzare - target 100% (dei controlli	La fase 1 deve essere ultimata entro il 31/12/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

				amministrativa sugli atti					stabiliti nelle linee guida)	
Predisposizione proposta deliberativa; Liquidazione ed erogazione	Duplice valutazione istruttoria del funzionario e dirigente proposto	Dirigente della U.O.D. competente	Direzione Generale competente	Individuazione degli elementi da controllare	Definizione delle tempistiche per la realizzazione dei controlli	Individuazione dei team addetti alla valutazione	2 anni	Costituzione dei team addetti alla valutazione	Completamento attività	
Predisposizione proposta deliberativa; Trasmissione fascicolo proposta deliberativa; Approvazione DDL Regionale; Liquidazione ed erogazione	Definizione di piani di lavoro per il monitoraggio dei tempi procedimentali	Dirigente della U.O.D. competente	Dirigente della U.O.D. competente	Individuazione dei compiti necessari per lo svolgimento delle attività dello specifico ufficio	Stima dei tempi di realizzazione necessari per i singoli compiti e definizione dei piani di lavoro	Monitoraggio del rispetto dei tempi procedimentali individuati	2 anni	Approvazione del piano di lavoro	Completamento attività	Le fasi 1 e 2 devono essere ultimate entro il 31/12/2017
Pubblicazione, Legge Regionale e Diffusione	Definizione di piani di lavoro per il monitoraggio dei tempi procedimentali	Area Generale di Coordinamento Gabinetto del Presidente della Giunta regionale; Dirigente della U.O.D. competente	Area Generale di Coordinamento Gabinetto del Presidente della Giunta regionale	Monitoraggio del rispetto dei tempi			1 anno	Approvazione del piano di lavoro	Completamento attività	La fase dev'essere ultimata entro il 31/12/2017

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (*link* alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	1 e 2: Responsabile per la Trasparenza e prevenzione della corruzione
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: Ufficio Legislativo
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 : Tutti i DD.GG ratione materiae; 2: Referenti delle Strutture
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive Presidente e Assessori , documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 :U.D.C.P., Segreterie Particolari; 2: Referenti delle Strutture
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: Ufficio Legislativo
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	1 e 2 Dirigente Ufficio Disciplinare
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	1: Direttori Generali e Dirigenti Strutture di Vertici ratione materiae 2: Responsabile della Trasparenza in raccordo con i Referenti delle strutture.
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2: Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2: Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2: Referenti delle strutture .
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2: Referenti delle strutture .

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2: Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2: Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1: Titolari degli incarichi 2: Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2: Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Anac; 2: Responsabile per la Trasparenza e prevenzione della corruzione
Rendiconti gruppi consiliari	Art. 28, c. 1, d.lgs.	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali		Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I contenuti di questa sezione, ivi compresi i rendiconti dei gruppi consiliari, sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale stesso.

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
	regionali/provinciali	n. 33/2013	Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I contenuti di questa sezione, ivi compresi i rendiconti dei gruppi consiliari, sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale stesso.
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 Dirigente: Ufficio Stato Giurdico, Ufficio Innovazione Organizzativa, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane + U.D.C.P. per il tramite del Referente
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 Dirigente: Ufficio Innovazione Organizzativa
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 : Dirigente: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane + U.D.C.P. per il tramite del Referente
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente compotente della D.G. Ricerca Scientifica (casella elettronica) e D.G. Risorse Strumentali (numero telefoni) titolare del telefono 2: Referenti delle citate strutture.
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Agricoltura, LL.PP., Programmazione Economica, Istruzione, Ambiente, Ufficio per il Federalismo, N.V.V.I.P. e U.D.C.P.
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Agricoltura, LL.PP., Programmazione Economica, Istruzione, Ambiente, Ufficio per il Federalismo, N.V.V.I.P. e U.D.C.P.
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Agricoltura, LL.PP., Programmazione Economica, Istruzione, Ambiente, Ufficio per il Federalismo, N.V.V.I.P. e U.D.C.P.
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Agricoltura, LL.PP., Programmazione Economica, Istruzione, Ambiente, Ufficio per il Federalismo, N.V.V.I.P. e U.D.C.P.

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Agricoltura, LL.PP., Programmazione Economica, Istruzione, Ambiente, Ufficio per il Federalismo, N.V.V.I.P. e U.D.C.P.
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice			Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 Dirigente Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane ; Nell'ambito degli U.D.C.P. 1:Dirigente ratione materiae U.D.C.P. 2: Referente degli U.D.C.P.
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Referenti Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigente del Trattamento Economico
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Personale		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Operativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigente del Trattamento Economico
			Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Tempestivo	1. Dirigente Ufficio I della Segreteria di Giunta degli U.D.C.P. 2. Referente degli U.D.C.P.
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	1 e 2: Dirigente Stato Giuridico e Staff tecnico operativo della DG per le Risorse Umane (se interpello aperto ad esterni)
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	1 Titolare dell'incarico cessato 2 Dirigente Quiescenza
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	1 Titolare dell'incarico cessato 2 Dirigente Quiescenza
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	1 Titolare dell'incarico cessato 2 Dirigente Quiescenza
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	1 Titolare dell'incarico cessato 2 Dirigente Quiescenza
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	1 Titolare dell'incarico cessato 2 Dirigente Quiescenza
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	1 Titolare dell'incarico cessato 2 Dirigente Quiescenza
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	1 Titolare dell'incarico cessato 2 Dirigente Quiescenza

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	1 Titolare dell'incarico cessato 2 Dirigente Quiescenza
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Anac 2 : Responsabile per la Trasparenza
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 : Titolare P.O. 2. Dirigente Ufficio Applicazione istituti della produttività e delle P.O. in raccordo con i Refrenti delle Strutture.
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 : Dirigente Ufficio Conto annuale
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 : Dirigente Ufficio Conto annuale
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente Ratione Materiae Ufficio VI degli U.D.C.P. 2: Responsabile della Trasparenza in raccordo con i Referenti
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1 Dirigente Ratione Materiae Ufficio VI degli U.D.C.P e 2 : Responsabile della Trasparenza in raccordo con i Referenti
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 : Dirigente Ufficio Monitoraggio Assenze e Statistiche
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 : Dirigente Ufficio Autorizzazione incarichi esterni
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 : Dirigente Ufficio Rapporti con le OO.SS
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 : Dirigente Ufficio Rapporti con le OO.SS
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	1 e 2 : Dirigente Ufficio Rapporti con le OO.SS
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 Dirigente: Ufficio Innovazione Organizzativa

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 Dirigente: Ufficio Innovazione Organizzativa
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 Dirigente: Ufficio Innovazione Organizzativa
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Staff tecnico - Operativo della D.G. Risorse Umane 2 : Referente .
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	1: Dirigente Ufficio competente ratione materiae degli U.D.C.P. 2. Referente degli U.D.C.P.
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente Ufficio competente ratione materiae degli U.D.C.P. 2. Referente degli U.D.C.P.
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente Ufficio competente ratione materiae degli U.D.C.P. 2. Referente degli U.D.C.P.
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 Dirigente Ufficio Trattamento Economico
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 Dirigente Ufficio Trattamento Economico
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente Ufficio competente ratione materiae degli U.D.C.P. 2. Referente degli U.D.C.P.
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 Dirigente Ufficio Trattamento Economico
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 Dirigente Ufficio Trattamento Economico
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				Per ciascuno degli enti:		

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Enti controllati	Società partecipate		Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) *link* di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Annuale	1: Dirigenti delle Strutture di Vertice, 2: Referenti delle Strutture
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: Tutti i Dirigenti proponenti ratione materiae

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: Tutti i Dirigenti proponenti ratione materiae
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: Tutti i Dirigenti ratione materiae
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: Tutti i Dirigenti ratione materiae
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	1 e 2: Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	1 e 2: Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	1 e 2: Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	1 e 2: Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.
				Per ciascuna procedura:		

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'mabito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	**Avvisi di preinformazione -** Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 e 2: Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Delibera a contrarre o atto equivalente** (per tutte le procedure)	Tempestivo	1 e 2: Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avvisi e bandi -** Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 : Il Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG. ; 2 : Referenti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avviso sui risultati della procedura di affidamento -** Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	1 : Il Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG. ;
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avvisi sistema di qualificazione -** Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 : I Dirigenti ratione materiae ; 2 : Referenti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Affidamenti** Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 : Il Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG. ;
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Informazioni ulteriori -** Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 : Il Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG. ;

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di amminssione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	1 : Il Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG. ; 2 : Referenti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	1 : Il Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG. ;
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	1 : Ufficio Contratti della Segreteria di Giunta ; 2 : Referente U.D.C.P.
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	1 : Il Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG. ; 2 : Referenti
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 : I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - U.D.C.P. Ufficio Sicurezza Urbana, U.O.G.P. ; 2 : Referenti delle Strutture
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - U.D.C.P. Ufficio Sicurezza Urbana, U.O.G.P.
				Per ciascun atto:		1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - U.D.C.P. Ufficio Sicurezza Urbana, U.O.G.P.

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - U.D.C.P. Ufficio Sicurezza Urbana, U.O.G.P.
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - U.D.C.P. Ufficio Sicurezza Urbana, U.O.G.P.
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - U.D.C.P. Ufficio Sicurezza Urbana, U.O.G.P.
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - U.D.C.P. Ufficio Sicurezza Urbana, U.O.G.P.
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - U.D.C.P. Ufficio Sicurezza Urbana, U.O.G.P.
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) *link* al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - U.D.C.P. Ufficio Sicurezza Urbana, U.O.G.P.

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - U.D.C.P. Ufficio Sicurezza Urbana, U.O.G.P.
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - U.D.C.P. Ufficio Sicurezza Urbana, U.O.G.P.
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente struttura competente della D.G. Risorse Finanziarie 2 : Referente D.G Risorse Finanziarie .
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente struttura competente della D.G. Risorse Finanziarie 2 : Referente D.G Risorse Finanziarie .
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente struttura competente della D.G. Risorse Finanziarie 2 : Referente D.G Risorse Finanziarie .
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente struttura competente della D.G. Risorse Finanziarie 2 : Referente D.G Risorse Finanziarie .
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente struttura competente della D.G. Risorse Finanziarie 2 : Referente D.G Risorse Finanziarie .
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Staff Tecnico -operativo della D.G. Risorse Strumentali 2: Referente D.G Risorse Strumentali .
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Staff Tecnico -operativo della D.G. Risorse Strumentali 2: Referente D.G Risorse Strumentali .

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	1: O.I.V. 2: Responsabile della Struttura di Supporto all'O.I.V.
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	1: O.I.V. 2: Responsabile della Struttura di Supporto all'O.I.V.
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	1: O.I.V. 2: Responsabile della Struttura di Supporto all'O.I.V.
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: O.I.V. e N.V.V.I. 2: Responsabile Struttura di Supporto all'O.I.V.e Referente N.V.V.I.
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente Ufficio Staff al Capo di Gabinetto degli U.D.C.P. 2.Referente degli U.D.C.P.
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente Ufficio Staff al Capo di Gabinetto degli U.D.C.P. 2.Referente degli U.D.C.P.
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 : DD.GG. Agricoltura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali e Audit 2: I Referenti delle Strutture
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	1 : Avvocatura Regionale 2: I Referenti delle Strutture
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	1 : Avvocatura Regionale 2: I Referenti delle Strutture
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	1 : Avvocatura Regionale 2: I Referenti delle Strutture
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	1 : DD.GG. Agricoltura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali e Audit 2: I Referenti delle Strutture
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 : DD.GG. Salute e Politiche Sociali e Socio Sanitarie 2: I Referenti delle Strutture
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	1: Dirigenti dell'Ufficio VI degli U.D.C.P. In raccordo con l'U.R.P. e le DD.GG. che erogano servizi on line 2: I Referenti delle Strutture

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Risorse Finanziarie 2: Referente D.G. Risorse Finanziarie .
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Risorse Finanziarie 2: Referente D.G. Risorse Finanziarie .
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Risorse Finanziarie 2: Referente D.G. Risorse Finanziarie .
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Risorse Finanziarie 2: Referente D.G. Risorse Finanziarie .
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Risorse Finanziarie 2: Referente D.G. Risorse Finanziarie .
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Risorse Finanziarie 2: Referente D.G. Risorse Finanziarie .
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Responsabile del N.V.V.I. 2: Referente N.V.V.I. .
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti competenti ratione materiae della D.G. Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e della Centrale acquisti 2: Referenti delle Strutture
	Tempi costi e indicatori di	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti competenti ratione materiae della D.G. Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e della Centrale acquisti 2: Referenti delle Strutture

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
	realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti competenti ratione materiae della D.G. Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e della Centrale acquisti 2: Referenti delle Strutture
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Governo del Territorio, i Lavori Pubblici ela Protezione Civile 2: Referente della Struttura
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti competenti ratione materiae della D.G. Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e della Centrale acquisti 2: Referenti delle Strutture
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Ambiente 2: Referente della Struttura
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Ambiente 2: Referente della Struttura
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Ambiente 2: Referente della Struttura
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Ambiente 2: Referente della Struttura
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Ambiente 2: Referente della Struttura
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Ambiente 2: Referente della Struttura
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Salute 2: Referente della Struttura
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Ambiente previa acquisizione presso il Ministero dell'Ambiente 2: Referente
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Salute 2: Referente della Struttura
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Salute 2: Referente della Struttura

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 : Dirigenti ratione materiae dei LL.PPP, Governo del Territorio, Ambiente, Demanio e Petrimonio e Datore di Lavoro;
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 : Dirigenti ratione materiae dei LL.PPP, Governo del Territorio, Ambiente, Demanio e Petrimonio e Datore di Lavoro;
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 : Dirigenti ratione materiae dei LL.PPP, Governo del Territorio, Ambiente, Demanio e Petrimonio e Datore di Lavoro;
Altri contenuti	**Prevenzione della Corruzione**	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	1e 2 : Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	1e 2 : Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	1e 2 : Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	1e 2 : Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	1e 2 : Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	1 Anac 2 : Responsabile per la Trasparenza
Altri contenuti	**Accesso civico**	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	1e 2 : Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	1e 2 : Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	1: Dirigente Ufficio U.R.P. della Segreteria di Giunta 2. Referente U.D.C.P.
Altri contenuti	**Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati**	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	1:Dirigenti ratione materiae degli U.D.C.P. e della D.G. per la Ricerca Scientifica; 2: Referenti delle Strutture.
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	1:Dirigenti ratione materiae degli U.D.C.P. e della D.G. per la Ricerca Scientifica; 2: Referenti delle Strutture.

ALLEGATO 5) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	1:Dirigenti ratione materiae degli U.D.C.P. e della D.G. per la Ricerca Scientifica; 2: Referenti delle Strutture.
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	….	1 : I Dirigenti : U.O.D. Rapporti con il CUG della D.G. Risorse Umane, D.G. Risorse Strumentali, Ufficio I della Segreteria di Giunta, Uffciio Responsabile formazione Multimediale etc 2: I Referenti delle Strutture
* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)						

Delibera della Giunta Regionale n. 42 del 30/01/2017

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014/2020 - INDIRIZZI OPERATIVI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Giunta regionale con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016 ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

b) la Conferenza Stato-Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con la citata DGR 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

c) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016, ha approvato con deliberazioni n. 11 e n. 12 la proposta del POC presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione pari ad € 1.735.752.766,00;

d) il succitato Programma Operativo Complementare 2014/2020 si articola in Linee di azione, che identificano l'area omogenea di riferimento, e in azioni operative nell'ambito delle quali identificare i singoli interventi;

e) con DPGR n. 118 del 13 maggio 2016 è stato designato quale referente unico del PAC 2007/2013 e del POC 2014/2020, con funzioni di Autorità di Gestione, il Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" per l'effetto modificando quanto stabilito con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 12 settembre 2014 n. 180;

f) la Giunta Regionale con deliberazione del 14 giugno 2016, n. 278, ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014/2020 e ha stabilito che il SI.GE.CO del POC 2014/2020 è dinamicamente coerente con quello del FESR;

g) con Deliberazione di Giunta regionale n. 357 del 6 luglio 2016 e successive integrazioni, in riferimento alla programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), sono stati istituiti appositi capitoli di bilancio per la gestione delle risorse di detto Programma ed in particolare i capitoli di entrata, da affidare alla responsabilità gestionale della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16) ed i capitoli di spesa POC, la cui titolarità è stata assegnata alle strutture ivi indicate;

h) la Giunta Regionale con deliberazione del 20 dicembre 2016, n. 758, a seguito delle modifiche ordinamentali, ha rettificato l'allegato alla DGR 228/2016, avente ad oggetto "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020", rettificando altresì il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/20, prevedendo che l'Autorità di Gestione, con successivi atti monocratici, potesse apportare le integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie al Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014/20;

i) con DD n. 228 del 29 dicembre 2016, è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;

CONSIDERATO che:

a) con DGR 813 del 28 dicembre 2016 è stata modificata la denominazione della "Struttura di Missione per i controlli POR FESR 2007/2013" 70.06.00, istituita con la DGR 302/2016, in "Struttura di missione per i controlli POR FESR" che ha assunto i compiti dell'Unità di Controllo di I livello del PO FESR 2014/2020;

b) con DPGR n. 273 del 29 dicembre 2016 sono stati individuati senza soluzione di continuità quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;

RITENUTO

a) di dover individuare i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae, coerentemente con il disposto della citata DGR 357/2016, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;

b) di dover demandare i controlli in loco, da effettuarsi su un campione adeguato di tutte le operazioni afferenti il POC 2014/20, nonché i controlli amministrativi sulle azioni inerenti l'Assistenza tecnica alla Struttura di Missione Controlli di I livello POR FESR, a garanzia del rispetto della separatezza delle funzioni ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013;

c) di dover modificare la DGR n. 813 del 28/12/2016, in merito alle competenze della Struttura di Missione Controlli di I livello POR FESR 2014/20, integrandole con quelle di cui al punto precedente;

ACQUISITO

il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot 2795/UDCP/GAB/GAB del 27/01/2017.

VISTO

- la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016;
- Delibere CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
- il DPGR n. 118 del 13 maggio 2016;
- la DGR n. 278 del 14 Giugno 2016;
- la DGR n. 758 del 20 dicembre 2016;
- il DD n. 228 del 29 dicembre 2016;
- la DGR n. 357 del 6 luglio 2016;
- il DPGR n. 273 del 29 dicembre 2016;
- la DGR 813 del 28 dicembre 2016.

DELIBERA

1. di individuare i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae, coerentemente con il disposto della citata DGR 357/2016, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;
2. di demandare i controlli in loco, da effettuarsi su un campione adeguato di tutte le operazioni afferenti il POC 2014/20, nonché i controlli amministrativi sulle azioni inerenti l'Assistenza tecnica alla Struttura di Missione Controlli di I livello POR FESR, a garanzia del rispetto della separatezza delle funzioni ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013;
3. di modificare la DGR n. 813 del 28/12/2016, in merito alle competenze della Struttura di Missione Controlli di I livello POR FESR 2014/20, integrandole con quelle di cui al punto precedente;
4. di trasmettere il presente provvedimento ai componenti della Giunta, al Capo di Gabinetto ai Direttori Generali Responsabili delle Linee di Azione del POC 2014/2020, ed ai Responsabili degli uffici speciali, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo regionale, alla

Autorità di Audit, alla Autorità di Certificazione ed alla Direzione Generale per le Risorse Umane, per il seguito di competenza, nonché alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e all'Unità Operativa "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il pubblico" per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 40 del 30/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 17 - UOD Vigilanza contabile ed amministrativa

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONE DEI BILANCI CONSUNTIVI DEGLI ANNI 2012,2013,2014 E 2015 DELL'AOU UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "LUIGI VANVITELLI" (GIA' SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI), AI SENSI DELL'ARTICOLO 32, COMMA 7, DEL D.LGS. 118/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i., recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", prevede:

a) all'art. 26, l'obbligo di redazione, da parte delle Aziende e degli Enti del SSR e della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), del bilancio d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal direttore generale;
b) all'art.31, l'adozione del bilancio di esercizio, da parte del Direttore Generale di ciascuna Azienda/Ente del SSR (ovvero dal responsabile della GSA);
c) all'art. 32, comma 7, l'approvazione da parte della giunta regionale dei bilanci d'esercizio delle aziende sanitarie;

PREMESSO, inoltre, che:

a) con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b) l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
c) nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

CONSIDERATO che l'A.O.U. Università degli Studi della Campania "*Luigi Vanvitelli*" di Napoli (già Seconda Università di Napoli) ha adottato i bilanci consuntivi, alimentando il sistema informativo ministeriale (NSIS);

PRESO ATTO che il Collegio sindacale:
a) con il verbale n. 7 del 30 luglio 2013, ha espresso parere non favorevole al bilancio consuntivo 2012;
b) con verbale n.17 del 29/12/2014, ha espresso parere non favorevole al bilancio consuntivo 2013;
c) con verbale n.17 del 20/11/2015, ha espresso parere non favorevole al bilancio consuntivo 2014;
d) con verbale n. 21 del 28/11/2016, ha espresso parere non favorevole al bilancio consuntivo 2015;

CONSIDERATO, inoltre, che:

a) al fine di effettuare le attività istruttorie propedeutiche alla verifica ed eventuale approvazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie della Regione Campania per gli anni 2012 – 2015, la Direzione Generale per la Tutela della Salute, con il decreto dirigenziale n. 195 del 22.09.2016, integrato dal DD n 208/2016, ha costituito un apposito Gruppo di Lavoro, composto da esperti in materia, prevalentemente rappresentati dai Responsabili dell'Ufficio GEF di alcune aziende sanitarie;
b) la UOD 17 "*Vigilanza contabile ed amministrativa*" della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il coordinamento del SSR ha svolto l'istruttoria tecnica sui bilanci d'esercizio per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 dell'A.O.U. Università degli Studi della Campania "*Luigi Vanvitelli*" di Napoli (già Seconda Università di Napoli), come risultante dal Decreto dirigenziale n.07 del 27/01/2017;
c) al fine di implementare corrette procedure contabili e gestionali nelle aziende sanitarie, come previsto dall'art. 1, comma 4, dell'Accordo del 13 marzo 2007 - Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, approvato dalla citata DGRC 460/2007, fin dal 2007 la Regione è supportata dall'Advisor Contabile individuato dal Ministero dell'economia e delle finanze;
d) l'Advisor Contabile ha supportato la Regione nel monitoraggio trimestrale dei conti economici e patrimoniali delle aziende sanitarie e nella determinazione del bilancio consolidato del settore sanitario, relazionando ai Ministeri e partecipando a tutte le riunioni di verifica del Piano di Rientro tenutesi ogni 3 – 4 mesi con gli organi ministeriali preposti (Tavolo di verifica degli adempimenti regionali e Comitato LEA, istituiti ai sensi degli artt. 9 e 12 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 23 marzo 2005);
e) i risultati di gestione riassunti nei bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi, fino al 31/12/2014, sono stati oggetto di valutazione anche da parte dell'Advisor Contabile e di validazione da parte dei suddetti Tavoli tecnici ministeriali;
f) con i decreti commissariali n. 98 del 2/10/2013, n. 27 del 10/3/2015 e n. 65 del 5/7/2016 si è provveduto all'approvazione dei bilanci consolidati della sanità relativi, rispettivamente, agli anni 2012-2013-2014;

RILEVATO che:

a) l'articolo 30 del decreto legislativo 118/2011e s.m.i. stabilisce che il risultato positivo di esercizio delle aziende sanitarie pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS e aziende. ospedaliere universitarie) *"… è portato a ripiano delle perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale*";
b) il decreto del Commissario ad Acta n. 91 del 11 agosto 2014 ha disposto, tra l'altro, la destinazione a ripiano perdite pregresse degli utili relativi all'esercizio 2012;
c) il decreto del Commissario ad Acta n. 140 del 31 ottobre 2014 ha disposto la destinazione a ripiano perdite pregresse degli utili dell'esercizio 2013, nonché la copertura delle perdite di alcune aziende sanitarie relative agli esercizi 2012 e 2013;
d) il Decreto del Commissario ad Acta n. 5 del 02.02.2015 "Modifiche ed integrazioni al Decreto del Commissario ad acta n. 80 del 5 luglio 2013, recante "Attuazione del Decreto Ministeriale 1 marzo 2013, in materia di definizione dei Percorsi attuativi della Certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie" ha approvato il Percorso Attuativo della Certificabilità (P.A.C.) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, finalizzando lo stesso al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
    i. rispetto degli indirizzi nazionali sulla certificazione dei bilanci, migliorando la trasparenza dei medesimi, la specializzazione nei controlli, la revisione dei bilanci, preceduta dall'applicazione omogenea dei principi contabili disciplinati dal D.Lgs. 118/2011;
    ii. miglioramento i controlli interni aziendali, quindi la conformità a leggi e regolamenti che abbiano impatto sul bilancio, come la normativa anticorruzione, la Legge 190/2012, la Legge 213/2012, il D.Lgs. 33/2013;
    iii. implementazione di buone pratiche di revisione interna amministrativa con indirizzi regionali specifici;

iv. omogeneità dei comportamenti aziendali e rappresentazione contabile dei medesimi, nelle modalità stabilite dal citato decreto legislativo 118/2011 e s.m.i.;

e) che relativamente all'attuazione del PAC, sono in corso specifici tavoli tecnici di confronto con le aziende, finalizzati al monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni a livello di singola azienda e alla condivisione del percorso per garantire il perseguimento degli obiettivi di certificabilità dei bilanci, propri del PAC, secondo le tempistiche stabilite nei decreti commissariali di approvazione dello stesso;

PRESO ATTO che

a) ai fini della valutazione dei fondi rischi iscritti nei bilanci delle singole Aziende sanitarie, la Regione, in attuazione della circolare del Sub Commissario ad Acta prot 4456/C del 2/12/2010, ha avviato una procedura di ricognizione dei contenziosi in atto e di quelli non in atto alla data del 30 settembre 2010 nelle singole aziende, con la verifica della corrispondenza del valore degli specifici fondi ed il valore di copertura delle passività e dei rischi potenziali;
b) la Regione in occasione delle verifiche trimestrali ed annuali, chiede alle Aziende la compilazione di apposite schede di dettaglio per tipologia di contenziosi, certificate dai direttori generali aziendali, con evidenza del rischio di soccombenza, degli accantonamenti, degli utilizzi del fondo nell'anno, nonché del valore del fondo rischi alla data di chiusura del periodo;
c) con il decreto commissariale n. 148 del 24 dicembre 2014, è stato istituito un apposito Organismo regionale per il governo ed il monitoraggio dello stato dei rischi del SSR, con il principale compito di monitorare i contenziosi e verificarne il trattamento contabile, mediante la movimentazione del fondo rischi in caso di soccombenza;

VALUTATO che

a) l'attività di riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione avviata in occasione del consuntivo 2012 e proseguita relativamente ai consuntivi 2013, 2014,2015 è ancora in corso;
b) l'andamento dei disallineamenti riscontrati tra le posizioni creditorie e debitorie, tra l'A.O.U. Università degli Studi della Campania "*Luigi Vanvitelli*" di Napoli (già Seconda Università di Napoli) e la Regione, al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio 2012, a seguito della predetta attività di riconciliazione, risulta tendenzialmente decrescente attestandosi per i crediti verso Regione ad una percentuale di incidenza di circa lo 0,17% rispetto al totale attivo e prossima allo 0% per i debiti verso Regione rispetto al totale passivo;
c) la predetta attività di riconciliazione ed allineamento delle posizioni creditorie e debitorie tra aziende Sanitarie e Regione dovrebbe verosimilmente concludersi entro il termine per l'approvazione del bilancio consuntivo aziendale dell'anno in corso, con effetti nello stesso bilancio;

DATO ATTO che l'approvazione dei predetti bilanci di esercizio non comporta la ratifica della gestione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria in esame;

PRESO ATTO che con il decreto del Commissario ad acta n. 125 del 10.10.2012 sono stati approvati il Documento Programmatico e il Documento di Sintesi per l'Accordo di programma per gli Interventi ai sensi dell' art. 79, comma 1 *sexies*, D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009, finalizzati alla realizzazione di un programma per la raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i Livelli Essenziali di assistenza, nonché per la realizzazione delle attività di accompagnamento della Regione e delle aziende nell'ambito di un processo che deve portare le stesse alla certificabilità dei bilanci del SSR, in attuazione del piano di rientro;

VISTA la L.R. 7 del 30/04/2002 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTI, altresì i seguenti provvedimenti regionali prodromici alla predisposizione dei bilanci di esercizio da parte delle Aziende Sanitarie:

a) il Decreto del Commissario ad Acta n. 14 del 30/11/2009 ad oggetto: "Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali sia a livello aziendale che regionale";
b) il Decreto del Commissario ad Acta n. 60 del 4 agosto 2011 ad oggetto "Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale";
c) il Decreto del Commissario ad Acta n. 126 del 10/10/2012 avente per oggetto gli Adempimenti di cui all'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n.95/2012, convertito in legge 135/2012, nonché dall'art. 17, comma 1, lettera a) del D.L. n.98/2011, convertito in L.111/2011, come modificato dalla lettera b) del comma 13 dell'art. 15 del DL 95/2012;
d) il Decreto del Commissario ad Acta n. 19 del 18 febbraio 2013 avente per oggetto la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2012;
e) il Decreto del Commissario ad Acta n. 45 del 14 maggio 2013, avente per oggetto il finanziamento delle aziende sanitarie regionali: disposizioni urgenti, con il quale, tra l'altro, viene fissato al 31 maggio 2013 il termine inderogabile per la riadozione dei bilanci di esercizio 2012;
f) Il Decreto del commissario ad Acta n. 91 del 11.08.2014 ad oggetto la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2013 e assegnazione provvisoria per l'esercizio 2014;
g) Il Decreto del Commissario ad acta n. 58 del 29 maggio 2015 ad oggetto la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2014 e assegnazione provvisoria per l'esercizio 2015;

RITENUTO

a) di dover approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., i bilanci consuntivi degli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 dell'A.O.U. Università degli Studi della Campania "*Luigi Vanvitelli*" di Napoli (già Seconda Università di Napoli), che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante (Allegati n. 1, n. 2. n. 3, n. 4), con la prescrizione di garantire il completamento dei piani di azione, dall'Azienda stessa predisposti – giusta nota dell' AOU prot. n. 50583 del 24/01/2017 - per il superamento delle residue criticità di natura contabile, evidenziate dal Collegio sindacale da ultimo con la nota prot. 11 del 27/01/2017, entro i termini per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2016, nonché il rispetto ed il completamento del Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio; ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;
b) di dover dare atto che l'utile / perdita di esercizio dell'ASL è stato già oggetto di destinazione o copertura con appositi decreti commissariali per gli anni 2012 e 2013;
c) di dover sollecitare l'A.O.U. Università degli Studi della Campania "*Luigi Vanvitelli*" di Napoli (già Seconda Università di Napoli) a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;
d) di dover prendere atto che sono in corso le procedure per l'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo di programma ai sensi dell'art**.** 79, comma 1-sexies, D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. 133/08 e dell'art. 2, comma 70, della L. 191/2009, sottoscritto, in data 30 marzo 2015, tra Regione Campania, il Ministero della Salute e il Ministero dell'economia e delle finanze, finalizzato, tra l'altro, al miglioramento delle procedure amministrativo-contabili delle aziende sanitarie, con affiancamento anche operativo al personale dedicato, per la certificabilità

dei bilanci delle aziende sanitarie;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime.

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., i bilanci consuntivi degli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 dell'A.O.U. Università degli Studi della Campania "*Luigi Vanvitelli*" di Napoli (già Seconda Università di Napoli), che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante (Allegati n. 1, n. 2. n. 3, n. 4), con la prescrizione di completare i piani di azione, dall'Azienda stessa predisposti, per il superamento delle residue criticità di natura contabile, evidenziate dal Collegio sindacale, entro i termini per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2016, nonché il rispetto ed il completamento del Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio; ferme restando le determinazioni che potranno essere assunte dall'Azienda e dalla Regione, anche agli esiti dei lavori, in corso di svolgimento, da parte dell'Organismo di cui al decreto commissariale n. 148 del 24.12.2014 e s.m.i. e dei tavoli tecnici, rispettivamente, per il fondo rischi e per il riallineamento dei crediti e debiti verso la Regione;

2. di dare atto che l'utile / perdita di esercizio dell'A.O.U. Università degli Studi della Campania "*Luigi Vanvitelli*" di Napoli (già Seconda Università di Napoli) è stato già oggetto di destinazione o copertura con appositi decreti commissariali per gli anni 2012 e 2013;

3. di dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di sollecitare l'A.O.U. Università degli Studi della Campania "*Luigi Vanvitelli*" di Napoli (già Seconda Università di Napoli) a completare il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi del decreto commissariale n. 5 del 02.02.2015, al fine di migliorare i sistemi di rilevazione contabile e introdurre stabilmente un sistema di controllo interno adeguato, onde garantire la certificabilità del bilancio;

4. di prendere atto che sono in corso le procedure per l'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo di programma ai sensi dell'art. 79, comma 1-sexies**,** D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. 133/08 e dell'art. 2, comma 70, della L. 191/2009, sottoscritto, in data 30 marzo 2015, tra Regione Campania, il Ministero della Salute e il Ministero dell'economia e delle finanze, finalizzato, tra l'altro, al miglioramento delle procedure amministrativo-contabili delle aziende sanitarie, con affiancamento anche operativo al personale dedicato, per la certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie;

5. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività al Commissario *ad acta*, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'azienda sanitaria interessata e al BURC per la pubblicazione.

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2012	Anno 2011	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali	1.180.068	2.093.672	-913.604	-43,6%
1) Costi d'impianto e di ampliamento			-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo			-	
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			-	-
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			-	
5) Altre immobilizzazioni immateriali	1.180.068	2.093.672	-913.604	-43,6%
II Immobilizzazioni materiali	5.195.884	5.822.850	-626.966	-10,8%
1) Terreni	-	-	-	-
a) Terreni disponibili			-	-
b) Terreni indisponibili			-	-
2) Fabbricati	-	-	-	-
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)			-	-
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)			-	
3) Impianti e macchinari			-	
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	3.243.606	4.616.987	-1.373.381	-29,7%
5) Mobili e arredi	182.779	196.794	-14.015	-7,1%
6) Automezzi	-	-		-
7) Oggetti d'arte			-	-
8) Altre immobilizzazioni materiali	177.716	51.627	126.089	244,2%
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.591.783	957.442	634.341	66,3%

fonte: http://t

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Anno 2012	Anno 2011	VARIAZIONE T/T-1 Importo	VARIAZIONE T/T-1 %
III Immobilizzazioni finanziarie (*con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*)	-	-	-	-	-	-
1) Crediti finanziari	-	-	-	-	-	
a) *Crediti finanziari v/ Stato*			-			
b) *Crediti finanziari v/ Regione*			-			-
c) *Crediti finanziari v/ partecipate*			-		-	-
d) *Crediti finanziari v/ altri*			-		-	
2) Titoli				-		
a) *Partecipazioni*					-	
b) *Altri titoli*						
Totale A)			6.375.952	7.916.522	-1.540.570	-19,5%
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze			1.868.224	3.094.384	-1.226.160	-39,6%
1) Rimanenze beni sanitari			1.541.461	2.790.463	1.249.002	-44,8%
2) Rimanenze beni non sanitari			326.763	303.921	22.842	7,5%
3) Acconti per acquisti beni sanitari						-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari					-	
	Entro 12 mesi	**Oltre 12 mesi**				
II Crediti (*con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*)	105.721.431	-	105.721.431	104.129.434	1.591.997	1,5%
1) Credito v/ Stato	-	-		-	-	
a) *Crediti v/ Stato - parte corrente*	-	-	-	-	-	-

fonte: http://t

Allegato 1

ATRIMONIALE

Importi: Euro

MA DI BILANCIO
ministeriale _____

			Anno 2012	Anno 2011	VARIAZIONE T/T-1	
ənti					*Importo*	%
			-		-	-
			-		-	-
			-		-	-
	-	-	-	-	-	-
rca corrente			-		-	-
rca finalizzata			-		-	-
nistrazioni centrali			-		-	-
			-	-	-	-
			-		-	-
			-		-	-
	87.144.722	-	87.144.722	84.971.791	2.172.931	2,6%
nte	*52.959.841*	-	*52.959.841*	*52.041.852*	*917.989*	*1,8%*
per spesa corrente	52.959.841	-	52.959.841	52.041.852	917.989	1,8%
finanziamento sanitario ordinario corrente	42.565.894	-	*42.565.894*	42.647.507	-81.613	-0,2%
finanziamento sanitario aggiuntivo corrente			-	-	-	-
finanziamento sanitario aggiuntivo corrente			-		-	-
spesa corrente - altro	10.393.947		*10.393.947*	9.394.345	999.602	10,6%
per ricerca			-		-	-
netto	34.184.881	-	34.184.881	32.929.939	*1.254.942*	*3,8%*
per finanziamento per investimenti			-		-	
per incremento fondo di dotazione			-		-	-
per ripiano perdite	*34.184.881*		*34.184.881*	*32.929.939*	*1.254.942*	*3,8%*

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO
Decreto Interministeriale _____

			Anno 2012	Anno 2011	VARIAZIONE T/T-1	
					Importo	%
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti			-		-	-
3) Crediti v/Comuni			-		-	-
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	13.701.991	-	13.701.991	14.042.301	-340.310	-2,4%
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	*13.697.349*	-	*13.697.349*	*14.039.287*	*-341.938*	*-2,4%*
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	*4.642*	-	*4.642*	*3.014*	*1.628*	*54,0%*
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione			-		-	-
6) Crediti v/Erario			-		-	-
7) Crediti v/altri	4.874.718	-	4.874.718	5.115.342	-240.624	-4,7%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni					-	
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
IV Disponibilità liquide			27.715.573	15.627.379	12.088.194	77,4%
1) Cassa			-	-	-	-
2) Istituto Tesoriere			27.715.568	15.627.462	12.088.106	77,4%
3) Tesoreria Unica					-	-
4) Conto corrente postale			5	- 83	88	-106,0%

fonte: http://t

Allegato 1

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

SCHEMA DI BILANCIO
Decreto Interministeriale

Importi: Euro

	Anno 2012	Anno 2011	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
Totale B)	135.365.228	122.861.197	12.504.031	10,1%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
I Ratei attivi			-	-
II Risconti attivi	198.627	66.408	132.219	199,1%
Totale C	198.627	66.408	132.219	199,1%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	135.563.855	122.927.605	12.636.250	10,3%
D) CONTI D'ORDINE	141.479.897	130.834.057	10.645.840	8,1%
1) Canoni di leasing ancora da pagare				
2) Depositi cauzionali			-	-
3) Beni in comodato			-	-
4) Altri conti d'ordine			-	-
Totale D)			-	-

11 di 216

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2012	Anno 2011	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione				
II Finanziamenti per investimenti			-	-
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	6.070.277	6.692.045	-621.768	-9,3%
2) Finanziamenti da Stato per investimenti			-	-
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88	-	-	-	-
b) Finanziamenti da Stato per ricerca			-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro			-	-
3) Finanziamenti da Regione per investimenti				-
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	5.961.454	6.692.045	-730.591	-10,9%
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio				
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	108.823		108.823	-
IV Altre riserve			-	-
V Contributi per ripiano perdite			-	-
VI Utili (perdite) portati a nuovo	34.184.881	62.967.746	-28.782.865	-45,7%
VII Utile (perdita) dell'esercizio	-85.595.581	-161.171.275	75.575.694	-46,9%
Totale A)	17.937.313	-4.209	17.941.522	-426265,7%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	27.403.110	91.515.693	64.112.583	-70,1%
1) Fondi per imposte, anche differite				
2) Fondi per rischi	467.279	724.802	-257.523	-35,5%
3) Fondi da distribuire	14.943.979	19.937.286	-4.993.307	-25,0%
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati			-	-
5) Altri fondi oneri	1.617.963		1.617.963	-
Totale B)	9.306.247	21.327.387	-12.021.140	-56,4%
	26.375.468	41.989.475	-15.614.007	-37,3%

fonte: http://t

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____			Anno 2012	Anno 2011	VARIAZIONE T/T-1	
					Importo	%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO						
1) Premi operosità						
2) TFR personale dipendente					-	-
(totale C)					-	-
D) **DEBITI** (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)						
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
1) Mutui passivi			-		-	-
2) Debiti v/Stato			-		-	-
3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma			-		-	-
4) Debiti v/Comuni			-		-	-
5) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	41.500.461	-	41.500.461	46.277.543	-4.777.082	-10,3%
a) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	41.474.347	-	41.474.347	46.251.768	-4.777.421	-10,3%
b) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-		-	-
c) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-		-	-
d) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	-	-	-		-	-
e) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio netto			-		-	-
f) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	26.114	-	26.114	25.775	339	1,3%
6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione			-		-	-
7) Debiti v/fornitori	82.636.231	-	82.636.231	99.801.070	-17.164.839	-17,2%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere			-		-	-
9) Debiti tributari	2.224.563		2.224.563	2.862.583	-638.020	-22,3%
10) Debiti v/altri finanziatori			-		-	-
11) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	2.186.417		2.186.417	4.917.504	-2.731.087	-55,5%
12) Debiti v/altri	12.557.224		12.557.224	23.297.961	10.740.737	-46,1%
(totale D)	141.194.896		141.194.896	177.186.661	36.053.265	-20,3%

fonte: http://t

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Dovrà intersiciarsi* _____	Anno 2012	Anno 2011	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	119.882.129	117.763.277	2.118.852	1,8%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	118.170.000	117.000.000	1.170.000	1,0%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	1.663.289		1.663.289	-
1) Contributi da Regione e Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	1.663.289		1.663.289	-
2) Contributi da Regione e Prov. Aut. (extra fondo) - Ritenute regionali da bilancio a titolo di copertura IRAP			-	-
3) Contributi da Regione e Prov. Aut. (extra fondo) - Ritenute regionali da bilancio a titolo di copertura extra IRAP			-	-
4) Contributi da Regione e Prov. Aut. (extra fondo) - altro			-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)			-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici			-	-
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca		714.601	714.601	100,0%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente			-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici		714.601	714.601	100,0%
4) da privati			-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	18.840	18.676	164	0,9%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-124.193		-124.193	-
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	689.423		689.423	-
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	14.564.617	13.475.406	1.089.211	8,1%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	10.481.951	9.395.800	1.086.151	10,7%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	3.072.472	2.819.395	253.077	9,0%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altri	1.090.194	1.260.211	-171.017	-13,6%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	4.638.534	2.953.170	1.685.364	57,1%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	2.039.331	1.852.131	187.200	10,1%
7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	690.404	594.289	96.115	16,2%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni			-	-
9) Altri ricavi e proventi	10.828	2.600	8.228	316,5%
Totale A)	38.073	1.340.973	-302.900	-22,6%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	30.624.498	31.007.191	-382.693	-1,2%
a) Acquisti di beni sanitari	30.233.603	30.666.424	-432.821	-1,4%
b) Acquisti di beni non sanitari	390.895	340.767	50.128	14,7%
2) Acquisti di servizi sanitari	54.776.207	55.590.536	-814.329	-1,5%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base			-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica			-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	1.665.931	1.328.812	336.109	25,3%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa			-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa			-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica			-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera			-	-
h) Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale			-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F			-	-
l) Acquisti prestazioni termali in convenzione			-	-
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario			-	-
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria			-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	2.516.996	2.372.670	173.926	7,3%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	41	115	-74	-64,3%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	44.101.137	45.546.686	-1.444.849	-3,2%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	6.461.892	6.341.333	120.559	1,9%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC			-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	10.213.810	10.885.668	-671.858	-2,2%
a) Servizi non sanitari	17.035.623	16.868.855	166.768	1,0%
b) Consulenze, collaborazioni, interinali, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	13.174.771	14.013.610	-838.899	-6,0%
c) Formazione	3.116	3.113	273	8,7%
4) Manutenzione e riparazione	1.016.015	1.501.428	-485.412	-10,7%

fonte: http://b

Allegato 1

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO
Decreto Interministeriale _____

	Anno 2012	Anno 2011	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
1) Ratei passivi				
2) Risconti passivi	127.622	515.899	-388.277	-75,3%
Totale E)	1.714.931	2.687.785	-972.854	-36,2%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	1.842.553	3.203.684	-1.361.131	-42,5%
F) CONTI D'ORDINE	141.989.807	136.834.127	5.155.680	3,8%
1) Canoni di leasing ancora da pagare			-	-
2) Depositi cauzionali			-	-
3) Beni in comodato			-	-
4) Altri conti d'ordine			-	-
Totale F)			-	-

16 DI 214

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Bozza Intermedistrade*	Anno 2012	Anno 2011	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
5) Godimento di beni di terzi	1.757.420	1.939.271	-181.851	-9,4%
6) Costi del personale	892.044	764.913	127.131	16,6%
a) Personale dedicato a mobility	131.985	118.732	16.253	3,9%
b) Personale non dedicato alla mobility	212.785	211.166	11.319	1,9%
c) Personale comparto ferroviario				-
d) Personale comparto navale	108.813	111.193	83.019	73,2%
e) Personale comparto altri modi	15.160		15.160	13,5%
7) Oneri diversi di gestione	1.027.214	992.558	34.656	3,5%
8) Ammortamenti	2.959.710	2.211.110	748.600	33,9%
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	913.604	914.819	-1.215	-0,1%
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			-	-
c) Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	2.046.106	1.296.261	749.845	57,8%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti			-	-
10) Variazione delle rimanenze	1.226.161	-985.983	2.212.144	-224,4%
a) Variazione delle rimanenze sussidiarie	1.219.003	1.086.237	2.305.240	-218,3%
b) Variazione delle rimanenze non sussidiarie	23.842	70.251	93.096	-133,5%
11) Accantonamenti	11.166.710	4.043.535	7.123.175	176,2%
a) Accantonamento per rischi	8.892.000	3.287.000	5.605.000	170,5%
b) Accantonamento per premio operosità			-	-
c) Accantonamenti per quote inesigibilità di corrispettivi vincolati	1.617.963		1.617.963	-
d) Altri accantonamenti	656.747	756.535	-99.788	-13,2%
Totale B)	138.680.823	134.980.236	3.700.587	2,7%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.705.254	4.660.410	-955.156	-20,5%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	16.786	19.190	-2.404	-12,5%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	363.077	345.211	17.866	5,2%
Totale C)	-346.291	-326.021	-20.270	6,2%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni			-	-
2) Svalutazioni			-	-
Totale D)				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	19.998.623	1.773.779	18.224.844	1027,5%
a) Plusvalenze		8.000	-8.000	-100,0%
b) Altri proventi straordinari	19.998.623	1.765.779	18.232.844	1032,6%
2) Oneri straordinari	1.348.286	3.057.399	-1.709.113	-55,9%
a) Minusvalenze		2.324	-2.324	-100,0%
b) Altri oneri straordinari	1.348.286	3.055.075	-1.706.789	55,9%
Totale E)	18.650.337	-1.283.620	19.933.957	-1553,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	22.008.300	4.050.770	17.957.530	443,3%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	4.067.987	4.055.185	12.802	0,3%
a) IRAP relativa a personale dipendente	3.781.901	3.818.619	-36.718	1,0%
b) IRAP relativa a compensi a personale assimilato a lavoro dipendente	73.553	16.398	57.155	102,1%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione e altre remunerazioni	212.533	200.168	12.365	6,2%
d) IRAP relativa ad attività commerciale			-	-
2) IRES			-	-
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)			-	-
Totale Y)	4.067.987	4.055.185	12.802	0,3%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	17.937.313	-4.209	17.941.522	-426265,7%

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali	278.080	1.180.068	-901.988	-76,4%
1) Costi d'impianto e di ampliamento			-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo			-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			-	-
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	278.080	1.180.068	-901.988	-76,4%
II Immobilizzazioni materiali	6.711.656	5.195.884	1.515.772	29,2%
1) Terreni	-	-	-	-
a) Terreni disponibili			-	-
b) Terreni indisponibili			-	-
2) Fabbricati	-	-	-	-
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)			-	-
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)			-	-
3) Impianti e macchinari			-	-
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	4.076.483	3.243.606	832.877	25,7%
5) Mobili e arredi	519.768	182.779	336.989	184,4%
6) Automezzi	-	-	-	-
7) Oggetti d'arte			-	-
8) Altre immobilizzazioni materiali	111.108	177.716	-66.608	-37,5%
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	2.004.297	1.591.783	412.514	25,9%

fonte: http://t

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____			Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE T/T-1 Importo	VARIAZIONE T/T-1 %
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
III Immobilizzazioni finanziarie (*con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*)	-	-	-	-	-	-
1) Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-
a) Crediti finanziari v/Stato			-		-	-
b) Crediti finanziari v/Regioni			-		-	-
c) Crediti finanziari v/partecipate			-		-	-
d) Crediti finanziari v/altri			-		-	-
2) Titoli			-	-	-	-
a) Partecipazioni					-	-
b) Altri titoli					-	-
Totale A)			102.071.046	107.589.655	-5.518.609	-5,1%
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze			2.056.930	1.868.224	188.686	10,1%
1) Rimanenze beni sanitari			1.597.428	1.541.461	55.967	3,6%
2) Rimanenze beni non sanitari			459.482	326.763	132.719	40,6%
3) Acconti per acquisti beni sanitari					-	-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari					-	-
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
II Crediti (*con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*)	100.014.108	-	100.014.108	105.721.431	-5.707.323	-5,4%
1) Crediti v/Stato	-	-	-	-	-	-
a) Crediti v/Stato - parte corrente	-	-	-	-	-	-

068

fonte: http://t

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____			Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE T/T-1	
					Importo	%
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti			-		-	-
2) Crediti v/Stato - altro			-		-	-
b) Crediti v/Stato - investimenti			-		-	-
c) Crediti v/Stato - per ricerca	-	-	-	-	-	-
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente			-		-	-
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-		-	-
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali			-		-	-
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca			-		-	-
d) Crediti v/prefetture			-		-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	81.486.530	-	81.486.530	87.144.722	-5.658.192	-6,5%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	*57.914.587*	-	*57.914.587*	*52.959.841*	*4.954.746*	*9,4%*
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	57.914.587	-	57.914.587	52.959.841	4.954.746	9,4%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente	*42.341.724*	-	*42.341.724*	*42.565.894*	*-224.170*	*-0,5%*
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-	-	-	-
c) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-	-	-	-
d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	*15.572.863*		*15.572.863*	*10.393.947*	5.178.916	49,8%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca			-	-	-	-
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	23.571.943	-	23.571.943	34.184.881	*-10.612.938*	*-31,0%*
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti			-	-	-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione			-	-	-	-
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	*23.571.943*		*23.571.943*	*34.184.881*	*-10.612.938*	*-31,0%*

fonte: http://t

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____			Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE T/T-1	
					Importo	%
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti			-	-	-	-
3) Crediti v/Comuni	2.089		2.089	-	2.089	-
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	13.619.289	-	13.619.289	13.701.991	-82.702	-0,6%
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	*13.614.937*	-	*13.614.937*	*13.697.349*	*-82.412*	*-0,6%*
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	*4.352*	-	*4.352*	*4.642*	*-290*	*-6,2%*
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione			-	-	-	-
6) Crediti v/Erario			-	-	-	-
7) Crediti v/altri	4.906.200	-	4.906.200	4.874.718	31.482	0
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
IV Disponibilità liquide			46.778.476	27.715.573	19.062.903	68,8%
1) Cassa			-	-	-	-
2) Istituto Tesoriere			46.778.451	27.715.568	19.062.883	68,8%
3) Tesoreria Unica					-	-
4) Conto corrente postale			25	5	20	400,0%

fonte: http://t

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
Totale B)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
I Ratei attivi			-	-
II Risconti attivi	1.409.111	198.627	1.210.484	609,4%
Totale C)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
D) CONTI D'ORDINE				
1) Canoni di leasing ancora da pagare			-	-
2) Depositi cauzionali			-	-
3) Beni in comodato			-	-
4) Altri conti d'ordine			-	-
Totale D)				

068

fonte: http://t

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione			-	-
II Finanziamenti per investimenti	4.748.250	6.070.277	-1.322.027	-21,8%
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione			-	-
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	-	-	-	-
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88			-	-
b) Finanziamenti da Stato per ricerca			-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro			-	-
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	4.358.478	5.961.454	-1.602.976	-26,9%
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti			-	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	389.772	108.823	280.949	258,2%
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti			-	-
IV Altre riserve	2.979.314		2.979.314	-
V Contributi per ripiano perdite	21.645.038	34.184.881	-12.539.843	-36,7%
VI Utili (perdite) portati a nuovo	-40.114.217	-85.595.581	45.481.364	-53,1%
VII Utile (perdita) dell'esercizio	3.169.810	17.937.313	-14.767.503	-82,3%
Totale A)				
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Fondi per imposte, anche differite	618.461	467.279	151.182	32,4%
2) Fondi per rischi	19.015.241	14.943.979	4.071.262	27,2%
3) Fondi da distribuire			-	-
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	5.524.174	1.617.963	3.906.211	241,4%
5) Altri fondi oneri	11.947.272	9.306.247	2.641.025	28,4%
Totale B)				

fonte: http://t

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____			Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE T/T-1 Importo	VARIAZIONE T/T-1 %
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO						
1) Premi operosità			227.500		227.500	-
2) TFR personale dipendente					-	-
Totale C)			227.500		227.500	
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)						
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
1) Mutui passivi			-	-	-	-
2) Debiti v/Stato			-	-	-	-
3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	12.635.546		12.635.546	-	12.635.546	-
4) Debiti v/Comuni			-	-	-	-
5) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	48.830.724	-	48.830.724	41.500.461	7.330.263	17,7%
a) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	48.605.811	-	48.605.811	41.474.347	7.131.464	17,2%
b) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-	-	-	-
c) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-	-	-	-
d) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	-	-	-	-	-	-
e) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per ripiano perdite e patrimonio netto			-	-	-	-
f) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	224.913	-	224.913	26.114	198.799	761,3%
6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	17.386.671		17.386.671	-	17.386.671	-
7) Debiti v/fornitori	32.682.817	-	32.682.817	82.636.231	-49.953.414	-60,4%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere			-	-	-	-
9) Debiti tributari	2.044.402		2.044.402	2.224.563	-180.161	-8,1%
10) Debiti v/altri finanziatori			-	-	-	-
11) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	1.893.075		1.893.075	2.186.417	-293.342	-13,4%
12) Debiti v/altri	11.807.894		11.807.894	12.557.224	-749.330	-6,0%

fonte: http://t

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	*Importi*: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
Totale D)				

068

fonte: http://t

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
B) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
1) Ratei passivi	187.424	127.622	59.802	46,9%
2) Risconti passivi	18.945	1.714.931	-1.695.986	-98,9%
Totale B)				
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
F) CONTI D'ORDINE	-			
1) Canoni di leasing ancora da pagare			-	-
2) Depositi cauzionali			-	-
3) Beni in comodato			-	-
4) Altri conti d'ordine			-	-
Totale F)				

fonte: http://t

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	126.066.600	119.882.129	5.184.471	4,3%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	120.628.124	118.170.000	2.458.124	2,1%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	4.403.476	1.663.289	2.740.187	164,7%
1) Contributi da Regione e Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	4.403.476	1.663.289	2.740.187	164,7%
2) Contributi da Regione e Prov. Aut. (extra fondo) - Ricerca oggettivo da bilancio e titolo di copertura LEA			-	-
3) Contributi da Regione e Prov. Aut. (extra fondo) - Ricerca oggettivo da bilancio e titolo di copertura extra LEA			-	-
4) Contributi da Regione e Prov. Aut. (extra fondo) - altro			-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)			-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici			-	-
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-	-
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente			-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-	-	-
4) da privati			-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	35.000	48.840	-13.840	-28,3%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-1.111.720	-124.193	-987.527	795,2%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	1.567.733	689.423	878.310	127,4%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	13.987.947	14.564.617	-576.670	-4,0%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	10.760.421	10.401.951	358.470	3,4%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	2.193.897	3.072.472	-878.575	-28,6%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	1.033.629	1.090.194	-56.565	-5,2%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	5.486.920	4.638.684	848.236	18,3%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	2.232.128	2.039.331	192.797	9,5%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	1.649.240	690.404	958.836	138,9%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni			-	-
9) Altri ricavi e proventi	29.911	10.828	19.083	176,2%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	34.747.553	30.624.498	4.123.055	13,5%
a) Acquisti di beni sanitari	34.379.337	30.233.603	4.145.734	13,7%
b) Acquisti di beni non sanitari	368.216	390.895	-22.679	-5,8%
2) Acquisti di servizi sanitari	51.378.149	54.776.207	-3.398.058	-6,2%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base			-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica		-	-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	1.599.001	1.665.921	-66.920	-4,0%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa			-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa			-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica			-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera			-	-
h) Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale			-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F			-	-
l) Acquisti prestazioni termali in convenzione			-	-
h) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario			-	-
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria			-	-
m) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	1.267.869	2.346.596	-679.536	-26,7%

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	134.596	41	134.555	328182,9%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	41.855.814	44.101.757	-2.245.943	-5,1%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	5.921.648	6.462.892	-540.244	-8,4%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC			-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	52.607.486	50.213.810	2.393.645	7,9%
a) Servizi non sanitari	19.891.412	17.035.623	2.855.789	16,8%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitario	12.698.927	13.176.771	-476.744	-3,6%
c) Formazione	18.016	3.416	14.600	427,4%
4) Manutenzione e riparazione	5.034.061	4.046.045	988.016	24,4%
5) Godimento di beni di terzi	1.530.767	1.757.420	-226.653	-12,9%
6) Costi del personale	975.403	892.044	83.359	9,3%
a) Personale dirigente medico	455.251	454.985	50.266	11,0%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	240.431	242.785	-2.354	-1,0%
c) Personale comparto ruolo sanitario			-	-
d) Personale dirigente altri ruoli	211.873	198.814	16.059	8,1%
e) Personale comparto altri ruoli	34.848	15.460	19.388	9,8%
7) Oneri diversi di gestione	1.044.210	1.027.214	16.996	1,7%
8) Ammortamenti	2.657.867	2.959.710	-301.843	-10,2%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	916.911	913.604	3.304	0,3%
b) Ammortamenti dei fabbricati			-	-
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	1.741.359	2.046.106	-304.747	-14,9%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti			-	-
10) Variazione delle rimanenze	-188.686	1.226.161	-1.414.847	-115,4%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-55.968	1.249.003	-1.304.971	-104,5%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-132.718	-22.842	-109.876	481,0%
11) Accantonamenti	11.769.602	11.166.710	602.892	5,4%
a) Accantonamenti per rischi	6.452.024	8.892.000	-2.439.976	-27,4%
b) Accantonamenti per premio operosità	227.500		227.500	-
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	4.438.478	1.617.963	2.820.515	174,3%
d) Altri accantonamenti	651.602	656.747	-5.145	-0,8%
Totale B				
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	4.689	16.786	-12.097	-72,1%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	149.140	363.077	-213.937	-58,9%
Totale C				
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni			-	-
2) Svalutazioni			-	-
Totale D				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	3.863.021	19.998.623	-16.135.602	-80,7%
a) Plusvalenze	2.636		2.636	-
b) Altri proventi straordinari	3.860.385	19.998.623	-16.138.238	-80,7%
2) Oneri straordinari	4.090.343	1.348.286	2.742.057	203,4%

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
a) Minusvalenze	-		-	-
b) Altri oneri straordinari	4.000.343	1.348.286	2.742.057	203,4%
[illegible]				
[illegible]				
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	3.810.695	4.067.987	-257.292	-6,3%
a) IRAP relativa a personale dipendente	3.582.368	3.781.901	-199.533	-5,3%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	80.820	73.553	7.267	9,9%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (interinocuit)	147.507	212.533	-65.026	-30,6%
d) IRAP relativa ad attività commerciali			-	-
2) IRES			-	-
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)			-	-
[illegible]				
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.169.810	17.937.315	-14.767.505	-82,3%

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	*%*
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali	104.608	278.080	-173.472	-62,4%
1) Costi d'impianto e di ampliamento			-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo			-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			-	-
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	104.608	278.080	-173.472	-62,4%
II Immobilizzazioni materiali	6.653.203	6.711.656	-58.453	-0,9%
1) Terreni			-	-
a) Terreni disponibili			-	-
b) Terreni indisponibili			-	-
2) Fabbricati			-	-
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)			-	-
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)			-	-
3) Impianti e macchinari			-	-
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	3.738.553	4.076.483	-337.930	-8,3%
5) Mobili e arredi	711.175	519.768	191.407	36,8%
6) Automezzi			-	-
7) Oggetti d'arte			-	-
8) Altre immobilizzazioni materiali	534.004	111.108	422.896	380,6%
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.669.471	2.004.297	-334.826	-16,7%

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____			Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE T/T-1 Importo	VARIAZIONE T/T-1 %
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
III Immobilizzazioni finanziarie (*con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*)						
1) Crediti finanziari						
a) Crediti finanziari v/ Stato						
b) Crediti finanziari v/ Regione						
c) Crediti finanziari v/ partecipate						
d) Crediti finanziari v/ altri						
2) Titoli						
a) Partecipazioni						
b) Altri titoli						
Totale A)			6.753.811	6.989.736	-235.925	-3,4%
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze						
1) Rimanenze beni sanitari			2.251.534	2.056.910	194.624	9,5%
2) Rimanenze beni non sanitari			2.049.574	1.597.428	452.146	28,3%
3) Acconti per acquisti beni sanitari			201.960	459.482	-257.522	-56,0%
4) Acconti per acquisti beni non sanitari					-	-
					-	-
II Crediti (*con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
	107.265.953	-	107.265.953	100.014.108	7.251.845	7,3%

fonte: http://

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____			Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE T/T-1 Importo	VARIAZIONE T/T-1 %
1) Crediti v/Stato	-	-	-	-	-	-
a) Crediti v/ Stato - parte corrente	-	-	-	-	-	-
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti			-	-	-	-
2) Crediti v/Stato - altro			-	-	-	-
b) Crediti v/ Stato - investimenti			-	-	-	-
c) Crediti v/ Stato - per ricerca	-	-	-	-	-	-
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente			-	-	-	-
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-	-	-	-
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali			-	-	-	-
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca			-	-	-	-
d) Crediti v/ prefetture			-	-	-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	84.367.839	-	84.367.839	81.486.530	2.881.309	3,5%
a) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	*60.795.896*	-	*60.795.896*	*57.914.587*	*2.881.309*	*5,0%*
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	60.795.896		60.795.896	57.914.587	2.881.309	5,0%
a) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente	*55.022.857*		*55.022.857*	*42.341.724*	12.681.133	29,9%
b) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-	-	-	-
c) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-	-	-	-
d) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	*5.773.039*		*5.773.039*	*15.572.863*	-9.799.824	-62,9%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-		-	-	-	-
b) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	23.571.943	-	23.571.943	23.571.943	-	*0,0%*

fonte: http://

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____			Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE T/T-1 Importo	VARIAZIONE T/T-1 %
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti						
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione						
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite						
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	*23.571.943*		*23.571.943*	*23.571.943*	-	*0,0%*
3) Crediti v/Comuni						
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	2.089		*2.089*	*2.089*	-	0,0%
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	19.635.684	-	19.635.684	13.619.289	6.016.395	44,2%
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	*19.624.248*	-	*19.624.248*	*13.614.937*	*6.009.311*	*44,1%*
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	*11.436*	-	*11.436*	*4.352*	*7.084*	*162,8%*
6) Crediti v/Erario						
7) Crediti v/altri						
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.260.341	-	3.260.341	4.906.200	-1.645.859	-33,5%
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni						
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni						
IV Disponibilità liquide						
1) Cassa			**41.942.050**	**46.778.476**	**-4.836.426**	**-10,3%**
2) Istituto Tesoriere						
3) Tesoreria Unica			41.941.605	46.778.451	-4.836.846	-10,3%
4) Conto corrente postale						
Totale B)			445	25	420	1680,0%
			151.482.534	148.549.494	2.610.944	1,8%

fonte: http://

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
I Ratei attivi				
II Risconti attivi			-	-
Totale C)	1.360.489	1.409.111	-48.622	-3,5%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)		1.409.111	-48.622	-3,5%
			-539.496	-1,5%
D) CONTI D'ORDINE				
1) Canoni di leasing ancora da pagare				
2) Depositi cauzionali			-	-
3) Beni in comodato			-	-
4) Altri conti d'ordine			-	-
Totale D)			-	-

1089/6

fonte: http://b

fonte: http://b

Allegato 1

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione				
II Finanziamenti per investimenti			-	-
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	5.184.118	4.748.250	435.868	9,2%
2) Finanziamenti da Stato per investimenti			-	-
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88			-	-
b) Finanziamenti da Stato per ricerca			-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro			-	-
3) Finanziamenti da Regione per investimenti			-	-
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	3.497.110	4.358.478	-861.368	-19,8%
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio			-	-
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	1.687.008	389.772	1.297.236	332,8%
IV Altre riserve			-	-
V Contributi per ripiano perdite	3.782.514	2.979.314	803.200	27,0%
VI Utili (perdite) portati a nuovo	21.645.038	21.645.038	-	0,0%
VII Utile (perdita) dell'esercizio	-36.944.407	-40.114.217	3.169.810	-7,9%
Totale A)	8.202.022	3.169.810	5.032.212	158,8%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	[illegible]	7.571.905	[illegible]	124,7%
1) Fondi per imposte, anche differite				-
2) Fondi per rischi	685.860	618.461	67.399	10,9%
3) Fondi da distribuire	21.349.547	19.015.241	2.334.306	12,3%
	-	-	-	-

1089/G

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE T/T-1 Importo	VARIAZIONE T/T-1 %
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	9.093.992	5.524.174	3.569.818	64,6%
5) Altri fondi oneri	12.986.300	11.947.272	1.039.028	8,7%
Totale B)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
1) Premi operosità				
2) TFR personale dipendente	455.000	227.500	227.500	100,0%
Totale C)	455.000	[illegible]	227.500	[illegible]
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)				

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
1) Mutui passivi			-	-	-	-
2) Debiti v/Stato			-	-	-	-
3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	28.775.677		28.775.677	12.635.546	16.140.131	127,7%
4) Debiti v/Comuni	-		-	-	-	-
5) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	21.624.112	-	21.624.112	48.830.724	-27.206.612	-55,7%
a) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	21.403.215	-	21.403.215	48.605.811	-27.202.596	-56,0%
b) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-		-	-	-	-
c) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-		-	-	-	-
d) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	-	-	-	-	-	-
e) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio netto	-		-	-	-	-
f) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	220.897	-	220.897	224.913	-4.016	-1,8%

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____			Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE T/T-1 Importo	VARIAZIONE T/T-1 %
6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	11.078.761		11.078.761	17.386.671	-6.307.910	-36,3%
7) Debiti v/fornitori	34.836.893	-	34.836.893	32.682.817	2.154.076	6,6%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere	-		-	-	-	-
9) Debiti tributari	1.944.442		1.944.442	2.044.402	-99.960	-4,9%
10) Debiti v/altri finanziatori	-		-	-	-	-
11) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	1.854.529		1.854.529	1.893.075	-38.546	-2,0%
12) Debiti v/altri	12.930.381		12.930.381	11.807.894	1.122.487	9,5%
Totale D)						
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
1) Ratei passivi						
2) Risconti passivi			82.618	187.424	-104.806	-55,9%
Totale E)			10.440	18.945	-8.505	-44,9%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)			93.058	206.369		
F) CONTI D'ORDINE						
1) Canoni di leasing ancora da pagare						
2) Depositi cauzionali					-	-
3) Beni in comodato					-	-
4) Altri conti d'ordine					-	-
Totale F)					-	-

fonte: http://b

– 1089/13

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	125.706.845	125.066.600	640.245	0,5%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	125.031.529	125.031.600	-71	0,0%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	581.316		581.316	
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	30.000		30.000	
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA				
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA				
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro				
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)				
6) Contributi da altri soggetti pubblici				
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	551.316		551.316	
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente				
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata				
3) da Regione e altri soggetti pubblici				
4) da privati				
d) Contributi in c/esercizio - da privati				
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	94.000	35.000	59.000	168,6%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	-2.621.913	-1.111.720	-1.510.193	135,8%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	90.288	1.567.733	-1.477.445	-94,2%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	12.436.375	13.987.947	-1.551.572	-11,1%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	9.176.106	10.760.421	-1.584.315	-14,7%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	1.947.917	2.193.897	-245.980	-11,2%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.312.352	1.033.629	278.723	27,0%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	4.975.011	5.486.820	-511.809	-9,3%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	2.259.507	2.232.128	27.379	1,2%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	2.186.046	1.649.240	536.806	32,5%
9) Altri ricavi e proventi	-		-	-
Totale A)	143.717	29.911	113.806	380,5%
	[illegible]	148.008.659	-1.737.783	-1,2%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	26.291.578	34.747.553	-8.455.975	-24,3%
a) Acquisti di beni sanitari	25.994.699	34.379.337	-8.384.638	-24,4%
b) Acquisti di beni non sanitari	296.879	368.216	-71.337	-19,4%
2) Acquisti di servizi sanitari	50.763.771	51.378.149	-614.378	-1,2%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base			-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica			-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	1.551.288	1.599.001	-47.713	-3,0%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa			-	-

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa				
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica				
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera				
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale				
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F				
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione				
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario				
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria				
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	1.672.198	1.867.060	-194.862	-10,4%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	237.965	134.596	103.369	76,8%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	40.820.267	41.855.844	-1.035.577	-2,5%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	6.482.053	5.921.648	560.405	9,5%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-		-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	34.082.950	32.607.455	1.475.495	4,5%
a) Servizi non sanitari	20.939.152	19.891.412	1.047.740	5,3%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	13.077.613	12.698.027	379.586	3,0%
c) Formazione	66.185	18.016	48.169	267,4%
4) Manutenzione e riparazione	7.054.312	5.034.061	2.020.251	40,1%
5) Godimento di beni di terzi	1.249.716	1.530.767	-281.051	-18,4%
6) Costi del personale	982.612	975.403	7.209	0,7%
a) Personale dirigente medico	529.766	485.251	44.515	9,2%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	299.508	240.431	59.077	24,6%
c) Personale comparto ruolo sanitario	-		-	-
d) Personale dirigente altri ruoli	117.790	214.873	-97.083	-45,2%
e) Personale comparto altri ruoli	35.548	34.848	700	2,0%
7) Oneri diversi di gestione	1.027.272	1.044.210	-16.938	cc
8) Ammortamenti	2.428.315	2.657.867	-229.552	-8,6%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	293.342	916.508	-623.166	-68,0%
b) Ammortamenti dei Fabbricati			-	-
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	2.134.973	1.741.359	393.614	22,6%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti			-	-
10) Variazione delle rimanenze	-194.624	-188.686	-5.938	3,1%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-452.146	-55.968	-396.178	707,9%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	257.522	-132.718	390.240	-294,0%
11) Accantonamenti	9.053.280	11.769.602	-2.716.322	-23,1%
a) Accantonamenti per rischi	5.053.000	6.452.024	-1.399.024	-21,7%
b) Accantonamenti per premio operosità	227.500	227.500	-	0,0%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	2.837.630	4.438.476	-1.600.846	-36,1%
d) Altri accantonamenti	935.150	651.602	283.548	43,5%

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE T/T-1 *Importo*	VARIAZIONE T/T-1 %
Totale B)	139.739.162	141.556.269	-1.817.107	-1,3%
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	12.456.694	7.352.278	5.104.416	69,4%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	4.986	4.689	297	6,3%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	297.514	149.140	148.374	99,5%
Totale C)	-292.528	-144.451	-148.077	102,5%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni			-	-
2) Svalutazioni	21.036		21.036	-
Totale D)	-21.036		-21.036	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	961.536	3.863.021	-2.901.485	-75,1%
a) Plusvalenze	-	2.636	-2.636	-100,0%
b) Altri proventi straordinari	961.536	3.860.385	-2.898.849	-75,1%
2) Oneri straordinari	1.349.175	4.090.343	-2.741.168	-67,0%
a) Minusvalenze			-	-
b) Altri oneri straordinari	1.349.175	4.090.343	-2.741.168	-67,0%
Totale E)	-387.639	-227.322	-160.317	70,5%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	11.735.491	6.980.505	4.754.986	68,1%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	3.533.469	3.810.695	-277.226	-7,3%
a) IRAP relativa a personale dipendente	3.306.207	3.582.368	-276.161	-7,7%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	85.739	80.820	4.919	6,1%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	141.523	147.507	-5.984	-4,1%
d) IRAP relativa ad attività commerciali			-	-
2) IRES			-	-
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)			-	-
Totale Y)	3.533.469	3.810.695	-277.226	-7,3%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.202.022	3.169.810	5.032.212	158,8%

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione			-	-
II Finanziamenti per investimenti	5.615.118	5.184.118	431.000	8,3%
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione			-	-
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	-	-	-	-
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88			-	-
b) Finanziamenti da Stato per ricerca			-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro			-	-
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	2.031.856	3.497.110	-1.465.254	-41,9%
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti			-	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	3.583.262	1.687.008	1.896.254	112,4%
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti			-	-
IV Altre riserve	3.782.514	3.782.514	-	0,0%
V Contributi per ripiano perdite	21.645.038	21.645.038	-	0,0%
VI Utili (perdite) portati a nuovo	-38.048.354	-36.944.407	-1.103.947	3,0%
VII Utile (perdita) dell'esercizio	234.678	8.202.022	-7.967.344	-97,1%
Totale A)	979.000	1.569.285	-8.610.291	-462,2%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Fondi per imposte, anche differite	746.085	685.860	60.225	8,8%
2) Fondi per rischi	28.724.600	21.349.547	7.375.053	34,5%
3) Fondi da distribuire	-	-	-	-

fonte: http://

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1 Importo	VARIAZIONE T/T-1 %
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	9.880.964	9.093.992	786.972	8,7%
5) Altri fondi oneri	14.214.261	12.986.300	1.227.961	9,5%
Totale B)	53.565.910	44.115.699	9.450.211	21,4%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
1) Premi operosità	682.500	455.000	227.500	50,0%
2) TFR personale dipendente			-	-
Totale C)	682.500	455.000	227.500	50,0%
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)				

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
1) Mutui passivi			-	-	-	-
2) Debiti v/Stato			-	-	-	-
3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	28.775.677		28.775.677	28.775.677	-	0,0%
4) Debiti v/Comuni	-		-	-	-	-
5) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	27.346.380	-	27.346.380	21.624.112	5.722.268	26,5%
a) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	27.213.204	-	27.213.204	21.403.215	5.809.989	27,1%
b) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-		-	-	-	-
c) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-		-	-	-	-
d) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	-	-	-	-	-	-
e) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio netto	-		-	-	-	-
f) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	133.176	-	133.176	220.897	-87.721	-39,7%

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____			Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1 *Importo*	VARIAZIONE T/T-1 %
6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	26.884.781		26.884.781	11.078.761	15.806.020	142,7%
7) Debiti v/fornitori	36.718.451	-	36.718.451	34.836.893	1.881.558	5,4%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere	-		-	-	-	-
9) Debiti tributari	1.560.061		1.560.061	1.944.442	-384.381	-19,8%
10) Debiti v/altri finanziatori	-		-	-	-	-
11) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	274.012		274.012	1.854.529	-1.580.517	-85,2%
12) Debiti v/altri	13.068.583		13.068.583	12.930.381	138.202	1,1%
Totale D)	154.627.945		134.627.945	113.044.795	21.583.150	19,1%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
1) Ratei passivi			92.608	82.618	9.990	12,1%
2) Risconti passivi			10.440	10.440	-	0,0%
Totale E)			103.048	93.058	9.990	10,7%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)			182.208.397	159.577.837	22.630.560	14,2%
F) CONTI D'ORDINE						
1) Canoni di leasing ancora da pagare					-	-
2) Depositi cauzionali					-	-
3) Beni in comodato					-	-
4) Altri conti d'ordine					-	-
Totale F)						

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali	87.490	104.608	-17.118	-16,4%
1) Costi d'impianto e di ampliamento			-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo			-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			-	-
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	87.490	104.608	-17.118	-16,4%
II Immobilizzazioni materiali	7.220.373	6.653.203	567.170	8,5%
1) Terreni	-	-	-	-
a) Terreni disponibili			-	-
b) Terreni indisponibili			-	-
2) Fabbricati	-	-	-	-
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)			-	-
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)			-	-
3) Impianti e macchinari			-	-
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	3.747.933	3.738.553	9.380	0,3%
5) Mobili e arredi	1.247.239	711.175	536.064	75,4%
6) Automezzi	-	-	-	-
7) Oggetti d'arte			-	-
8) Altre immobilizzazioni materiali	456.738	534.004	-77.266	-14,5%
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.768.463	1.669.471	98.992	5,9%

fonte: http://b

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1 Importo	VARIAZIONE T/T-1 %
III Immobilizzazioni finanziarie (*con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*)	-	-	-	-	-	-
1) Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-
a) Crediti finanziari v/ Stato			-		-	-
b) Crediti finanziari v/ Regione			-		-	-
c) Crediti finanziari v/ partecipate			-		-	-
d) Crediti finanziari v/ altri			-		-	-
2) Titoli			-	-	-	-
a) Partecipazioni					-	-
b) Altri titoli					-	-
Totale A)			7.307.863	6.757.811	550.052	8,1%
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze			4.903.566	2.251.534	2.652.032	117,8%
1) Rimanenze beni sanitari			4.694.798	2.049.574	2.645.224	129,1%
2) Rimanenze beni non sanitari			208.768	201.960	6.808	3,4%
3) Acconti per acquisti beni sanitari					-	-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari					-	-
II Crediti (*con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
	117.725.097	-	117.725.097	107.265.953	10.459.144	9,8%

fonte: http://

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____			Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
					Importo	%
1) Crediti v/Stato	-	-	-	-	-	-
a) Crediti v/ Stato - parte corrente	-	-	-	-	-	-
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti			-	-	-	-
2) Crediti v/Stato - altro			-	-	-	-
b) Crediti v/ Stato - investimenti			-	-	-	-
c) Crediti v/ Stato - per ricerca	-	-	-	-	-	-
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente			-	-	-	-
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-	-	-	-
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali			-	-	-	-
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca			-	-	-	-
d) Crediti v/ prefetture			-	-	-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	89.482.131	-	89.482.131	84.367.839	5.114.292	6,1%
a) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	*65.910.188*	-	*65.910.188*	*60.795.896*	*5.114.292*	*8,4%*
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	65.910.188	-	65.910.188	60.795.896	5.114.292	8,4%
a) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente	*58.991.465*	-	*58.991.465*	*55.022.857*	3.968.608	7,2%
b) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-	-	-	-
c) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-	-	-	-
d) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	*6.918.723*		*6.918.723*	*5.773.039*	1.145.684	19,8%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-		-	-	-	-
b) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	23.571.943	-	23.571.943	23.571.943	-	0,0%

fonte: http://

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____			Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
					Importo	%
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti			-	-	-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione			-	-	-	-
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	*23.571.943*		*23.571.943*	*23.571.943*	-	*0,0%*
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti			-	-	-	-
3) Crediti v/Comuni	2.089		*2.089*	*2.089*	-	0,0%
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	24.796.007	-	24.796.007	19.635.684	5.160.323	26,3%
a) Crediti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione	*24.784.628*	-	*24.784.628*	*19.624.248*	*5.160.380*	*26,3%*
b) Crediti v/ aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	*11.379*	-	*11.379*	*11.436*	*-57*	*-0,5%*
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione			-	-	-	-
6) Crediti v/Erario			-	-	-	-
7) Crediti v/altri	3.444.870	-	3.444.870	3.260.341	184.529	*5,7%*
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni					-	-
IV Disponibilità liquide			**51.832.021**	**41.942.050**	**9.889.971**	**23,6%**
1) Cassa			-	-	-	-
2) Istituto Tesoriere			51.831.856	41.941.605	9.890.251	23,6%
3) Tesoreria Unica					-	-
4) Conto corrente postale			165	445	-280	-62,9%
Totale B)			174.460.084	151.459.337	23.000.747	15,2%

fonte: http://

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	*%*
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
I Ratei attivi			-	-
II Risconti attivi	439.850	1.360.489	-920.639	-67,7%
Totale C)	439.850	1.360.489	-920.639	-67,7%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	182.208.397	159.577.837	22.630.560	14,2%
D) CONTI D'ORDINE				
1) Canoni di leasing ancora da pagare			-	-
2) Depositi cauzionali			-	-
3) Beni in comodato			-	-
4) Altri conti d'ordine			-	-
Totale D)	-	-	-	-

fonte: http://b

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	118.142.293	125.706.845	-7.564.552	-6,0%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	117.922.298	125.031.529	-7.109.231	-5,7%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	161.995	581.316	-419.321	-72,1%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	*48.173*	*30.000*	18.173	60,6%
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA			-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA			-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	*106.258*		106.258	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)			-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	*7.564*	*551.316*	-543.752	-98,6%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-	-
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente			-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata			-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-	-	-
4) da privati			-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	58.000	94.000	-36.000	-38,3%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-3.350.000	-2.621.913	-728.087	27,8%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	772.251	90.288	681.963	755,3%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	24.429.556	12.436.375	11.993.181	96,4%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	21.342.672	9.176.106	12.166.566	132,6%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	1.584.640	1.947.917	-363.277	-18,6%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	1.502.244	1.312.352	189.892	14,5%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	5.582.017	4.975.011	607.006	12,2%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	2.211.270	2.259.507	-48.237	-2,1%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	2.412.522	2.186.046	226.476	10,4%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	109.965	143.717	-33.752	-23,5%
Totale A)	150.309.874	145.175.876	5.133.998	3,5%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	44.820.269	26.291.578	18.528.691	70,5%
a) Acquisti di beni sanitari	44.342.589	25.994.699	18.347.890	70,6%
b) Acquisti di beni non sanitari	477.680	296.879	180.801	60,9%
2) Acquisti di servizi sanitari	49.432.843	50.763.771	-1.330.928	-2,6%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base			-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica			-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	1.758.259	1.551.288	206.971	13,3%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa			-	-

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1	
			Importo	%
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa			-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica			-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera			-	-
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale			-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F			-	-
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione			-	-
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario			-	-
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria			-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	1.358.121	1.672.198	-314.077	-18,8%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	368.938	237.965	130.973	55,0%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	40.976.021	40.820.267	155.754	0,4%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	4.971.504	6.482.053	-1.510.549	-23,3%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	32.701.073	34.082.950	-1.381.877	-4,1%
a) Servizi non sanitari	20.339.099	20.939.152	-600.053	-2,9%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	12.306.536	13.077.613	-771.077	-5,9%
c) Formazione	55.438	66.185	-10.747	-16,2%
4) Manutenzione e riparazione	5.436.045	7.054.312	-1.618.267	-22,9%
5) Godimento di beni di terzi	1.151.471	1.249.716	-98.245	-7,9%
6) Costi del personale	1.175.246	982.612	192.634	19,6%
a) Personale dirigente medico	610.693	529.766	80.927	15,3%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	388.280	299.508	88.772	29,6%
c) Personale comparto ruolo sanitario	-	-	-	-
d) Personale dirigente altri ruoli	140.710	117.790	22.920	19,5%
e) Personale comparto altri ruoli	35.563	35.548	15	0,0%
7) Oneri diversi di gestione	767.179	1.027.272	-260.093	-25,3%
8) Ammortamenti	1.761.274	2.428.315	-667.041	-27,5%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	29.318	293.342	-264.024	-90,0%
b) Ammortamenti dei Fabbricati			-	-
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	1.731.956	2.134.973	-403.017	-18,9%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	11.882		11.882	-
10) Variazione delle rimanenze	-2.652.032	-194.624	-2.457.408	1262,6%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-2.645.224	-452.146	-2.193.078	485,0%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-6.808	257.522	-264.330	-102,6%
11) Accantonamenti	11.224.944	9.053.280	2.171.664	24,0%
a) Accantonamenti per rischi	8.569.643	5.053.000	3.516.643	69,6%
b) Accantonamenti per premio operosità	227.500	227.500	-	0,0%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	1.552.037	2.837.630	-1.285.593	-45,3%
d) Altri accantonamenti	875.764	935.150	-59.386	-6,4%

fonte: http://b

CONTO ECONOMICO

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO *Decreto Interministeriale* _____	Anno 2015	Anno 2014	VARIAZIONE T/T-1 Importo	VARIAZIONE T/T-1 %
Totale B)	5.943.830.094	5.932.738.182	11.091.912	0%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.372.680	12.430.694	-7.957.014	-64,0%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari				
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	114	4.986	-4.872	-97,7%
Totale C)	36.645	297.514	-260.869	-87,7%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	36.531	292.528	-255.997	-87,5%
1) Rivalutazioni				
2) Svalutazioni			-	-
Totale D)		21.036	-21.036	-100,0%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		21.036	-21.036	-100,0%
1) Proventi straordinari				
a) Plusvalenze	828.378	961.536	-133.158	-13,8%
b) Altri proventi straordinari	-	-	-	-
2) Oneri straordinari	828.378	961.536	-133.158	-13,8%
a) Minusvalenze	1.567.933	1.349.175	218.758	16,2%
b) Altri oneri straordinari			-	-
Totale E)	1.567.933	1.349.175	218.758	16,2%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-739.565	-387.639	-351.926	90,8%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	3.704.594	11.735.491	-8.031.897	-68,4%
1) IRAP				
a) IRAP relativa a personale dipendente	3.468.916	3.533.469	-64.553	-1,8%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	3.278.224	3.306.207	-27.983	-0,8%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	83.152	85.739	-2.587	-3,0%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	107.540	141.523	-33.983	-24,0%
2) IRES			-	-
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)			-	-
Totale Y)			-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.468.916	3.533.469	-64.553	-1,8%
	234.678	8.202.022	-7.967.344	-97,1%

Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 10/01/2017

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2017-2019 DELLA REGIONE CAMPANIA - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. in data 21 dicembre 2016 sono state approvate le leggi regionali "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017*" e "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*" entrambe ancora in corso di pubblicazione;

b. in data 20 dicembre 2016, resa esecutiva il 30 dicembre u.s., è stata approvata la D.G.R.C. n. 757 avente ad oggetto "*Incarichi dirigenziali – Determinazioni*" al cui punto 1 del deliberato è stata disposta "*la prosecuzione delle funzioni dirigenziali sulle strutture i cui incarichi scadranno al 31 dicembre p.v. (…), fissando la relativa scadenza alla conclusione delle procedure di interpello in atto o, se antecedente, alla data di approvazione del bilancio gestionale 2017 e, comunque, non oltre il 31/03/2017*";

c. con nota circolare prot.n. 12568 del 09 gennaio 2017 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha richiesto a tutti i responsabili di strutture apicali di comunicare la proposta di attribuzione della responsabilità gestionale di ciascun capitolo di entrata e di spesa sulla scorta delle competenze delle nuove strutture ordinamentali così come definite/integrate e/o modificate, in ultimo, con le Deliberazioni di Giunta n. 619/2016, n. 657/2016 e n. 658/2016;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, occorre approvare il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019, redatto sulla base del bilancio di previsione 2017/2019 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

b. che, nella fase transitoria dell'entrata a regime delle modifiche ordinamentali è essenziale consentire il regolare andamento della gestione delle entrate e delle spese;

PRESO ATTO

a. che la Direzione Generale per le Risorse Umane ha rappresentato la necessità di procedere ad una rimodulazione delle risorse finanziarie per effetto di una nuova allocazione delle risorse Umane successiva all'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019;
b. che tale rimodulazione ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera c) del D. Lgs.vo n. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. lgs.vo n. 126/2014, nel corso dell'esercizio la giunta autorizza variazioni di bilancio riguardanti "*variazioni*

compensative tra le dotazioni di missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale (…)"

RITENUTO, pertanto

a. di dover approvare il citato Documento Tecnico di Accompagnamento che, ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del medesimo decreto legislativo si compone dei seguenti allegati:

   a.1 il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (All. 1, 2 e 3);
   a.2 il prospetto delle previsioni di spesa in conto capitale e per incremento di attività finanziarie per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (All. 4, 5 e 6);
   a.3 il prospetto delle previsioni di spesa per rimborso prestiti per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (All. 7, 8 e 9);
   a.4 il prospetto delle previsioni di spesa per servizi per conto terzi e partite di giro per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (All. 10, 11 e 12);
   a.5 il prospetto riepilogativo delle previsioni di spesa per titoli e macroaggregati per l'anno 2016 (All. 13);
   a.6 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (All. 14);

b. di dover dare evidenza della variazione di bilancio conseguente alla rimodulazione di cui alle lettere a. e b. del preso atto (All.15)

c. di dover autorizzare ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa in termini di competenza e cassa nei limiti dei 3/12 degli importi così come assegnati all'Allegato 16, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, attribuendo la responsabilità gestionale dei singoli capitoli di spesa come da bilancio gestionale 2016/2018 e, per i capitoli di nuova istituzione, sulla scorta delle comunicazioni inoltrate dai Responsabili delle strutture apicali alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a riscontro della nota prot. 539149 del 03/08/2016 avente ad oggetto "*Richiesta dati per la predisposizione del bilancio 2017-2019*"

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. di approvare il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019, redatto sulla base del bilancio di previsione 2017/2019 approvato dal Consiglio Regionale che, ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del medesimo decreto legislativo si compone dei seguenti allegati:

   1.1 il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (All. 1, 2 e 3);

1.2 il prospetto delle previsioni di spesa in conto capitale e per incremento di attività finanziarie per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (All. 4, 5 e 6);
1.3 il prospetto delle previsioni di spesa per rimborso prestiti per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (All. 7, 8 e 9);
1.4 il prospetto delle previsioni di spesa per servizi per conto terzi e partite di giro per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (All. 10, 11 e 12);
1.5 il prospetto riepilogativo delle previsioni di spesa per titoli e macroaggregati per l'anno 2016 (All. 13);
1.6 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (All. 14);

2. dare evidenza della variazione di bilancio adottate ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera c) del
D. lgs.vo n. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. lgs.vo n. 126/2014, conseguente alla
rimodulazione di cui alle lettere a. e b. del preso atto (All.15);

3. di autorizzare ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa nella fase transitoria dell'avvio a regime del nuovo ordinamento nel limite dei 3/12 in termini di competenza e cassa degli importi così come attribuiti nell'allegato 16;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione;

5. di inviare il presente provvedimento:
5.1. al Consiglio Regionale;
5.2. alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alle Strutture di Missione, alla Struttura di Supporto tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta e, per loro tramite, ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;
5.3. all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
5.4. al Tesoriere Regionale.

ALLEGATO 1

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

Anno 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
1	Organi istituzionali	12.576.015,63	1.985.277,50	16.124.258,13	51.372.250,74	0,00	0,00	0,00	0,00	159.259,64	1.127.878,45	83.344.940,09
2	Segreteria generale	4.419.431,68	290.690,41	11.066,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.721.188,33
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	10.207.463,93	1.741.203,85	28.961.946,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.185.631,00	74.096.244,81
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5.952.836,16	372.627,67	21.278.281,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.320.000,00	300.000,00	29.223.744,84
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7.055.557,76	6.057.026,28	13.253.265,46	698.339,57	0,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00	280.000,00	27.363.189,07
6	Ufficio tecnico	1.486.112,52	97.275,80	4.501.608,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.084.997,28
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00
8	Statistica e sistemi informativi	5.980.666,18	406.991,76	4.667.560,17	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.075.218,11
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1.577.601,07	107.446,68	31.483,87	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.116.531,62
10	Risorse umane	28.901.393,12	1.218.849,55	1.724.476,84	6.277.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	1.801.000,00	828.376,11	40.951.095,62
11	Altri servizi generali	9.830.717,01	1.162.676,92	2.291.291,36	0,00	0,00	0,00	245.014,83	0,00	0,00	140.883,52	13.670.583,64
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	3.675,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.338.073,76	0,00	1.341.748,98
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**87.987.795,06**	**13.443.741,64**	**92.845.238,07**	**59.667.590,31**	**0,00**	**0,00**	**445.014,83**	**0,00**	**4.637.333,40**	**35.862.769,08**	**294.889.482,39**
2	***MISSIONE 2 - Giustizia***											
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
1	Polizia locale e amministrativa	1.215.221,42	83.422,75	410.876,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.709.520,18
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	100.932,70	6.539,87	200,47	1.206.268,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.313.941,57
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**1.316.154,12**	**89.962,62**	**411.076,48**	**1.206.268,53**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.023.461,75**
4	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	250.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

ALLEGATO 1

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

Anno 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
					20.500.000,00							20.750.000,00
3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1.433.782,31	96.068,07	2.804,60	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.532.654,98
4	Istruzione universitaria	2.940,18	1.041,31	12.250,74		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
					51.430.000,00							51.446.232,23
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	559.119,27	37.699,02	858,19	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.097.676,48
8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**1.995.841,76**	**134.808,40**	**265.913,53**	**73.430.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**75.826.563,69**
5	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.609.063,24	310.587,29	679.007,83	39.418.825,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.017.483,66
3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	1.100.747,65	71.130,68	2.317,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.174.195,45
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**5.709.810,89**	**381.717,97**	**681.324,95**	**39.418.825,30**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**46.191.679,11**
6	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
1	Sport e tempo libero	1.474.362,74	100.068,11	3.254,72	1.286.327,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.864.013,41
2	Giovani	500.323,61	34.215,15	1.169,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	535.708,40
3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**1.974.686,35**	**134.283,26**	**4.424,36**	**1.286.327,84**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.399.721,81**
7	***MISSIONE 7 - Turismo***											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	2.807.849,45	194.924,53	127.429,63	13.235.760,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.365.963,91
2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**2.807.849,45**	**194.924,53**	**127.429,63**	**13.235.760,30**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**16.365.963,91**
8	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
1	Urbanistica e assetto del territorio	4.064.270,56	276.520,35	218.115,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.558.906,27
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.460.272,84	94.601,23	3.040,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.557.914,79
3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**5.524.543,40**	**371.121,58**	**221.156,08**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.116.821,06**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

Anno 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
9	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
1	Difesa del suolo	1.087.169,65	133.644,86	4.424.218,93	6.659.006,93	0,00	0,00	0,00	0,00	103.062,69	612.537,07	13.019.640,13
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	42.877,59	34.669,62	1.654.673,61	1.196.011,84	160.000,00	0,00	122,51	0,00	15.313,44	73.504,45	3.177.173,06
3	Rifiuti	2.453.014,11	2.866.247,56	47.094.685,77	19.857.241,38	0,00	0,00	61,25	0,00	3.062,69	101.617.670,82	173.891.983,58
4	Servizio idrico integrato	2.853.220,76	194.660,17	125.316.353,14	0,00	0,00	0,00	61,25	0,00	0,00	24.275.242,86	152.639.538,18
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	19.299.264,15	874.445,18	7.569.207,51	7.302.322,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.045.239,37
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	644.094,55	42.007,46	1.001.360,65	0,00	0,00	0,00	61,25	0,00	12.250,74	24.501,48	1.724.276,13
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	480.644,84	32.519,92	411.009,20	229.629,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.153.803,78
9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**26.860.285,65**	**4.178.194,77**	**187.471.508,81**	**35.444.212,50**	**160.000,00**	**0,00**	**306,26**	**0,00**	**133.689,56**	**126.603.456,68**	**380.851.654,23**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
1	Trasporto ferroviario	1.245.433,67	83.638,22	337.013.898,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	338.342.970,51
2	Trasporto pubblico locale	1.177.389,63	76.745,91	294.390.830,35	1.105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	612,54	0,00	296.750.578,43
3	Trasporto per vie d'acqua	1.125.543,35	74.402,71	13.086.926,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.286.872,71
4	Altre modalità di trasporto	280.515,69	19.388,12	4.205.319,58	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.205.223,39
5	Viabilità e infrastrutture stradali	42.026,57	2.942,97	103,27	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	53.072,81
6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	4.067.969,56	270.528,99	5.484,18	16.630.381,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.974.364,16
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**7.938.878,47**	**527.646,92**	**648.702.562,65**	**17.740.381,43**	**700.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.612,54**	**0,00**	**675.613.082,01**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***											
1	Sistema di protezione civile	21.905.504,27	1.529.682,16	2.861.914,78	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.797.101,21
2	Interventi a seguito di calamità naturali	2.292.782,98	163.498,64	4.746,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.461.028,35
3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**24.198.287,25**	**1.693.180,80**	**2.866.661,51**	**500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**29.258.129,56**
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

Anno 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	4.960.118,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.960.118,62
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	1.361.570,10	40.872.985,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.234.555,47
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	150.000,00	422.507,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	572.507,41
5	Interventi per le famiglie	170.015,78	10.809,19	327,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	181.152,60
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	2.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.800.000,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.006.384,33	139.315,65	159.621,91	67.085.044,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.390.366,37
8	Cooperazione e associazionismo	706.302,91	46.000,01	1.059,42	1.041.313,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.794.675,35
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**2.882.703,02**	**196.124,85**	**1.672.579,06**	**117.181.968,89**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**121.933.375,82**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***											
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	158.000,00	2.034.500,00	618.205.631,00	9.787.027.999,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.407.426.130,29
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	50.000,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	14.060.180,16	985.018,70	3.862.196,07	627.537,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	19.534.982,00
8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**14.218.180,16**	**3.019.518,70**	**622.117.827,07**	**9.788.205.536,36**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50,00**	**10.427.561.112,29**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***											
1	Industria, PMI e Artigianato	2.258.786,34	158.337,95	373.590,47	1.650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	612,54	183.761,12	4.625.088,42
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3.300,00	400,00	45.471,85	921.455,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.125,37	0,00	976.752,22
3	Ricerca e innovazione	983.045,46	65.243,90	3.699,84	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.351.989,20
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	5.218.020,47	350.951,39	9.350,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.578.322,82
5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo											

ALLEGATO 1

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

Anno 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	economico e competitività	**8.463.152,27**	**574.933,24**	**432.113,12**	**3.871.455,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.737,91**	**183.761,12**	**13.532.152,66**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	449.061,47	30.151,23	12.494,87	1.531.342,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.023.050,24
2	Formazione professionale	1.375.206,49	93.191,83	2.740,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.471.138,57
3	Sostegno all'occupazione	406.888,57	26.826,57	1.500.867,29	18.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.934.582,43
4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	25.487.732,40	1.745.827,83	56.415,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.289.975,33
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**27.718.888,93**	**1.895.997,46**	**1.572.517,51**	**19.531.342,67**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.718.746,57**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	61.162.019,23	4.188.297,03	2.617.416,52	15.527.937,07	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	500.000,00	84.000.669,85
2	Caccia e pesca	650.409,58	41.701,22	411.259,50	573.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	1.726.370,30
3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	3.000,00	2.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.005.000,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**61.815.428,81**	**4.231.998,25**	**5.028.676,02**	**16.100.937,07**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**55.000,00**	**500.000,00**	**87.732.040,15**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***											
1	Fonti energetiche	947.608,28	61.907,57	138.106,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.761,12	1.331.383,56
2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**947.608,28**	**61.907,57**	**138.106,59**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**183.761,12**	**1.331.383,56**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	17.540.069,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.540.069,46
2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**17.540.069,46**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**17.540.069,46**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	524.393,46	34.907,48	40.467,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	599.768,46
2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	7.168.564,12	468.421,29	10.972,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.647.957,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

Anno 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**7.692.957,58**	**503.328,77**	**51.439,69**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**8.247.726,04**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.500.000,00	14.500.000,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.241.654,86	19.241.654,86
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.063.297,30	20.063.297,30
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**53.804.952,16**	**53.804.952,16**
50	***MISSIONE 50 - Debito pubblico***											
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.815.557,42	0,00	0,00	0,00	231.815.557,42
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**231.815.557,42**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**231.815.557,42**
60	***MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie***											
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**290.053.051,45**	**31.633.391,33**	**1.564.610.555,13**	**10.204.360.675,66**	**860.000,00**	**0,00**	**233.260.878,51**	**0,00**	**4.836.373,41**	**217.138.750,16**	**12.546.753.675,65**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2018

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
1	Organi istituzionali	12.268.870,20	1.934.440,35	15.863.403,18	51.353.581,22	0,00	0,00	0,00	0,00	147.748,23	1.090.909,13	82.658.952,31
2	Segreteria generale	4.304.302,14	281.969,71	10.565,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.596.837,77
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	9.979.825,05	1.719.717,73	25.306.602,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.826.674,00	71.832.819,67
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5.768.578,05	361.448,83	20.549.708,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.270.000,00	300.000,00	28.249.735,39
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	6.882.933,69	4.993.058,87	12.787.867,50	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00	280.000,00	25.062.860,06
6	Ufficio tecnico	1.453.679,55	94.642,52	4.501.560,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.049.882,76
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e sistemi informativi	5.832.525,87	394.782,01	4.625.557,68	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.872.865,56
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1.537.230,89	104.223,28	1.439,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.642.893,52
10	Risorse umane	28.336.050,87	1.186.214,85	1.701.136,44	6.089.500,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	1.747.000,00	827.047,87	40.086.950,03
11	Altri servizi generali	9.321.274,32	1.078.798,27	1.468.316,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.652,49	11.982.041,92
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	3.409,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.409,57
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**85.685.270,63**	**12.152.705,99**	**86.816.159,00**	**57.563.081,22**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**0,00**	**3.183.748,23**	**37.438.283,49**	**283.039.248,56**
2	***MISSIONE 2 - Giustizia***											
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
1	Polizia locale e amministrativa	1.185.356,85	80.920,06	388.789,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.655.066,64
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	98.605,86	6.343,67	194,46	1.184.131,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.289.275,21
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**1.283.962,71**	**87.263,73**	**388.984,19**	**1.184.131,22**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.944.341,85**
4	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	250.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

ALLEGATO 2

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

Anno 2018

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
					20.500.000,00							20.750.000,00
3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1.398.744,35	93.186,02	2.720,46	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.494.650,83
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	51.330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.330.000,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	545.222,97	36.568,05	832,44	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.082.623,46
8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**1.943.967,32**	**129.754,07**	**253.552,90**	**73.330.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**75.657.274,29**
5	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.492.960,29	301.269,66	630.269,70	36.305.653,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.730.153,19
3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	1.074.342,75	68.996,76	2.247,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.145.587,12
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**5.567.303,04**	**370.266,42**	**632.517,31**	**36.305.653,54**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**42.875.740,31**
6	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
1	Sport e tempo libero	1.436.120,45	97.066,07	3.157,08	1.193.351,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.729.694,70
2	Giovani	488.090,82	33.188,70	1.134,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	522.414,07
3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**1.924.211,27**	**130.254,77**	**4.291,63**	**1.193.351,10**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.252.108,77**
7	***MISSIONE 7 - Turismo***											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	2.733.449,74	183.135,19	4.774,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.921.359,47
2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**2.733.449,74**	**183.135,19**	**4.774,54**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.921.359,47**
8	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
1	Urbanistica e assetto del territorio	3.962.863,90	267.998,13	209.315,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.440.177,15
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.425.567,90	91.763,19	2.949,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.520.280,58
3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**5.388.431,80**	**359.761,32**	**212.264,61**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.960.457,73**
9	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e***											

ALLEGATO 2

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

Anno 2018

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	tutela del territorio e dell'ambiente											
1	Difesa del suolo	1.044.618,50	132.058,01	4.415.658,42	6.294.845,76	0,00	0,00	0,00	0,00	102.841,31	568.262,43	12.558.284,43
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	39.778,37	47.279,43	1.409.792,40	1.181.843,99	150.000,00	0,00	113,65	0,00	28.413,11	68.191,48	2.925.412,43
3	Rifiuti	2.230.715,94	1.690.701,54	38.633.510,96	17.698.122,80	0,00	0,00	56,83	0,00	2.841,31	88.695.095,47	148.951.044,85
4	Servizio idrico integrato	2.774.513,04	188.159,95	109.201.919,51	0,00	0,00	0,00	56,83	0,00	0,00	11.387.979,13	123.552.628,46
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	18.981.721,13	848.211,82	7.539.504,90	7.241.077,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.610.515,27
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	628.737,11	40.747,24	1.001.319,83	0,00	0,00	0,00	56,83	0,00	11.365,25	22.730,50	1.704.956,76
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	468.762,00	31.500,31	494.979,41	223.874,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.219.115,83
9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**26.168.846,09**	**2.978.658,30**	**162.696.685,43**	**32.839.764,08**	**150.000,00**	**0,00**	**284,14**	**0,00**	**145.460,98**	**100.742.259,01**	**325.721.958,03**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
1	Trasporto ferroviario	1.215.021,33	81.129,07	333.167.250,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	334.463.401,22
2	Trasporto pubblico locale	1.146.582,93	74.314,04	288.397.352,64	1.005.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	568,26	0,00	290.623.817,87
3	Trasporto per vie d'acqua	1.098.443,22	72.170,62	13.015.143,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.185.757,62
4	Altre modalità di trasporto	270.687,77	18.599,28	3.950.695,57	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.939.982,62
5	Viabilità e infrastrutture stradali	40.984,98	2.854,67	100,17	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	51.939,82
6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	3.967.806,37	262.413,12	5.319,66	15.617.556,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.853.095,55
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**7.739.526,60**	**511.480,80**	**638.535.862,64**	**16.627.556,40**	**700.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.568,26**	**0,00**	**664.117.994,70**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***											
1	Sistema di protezione civile	21.347.209,05	1.472.087,76	2.478.692,64	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.797.989,45
2	Interventi a seguito di calamità naturali	2.243.483,80	158.593,68	4.604,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.406.681,81
3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**23.590.692,85**	**1.630.681,44**	**2.483.296,97**	**500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**28.204.671,26**
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili	0,00	0,00	0,00	3.523.227,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.523.227,07

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2018

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	nido											
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	1.361.446,13	43.089.428,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.450.874,66
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	113.652,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.652,49
5	Interventi per le famiglie	166.101,54	10.484,91	317,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	176.904,25
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.957.312,28	134.877,19	55.502,39	681.914,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.829.606,78
8	Cooperazione e associazionismo	689.273,63	44.620,02	1.027,63	966.046,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.700.967,42
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**2.812.687,45**	**189.982,12**	**1.418.293,95**	**51.874.269,15**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**56.295.232,67**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***											
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	158.000,00	2.034.500,00	618.205.631,00	9.770.982.826,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.391.380.957,84
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	50.000,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	13.729.143,99	957.868,14	2.557.622,00	583.262,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	17.827.946,56
8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**13.887.143,99**	**2.992.368,14**	**620.813.253,00**	**9.772.116.089,27**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50,00**	**10.409.808.904,40**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***											
1	Industria, PMI e Artigianato	2.201.952,16	153.277,03	228.273,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	568,26	170.478,73	2.754.549,81
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.850,00	300,00	43.808,12	921.455,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	968.413,12
3	Ricerca e innovazione	959.404,31	63.286,59	1.648,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.024.339,74
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	5.087.682,05	340.422,85	9.070,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.437.175,33
5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**8.251.888,52**	**557.286,47**	**282.801,02**	**921.455,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**568,26**	**170.478,73**	**10.184.478,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2018

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	438.301,17	29.246,69	965,02	284.131,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	752.644,10
2	Formazione professionale	1.341.441,63	90.396,08	2.658,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.434.495,76
3	Sostegno all'occupazione	397.226,36	26.021,77	1.500.841,27	18.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.424.089,40
4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	24.860.450,35	1.693.453,00	54.722,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.608.626,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**27.037.419,51**	**1.839.117,54**	**1.559.186,99**	**18.784.131,22**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**49.219.855,26**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	59.666.756,88	4.061.229,82	2.408.474,02	15.447.937,07	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	500.000,00	82.089.397,79
2	Caccia e pesca	635.506,74	40.450,20	435.221,71	579.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	1.740.178,65
3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	3.000,00	2.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.005.000,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**60.305.263,62**	**4.103.680,02**	**4.843.695,73**	**16.026.937,07**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**55.000,00**	**500.000,00**	**85.834.576,44**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***											
1	Fonti energetiche	925.201,00	60.050,34	137.604,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.478,73	1.293.334,47
2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**925.201,00**	**60.050,34**	**137.604,40**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**170.478,73**	**1.293.334,47**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	17.396.660,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.396.660,57
2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**17.396.660,57**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**17.396.660,57**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	511.038,43	33.860,26	37.570,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	582.468,79
2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	6.993.644,30	454.368,66	10.643,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.458.655,96
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni											

ALLEGATO 2

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

Anno 2018

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	internazionali	**7.504.682,73**	**488.228,92**	**48.213,10**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**8.041.124,75**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000.000,00	12.000.000,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.310.295,70	14.310.295,70
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.196.019,30	24.196.019,30
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.506.315,00**	**50.506.315,00**
50	***MISSIONE 50 - Debito pubblico***											
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.058.568,55	0,00	0,00	0,00	220.058.568,55
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**220.058.568,55**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**220.058.568,55**
60	***MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie***											
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**282.749.948,87**	**28.764.675,58**	**1.521.131.437,41**	**10.096.663.079,84**	**850.000,00**	**0,00**	**221.258.852,69**	**0,00**	**3.388.345,73**	**189.527.864,96**	**12.344.334.205,08**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2019

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
1	Organi istituzionali	12.002.561,60	1.902.577,63	15.542.397,91	50.685.714,03	0,00	0,00	0,00	0,00	139.282,45	1.063.720,94	81.336.254,56
2	Segreteria generale	4.192.572,73	273.510,61	10.148,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.476.231,44
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	9.758.945,89	1.698.876,20	25.206.109,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.826.674,00	71.490.605,65
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5.638.307,21	350.605,38	20.499.417,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.270.000,00	300.000,00	28.058.329,85
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	6.715.445,16	4.979.240,59	12.487.481,47	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00	280.000,00	24.531.167,22
6	Ufficio tecnico	1.422.199,04	92.088,25	4.501.513,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.015.801,16
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e sistemi informativi	5.688.738,65	382.938,56	3.850.236,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.921.913,48
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1.498.036,39	101.096,58	1.396,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600.529,14
10	Risorse umane	27.806.356,57	1.154.682,82	1.647.730,35	5.907.625,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	1.694.620,00	826.071,05	39.237.085,79
11	Altri servizi generali	9.042.653,76	1.021.456,85	1.121.628,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.140,35	11.292.879,54
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	3.214,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.214,21
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**83.765.817,00**	**11.960.287,68**	**84.868.059,54**	**56.643.339,03**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**0,00**	**3.122.902,45**	**37.403.606,34**	**277.964.012,04**
2	***MISSIONE 2 - Giustizia***											
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
1	Polizia locale e amministrativa	1.156.388,23	78.492,47	481.706,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.716.586,74
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	96.348,83	6.153,36	188,62	1.167.850,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.270.541,67
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**1.252.737,06**	**84.645,83**	**481.894,66**	**1.167.850,86**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.987.128,41**
4	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	250.000,00	20.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.750.000,00

ALLEGATO 3

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

Anno 2019

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1.364.750,90	90.390,45	2.638,85	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.457.780,20
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	51.330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.330.000,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	531.736,93	35.471,01	807,47	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.068.015,41
8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**1.896.487,83**	**125.861,46**	**253.446,32**	**73.330.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**75.605.795,61**
5	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.380.297,19	292.231,58	594.369,66	33.988.968,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.255.866,76
3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	1.048.729,97	66.926,85	2.180,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.117.837,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**5.429.027,16**	**359.158,43**	**596.549,84**	**33.988.968,33**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**40.373.703,76**
6	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
1	Sport e tempo libero	1.399.018,76	94.154,09	3.062,37	1.124.973,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.621.208,85
2	Giovani	476.225,02	32.193,04	1.100,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	509.518,58
3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**1.875.243,78**	**126.347,13**	**4.162,89**	**1.124.973,63**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.130.727,43**
7	***MISSIONE 7 - Turismo***											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	2.664.225,50	177.641,13	4.631,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.846.497,93
2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**2.664.225,50**	**177.641,13**	**4.631,30**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.846.497,93**
8	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
1	Urbanistica e assetto del territorio	3.864.449,05	259.822,45	211.960,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.336.232,20
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.391.904,13	89.010,30	2.861,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.483.775,44
3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**5.256.353,18**	**348.832,75**	**214.821,71**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.820.007,64**
9	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

Anno 2019

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	Difesa del suolo	1.025.233,29	130.518,78	4.414.869,47	6.292.729,32	0,00	0,00	0,00	0,00	102.678,51	535.701,73	12.501.731,10
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	37.499,12	44.570,38	1.361.673,41	1.171.424,55	140.000,00	0,00	107,14	0,00	26.785,09	64.284,21	2.846.343,90
3	Rifiuti	2.177.933,02	1.598.153,07	36.421.952,72	16.950.854,69	0,00	0,00	53,57	0,00	2.678,51	87.692.649,14	144.844.274,72
4	Servizio idrico integrato	2.701.992,63	182.119,57	111.258.296,65	0,00	0,00	0,00	53,57	0,00	0,00	10.735.462,66	124.877.925,08
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	18.673.628,30	822.765,46	7.518.223,99	7.196.036,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.210.653,95
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	613.840,39	39.524,83	1.001.280,23	0,00	0,00	0,00	53,57	0,00	10.714,03	21.428,07	1.686.841,12
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	457.228,80	30.528,93	466.633,88	69.641,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.024.032,84
9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**25.687.355,55**	**2.848.181,02**	**162.442.930,35**	**31.880.685,99**	**140.000,00**	**0,00**	**267,85**	**0,00**	**142.856,14**	**99.049.525,81**	**322.191.802,71**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
1	Trasporto ferroviario	1.185.514,74	78.695,22	333.647.338,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	334.911.547,96
2	Trasporto pubblico locale	1.117.524,65	72.007,05	288.920.699,32	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	535,70	0,00	290.115.766,72
3	Trasporto per vie d'acqua	1.072.149,49	70.005,50	12.964.895,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.107.050,50
4	Altre modalità di trasporto	262.245,17	17.917,19	3.765.020,54	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.745.182,90
5	Viabilità e infrastrutture stradali	39.974,63	2.769,03	97,17	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	50.840,83
6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	3.870.593,00	254.540,73	5.160,07	14.903.222,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.033.515,93
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**7.548.001,68**	**495.934,72**	**639.303.210,61**	**14.913.222,13**	**700.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.535,70**	**0,00**	**662.963.904,84**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***											
1	Sistema di protezione civile	20.830.586,01	1.427.008,11	2.383.722,73	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.141.316,85
2	Interventi a seguito di calamità naturali	2.195.663,59	153.835,87	4.466,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.353.965,66
3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**23.026.249,60**	**1.580.843,98**	**2.388.188,93**	**500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**27.495.282,51**
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	1.714.245,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.714.245,53

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

Anno 2019

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	1.361.354,96	42.539.966,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.901.321,65
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	107.140,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.140,35
5	Interventi per le famiglie	162.304,72	10.170,37	308,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	172.783,36
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.909.764,33	130.675,76	52.441,16	642.842,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.735.723,33
8	Cooperazione e associazionismo	672.748,58	43.281,42	996,81	910.692,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.627.719,75
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**2.744.817,63**	**184.127,55**	**1.415.101,20**	**49.414.887,59**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**53.758.933,97**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***											
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	158.000,00	2.034.500,00	618.205.631,00	9.754.581.013,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.374.979.144,83
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	50.000,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	13.407.948,07	931.532,10	2.442.948,44	550.701,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	17.333.180,34
8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**13.565.948,07**	**2.966.032,10**	**620.698.579,44**	**9.755.681.715,56**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50,00**	**10.392.912.325,17**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***											
1	Industria, PMI e Artigianato	2.147.006,22	148.492,57	186.989,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	535,70	160.710,52	2.643.734,04
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.850,00	300,00	42.180,09	921.455,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	966.785,09
3	Ricerca e innovazione	936.465,76	61.387,98	1.599,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	999.453,12
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	4.961.210,65	330.210,17	8.798,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.300.219,14
5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**8.047.532,63**	**540.390,72**	**239.566,82**	**921.455,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**535,70**	**160.710,52**	**9.910.191,39**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la***											

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

Anno 2019

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	formazione professionale											
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	427.863,69	28.369,29	936,07	267.850,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	725.019,91
2	Formazione professionale	1.308.683,08	87.684,19	2.578,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.398.945,57
3	Sostegno all'occupazione	387.854,03	25.241,11	816,03	18.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.913.911,17
4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	24.251.930,53	1.642.649,41	53.080,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.947.660,91
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**26.376.331,33**	**1.783.944,00**	**57.411,37**	**18.767.850,86**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**46.985.537,56**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	58.243.474,82	3.939.842,93	2.110.949,80	15.377.937,07	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	500.000,00	80.177.204,62
2	Caccia e pesca	621.050,98	39.236,69	435.185,06	579.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	1.724.472,73
3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	3.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**58.867.525,80**	**3.981.079,62**	**2.546.134,86**	**15.956.937,07**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**55.000,00**	**500.000,00**	**81.906.677,35**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***											
1	Fonti energetiche	903.465,94	58.248,83	137.221,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.710,52	1.259.646,44
2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**903.465,94**	**58.248,83**	**137.221,15**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**160.710,52**	**1.259.646,44**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	17.396.269,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.396.269,84
2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**17.396.269,84**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**17.396.269,84**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	498.075,28	32.844,45	35.434,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	566.354,38
2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	6.823.902,73	440.737,59	10.323,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.274.964,03
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**7.321.978,01**	**473.582,04**	**45.758,36**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.841.318,41**

ALLEGATO 3

REGIONE CAMPANIA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

Anno 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000.000,00	22.000.000,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.310.780,68	14.310.780,68
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.686.849,61	24.686.849,61
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**60.997.630,29**	**60.997.630,29**
50	***MISSIONE 50 - Debito pubblico***											
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.156.825,53	0,00	0,00	0,00	212.156.825,53
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**212.156.825,53**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**212.156.825,53**
60	***MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie***											
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**276.229.097,75**	**28.095.138,99**	**1.515.697.669,35**	**10.071.688.155,89**	**840.000,00**	**0,00**	**213.357.093,38**	**0,00**	**3.324.829,99**	**198.272.233,48**	**12.307.504.218,83**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	1.068.000,00	0,00	0,00	0,00	1.068.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	3.575.394,15	0,00	0,00	0,00	3.575.394,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio tecnico	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	561.253,71	0,00	0,00	0,00	561.253,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	1.561.663,26	0,00	0,00	918.805,60	2.480.468,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	2.555.228,61	9.399.704,91	0,00	0,00	11.954.933,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**12.111.539,73**	**9.399.704,91**	**0,00**	**918.805,60**	**22.430.050,24**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2	***MISSIONE 2 - Giustizia***											
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
1	Polizia locale e amministrativa	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**138.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**138.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	4.246.892,00	0,00	1.296.000,00	5.542.892,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione universitaria	0,00	183.761,12	0,00	0,00	0,00	183.761,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**183.761,12**	**4.246.892,00**	**0,00**	**1.296.000,00**	**5.726.653,12**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	5.292.536,95	0,00	0,00	5.292.536,95	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	49.238.200,00	0,00	0,00	49.238.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**54.530.736,95**	**0,00**	**0,00**	**54.530.736,95**	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**
6	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	1.225.074,13	0,00	0,00	1.225.074,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**1.225.074,13**	**0,00**	**0,00**	**1.225.074,13**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
7	***MISSIONE 7 - Turismo***											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	4.336.205,57	0,00	0,00	4.336.205,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	5.750.000,00	0,00	0,00	5.750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**10.086.205,57**	**0,00**	**0,00**	**10.086.205,57**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
8	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	673.077,22	0,00	200.000,00	873.077,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	42.389.780,65	0,00	0,00	42.389.780,65	0,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00
3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	42.149.513,60	0,00	0,00	42.149.513,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**85.212.371,47**	**0,00**	**200.000,00**	**85.412.371,47**	**0,00**	**0,00**	**110.000,00**	**0,00**	**110.000,00**
9	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1	Difesa del suolo	0,00	2.027.564,17	2.500.000,00	0,00	0,00	4.527.564,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	730.000,00	50.000,00	20.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	18.846.287,88	0,00	0,00	0,00	18.846.287,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	230.000,00	124.501,48	500.000,00	0,00	854.501,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	26.600.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	28.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	6.125.370,69	4.000.000,00	0,00	0,00	10.125.370,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	214.072.219,64	431.806.648,46	0,00	471.451,20	646.350.319,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**276.631.442,38**	**439.981.149,94**	**520.000,00**	**471.451,20**	**717.604.043,52**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	9.035.477,00	0,00	0,00	9.035.477,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	1.222.918,42	500.000,00	0,00	0,00	1.722.918,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	306.268,53	28.378.784,06	0,00	0,00	28.685.052,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	249.583.524,10	0,00	0,00	249.583.524,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**1.529.186,95**	**287.497.785,16**	**0,00**	**0,00**	**289.026.972,11**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***											
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	28.831.359,21	0,00	16.154.893,68	44.986.252,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**28.831.359,21**	**0,00**	**16.154.893,68**	**44.986.252,89**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	nido											
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	61.253,71	0,00	0,00	61.253,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	428.775,95	0,00	0,00	428.775,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	29.426.237,60	0,00	0,00	29.426.237,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**29.916.267,26**	**0,00**	**0,00**	**29.916.267,26**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***											
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	195.100.102,93	0,00	195.100.102,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**	**195.100.102,93**	**0,00**	**195.150.102,93**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***											
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	1.590.981,12	0,00	0,00	1.590.981,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	14.770.000,00	0,00	0,00	14.770.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**23.360.981,12**	**0,00**	**0,00**	**23.360.981,12**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	lavoro											
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	139.383.048,10	0,00	0,00	139.383.048,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**139.383.048,10**	**0,00**	**0,00**	**139.383.048,10**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	2.225.000,00	8.021.651,00	0,00	77.000,00	10.323.651,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	466.656,00	1.596.500,00	0,00	0,00	2.063.156,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	1.175.000,00	49.133.510,74	0,00	0,00	50.308.510,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**3.866.656,00**	**58.751.661,74**	**0,00**	**77.000,00**	**62.695.317,74**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***											
1	Fonti energetiche	0,00	1.225,07	0,00	0,00	0,00	1.225,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**1.225,07**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.225,07**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	208.919.045,65	0,00	0,00	208.919.045,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**208.919.045,65**	**0,00**	**0,00**	**208.919.045,65**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	66.883.477,81	66.883.477,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**67.383.477,81**	**67.383.477,81**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**0,00**	**294.461.811,25**	**1.381.392.283,21**	**195.620.102,93**	**86.501.628,29**	**1.957.975.825,68**	**1.000.000,00**	**0,00**	**110.000,00**	**0,00**	**1.110.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2018

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	848.000,00	0,00	0,00	0,00	848.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio tecnico	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	556.826,24	0,00	0,00	0,00	556.826,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	1.448.785,07	0,00	0,00	852.393,65	2.301.178,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	2.087.000,00	8.173.021,65	0,00	0,00	10.260.021,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**7.690.611,31**	**8.173.021,65**	**0,00**	**852.393,65**	**16.716.026,61**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2	***MISSIONE 2 - Giustizia***											
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
1	Polizia locale e amministrativa	0,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**132.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**132.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	3.546.000,00	0,00	0,00	3.546.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2018

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**3.546.000,00**	**0,00**	**0,00**	**3.546.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	5.022.607,68	0,00	0,00	5.022.607,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	30.479.200,00	0,00	0,00	30.479.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**35.501.807,68**	**0,00**	**0,00**	**35.501.807,68**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	1.136.524,87	0,00	0,00	1.136.524,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**1.136.524,87**	**0,00**	**0,00**	**1.136.524,87**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
7	***MISSIONE 7 - Turismo***											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
8	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	619.335,11	0,00	200.000,00	819.335,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	37.144.852,56	0,00	0,00	37.144.852,56	0,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00
3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	42.149.513,60	0,00	0,00	42.149.513,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**79.913.701,27**	**0,00**	**200.000,00**	**80.113.701,27**	**0,00**	**0,00**	**110.000,00**	**0,00**	**110.000,00**
9	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
1	Difesa del suolo	0,00	2.022.730,50		0,00	0,00	4.522.730,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2018

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	730.000,00	2.500.000,00 50.000,00	20.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	8.808.067,69	0,00	0,00	0,00	8.808.067,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	17.047.872,95	0,00	0,00	0,00	17.047.872,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	230.000,00	122.730,50	500.000,00	0,00	852.730,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	5.682.624,31	1.000.000,00	0,00	0,00	6.682.624,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	106.622.636,79	424.039.648,01	0,00	471.451,20	531.133.736,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**141.143.932,24**	**427.712.378,51**	**520.000,00**	**471.451,20**	**569.847.761,95**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	1.136.524,86	500.000,00	0,00	0,00	1.636.524,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	284.131,22	17.190.526,43	0,00	0,00	17.474.657,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	202.642.363,34	0,00	0,00	202.642.363,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**1.420.656,08**	**220.332.889,77**	**0,00**	**0,00**	**221.753.545,85**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***											
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	16.154.893,68	0,00	0,00	16.154.893,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**16.154.893,68**	**0,00**	**0,00**	**16.154.893,68**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	56.826,24	0,00	0,00	56.826,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2018

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	397.783,70	0,00	0,00	397.783,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	30.501.894,94	0,00	0,00	30.501.894,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**30.956.504,88**	**0,00**	**0,00**	**30.956.504,88**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***											
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	195.347.342,76	0,00	195.347.342,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**25.000,00**	**195.347.342,76**	**0,00**	**195.372.342,76**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***											
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	942.065,61	0,00	0,00	942.065,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**1.012.065,61**	**0,00**	**0,00**	**1.012.065,61**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2018

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	102.345.381,43	0,00	0,00	102.345.381,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**102.345.381,43**	**0,00**	**0,00**	**102.345.381,43**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	2.252.000,00	8.011.651,00	0,00	0,00	10.263.651,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	390.000,00	1.589.000,00	0,00	0,00	1.979.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	1.025.000,00	28.475.000,00	0,00	0,00	29.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**3.667.000,00**	**38.075.651,00**	**0,00**	**0,00**	**41.742.651,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***											
1	Fonti energetiche	0,00	1.136,52	0,00	0,00	0,00	1.136,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**1.136,52**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.136,52**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	208.544.925,94	0,00	0,00	208.544.925,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**208.544.925,94**	**0,00**	**0,00**	**208.544.925,94**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2018

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	62.671.543,59	62.671.543,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**63.171.543,59**	**63.171.543,59**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**0,00**	**154.055.336,15**	**1.173.430.746,29**	**195.867.342,76**	**64.695.388,44**	**1.588.048.813,64**	**0,00**	**0,00**	**110.000,00**	**0,00**	**110.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2019

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	828.000,00	0,00	0,00	0,00	828.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio tecnico	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	553.570,17	0,00	0,00	0,00	553.570,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	1.365.771,55	0,00	0,00	803.552,59	2.169.324,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	6.904.976,46	0,00	0,00	6.904.976,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**5.497.341,72**	**6.904.976,46**	**0,00**	**803.552,59**	**13.205.870,77**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2	***MISSIONE 2 - Giustizia***											
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
1	Polizia locale e amministrativa	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**155.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**155.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	2.250.000,00	0,00	0,00	2.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2019

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**2.250.000,00**	**0,00**	**0,00**	**2.250.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	4.909.579,80	0,00	0,00	4.909.579,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**4.909.579,80**	**0,00**	**0,00**	**4.909.579,80**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	1.071.403,45	0,00	0,00	1.071.403,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**1.071.403,45**	**0,00**	**0,00**	**1.071.403,45**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
7	***MISSIONE 7 - Turismo***											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
8	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	612.497,36	0,00	200.000,00	812.497,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	17.676.925,26	0,00	0,00	17.676.925,26	0,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00
3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**18.289.422,62**	**0,00**	**200.000,00**	**18.489.422,62**	**0,00**	**0,00**	**110.000,00**	**0,00**	**110.000,00**
9	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
1	Difesa del suolo	0,00	2.021.428,07		0,00	0,00	4.521.428,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2019

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	730.000,00	2.500.000,00 50.000,00	20.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	4.017.762,97	0,00	0,00	0,00	4.017.762,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	16.071.051,89	0,00	0,00	0,00	16.071.051,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	230.000,00	121.428,07	500.000,00	0,00	851.428,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	5.357.017,30	1.000.000,00	0,00	0,00	6.357.017,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	471.451,20	471.451,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**28.427.260,23**	**3.671.428,07**	**520.000,00**	**471.451,20**	**33.090.139,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	1.071.403,46	500.000,00	0,00	0,00	1.571.403,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	267.850,86	3.120.508,65	0,00	0,00	3.388.359,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	8.707.591,40	0,00	0,00	8.707.591,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**1.339.254,32**	**12.328.100,05**	**0,00**	**0,00**	**13.667.354,37**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***											
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	53.570,17	0,00	0,00	53.570,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2019

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	374.991,21	0,00	0,00	374.991,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	27.211.478,95	0,00	0,00	27.211.478,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**27.640.040,33**	**0,00**	**0,00**	**27.640.040,33**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***											
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	195.607.146,95	0,00	195.607.146,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**25.000,00**	**195.607.146,95**	**0,00**	**195.632.146,95**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***											
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	127.551,95	0,00	0,00	127.551,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**127.551,95**	**0,00**	**0,00**	**127.551,95**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2019

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	54.174.499,14	0,00	0,00	54.174.499,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**54.174.499,14**	**0,00**	**0,00**	**54.174.499,14**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	2.175.000,00	8.011.651,00	0,00	0,00	10.186.651,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	340.000,00	1.589.000,00	0,00	0,00	1.929.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	1.025.000,00	28.475.000,00	0,00	0,00	29.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**3.540.000,00**	**38.075.651,00**	**0,00**	**0,00**	**41.615.651,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***											
1	Fonti energetiche	0,00	1.071,40	0,00	0,00	0,00	1.071,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**1.071,40**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.071,40**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	219.194.440,98	0,00	0,00	219.194.440,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**219.194.440,98**	**0,00**	**0,00**	**219.194.440,98**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2019

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	62.671.543,59	62.671.543,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**63.171.543,59**	**63.171.543,59**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**0,00**	**38.959.927,67**	**388.662.093,85**	**196.127.146,95**	**64.646.547,38**	**688.395.715,85**	**0,00**	**0,00**	**110.000,00**	**0,00**	**110.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

Anno 2017

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
		401	402	403	404	400
50	***MISSIONE 50 - Debito pubblico***					
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	2.492.434.274,40	241.298.326,04	21.402.773,43	2.755.135.373,87
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**2.492.434.274,40**	**241.298.326,04**	**21.402.773,43**	**2.755.135.373,87**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2018

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
		401	402	403	404	400
50	***MISSIONE 50 - Debito pubblico***					
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	2.424.650.949,15	241.238.899,85	22.399.869,72	2.688.289.718,72
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**2.424.650.949,15**	**241.238.899,85**	**22.399.869,72**	**2.688.289.718,72**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
		401	402	403	404	400
50	***MISSIONE 50 - Debito pubblico***					
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	2.355.242.790,16	237.012.597,36	23.444.077,84	2.615.699.465,36
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**2.355.242.790,16**	**237.012.597,36**	**23.444.077,84**	**2.615.699.465,36**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

Anno 2017

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi***			
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	3.764.957.648,02	1.710.000,00	3.766.667.648,02
2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**3.764.957.648,02**	**1.710.000,00**	**3.766.667.648,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2018

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi***			
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	3.764.517.648,02	1.710.000,00	3.766.227.648,02
2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**3.764.517.648,02**	**1.710.000,00**	**3.766.227.648,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017
Anno 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi***			
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	3.764.086.448,02	1.700.000,00	3.765.786.448,02
2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**3.764.086.448,02**	**1.700.000,00**	**3.765.786.448,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 13

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2017

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	290.053.051,45	3.656.196,96	282.749.948,87	3.406.553,63	276.229.097,75	3.360.505,04
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	31.633.391,33	347.340,56	28.764.675,58	317.179,75	28.095.138,99	298.116,61
103	Acquisto di beni e servizi	1.564.385.555,13	93.299.236,86	1.521.156.437,41	60.911.338,31	1.515.722.669,35	54.230.447,85
104	Trasferimenti correnti	10.190.820.675,66	149.105.014,07	10.084.923.079,84	132.246.859,86	10.059.948.155,89	128.022.536,50
105	Trasferimenti di tributi	860.000,00	160.000,00	850.000,00	150.000,00	840.000,00	140.000,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	236.260.878,51	1.445.259,84	224.258.852,69	1.200.227,31	216.357.093,38	1.200.214,28
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.836.373,41	3.360.299,65	3.388.345,73	3.250.345,73	3.324.829,99	3.186.829,99
110	Altre spese correnti	227.903.750,16	132.274.378,54	198.242.864,96	141.002.974,93	206.987.233,48	150.507.964,88
100	**Totale TITOLO 1**	**12.546.753.675,65**	383.647.726,48	**12.344.334.205,08**	342.485.479,52	**12.307.504.218,83**	340.946.615,15
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	294.461.811,25	290.830.658,55	154.055.336,15	152.693.509,91	38.959.927,67	37.601.357,50
203	Contributi agli investimenti	1.381.392.283,21	1.139.612.944,99	1.173.430.746,29	951.834.163,34	388.662.093,85	157.726.509,52
204	Altri trasferimenti in conto capitale	195.620.102,93	520.000,00	195.867.342,76	520.000,00	196.127.146,95	520.000,00
205	Altre spese in conto capitale	86.501.628,29	84.734.177,09	64.695.388,44	64.223.937,24	64.646.547,38	64.175.096,18
200	**Totale TITOLO 2**	**1.957.975.825,68**	1.515.697.780,63	**1.588.048.813,64**	1.169.271.610,49	**688.395.715,85**	260.022.963,20
	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	**Totale TITOLO 3**	**1.110.000,00**	110.000,00	**110.000,00**	110.000,00	**110.000,00**	110.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 13

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2017

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	2.492.434.274,40	0,00	2.424.650.949,15	0,00	2.355.242.790,16	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	241.298.326,04	0,00	241.238.899,85	0,00	237.012.597,36	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	21.402.773,43	0,00	22.399.869,72	0,00	23.444.077,84	0,00
400	**Totale TITOLO 4**	**2.755.135.373,87**	0,00	**2.688.289.718,72**	0,00	**2.615.699.465,36**	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
500	**Totale TITOLO 5**	**1.000.000.000,00**	1.000.000.000,00	**1.000.000.000,00**	1.000.000.000,00	**1.000.000.000,00**	1.000.000.000,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	3.764.957.648,02	2.600.000,00	3.764.517.648,02	2.600.000,00	3.764.086.448,02	2.600.000,00
702	Uscite per conto terzi	1.710.000,00	1.500.000,00	1.710.000,00	1.500.000,00	1.700.000,00	1.500.000,00
700	**Totale TITOLO 7**	**3.766.667.648,02**	4.100.000,00	**3.766.227.648,02**	4.100.000,00	**3.765.786.448,02**	4.100.000,00
	TOTALE SPESE	**22.027.642.523,22**	2.903.555.507,11	**21.387.010.385,46**	2.515.967.090,01	**20.377.495.848,06**	1.605.179.578,35

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 14

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DELLE REGIONI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA 2017 - 2019

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	**1.559.991.675,67**	**392.150.042,87**	**1.568.563.935,85**	**390.702.303,05**	**1.567.294.131,66**	**390.442.498,86**
1010103	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010106	Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	272.946.989,40	160.300.007,47	274.749.312,07	162.102.330,14	274.489.507,88	161.842.525,95
1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	769.476.686,27	182.830.035,40	769.476.623,78	182.829.972,91	769.476.623,78	182.829.972,91
1010123	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010128	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010129	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010130	Imposta sul gas naturale	21.550.000,00	50.000,00	21.050.000,00	50.000,00	20.550.000,00	50.000,00
1010131	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	15.700.000,00	200.000,00	15.200.000,00	200.000,00	14.700.000,00	200.000,00
1010134	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00
1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010144	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00	0,00
1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	2.598.000,00	0,00	2.628.000,00	0,00	2.628.000,00	0,00
1010148	Tasse sulle concessioni regionali	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	444.750.000,00	48.750.000,00	452.500.000,00	45.500.000,00	452.500.000,00	45.500.000,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010154	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010155	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
1010156	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	160.000,00	20.000,00	150.000,00	20.000,00	140.000,00	20.000,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010164	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010165	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010174	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DELLE REGIONI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA 2017 - 2019

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità**						
		5.636.588.889,93	**0,00**	**5.636.836.129,76**	**0,00**	**5.637.095.933,95**	**0,00**
1010201	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	941.441.787,00	0,00	941.441.787,00	0,00	941.441.787,00	0,00
1010202	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	34.349.654,31	0,00	34.349.654,31	0,00	34.349.654,31	0,00
1010203	Compartecipazione IVA - Sanità	4.000.000.000,00	0,00	4.000.000.000,00	0,00	4.000.000.000,00	0,00
1010204	Addizionale IRPEF - Sanità	551.802.000,00	0,00	551.802.000,00	0,00	551.802.000,00	0,00
1010205	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	108.995.448,62	0,00	109.242.688,45	0,00	109.502.492,64	0,00
1010206	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010299	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**						
		0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1010301	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010302	Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010318	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010319	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010321	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010322	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010324	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010325	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010326	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010327	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010332	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010333	Imposta di registro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010334	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010335	Imposta ipotecaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010336	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010337	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010368	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010397	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010398	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010399	Altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**						
		0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1010401	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010402	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010403	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010404	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DELLE REGIONI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA 2017 - 2019

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010408	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010409	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16 bis del DL 95/2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010497	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010498	Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010499	Altre compartecipazioni a comuni n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**4.547.006.360,00**	**4.440.782.993,00**	**4.547.006.360,00**	**4.440.782.993,00**	**4.547.006.360,00**	**4.440.782.993,00**
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	4.547.006.360,00	4.440.782.993,00	4.547.006.360,00	4.440.782.993,00	4.547.006.360,00	4.440.782.993,00
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**11.743.586.925,60**	**4.832.933.035,87**	**11.752.406.425,61**	**4.831.485.296,05**	**11.751.396.425,61**	**4.831.225.491,86**
	Trasferimenti correnti						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**982.183.530,14**	**64.113.467,73**	**897.768.357,69**	**59.093.467,73**	**879.866.544,68**	**59.093.467,73**
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	982.183.530,14	64.113.467,73	897.768.357,69	59.093.467,73	879.866.544,68	59.093.467,73
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**982.183.530,14**	**64.113.467,73**	**897.768.357,69**	**59.093.467,73**	**879.866.544,68**	**59.093.467,73**
	Entrate extratributarie						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**512.223.827,35**	**91.641.656,00**	**417.686.171,56**	**2.430.000,00**	**417.686.171,56**	**2.430.000,00**
3010100	Vendita di beni	106.730.664,32	89.200.000,00	13.730.664,32	200.000,00	13.730.664,32	200.000,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	202.888.009,68	1.941.656,00	202.676.353,68	1.730.000,00	202.676.353,68	1.730.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DELLE REGIONI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA 2017 - 2019

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	202.605.153,35	500.000,00	201.279.153,56	500.000,00	201.279.153,56	500.000,00
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**23.763.500,00**	**21.733.500,00**	**18.731.000,00**	**18.701.000,00**	**18.731.000,00**	**18.701.000,00**
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.615.000,00	16.585.000,00	15.435.000,00	15.405.000,00	15.435.000,00	15.405.000,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.138.500,00	5.138.500,00	3.286.000,00	3.286.000,00	3.286.000,00	3.286.000,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**12.091.415,99**	**3.850.000,00**	**13.970.784,87**	**5.125.000,00**	**14.559.297,28**	**5.125.000,00**
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	12.091.415,99	3.850.000,00	13.970.784,87	5.125.000,00	14.559.297,28	5.125.000,00
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**71.563.365,60**	**13.869.073,96**	**47.856.000,00**	**566.990,91**	**47.371.000,00**	**568.366,61**
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	30.592.395,87	13.574.322,11	16.161.990,91	481.990,91	16.163.366,61	483.366,61
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	40.970.969,73	294.751,85	31.694.009,09	85.000,00	31.207.633,39	85.000,00
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**619.642.108,94**	**131.094.229,96**	**498.243.956,43**	**26.822.990,91**	**498.347.468,84**	**26.824.366,61**
	Entrate in conto capitale						
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**1.378.543.871,77**	**794.723.457,69**	**1.032.198.942,91**	**477.136.008,73**	**133.564.108,97**	**114.343.670,15**
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	809.693.184,39	639.081.020,75	507.742.655,11	349.385.089,72	60.982.255,33	41.761.816,51
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	544.460.683,35	138.999.286,40	507.813.137,26	111.107.768,47	72.318.215,88	72.318.215,88
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	24.390.004,03	16.643.150,54	16.643.150,54	16.643.150,54	263.637,76	263.637,76
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 14

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DELLE REGIONI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA 2017 - 2019

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**200.000,00**	**200.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4040100	Alienazione di beni materiali	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4050100	Permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**1.378.743.871,77**	**794.923.457,69**	**1.032.198.942,91**	**477.136.008,73**	**133.564.108,97**	**114.343.670,15**
	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**	**110.000,00**	**0,00**	**110.000,00**	**0,00**	**110.000,00**	**0,00**
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020200	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 14

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DELLE REGIONI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA 2017 - 2019

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**						
		0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**						
		0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5040100	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040400	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040600	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040800	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	***TOTALE TITOLO 5***						
		110.000,00	**0,00**	**110.000,00**	**0,00**	**110.000,00**	**0,00**
	Accensione Prestiti						
6010000	**Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari**						
		0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	**Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine**						
		0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	**Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**						
		0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	**Tipologia 400: Altre forme di indebitamento**						
		0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	***TOTALE TITOLO 6***						

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 14

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DELLE REGIONI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA 2017 - 2019

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
		0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7010000	**Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
7000000	***TOTALE TITOLO 7***	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**
	Entrate per conto terzi e partite di giro						
9010000	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	**3.725.430.000,00**	**2.000.000,00**	**3.724.990.000,00**	**2.000.000,00**	**3.724.558.800,00**	**2.000.000,00**
9010100	Altre ritenute	1.650.000,00	0,00	1.650.000,00	0,00	1.650.000,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	131.030.000,00	0,00	130.590.000,00	0,00	130.158.800,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	3.590.250.000,00	2.000.000,00	3.590.250.000,00	2.000.000,00	3.590.250.000,00	2.000.000,00
9020000	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	**41.237.648,02**	**1.500.000,00**	**41.237.648,02**	**1.500.000,00**	**41.227.648,02**	**1.500.000,00**
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	14.427.648,02	0,00	14.427.648,02	0,00	14.427.648,02	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	25.200.000,00	0,00	25.200.000,00	0,00	25.200.000,00	0,00
9000000	***TOTALE TITOLO 9***	**3.766.667.648,02**	**3.500.000,00**	**3.766.227.648,02**	**3.500.000,00**	**3.765.786.448,02**	**3.500.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 14

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DELLE REGIONI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA 2017 - 2019

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**19.490.934.084,47**	**6.826.564.191,25**	**18.946.955.330,66**	**6.398.037.763,42**	**18.029.070.996,12**	**6.034.986.996,35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Variazione al bilancio di previsione 2017/2019

(art. 51, comma 2, lettera c, D.lgs118/2011 e ss.mm.ii.)

Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Macroaggregato	Competenza 2017 -	Competenza 2017 +	Previsione di Cassa 2017 -	Previsione di Cassa 2017 +	Competenza 2018 -	Competenza 2018 +	Competenza 2019 -	Competenza 2019 +
1	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	4	*Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali*	101	€ 4.227.851,17		€ 4.227.851,17		€ 4.101.015,64		€ 3.977.985,17	
1	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	3	*Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*	101		€ 4.227.851,17		€ 4.227.851,17		€ 4.101.015,64		€ 3.977.985,17
1	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	6	*Ufficio tecnico*	101	€ 7.269.912,74		€ 7.269.912,74		€ 7.051.815,36		€ 6.840.260,90	
1	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	10	*Risorse umane*	101		€ 7.269.912,74		€ 7.269.912,74		€ 7.051.815,36		€ 6.840.260,90
1	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	10	*Risorse umane*	101	€ 3.675.402,37		€ 3.675.402,37		€ 3.565.140,30		€ 3.458.186,09	
1	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	1	*Organi istituzionali*	101		€ 3.675.402,37		€ 3.675.402,37		€ 3.565.140,30		€ 3.458.186,09
13	*Tutela della salute*	1	*Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*	101	€ 13.550.180,16		€ 13.550.180,16		€ 13.219.143,99		€ 12.897.948,07	
13	*Tutela della salute*	1	*Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*	102	€ 905.018,70		€ 905.018,70		€ 877.868,14		€ 851.532,10	
13	*Tutela della salute*	1	*Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*	103	€ 24.436,59		€ 24.436,59		€ 23.703,49		€ 22.992,39	
13	*Tutela della salute*	7	*Ulteriori spese in materia sanitaria*	101		€ 13.550.180,16		€ 13.550.180,16		€ 13.219.143,99		€ 12.897.948,07
13	*Tutela della salute*	7	*Ulteriori spese in materia sanitaria*	102		€ 905.018,70		€ 905.018,70		€ 877.868,14		€ 851.532,10
13	*Tutela della salute*	7	*Ulteriori spese in materia sanitaria*	103		€ 24.436,59		€ 24.436,59		€ 23.703,49		€ 22.992,39
16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*	3	*Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)*	101	€ 9.832.200,93		€ 9.832.200,93		€ 9.537.234,90		€ 9.251.117,86	
16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*	1	*Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare*	101		€ 9.832.200,93		€ 9.832.200,93		€ 9.537.234,90		€ 9.251.117,86
					€ 39.485.002,66	€ 39.485.002,66	€ 39.485.002,66	€ 39.485.002,66	€ 38.375.921,82	€ 38.375.921,82	€ 37.300.022,58	€ 37.300.022,58

DIP	DG	Denominazione	Totale spesa libera 2017	Capitoli
40	03	SEGRETERIA DI GIUNTA	72.156.414,00	6,7,8,9,10,11,12,14,15,16,17,18,19,21,22,23,25,27,28,29,35,39,41,43,45,112,125,216,272,281,283,285,287,289,291,293,295,297,299,339,432,434,443,445,471,472,473,475,477,479,481,483,487,489,491,493,495,497,499,508,512,513,514,516,518,521,522,524,527,531,535,541,548,560,563,570,571,594,599,669,685,741,798,799,800,801,802,803,827,837,839,936,938,950,951,1300,2066,2588,3180,7326,9098
41	01	AUTORITA DI AUDIT	0,00	705,2892,2894,2896,2898
51	01	DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO	13.441.789,31	362,436,572,582,607,609,750,751,756,922,952,953,988,1085,1086,1087,1091,1302,2377,2424,2426,2428,2430,2434,2446,2448,2452,2456,2458,2460,2462,2468,2470,2472,2478,2480,2482,2483,2484,2485,2486,2487,2488,2497,2504,2506,2507,2508,2510,2511,2512,2519,2526,2530,2534,2535,2536,2538,2540,2546,2550,2551,2552,2553,2557,2559,2560,2561,2562,2584,2585,2587,2589,2620,2622,2692,2693,2695,2697,2701,2702,2703,2704,2705,2706,2707,2845,2890,3181,4072,4130,4400,4401,4402,4403,4405,4406,4408,4410,4415,4416,4417,4418,4419,4426,4433,4434,4464,4466,4468,4470,4472,4476,4478,4500,4504,4506,4507,4508,4509,4510,4511,4512,4532,4542,4544,4546,4594,4596,4598,4600,4601,4602,4603,4604,4605,4606,4607,4608,4609,4610,4611,4612,4613,4614,4615,4616,4617,4618,4619,4620,4621,4622,4623,4624,4625,4626,4627,4628,4629,4630,4631,4632,4633,4634,4635,4636,4637,4638,4639,4640,4641,4642,4643,4644,4645,4646,4647,4648,4649,4650,4651,4652,4653,4654,4655,4656,4657,4658,4659,4660,4661,4662,4663,4664,4665,4666,4667,4668,4669,4670,4671,4672,4673,4674,4675,4676,4677,4678,4679,4680,4681,4682,4683,4684,4685,4686,4687,4688,4689,4690,4691,4692,4693,4694,4695,4696,4697,4698,4699,4700,4701,4702,4703,4704,4705,4706,4708,4710,4711,4712,4713,4714,4715,4716,4717,4718,4719,4720,4721,4722,4723,4724,4726,4730,4732,4734,4736,5036,5212,5214,5216,5244,5363,5369,5370,5371,5373,5375,5377,5379,8200,8220,8221,8246,8283,8284,8344,8346,8348,8410,8412,8458,8460,8462,8464,8466,8500,8602,8604,8606,8608,8610,8612,8614,8616,8618,8620,8622,8624,8626,8628,8630,8632,8634,8636,8638,8640,8642,8644,8646,8648,8650,8652,8654,8656,8658,8660,8662,8664,8666,8668,8670,8672,8674,8676,8678,8680,8682,8684,8686,8688,8690,8692,8704,8706,8708,8710,8712,8714,8716,8718,8720,8722,8724,8726,8728,8730,8732,8734,8736,8738,8740,8742,8744,8746,8748,8750,8752,8754,8756,8758,8760,8762,8764,8766,8768,8770,8772,8774,8776,8778,8780,8782,8784,8786,8788,8790,8792,8794,8796,8798,8800,8802,8804,8806,8816,8818,8820,8822,8824,8826,8828,8830,8832,8834,8836,8838,8840,8842,8844,8846,8848,8850,8852,8854,8856,8858,8860,8862,8864,8866,8868,8870,8872,8874,8876,8878,8880,8882,8884,8886,8888,8890,8892,8894,8896,8898,8900,8902,8904,8906,8908,8910,8912,8914,8916,8926,8928,8930,8932,8934,8936,8938,8940,8942,8944,8946,8948,8950,8952,8958,8960,8962,8964,8966,8968,8970
51	02	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	9.938.177,16	65,186,348,351,353,355,357,359,361,363,365,451,452,453,511,523,526,543,556,564,581,601,602,603,634,635,831,833,924,944,970,971,1133,1303,1378,1708,2057,2128,2205,2211,2219,2364,2408,2466,2474,2628,2630,2632,2634,2636,2638,2640,2716,2717,2718,2719,2720,2721,2722,2723,2724,2725,2726,2727,2728,2729,2730,2731,2732,2733,2734,2735,2736,2737,2738,2739,2740,2741,2742,2743,2848,2880,2902,2903,2911,3182,4000,4002,4004,4005,4006,4007,4008,4009,4010,4012,4014,4016,4018,4019,4020,4021,4022,4023,4024,4025,4026,4027,4028,4029,4030,4031,4032,4033,4034,4035,4036,4037,4038,4039,4040,4041,4042,4043,4044,4045,4046,4047,4048,4049,4050,4051,4052,4053,4054,4055,4056,4057,4058,4059,4060,4061,4062,4063,4064,4065,4066,4067,4069,4070,4071,4074,4076,4078,4080,4081,4082,4083,4084,4086,4089,4090,4091,4095,4096,4097,4098,4100,4101,4102,4103,4104,4105,4106,4107,4108,4109,4110,4111,4112,4113,4114,4115,4116,4117,4118,4122,4124,4126,4127,4128,4129,4132,4134,4136,4138,4140,4146,4148,4152,4156,4158,4159,4160,4161,4164,4167,4168,4171,4173,4178,4182,4188,4189,4195,4196,4197,4198,4199,4200,4201,4204,4206,4208,4210,4212,4213,4214,4216,4218,4220,4222,4224,4226,4228,4230,4232,4234,4236,4246,4300,4302,4306,4308,4310,4312,4314,4315,4316,4318,4320,4322,4324,4328,4329,4330,4331,4332,4333,4334,4337,4338,4342,4344,4345,4346,4348,4350,4352,4356,4358,4360,4364,4365,4366,4367,4368,4369,4370,4372,4373,4374,4376,4378,4380,4382,4384,4386,4388,4390,4413,4438,4440,4442,4446,4448,4494,4502,4514,4516,4518,5347,5349,5351,5353,5355,5357,5367,5808,5810,8281,8282,8298,8314,8414,8472,9078,9080,9082
51	16	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	1.539.814,91	263,320,324,326,364,446,488,506,533,550,578,627,628,629,666,687,930,942,964,965,1013,1068,1069,1070,1072,1073,1074,1076,1304,2179,2185,2186,2187,2191,2192,2193,2197,2198,2203,2204,2206,2209,2210,2214,2215,2217,2220,2221,2222,2224,2225,2226,2227,2228,2230,2231,2233,2234,2235,2237,2239,2241,2242,2490,2502,2586,2680,2682,2684,2694,2696,2822,2823,2824,2825,2826,2827,2828,2829,2830,2831,2832,2833,2834,2835,2836,5717,5718,5719,6198,8209,8211,8218,8223,8295,8297,8322,8352,8416,8510

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIP	DG	Denominazione	Totale spesa libera 2017	Capitoli
52	04	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	15.074.083,38	396,466,468,498,588,589,590,984,985,986,987,1033,1036,1037,1038,1041,1043,1051,1306,2664,2794,2795,2796,2797,2907,3183,7000,7001,7002,7003,7004,7006,7007,7008,7010,7011,7012,7013,7014,7015,7016,7017,7018,7019,7020,7021,7022,7023,7024,7025,7026,7028,7029,7030,7031,7032,7033,7035,7036,7037,7038,7039,7040,7041,7042,7044,7045,7046,7047,7048,7049,7050,7051,7052,7053,7054,7055,7057,7058,7060,7061,7062,7063,7064,7065,7066,7067,7068,7069,7070,7071,7072,7073,7074,7075,7076,7077,7078,7080,7081,7082,7083,7084,7085,7086,7087,7088,7090,7091,7092,7093,7094,7095,7096,7097,7098,7099,7100,7102,7104,7106,7108,7110,7111,7113,7114,7115,7116,7118,7120,7122,7124,7125,7127,7128,7130,7132,7134,7136,7138,7139,7140,7141,7142,7144,7145,7146,7148,7150,7151,7152,7154,7155,7156,7157,7158,7159,7160,7161,7162,7163,7164,7165,7166,7167,7168,7169,7171,7174,7175,7176,7177,7178,7179,7180,7182,7184,7186,7188,7190,7191,7192,7194,7196,7197,7198,7199,7200,7201,7202,7203,7204,7205,7206,7207,7208,7209,7210,7212,7214,7216,7218,7220,7222,7224,7226,7228,7230,7231,7232,7233,7234,7235,7236,7237,7238,7239,7240,7242,7246,7248,7250,7252,7254,7256,7258,7282,7283,7284,7286,7288,7290,7291,7292,7293,7294,7295,7296,7298,7300,7301,7302,7303,7304,7305,7306,7308,7310,7311,7312,7314,7316,7318,7320,7321,7322,7323,7324,7325,7327,7328,7330,7332,7334,7335,7336,7338,7340,7341,7342,7343,7344,7345,7346,7348,7350,7352,7354,7356,7357,7358,7360,7362,7364,7368,7370,7372,7374,7376,7378,7380,7382,7384,7386,7388,7390,7392,7394,7396,7398,7400,7500,7502,7508,7510,7512,7520,7530,7534,7536,7538,7540,7546,7547,7548,7549,7550,7552,7554,7556,7558,7560,7562,7564,7584,7601,7602,7603,7604,7605,7606,7607,7608,7609,7610,7611,7612,7613,7614,7615,7616,7618,7619,7620,7621,7622,7623,7627,7628,7629,7631,7635,7636,7638,7639,7640,7642,7643,7644,7650,7652,7653,7654,7655,7656,7657,7658,7660,7661,7662,7663,7664,7666,7668,7670,7672,7849,7888,8418,8420,8422,8518,9016,9026,9044
52	05	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA	179.908.219,94	345,347,349,381,382,383,384,385,393,394,395,398,409,411,413,415,417,419,439,440,441,470,544,574,591,605,630,631,809,811,835,849,870,911,912,914,915,934,939,956,957,1088,1089,1090,1107,1154,1181,1210,1225,1231,1232,1233,1234,1236,1238,1240,1244,1246,1251,1253,1257,1261,1263,1265,1268,1269,1270,1271,1272,1273,1307,1324,1326,1348,1350,1354,1355,1356,1358,1360,1361,1362,1363,1364,1365,1366,1367,1369,1370,1371,1372,1373,1374,1376,1379,1381,1382,1383,1384,1385,1386,1387,1388,1389,1390,1391,1392,1393,1449,1451,1461,1463,1464,1465,1466,1467,1468,1469,1470,1471,1472,1473,1474,1475,1476,1477,1478,1479,1490,1491,1492,1493,1494,1495,1496,1497,1500,1502,1504,1505,1506,1507,1508,1509,1510,1511,1512,1513,1515,1519,1521,1523,1524,1526,1530,1531,1532,1533,1534,1538,1540,1542,1544,1545,1546,1547,1548,1549,1550,1551,1553,1554,1556,1558,1561,1563,1565,1566,1567,1578,1579,1580,1581,1583,1588,1590,1591,1592,1593,1602,1604,1605,1606,1608,1610,1611,1612,1613,1614,1616,1618,1620,1622,1623,1624,1625,1626,1627,1628,1630,1632,1633,1634,1636,1638,1640,1642,1644,1646,1648,1650,1651,1652,1653,1654,1655,1656,1657,1658,1659,1660,1661,1662,1663,1664,1665,1666,1667,1668,1669,1670,1673,1674,1675,1676,1677,1678,1679,1680,1681,1682,1683,1684,1686,1688,1690,1692,1694,1696,1698,1700,1702,1704,1710,1712,1714,1716,1718,1732,1734,1736,1744,1746,1748,1750,1752,1760,1762,1764,1766,1768,1770,1774,1776,1778,1780,1782,1784,1786,1788,1790,1792,1794,1796,1798,1800,1802,1966,2036,2503,2505,2513,2515,2520,2558,2569,2571,2573,2574,2575,2576,2577,2578,2579,2582,2591,2592,2597,2598,2600,2601,2602,2603,2604,2605,2606,2607,2609,2611,2614,2615,2617,2619,2621,2623,2625,2649,2651,2653,2655,2862,2863,2865,2867,2869,2871,2881,2905,3064,3179,3184,3185,4238,5341,5343,5345,5356,6206,6220,8262,8300,8326,8328,8330,8332,8334,8336,8338,8340,8342,8350,8400,8402
52	06	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	50.213.611,22	397,450,455,580,610,611,612,613,620,624,632,633,650,652,653,926,943,968,969,1019,1042,1044,1045,1050,1058,1060,1062,1064,1066,1200,1202,1206,1215,1216,1219,1220,1221,1222,1223,1228,1229,1235,1237,1239,1242,1243,1245,1247,1248,1249,1250,1252,1254,1256,1280,1286,1288,1290,1292,1294,1299,1308,1352,1397,1398,1399,1400,1401,1402,1403,1404,1405,1406,1407,1408,1409,1410,1411,1412,1413,1414,1415,1416,1417,1418,1419,1420,1421,1422,1424,1426,1428,1430,1432,1434,1442,1480,1484,1486,1488,1517,1699,2169,2250,2252,2254,2256,2258,2272,2274,2276,2278,2463,2491,2492,2493,2495,2499,2500,2501,2509,2514,2516,2517,2521,2523,2525,2527,2529,2531,2533,2541,2543,2570,2593,2595,2596,2808,2810,2922,3004,3007,3008,3010,3011,3012,3013,3014,3015,3016,3020,3024,3042,3044,3045,3046,3047,3048,3050,3052,3054,3100,3101,3102,3103,3104,3105,3106,3108,3110,3112,3114,3116,3118,3120,3126,3128,3136,3138,3170,3174,3176,3178,3186,3200,3202,3203,3204,3205,3206,3207,3208,3209,3210,3211,3212,3213,3214,3216,3218,3220,3221,3222,3224,3226,3228,3230,3232,3234,3236,3242,3354,3355,3356,3358,3360,3392,3500,3502,3503,3504,3506,3508,3510,3514,3519,3520,3522,3524,3525,3526,3527,3529,3530,3532,3534,3535,3536,3538,3539,3540,3541,3542,3543,3544,3546,3547,3548,3549,3550,3551,3552,3553,3554,3555,3556,3557,3558,3559,3560,3561,3562,3563,3564,3565,3566,3568,3570,3572,3574,3576,3578,3580,3582,3583,3584,3585,3586,3588,3590,3592,3593,3594,3595,3596,3597,3598,3700,3732,3734,3736,3738,3740,3742,3800,3802,3826,3827,3828,3830,3854,3855,3856,3861,3862,3883,3884,3885,3888,4011,4013,4015,4068,4088,4092,4093,4094,5058,7901,8258,8266,8270,8272,8274

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIP	DG	Denominazione	Totale spesa libera 2017	Capitoli
53	07	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	122.572.493,28	456,552,583,596,715,719,720,721,723,725,920,946,974,975,1171,1310,2033,2035,2037,2051,2052,2053,2104,2110,2119,2120,2134,2136,2138,2147,2160,2161,2163,2165,2171,2173,2174,2177,2180,2181,2182,2183,2188,2245,2246,2247,2248,2249,2260,2262,2263,2264,2265,2266,2267,2269,2271,2273,2275,2277,2281,2283,2289,2291,2293,2295,2297,2299,2300,2301,2302,2304,2305,2306,2307,2309,2310,2314,2315,2316,2317,2318,2319,2320,2321,2322,2323,2324,2326,2327,2328,2329,2330,2331,2332,2333,2334,2336,2337,2339,2341,2343,2344,2345,2346,2347,2348,2349,2350,2351,2352,2353,2354,2355,2356,2357,2358,2359,2360,2361,2362,2363,2365,2366,2367,2368,2369,2370,2372,2373,2374,2375,2376,2378,2379,2380,2381,2382,2383,2384,2385,2386,2387,2388,2390,2391,2392,2393,2394,2395,2396,2397,2454,2457,2459,2496,2565,2567,2572,2590,2642,2644,2646,2648,2650,2652,2654,2656,2699,2744,2745,2746,2747,2748,2749,2750,2751,2752,2753,2754,2755,2756,2757,2758,2759,2760,2761,2762,2763,2764,2765,2766,2767,2768,2769,2770,2771,2772,2773,2774,2775,2800,2868,2870,2906,3187,4170,4180,6200,8216,8254,8260,8261,8324,8424,8426,8512,8514,9071
53	08	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	48.533.417,24	77,87,146,160,161,162,164,182,183,185,191,195,271,310,311,313,360,369,370,371,372,373,374,379,380,458,482,484,485,490,606,616,617,618,619,622,638,639,654,661,667,671,672,675,676,678,680,681,682,684,686,688,690,692,694,696,698,699,700,702,704,706,708,710,712,714,716,718,722,724,726,727,728,730,732,734,736,738,740,742,744,745,746,747,748,749,752,753,754,755,757,758,759,760,761,762,763,764,765,766,767,768,769,770,771,772,773,774,775,776,777,778,779,780,781,782,783,784,785,786,787,788,789,790,791,792,793,794,795,796,797,828,830,832,836,838,840,842,844,846,848,850,862,864,866,868,872,874,876,878,884,886,888,890,892,899,900,902,904,906,908,976,977,994,1081,1083,1092,1093,1094,1095,1096,1097,1099,1100,1101,1102,1103,1104,1105,1106,1108,1109,1110,1111,1112,1113,1114,1115,1116,1117,1118,1119,1120,1121,1122,1123,1124,1125,1126,1127,1128,1129,1130,1131,1132,1134,1135,1136,1137,1138,1139,1140,1141,1142,1143,1144,1145,1146,1147,1148,1149,1150,1151,1152,1153,1155,1156,1157,1158,1159,1160,1161,1162,1163,1164,1165,1166,1167,1168,1169,1170,1172,1173,1174,1175,1176,1177,1178,1179,1180,1182,1183,1184,1185,1187,1188,1189,1190,1191,1192,1193,1194,1195,1196,1197,1198,1199,1201,1203,1204,1205,1207,1208,1209,1212,1213,1218,1224,1226,1227,1230,1255,1258,1262,1266,1267,1274,1281,1282,1283,1284,1285,1311,1514,1516,1518,1520,1522,1536,1537,1552,1560,1562,1564,1568,1570,1574,1576,1584,1585,1594,1672,1906,1908,1910,1912,1914,1920,1922,1924,1926,1930,1934,1936,1938,1940,1942,1946,1948,1950,1952,1954,1956,1958,1960,1962,1964,1965,1968,1970,1974,1976,1979,1980,1982,1984,1986,1988,1990,1992,1994,1996,2002,2004,2006,2012,2016,2018,2020,2024,2026,2028,2030,2032,2034,2044,2048,2050,2054,2059,2061,2062,2063,2064,2068,2070,2074,2076,2078,2080,2082,2092,2094,2098,2100,2102,2103,2106,2107,2108,2109,2111,2112,2114,2115,2116,2117,2118,2121,2122,2123,2124,2125,2126,2127,2129,2130,2131,2132,2133,2137,2139,2141,2142,2143,2144,2145,2146,2154,2158,2164,2166,2168,2176,2178,2184,2190,2196,2200,2202,2212,2216,2218,2232,2240,2268,2280,2282,2284,2286,2288,2290,2292,2294,2296,2298,2404,2415,2418,2419,2420,2421,2423,2425,2450,2453,2556,2564,2566,2568,2580,2594,2608,2610,2612,2613,2627,2629,2631,2633,2635,2637,2639,2641,2643,2645,2647,2798,2849,2856,2858,2860,2864,2882,2904,3124,3130,3132,3134,3188,4099,4165,4490,4844,4858,4862,4866,4870,4872,4874,4876,4878,5188,5202,5204,5206,5224,5226,5290,5296,5298,5317,5364,5392,5398,5504,6228,6230,6232,6234,7826,8224,8264,8268,8302,8309,8310,8311,8312,8404,8406,8428,8430,8522
53	09	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	1.052.320,74	163,460,534,585,604,608,621,623,804,806,810,812,813,814,815,816,817,818,819,821,822,824,826,852,853,854,856,857,858,859,860,861,863,865,867,869,871,873,875,877,879,880,881,882,947,978,979,1312,1368,1436,1438,1439,2148,2150,2152,2162,2170,2208,2398,2400,2401,2402,2403,2405,2406,2407,2409,2410,2411,2412,2413,2414,2416,2417,2422,2427,2429,2431,2432,2433,2435,2436,2437,2438,2439,2440,2441,2442,2443,2445,2449,2451,2455,2464,2465,2467,2469,2537,2666,2668,2670,2672,2686,2698,2700,2799,2801,2805,2807,2809,2811,2813,2888,2899,2910,3189,5305,5306,5307,5316,5320,5321,5323,5324,5325,5334,5335,5337,5339,6238,6240,6242,6244,6246,6248,6250,7892,8249,8251,8432,8434,8436,8474,8476,8498
54	10	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	24.195.843,41	220,224,228,232,233,234,235,236,238,240,241,242,243,244,245,246,247,248,249,250,252,253,254,255,257,258,259,260,261,262,266,270,274,275,278,279,280,282,284,286,288,292,294,296,338,340,366,386,421,428,430,442,554,558,575,701,703,829,855,932,940,958,959,989,1314,2518,2522,2528,2545,2599,2658,2660,2662,2776,2777,2778,2779,2780,2781,2782,2783,2784,2785,2786,2787,2788,2789,2790,2791,2792,2793,2844,2852,2854,3190,4798,4804,4806,4807,4810,4814,4816,4818,4824,4834,4836,4838,5020,6202,7289,7366,8256,8438,8440,8478,8516

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIP	DG	Denominazione	Totale spesa libera 2017	Capitoli
54	11	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	7.786.574,14	99,102,174,197,237,239,269,462,586,640,641,668,918,948,980,981,1078,1080,1082,1084,1315,1596,1598,1706,2674,3191,4354,4486,4800,4802,4808,4812,4817,4819,4820,4822,4826,4828,4830,4832,4840,4842,4846,4848,4850,4852,4856,5062,5114,5124,5128,5132,5134,5136,5140,5144,5148,5151,5154,5156,5158,5172,5178,5181,5183,5184,5185,5187,5189,5190,5193,5195,5196,5400,5402,5404,5406,5408,5410,5414,5416,5418,5420,5422,5423,5424,5426,5428,5430,5432,5434,5436,5438,5444,5446,5447,5449,5452,5454,5456,5458,5459,5460,5462,5464,5466,5468,5470,5474,5476,5478,5502,5508,5534,5540,5552,5568,5570,5574,5576,5578,5584,5588,5590,5592,5594,5596,5598,5600,5602,5604,5605,5606,5608,5610,5612,5616,5620,5622,5624,5628,5630,5632,5634,5638,5640,5720,5736,5738,5740,5742,5746,5800,5801,5802,5803,5804,5805,5806,5811,5812,5814,5816,5818,5820,5822,5823,5824,5826,5828,5830,5832,5834,5836,5838,5840,5842,5844,5846,5848,5856,5857,5858,5860,5861,5866,5869,7882,7906,8000,8002,8016,8020,8022,8026,8028,8030,8032,8034,8036,8038,8040,8042,8044,8046,8048,8050,8100,8102,8104,8106,8108,8110,8112,8114,8116,8118,8120,8201,8202,8203,8204,8205,8206,8207,8208,8210,8212,8214,8222,8225,8226,8227,8228,8229,8285,8286,8287,8288,8289,8290,8291,8292,8293,8408
54	12	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO	74.629.023,80	54,55,57,172,342,459,461,463,464,469,496,517,519,542,546,551,553,568,584,587,592,636,637,642,643,644,645,646,647,648,649,673,677,683,743,834,847,896,910,916,949,982,983,1316,2040,2060,2135,2140,2156,2270,2444,2471,2473,2475,2477,2479,2481,2616,2618,2657,2659,2661,2663,2665,2667,2669,2671,2673,2675,2676,2677,2678,2679,2681,2683,2685,2687,2689,2691,2814,2815,2816,2817,2818,2819,2820,2821,2873,2874,2900,2908,2909,3192,4303,4304,4409,4412,4414,4421,4422,4423,4424,4425,4427,4428,4430,4436,4452,4453,4454,4456,4458,4459,4460,4461,4462,4474,4480,4482,4484,4488,4492,4558,5000,5001,5003,5004,5005,5006,5007,5008,5009,5010,5011,5013,5015,5016,5018,5056,5070,5076,5078,5080,5082,5088,5090,5094,5096,5098,5100,5102,5103,5104,5105,5106,5107,5108,5109,5110,5111,5112,5113,5116,5118,5120,5122,5130,5138,5141,5142,5150,5152,5160,5162,5164,5166,5168,5170,5174,5176,5180,5182,5194,5198,5200,5208,5210,5222,5228,5230,5236,5238,5240,5242,5246,5248,5250,5258,5260,5262,5264,5266,5268,5270,5272,5274,5276,5278,5284,5286,5300,5302,5304,5308,5310,5312,5314,5318,5326,5328,5330,5332,5336,5338,5340,5342,5344,5346,5348,5350,5352,5354,5358,5360,5362,5365,5366,5368,5372,5380,5382,5384,5386,5388,5390,5394,5472,6000,6002,6004,6006,6008,6010,6012,6014,6018,6024,6026,6028,6030,6031,6032,7005,7034,7183,7185,7187,7189,7193,7195,7798,7800,7801,7803,7804,7805,7806,7807,7809,7810,7812,7813,7814,7815,7816,7817,7818,7819,7822,7824,7825,7827,7828,7829,7830,7831,7833,7834,7835,7836,7837,7838,7839,7841,7842,7843,7845,7846,7847,7848,7850,7851,7852,7853,7854,7855,7856,7857,7858,7859,7860,7861,7862,7863,7864,7865,7866,7867,7868,7869,7870,7871,7872,7873,7874,7875,7876,7877,7878,7879,7880,7881,7883,7884,7885,7886,7887,7889,7890,7891,7893,7894,7895,7896,7897,7898,7899,7900,7904,8004,8006,8008,8010,8012,8014,8018,8024,8230,8231,8232,8233,8234,8235,8236,8237,8238,8239,8240,8241,8242,8243,8244,8245,8247,8248,8250,8252,8276,8278,8280,8304,8306,8308,8316,8442,8444,8446,8448,8468,8470,8480,8482,8484,8485,8486,8488,8490,8492,8493,8495,8497,8502,8504,8506
54	91	UFFICIO DI STAFF 54 91	0,00	990,2624,2626,2708,2709,2710,2711,2712,2713,2714,2715,2883,8318,8320,8450,8452,8508
55	13	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	389.094.860,00	114,124,126,127,128,139,148,159,230,335,346,367,390,401,405,407,423,425,427,429,431,433,435,437,447,449,457,465,467,476,478,492,494,500,501,503,504,505,507,509,510,528,529,532,536,537,538,539,545,547,549,562,565,566,567,577,593,597,600,625,691,823,825,841,889,894,962,963,995,996,997,998,999,1000,1008,1010,1012,1020,1030,1035,1040,1052,1055,1065,1075,1211,1241,1318,1820,1822,1824,1826,1832,2489,3193,6502,6504,6506,9004,9008,9012,9022,9040,9054,9064,9073,9074,9075,9076,9090,9096,9104,9108

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIP	DG	Denominazione	Totale spesa libera 2017	Capitoli
55	14	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	304.238.856,43	20,26,30,31,32,33,34,36,37,38,40,42,44,46,47,48,49,50,51,53,56,58,59,60,61,62,63,64,66,67,68,69,70,71,72,73,74,75,76,78,79,80,82,85,86,88,90,92,93,94,95,96,97,98,108,110,113,115,117,119,121,123,158,167,225,387,388,389,444,474,569,576,651,941,960,961,1450,9356,9357,9358,9359,9360,9361,9362,9363,9364,9365,9366,9367,9368,9369,9370,9371,9372,9373,9374,9375,9376,9377,9378,9379,9380,9381,9382,9383,9384,9385,9386,9387,9388,9389,9390,9391,9392,9393,9394,9395,9396,9397,9398,9399,9400,9401,9402,9403,9404,9405,9406,9407,9408,9409,9410,9411,9412,9413,9414,9415,9416,9417,9418,9419,9420,9421,9422,9423,9424,9425,9426,9427,9428,9429,9430,9431,9432,9433,9434,9435,9436,9437,9438,9439,9440,9441,9442,9443,9444,9445,9446,9447,9448,9449,9450,9451,9452,9453,9454,9455,9456,9457,9458,9459,9460,9461,9462,9463,9464,9465,9466,9467,9468,9469,9470,9471,9472,9473,9474,9475,9476,9477,9478,9479,9480,9481,9482,9483,9484,9485,9486,9487,9488,9489,9490,9491,9492,9493,9494,9495,9496,9497,9498,9499,9500,9501,9502,9503,9504,9505,9506,9507,9508,9509,9510,9511,9512,9513,9514,9515,9516,9517,9518,9519,9520,9521,9522,9523,9524,9525,9526,9527,9528,9529,9530,9531,9532,9533,9534,9535,9536,9537,9538,9539,9540,9541,9542,9543,9544,9545,9546,9547,9548,9549,9550,9551,9552,9553,9554,9555,9556,9557,9558,9559,9560,9561,9562,9563,9564,9565,9566,9567,9568,9569,9570,9571,9572,9573,9574,9575,9576,9577,9578,9579,9580,9581,9582,9583,9584,9585,9586,9587,9588,9589,9590,9591,9592,9593,9594,9595,9596,9597,9598,9599,9600,9601,9602,9603,9604,9605,9606,9607,9608,9609,9610,9611,9612,9613,9614,9615,9616,9617,9618,9619,9620,9621,9622,9623,9624,9625,9626,9627,9628,9629,9630,9631,9632,9633,9634,9635,9636,9637,9638,9639,9640,9641,9642,9643,9644,9645,9646,9647,9648,9649,9650,9651,9652,9653,9654,9655,9656,9657,9658,9659,9660,9661,9662,9663,9664,9665,9666,9667,9668,9669,9670,9671,9672,9673,9674,9675,9676,9677,9678,9679,9680,9681,9682,9683,9684,9685,9686,9687,9688,9689,9690,9691,9692,9693,9694,9695,9696,9697,9698,9699,9700,9701,9702,9703,9704,9705,9706,9707,9708,9709,9710,9711,9712,9713,9714,9715,9716,9717,9718,9719,9720,9721,9722,9723,9724,9725,9726,9727,9728,9729,9730,9731,9732,9733,9734,9735,9736,9737,9738,9739,9740,9741,9742,9743,9744,9745,9746,9747,9748,9749,9750,9751,9752,9753,9754,9755,9756,9757,9758,9759,9760,9761,9762,9763,9764,9765,9766,9767,9768,9769,9770,9771,9772,9773,9774,9775,9776,9777,9778,9779,9780,9781,9782,9783,9784,9785,9786,9787,9788,9789,9790,9791,9792,9793,9794,9795,9796,9797,9798,9799,9800,9801,9802,9803,9804,9805,9806,9807,9808,9809,9810,9811,9812,9813,9814,9815,9816,9817,9818,9819,9820,9821,9822,9823,9824,9825,9826,9827,9828,9829,9830,9831,9832,9833,9834,9835,9836,9837,9838,9839,9840,9841,9842,9843,9844,9845,9846,9847,9848,9849,9850,9851,9852,9853,9854,9855,9856,9857,9858,9859,9860,9861,9862,9863,9864,9865,9866,9867,9868,9869,9870,9871,9872,9873,9874,9875,9876,9877,9878,9879,9880,9881,9882,9883,9884,9885,9886,9887,9888,9889,9890,9891,9892,9893,9894,9895,9896,9897,9898,9899,9900,9901,9902,9903,9904,9905,9906,9907,9908,9909,9910,9911,9912,9913,9914,9915,9916,9917,9918,9919,9920,9921,9922,9923,9924,9925,9926,9927,9928,9929,9930,9931,9932,9933,9934,9935,9936,9937,9938,9939,9940,9941,9942,9943,9944,9945,9946,9947,9948,9949,9950,9951,9952,9953,9954,9955,9956,9957,9958,9959,9960,9961,9962,9963,9964,9965,9966,9967,9968,9969,9970,9971,9972,9973,9974,9975,9976,9977,9978,9979,9980,9981,9982,9983,9984,9985,9986,9987,9988,9989,9990,9991,9992,9993,9994,9995,9996,9997,9998,9999,10000,10001,10002,10003,10004,10005,10006,10007,10008,10009,10010,10011,10012,10013,10014,10015,10016,10017,10018,10019,10020,10021,10022,10023,10024,10025,10026,10027,10028,10029,10030,10031
55	15	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	64.856.443,55	52,104,106,116,118,120,122,129,130,134,136,138,140,141,142,143,144,145,147,149,150,151,152,153,154,155,156,157,165,184,187,188,189,190,192,193,194,196,198,199,200,202,204,206,208,210,212,214,218,231,251,256,264,276,277,341,343,391,392,399,400,402,403,404,406,412,414,416,418,420,422,424,426,448,480,502,530,555,557,559,561,579,614,615,805,807,885,887,891,893,897,928,966,967,1002,1003,1319,1453,1456,1458,1460,1462,1740,1742,2015,3194,3864,9094
55	81	DATORE DI LAVORO	3.228.039,10	131,132,133,135,137,201,203,205,207,209,211,213,215,219,221,223,226,227,229,808,883,1323,3195
60	01	AVVOCATURA REGIONALE	3.087.508,14	83,100,101,105,107,109,111,166,168,169,170,171,173,175,176,177,179,181,438,573,895,954,955,1320,3196
60	02	UFFICIO PER IL FEDERALISMO	20.138.841,42	13,178,268,290,298,300,301,302,303,304,305,306,307,308,309,312,314,315,316,317,318,319,321,323,325,327,328,329,331,332,333,350,352,368,520,540,598,898,991,1004,1006,1214,1321,1452,2149,2172,2335,2498,2554,2802,2803,2804,2806,2812,3197,4326,5376,5378,5440,5442,7820,7821,7840
60	03	NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E LA VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	701.300,00	81,1322,2476,2547,2548,2549,2555,2563,3198

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIP	DG	Denominazione	Totale spesa libera 2017	Capitoli
60	06	CENTRALE ACQUISTI, PROCEDURE DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI RELATIVI AD INFRASTRUTTURE, PROGETTAZIONE	0,00	1448
60	07	UFFICIO SPECIALE SERVIZIO ISPETTIVO SANITARIO E SOCIO SANITARIO	0,00	7770
60	08	UFFICIO COMUNITRIO REGIONALE	988.000,00	84,89,91,180
70	01	UNITA' OPERATIVA GRANDI PROGETTI	1.500,00	1325,2690,2837,2838,2839,2840,2841,2842,2843,2846,2847,2850,2851,2853,2855,2857,2859,2866,2901,3199,6300,6302,6304,6306,6308,6310,8454,8520
70	05	STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO DEI RSB	0,00	1597,1599,1600,1601,3060,3062

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 31 del 30/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VERIFICA DELL ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che l'art. 7, comma 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 ed s.m.i., dispone che:" l' Organo di Indirizzo e verifica dell' Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico "Fondazione Giovanni Pascale" dura in carica cinque anni ed è composto da cinque membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dal Presidente della Regione;

b. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 240 del 9.11.2011 e s.m.i. e s.m.i., sono stati nominati i componenti del Consiglio Indirizzo e Verifica dell' Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico "Fondazione Giovanni Pascale";

CONSIDERATA

l'intervenuta scadenza dell'incarico conferito;

RITENUTO

di dover procedere al rinnovo del Comitato di Indirizzo e Verifica dell'IRCCS "Pascale" ;

VISTI

a. la nota di designazione prot. 0000143/UDCP/GAB/CG del 3.1.2017;

b. la nota prot. 0002567/UDCP/GAB/CG del 26.1.2017;

c. i curricula dei designati da cui si evince il possesso di comprovata esperienza e professionalità;

ACQUISITE

con protocollo 0056939 del 26.01.2017 le dichiarazioni di insussistenza di cause ostative al conferimento dell'incarico ai sensi delle leggi vigenti, tra cui la L.R. n. 17 del 7 agosto 1996 e s.m.i.;

VISTI, altresì

a. l'art. 5 del D.Lgs. 16 Ottobre 2003 n. 288;
b. l'art. 2 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni siglato in data 1 Luglio 2004;
c. l'art. 9 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Pascale approvato con DGRC n. 1788/2007

D E C R E T A

Per i motivi in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportati

1. di **nominare** quali componenti del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell' Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico "Fondazione Giovanni Pascale"*:*

Prof. Pietro Forestieri, Direttore del Dipartimento ad Attività Integrate (D.A.I.) di Gastroenterologia, Endocrinologia e Chirurgia con funzioni di *Presidente*.

Componenti:

Prof. Luca Brunese, Direttore del Dipartimento di Medicina e Scienze della Salute "Vincenzo Tiberio" dell'Università degli Studi del Molise;

Dott.sa Tiziana Spinosa, Responsabile di UOC della Assistenza Sanitaria di Base del Distretto 25 della ASL Napoli 1 Centro;

Dott. Cesare Gridelli, Direttore del Dipartimento di Onco-Ematologia della AORN Moscati di Avellino;

Prof. Carmine Selleri, Direttore del Dipartimento di Anatomia Patologica, Oncologia, Ematologia della AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana.

2. di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente statuto;

3. di **precisare** che la corresponsione degli emolumenti dovuti è a carico dell'Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico "Giovanni Pascale" ;

4. di **trasmettere** il presente atto, alla Direzione per la Tutela della Salute per quanto di competenza, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Direttore Generale dell'Istituto Pascale per la notifica agli interessati e per gli adempimenti consequenziali tra cui quelli stabiliti dall'art. 53, commi 11,12 e 13, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 30/01/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 - D.G.R. 59/2016 - D.G.R. 90/2016. CINEMA E PRODUZIONI AUDIOVISIVE. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE

Premesso che

con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE avvenuta con deliberazione n. 11 del 01.05.2016;

con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta Regionale ha stabilito di convogliare in unico piano una pluralità di interventi e ha definito le linee programmatiche regionali nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali, riconducendo a una logica unitaria le diverse attività di programmazione relative alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale, la cui strategia di realizzazione è denominata 'Cultura 2020';

con la citata deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta Regionale ha definito le linee programmatiche regionali Cultura 2020, nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;

con la stessa deliberazione n. 90 del 08.03.2016, nell'allegato 1, veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.000,00 di cui € 6.000.000,00 destinati all' Azione "Cinema e produzioni audiovisive';

la Giunta Regionale, con Deliberazione del 6 Luglio 2016, n. 357, ha provveduto tra l'altro, ai fini della programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), alla istituzione del capitolo di entrata 2040;

con deliberazione n. 501 del 22.09.2016 la Giunta Regionale ha disposto di istituire i capitoli di spesa correlati al capitolo di entrata 2040, tra i quali il cap. 8488 'POC 2014/2020 – Del.- CIPE 11/2016 – Beni e attività culturali – Cinema e produzioni audiovisive. Imprese' con una dotazione complessiva nel triennio 2016/2018 di € 4.000.000,00;

con la Legge Regionale 17.10.2016 n. 30 sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;

Premesso altresì che

con deliberazione n. 715 del 13/12/2016 la Giunta Regionale ha stabilito quanto segue:

1. dare impulso al processo di attivazione della strategia Cultura 2020 mediante l'attuazione dell'azione 'Cinema e produzioni audiovisive', di cui all'all. 1 della DGR n. 90/2016;
2. stabilire che le risorse finanziarie disponibili al cap. 8488 'POC 2014/2020 – Del. CIPE 11/2016 – Beni e attività culturali – Cinema e produzioni audiovisive. Imprese' - pari a € 4.000.000,00 per il triennio 2016/2018 - sono così ripartite tra le seguenti categorie:
   - 2,1) Film (lungometraggio anche in animazione destinato prioritariamente alla distribuzione theatrical; opera audiovisiva assimilata: film televisivo, serie televisiva, fiction seriale realizzata per la televisione anche in animazione) € 3.000.000,00;
   - 2,2) Doc (documentario creativo: prodotto audiovisivo destinato alla distribuzione theatrical e/o televisiva; docu-fiction) € 700.000,00;
   - 2,3) Short/Web (cortometraggio di finzione; e altra opera audiovisiva anche seriale realizzata per la diffusione web ad eccezione degli spot pubblicitari): € 300.000,00;
3. stabilire altresì che:
   - il contributo è relativo alle spese sostenute successivamente al 26.09.2016, data di pubblicazione sul BURC della DGR n. 501/2016;
   - l'ammontare del contributo per ogni singolo progetto non potrà in ogni caso superare i seguenti importi massimi:
     a) categoria Film: € 200.000,00;

b) categoria Doc: € 80.000,00;
c) categoria Short/Web: € 30.000,00

- i destinatari del contributo sono le imprese la cui attività primaria o secondaria sia la produzione cinematografica, di video, di programmi televisivi e di film; le associazioni culturali che per statuto hanno tra gli scopi principali la realizzazione di prodotti audiovisivi e che hanno realizzato e diffuso una produzione audiovisiva nelle due annualità precedenti;

4. demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero, per il tramite della UOD 05 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, gli adempimenti relativi alla predisposizione e approvazione di apposito avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania secondo le modalità previste all'art. 12 della legge 241/90;

Ritenuto

pertanto, di dover approvare un avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania;

Visto

a. Il D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.
b. la Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
c.la Legge Regionale 7 dicembre 2016, n. 37."Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018";
d.la DGR n. 17/2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
e. la DGR n. 715/2016;
f. la DGR n.
g. la DGR n. 52/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
h. la D.G.R. n. 349 del 13/11/2013 di conferimento dell'incarico al dott. Alberto Acocella di dirigente della UOD 05 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e cultural; la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali - Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

DECRETA

- di approvare l'avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
-di prendere atto che lo stanziamento economico da destinare all'avviso pubblico per il per la concessione di contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania, di cui al presente decreto, è pari ad euro 4.000.000,00 di cui € 2.720.000,00 a valere sul cap. 8488/2017 e di € 1.280.000.00 a valere sul cap. 8488/2018;
- di far gravare il predetto onere finanziario, pari a € 4.000.000,00 , sul capitolo 8488, degli esercizi finanziari 2017 e 2018, che presenta la necessaria copertura finanziaria;
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di € 4.000.000,00 a valere - sul capitolo 8488, esercizio finanziario 2017 e 2018;
- di trasmettere copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta – Registrazione

Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione. La fattispecie rientra, infine, negli obblighi della trasparenza, secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n. 33.

Avviso Pubblico

Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania

Art. 1. Obiettivi, descrizione e normativa regionale di riferimento

Con la deliberazione n. 59 del 15/02/2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE avvenuta con delibera n. 11 del 01/05/2016.

Con la deliberazione n. 90 del 08/03/2016 la Giunta Regionale ha stabilito di convogliare in unico piano una pluralità di interventi e ha definito le linee programmatiche regionali "Cultura 2020", nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali, al fine di favorire la promozione del territorio, lo sviluppo dell'economia turistica, la valorizzazione delle risorse culturali, paesaggistiche e ambientali del patrimonio storico-culturale, socio-economico e antropologico della Campania; nonché l'occupazione, la crescita delle risorse professionali, tecniche e artistiche del comparto audiovisivo locale. Con la stessa deliberazione si è inteso disporre un sostegno finanziario alla realizzazione di progetti di produzione audiovisiva, destinati ai mercati nazionali e internazionali che presentino requisiti di valore artistico e tecnico e rispondano ai criteri del presente Avviso.

Con la deliberazione n. 431 del 27/7/2016 la Giunta Regionale ha proceduto a riprogrammare parte delle risorse.

Con la successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 22/09/2016 sono state acquisite le risorse e istituiti i capitoli di spesa, tra i quali il n. 8488 "POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Beni e attività culturali - cinema e produzioni audiovisive. Imprese".

Con la Legge regionale n. 30 del 17/10/2016 sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio. Inoltre è stato istituito un Fondo regionale per l'attività cinematografica e audiovisiva.

Art. 2. Normativa comunitaria e statale di riferimento

Il presente Avviso è stato elaborato nel rispetto dei riferimenti normativi comunitari e nazionali di seguito riportati.

1. **Normativa comunitaria**

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione "che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato";
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione (disposizioni comuni sul FESR, FSE, FC);
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale Europea C332/1 del 15/11/2013 "Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive";
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale Europea C209/1 del 23/07/2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020";

2. **Normativa statale**

- Legge 14 novembre 2016 n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo";
- Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 15/07/2015 recante "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica";
- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (approvazione Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, FSE e sul FC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto Legislativo n. 028 del 22/01/2004 recante “Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante “Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”.

Art. 3. Risorse disponibili

1. Con la deliberazione di Giunta Regionale nr. 715 del 13/12/2016 sono state destinate al presente Avviso risorse finanziare pari a € 4.000.000 (quattro milioni/00).
   Le risorse saranno ripartite tra le categorie seguenti:
   a. **Film** = € 3.000.000 (tremilioni/00);
   b. **Doc** = € 700.000 (settecentomila/00);
   c. **Short/Web** = € 300.000 (trecentomila/00).
2. In caso di mancato utilizzo anche parziale delle risorse destinate a una delle categorie, le risorse non utilizzate, saranno destinate a finanziare progetti appartenenti ad altre categorie che, secondo la progressione delle graduatorie, saranno ritenuti ammissibili e finanziabili.

Art. 4. Opere ammissibili, definizioni e requisiti

1. Sono ammessi al contributo i progetti relativi alle opere audiovisive come di seguito definite:
   a. **Film**:
      - lungometraggio anche in animazione, destinato prioritariamente alla distribuzione theatrical (sale cinematografiche) della durata non inferiore a 75 minuti;
      - opera audiovisiva assimilata: film televisivo, serie televisiva, fiction seriale, realizzata per la televisione, anche in animazione di durata non inferiore a 52 minuti per le opere singole, e non inferiore a 26 minuti per singola parte (episodio o puntata) per i prodotti seriali;
   b. **Doc**:
      - documentario di creazione: prodotto audiovisivo destinato alla distribuzione theatrical (sale cinematografiche) e/o televisiva (inteso come opera non necessariamente avente finalità informative e divulgative), della durata non inferiore a 52 minuti per le opere singole e 26 minuti nel caso di singole parti per i prodotti seriali;
      - docu-fiction (inteso come opera di genere documentario che, per esigenze narrative, contiene al suo interno sequenze ricostruite e/o interpretate da attori) della durata non inferiore a 52 minuti per le opere singole e 26 minuti nel caso di singole parti per i prodotti seriali;
   c. **Short/Web**:
      - cortometraggio di finzione, di durata inferiore a 30 minuti e altra opera audiovisiva, anche seriale, realizzata per la diffusione web (a eccezione degli spot pubblicitari) di durata inferiore a 26 minuti per le opere singole, e 13 minuti per singole parti, nel caso di prodotti seriali.
2. I progetti di opere audiovisive, alla data di candidatura, devono possedere i seguenti requisiti:
   a. avere una copertura finanziaria minima, dettagliata come segue:
      - 60% del costo a copia campione nel caso di progetti afferenti alla categoria Film;
      - 40% del costo a copia campione nel caso di progetti afferenti alla categoria Doc;
      - 20% del costo a copia campione nel caso di progetti afferenti alla categoria Short/Web;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. ai fini del raggiungimento della soglia minima di copertura finanziaria possono essere fatti valere:
    - i costi relativi alla scrittura e allo sviluppo del progetto già sostenuti, se documentati;
    - i contributi in natura, sia per prestazioni volontarie non retribuite (es. personale tecnico e artistico) che per l'utilizzo di beni mobili e immobili (es. materiale audiovisivo d'archivio, location). Tali apporti devono essere formalizzati e quantificati dal richiedente sulla base di un metodo di calcolo congruo e trasparente;
c. nel caso di progetti afferenti alla categoria Film, essere oggetto di un contratto di distribuzione o un deal memo o una lettera di impegno per la distribuzione, con un distributore e/o un broadcaster e/o una piattaforma SVOD o VOD. Non saranno ritenute ammissibili lettere di interesse;
d. essere programmati per un numero minimo di giornate di lavorazione sul territorio della Regione Campania come di seguito specificato:
    - numero 6 giorni lavorativi per la categoria Film;
    - numero 6 giorni lavorativi per la categoria Doc;
    - numero 2 giorni lavorativi per la categoria Short/Web.

3. Non sono ammissibili le opere volte a diffondere, direttamente o indirettamente, messaggi in contrasto con le politiche della Regione Campania, dell'Italia e dell'Unione Europea. Rientrano in questa categoria, a titolo esemplificativo:
    a. progetti che possono essere contrari agli interessi della sanità pubblica, ai diritti umani, alla sicurezza delle persone, alla libertà di espressione;
    b. progetti che incitano alla violenza, all'odio razziale, politico, sessuale o di genere e/o di contenuto pornografico;
    c. produzioni istituzionali intese a promuovere una particolare organizzazione o le attività da questa svolte.

Art. 5. Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti

1. Possono presentare domanda le imprese che, alla data di presentazione dell'istanza, esercitino l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive, vale a dire le imprese la cui attività primaria o secondaria sia la produzione cinematografica, di video, di programmi televisivi e di film (codici ATECO 59.11 o 59.12 se le imprese hanno sede in Italia; o la classificazione equivalente NACE Rev. 2 59.11, se le imprese hanno sede in uno dei paesi dell'Unione Europea).
2. In ogni caso, l'ammissibilità di finanziamenti superiori a € 149.000,00 (centoquarantanovemila/00) sarà subordinata alla normativa ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).
3. Possono presentare domanda le associazioni culturali aventi tra gli scopi principali, riportati nello statuto, la realizzazione di prodotti audiovisivi, e che possano provare di avere, nelle due annualità precedenti la presentazione della domanda, realizzato e diffuso una produzione audiovisiva nel circuito dei principali festival nazionali e internazionali, nelle sale cinematografiche, la TV generalista, la Pay TV, l'home video, il web o altre piattaforme nazionali e internazionali.
4. I soggetti richiedenti alla data di presentazione della domanda dovranno essere in possesso di requisiti che dovranno essere mantenuti per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del saldo a pena di revoca, come di seguito specificato:
    a. trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL (o organismi omologhi in caso di soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri della UE diversi dall'Italia) ed essere in regola con le normative vigenti sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

e ss.mm.ii o equivalente legislazione vigente nel paese di provenienza per i soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri della UE diversi dall'Italia. La regolarità contributiva, attestata tramite DURC o certificazione omologa in originale per i soggetti richiedenti stranieri che versano i contributi esclusivamente nel paese di origine, comprovante la regolarità contributiva e la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, sarà verificata dalla Regione Campania al momento dell'assegnazione del contributo e di ogni singola erogazione;

b. avere legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistano cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 10 della Legge n. 575/1965 (Disposizioni contro la mafia);
c. non avere in corso contenziosi di alcun tipo, dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria, connessi e/o dipendenti da indebita percezione di risorse pubbliche;
d. non essere stati destinatari, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, a eccezione di quelli derivanti da rinunce volontarie da parte dell'impresa;
e. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione.

5. I soggetti richiedenti potranno essere:
   a. produttori unici, vale a dire titolari del 100% dei diritti dell'opera oggetto della domanda di contributo;
   b. coproduttori o produttori associati, vale a dire titolari di una quota dei diritti dell'opera oggetto della domanda di contributo;
   c. produttori esecutivi, vale a dire società incaricate con contratto d'appalto della realizzazione dell'opera oggetto della domanda di contributo.
6. I soggetti richiedenti sub lettere b e c del precedente comma che siano coproduttori o produttori esecutivi, dovranno allegare i relativi contratti, attestanti il ruolo ricoperto nell'ambito del progetto candidato, e la legittimità a presentare la domanda. Nel caso di opere prodotte da più soggetti (coproduttori e/o produttori esecutivi) la domanda di contributo dovrà essere presentata da un unico soggetto tra questi.

Art. 6. Cumulo di domande. Divieto e conseguente esclusione

1. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda per una soltanto delle categorie individuate dall'articolo 4, comma 1 del presente Avviso, anche nel ruolo di coproduttore o produttore esecutivo.
2. Nel caso lo stesso soggetto presenti più di una domanda tutte le istanze presentate da tale soggetto proponente verranno considerate inammissibili.
3. In ogni caso, non possono presentare domanda al presente Avviso:
   a. le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2 punto 18) del Reg. UE n. 651 del 17/06/2014;
   b. le imprese che si trovino in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 (Codice degli Appalti) e ss.mm.ii. .

Art. 7. Limiti del contributo

1. I contributi previsti dal presente Avviso sono a fondo perduto e sono configurabili come percentuale delle spese di produzione considerate ammissibili, sostenute nel territorio regionale della Campania. I contributi sono concessi nell'ambito del seguente regime di aiuto:
   a. regime di esenzione così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 – "Articolo 54. Regimi di aiuto a favore delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

opere audiovisive" (pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 187/1 del 26/06/2014).

2. L'importo concedibile per ogni progetto non può superare la percentuale di seguito indicata per ciascuna categoria:
    a. categoria Film: massimo 20% delle spese ammissibili;
    b. categoria Doc: massimo 40% delle spese ammissibili;
    c. categoria Short/Web: massimo 40% delle spese ammissibili.
3. Il contributo riconosciuto per i prodotti seriali nell'ambito di ciascuna delle categorie elencate al precedente comma, sarà da intendersi per il totale delle parti di cui è costituito il progetto.
4. I limiti del contributo di cui al comma 2, lettere a, b, c, del presente articolo, possono essere elevati secondo le seguenti percentuali di incremento:
    - 5% per opere di particolare interesse regionale, vale a dire opere che, in fase di valutazione di merito abbiano totalizzato il massimo del punteggio previsto al criterio "Interesse regionale" di cui al successivo art. 12 comma 8 del presente Avviso;
    - 5% per coproduzioni a cui partecipi almeno un altro Stato membro dell'UE;
    - 5% per coproduzioni a cui partecipi almeno un altro Stato inserito nell'elenco del DAC dell'OCSE.
5. Il limite del contributo limitatamente alla categoria Film, può essere elevato inoltre secondo le seguenti ulteriori percentuali di incremento:
    - 5% per opere prime e opere seconde o opere realizzate da autori di età inferiore a 35 anni non compiuti alla data di pubblicazione del presente Avviso;
    - 5% per opere con un costo di produzione inferiore a € 600.000;

   in ogni caso, tali fattori di incremento sono cumulabili fino a un tetto massimo del 40% delle spese ammissibili per la categoria Film e fino a un tetto massimo del 50% per le categorie Doc e Short/Web.
6. L'ammontare del contributo non potrà in ogni caso superare i seguenti importi massimi:
    a. categoria Film: € 200.000,00
    b. categoria Doc: € 80.000,00
    c. categoria Short/Web: € 30.000,00

Art. 8. Cumulo di aiuti. Ammissibilità e limiti

1. I contributi in argomento (in regime di esenzione, comma 1 ex lettera a del precedente articolo) sono cumulabili relativamente alla stessa opera e in relazione agli stessi costi ammissibili con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno, ivi compreso il credito d'imposta (tax credit), nei limiti ammessi dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di stato, vale a dire il 50% delle spese ammissibili. In conformità con quanto stabilito dal Regolamento Generale di Esenzione, in taluni casi, tale intensità massima può essere aumentata entro i limiti di seguito specificati:
    a. 60% delle spese ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipino produttori di più di uno Stato membro;
    b. 100% delle spese ammissibili per i film difficili (come definiti dal DM del 15/07/2015 richiamato all'art. 2 comma 2 del presente Avviso) e le coproduzioni a cui partecipino paesi inseriti nell'elenco del DAC dell'OCSE.

Art. 9. Spese ammissibili

1. Ai fini della determinazione del contributo, saranno ritenute ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel territorio regionale della Campania:
    a) a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda per tutte le tipologie di spesa elencate nell'allegato 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) limitatamente alle voci di costo relative a soggetto, sceneggiatura e sviluppo possono essere considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 26 settembre 2016, data di pubblicazione della DGR 501/2016 sul BURC della Regione Campania, in ogni caso riferite a progetti la cui realizzazione sia successiva alla data di presentazione della domanda.

2. Le spese ritenute ammissibili rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo nelle seguenti tipologie di spesa:
   a. spese sostenute in favore di lavoratori e professionisti residenti in Campania, per l'importo lordo certificato da busta paga;
   b. spese relative a forniture di beni e servizi da parte di imprese, associazioni, cooperative e lavoratori autonomi residenti in Campania ai fini fiscali, certificate da regolari fatture, per l'importo al netto dell'IVA, salvo nei casi in cui questa non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale;
   c. spese relative a canoni di concessione, e altri corrispettivi dovuti a enti e amministrazioni locali, donazioni, liberalità, canoni di locazione e altre spese riconducibili alle attività di preparazione, realizzazione e postproduzione dell'opera;
   d. ogni altra tipologia di spesa elencata nell'allegato 5;
3. le spese relative alle voci di costo "sopra la linea" (i costi artistici e in particolare i compensi per la scrittura della sceneggiatura, la regia e il cast attoriale con riferimento ai ruoli protagonisti) saranno ritenute ammissibili, ai fini della rendicontazione, per un importo non superiore a € 100.000;
4. le spese generali saranno ritenute ammissibili ai fini della rendicontazione nella misura massima del 5% del totale di tale voce di costo;
5. ai fini della rendicontazione la producer's fee non sarà ritenuta una spesa ammissibile.
6. Non sono comunque ammissibili:
   - le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   - le spese relative all'acquisto di scorte;
   - le spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature;
   - le spese regolate in contanti;
   - le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
   - le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
   - le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nel Regolamento Generale di Esenzione;
   - le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa/associazione richiedente;
   - le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
   - le spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento Generale di Esenzione;
   - gli interessi passivi.

Art. 10. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta, potrà essere inviata dalle ore 00:00 del giorno 01 marzo 2017 ed entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 31 maggio 2017.
2. La domanda – redatta in lingua italiana ed elaborata utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione sul sito www.regione.campania.it e sul sito www.fcrc.it nella sezione "Bandi e News" - deve essere inviata, pena la non ammissibilità, necessariamente per via telematica al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata

fonte: http://burc.regione.campania.it

(PEC): avviso.cinema.poc@pec.regione.campania.it. Nell'oggetto della mail PEC dovrà essere inserita la dicitura: **"Domanda contributo - Avviso Pubblico Cinema e Audiovisivo Campania".** Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande (con i relativi allegati) inviate da una casella di posta elettronica certificata e in formato PDF non modificabile, sottoscritte mediante firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato). Per il rispetto dei termini indicati al comma 1 del presente articolo faranno fede l'ora e la data di invio a mezzo PEC.

3. Alla domanda di contributo sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, e compilata secondo lo schema di cui all'allegato 1 (Application Form) del presente Avviso, dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, la seguente documentazione, completa in ogni sua parte:
    a. per le imprese:
        - visura camerale aggiornata del soggetto richiedente, o certificato equivalente per soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri della UE diversi dall'Italia;

       per le associazioni culturali:
        - statuto del soggetto richiedente, o documento equivalente per soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri della UE diversi dall'Italia;
    b. copia del documento di identità del legale rappresentate del soggetto richiedente;
    c. soggetto, trattamento, sceneggiatura per i progetti afferenti le categorie Film e Short/Web. Soggetto, trattamento, scaletta, presentazione ed eventuale teaser/demo (link) se disponibile, per i progetti afferenti la categoria Doc;
    d. note del regista che illustrino le qualità artistiche e culturali dell'opera;
    e. note del produttore che illustrino il progetto produttivo, la realizzabilità e la sua coerenza con l'assetto artistico dell'opera, il budget previsto e le coperture finanziarie;
    f. filmografia/curriculum di: autore, regista, sceneggiatore, attori principali, direttore della fotografia, scenografo, produttore, costumista, montatore, autore delle musiche;
    g. profilo dell'impresa richiedente, del coproduttore, degli altri produttori eventualmente partecipanti, dei produttori esecutivi se previsti;
    h. copia dei contratti di coproduzione e produzione esecutiva se previsti;
    i. copia dei contratti e degli incarichi conferiti e accettati, anche in forma opzionale, in relazione al cast artistico e tecnico presentato;
    j. copia dei contratti, dei deal memo o delle lettere di impegno con società italiane e internazionali per la distribuzione dell'opera, nei circuiti theatrical, broadcast, home video, o per la diffusione su piattaforme SVOD, VOD, a mezzo internet o di natura editoriale;
    k. dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato 2);
    l. dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti (allegato 3);
    m. riepilogo dei costi con, in chiara evidenza, i costi previsti in Campania (allegato 4);
    n. elenco dei costi ammissibili secondo lo schema di riferimento (allegato 5) sottoscritto dal richiedente per presa visione;
    o. Piano Finanziario (allegato 6) corredato da dichiarazioni attestanti la copertura finanziaria come da percentuale minima indicata nell'articolo 4 comma 2 del presente Avviso. Nello specifico si richiede copia di documenti, o attestazioni bancarie, comprovanti l'effettiva disponibilità delle risorse indicate da parte del soggetto proponente e/o dei soggetti coproduttori, e/o eventuali terzi finanziatori. Nel caso in cui parte della copertura finanziaria minima derivi da tax credit, sarà necessario allegare la relativa domanda alla Direzione Generale per il Cinema del Mibact, completa di n. protocollo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p. elenco del cast artistico e tecnico con indicazione degli attori e dei professionisti residenti in Campania (allegato 7);
q. piano di lavorazione dell'opera con indicazione dei principali luoghi e delle località scenario delle riprese (a esclusione delle opere di animazione), con specifica evidenza delle ambientazioni in interni ed esterni e delle giornate complessive di lavorazione sul territorio campano ivi comprese le attività di post-produzione.

Art. 11. Avvertenze

1. Tutti i documenti sopra indicati dovranno essere firmati dal legale rappresentante e, ove richiesto, presentati sulla base dei modelli allegati al presente Avviso.
2. Il mancato invio della domanda di ammissione ai contributi, nella forma indicata nei commi precedenti ed entro i termini suddetti, comporta automaticamente l'inammissibilità della stessa.
3. Presentando la domanda, i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
4. Il richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, successivamente alla presentazione della domanda di ammissione, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Art. 12. Istruttoria e Commissione di valutazione. Criteri e intensità del contributo

1. La procedura di selezione delle domande presentate sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98.
2. Le domande di contributo saranno protocollate secondo l'ordine cronologico dell'invio telematico e sottoposte, nel medesimo ordine, a una verifica formale dell'Ufficio UOD Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Regione Campania per l'accertamento della completezza e conformità della documentazione presentata e il possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti.
3. L'attività di verifica formale d'Ufficio avrà esito entro il termine dei 60 giorni successivi alla presentazione di ciascuna domanda.
4. L'UOD Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali provvederà alla redazione e alla pubblicazione sul sito della Regione Campania degli elenchi delle domande pervenute, suddivise fra domande ammissibili e domande non ammissibili per eventuali irregolarità formali o procedurali o mancanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità.
5. All'esito della verifica formale le domande ammissibili saranno sottoposte a valutazione di merito da parte della Commissione nominata con decreto dirigenziale di cui al successivo comma 6.
6. Con decreto dirigenziale viene nominata una **Commissione** composta da n. 5 membri, impegnati a titolo gratuito e scelti come segue:
    - il Direttore Generale delle Politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero della Regione Campania con funzioni di presidente;
    - n. 2 funzionari regionali;
    - n. 2 componenti della Fondazione Film Commission Regione Campania.
7. La Commissione si riunisce periodicamente, prende atto degli elenchi di domande ammissibili e procede alla valutazione di merito secondo l'ordine cronologico dell'invio telematico, esitando la valutazione di ciascuna domanda entro il termine dei 60 giorni dalla conclusione dell'attività di verifica formale d'ufficio.
8. La Commissione attribuisce a ciascun progetto un punteggio, fino a un massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.	**Criteri di valutazione dei progetti** Categoria **Film**	Punteggi parziali	Punt. Max
1	**Qualità artistica e tecnica e del progetto**		**50**
1.1	Valore del soggetto e della sceneggiatura; interesse e originalità della storia; qualità della scrittura, sviluppo dei personaggi e dei dialoghi; tono, ritmo e coerenza con il genere; coerenza con il pubblico di riferimento e respiro internazionale	assente: 0 basso: 5 punti; medio: 10 punti; alto: 15 punti	
1.2	Visione, stile e approccio registico; innovazione del linguaggio filmico e coerenza del progetto	assente: 0 basso: 5 punti; medio: 10 punti; alto: 15 punti	
1.3	Completezza e realizzabilità del progetto produttivo; coerenza delle componenti artistiche, tecniche, produttive e finanziarie con il progetto filmico	assente: 0 basso: 3 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti	
1.4	Profili ed esperienza del cast artistico e tecnico coinvolto, in relazione alla tipologia dell'opera; esperienza del produttore; coerenza e sostenibilità del piano finanziario	assente: 0 basso: 3 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti	
2	**Interesse regionale**		**10**
2.1	Valorizzazione dell'identità regionale con riferimento al patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico della tradizione e dell'attualità	assente: 0 basso: 3 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti	
3	**Impatto economico e occupazionale, ricadute del progetto sullo sviluppo della filiera produttiva di settore in Campania**		**30**

3.1	Presenza di componenti il cast artistico e tecnico residenti in Campania	fino al 30% = 2 punti;
		dal 31% al 50% = 5 punti,
		dal 51% al 80% = 8 punti;
		dal 81% al 100% = 10 punti	

3.2	Percentuale di giornate di lavorazione in Campania sulla lavorazione totale	fino al 30% = 2 punti;
		dal 31% al 50% = 5 punti,
		dal 51% al 80% = 8 punti;
		dal 81% al 100% = 10 punti	

3.3	Presenza di accordi di coproduzione e/o contratti di produzione esecutiva con imprese campane	assente: 0 basso: 3 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti	
4	**Visibilità e qualità della strategia di distribuzione e diffusione dell'opera a livello nazionale e internazionale**		**10**
4.1	Estensione e diversificazione dei canali di distribuzione (theatrical, TV generalista, Pay TV, home video, web e altre piattaforme nazionali e internazionali)	assente: 0 basso: 3 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti	
	Punteggio Totale		**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.	**Criteri di valutazione dei progetti** Categoria **Doc**	Punteggi parziali	Punt. Max
1	**Qualità artistica e tecnica e del progetto**		**60**
1.1	Valore del soggetto, del trattamento; interesse e originalità della storia; qualità della scrittura; tono, ritmo e coerenza con il genere; coerenza con il pubblico di riferimento e respiro internazionale; stato di avanzamento della ricerca	assente: 0 basso: 6 punti; medio: 13 punti; alto: 20 punti	
1.2	Visione, stile e approccio registico; innovazione del linguaggio filmico e coerenza del progetto con il formato	assente: 0 basso: 6 punti; medio: 13 punti; alto: 20 punti	
1.3	Completezza e realizzabilità del progetto produttivo; coerenza e congruità del progetto con il preventivo di costo; grado di fattibilità del progetto filmico	assente: 0 basso: 3 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti	
1.4	Profili ed esperienza dell'autore, del produttore, e di altri professionisti se coinvolti, in relazione alla tipologia dell'opera; coerenza e sostenibilità del piano finanziario	assente: 0 basso: 3 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti	
2	**Interesse regionale**		**15**
2.1	Valorizzazione dell'identità regionale con riferimento al patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico della tradizione e dell'attualità	assente: 0 basso: 5 punti; medio: 10 punti; alto: 15 punti	
3	**Impatto economico e occupazionale, ricadute del progetto sullo sviluppo della filiera produttiva di settore in Campania**		**15**

3.1	Presenza di componenti il cast artistico e tecnico residenti in Campania	fino al 40% = 2 punti;
		dal 41% al 80% = 4 punti;
		dal 81% al 100% = 5 punti	

3.2	Percentuale di giornate di lavorazione in Campania sulla lavorazione totale	fino al 40% = 2 punti;
		dal 41% al 80% = 4 punti;
		dal 81% al 100% = 5 punti	

3.3	Presenza di accordi di coproduzione e/o contratti di produzione esecutiva con imprese campane	assente: 0 basso: 2 punti; medio: 4 punti; alto: 5 punti	
4	**Visibilità e qualità della strategia di distribuzione e diffusione dell'opera a livello nazionale e internazionale**		**10**
4.1	Estensione e diversificazione dei canali di distribuzione (sala, TV generalista, Pay TV, home video, web e altre piattaforme nazionali e internazionali)	assente: 0 basso: 3 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti	
	Punteggio Totale		**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

c.	**Criteri di valutazione dei progetti** Categoria **Short/Web**	Punteggi parziali	Punt. Max
1	**Qualità artistica e tecnica e del progetto**		**60**
1.1	Valore del soggetto, del trattamento; interesse e originalità della storia; qualità della scrittura; tono, ritmo e coerenza con il genere; coerenza con il pubblico di riferimento e respiro internazionale	assente: 0 basso: 6 punti; medio: 13 punti; alto: 20 punti	
1.2	Visione, stile e approccio registico; innovazione del linguaggio filmico e coerenza del progetto con il formato	assente: 0 basso: 6 punti; medio: 13 punti; alto: 20 punti	
1.3	Completezza e realizzabilità del progetto produttivo; coerenza e congruità del progetto con il preventivo di costo; grado di fattibilità del progetto filmico	assente: 0 basso: 3 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti	
1.4	Profili ed esperienza dell'autore, del produttore, e di altri professionisti se coinvolti, in relazione alla tipologia dell'opera; coerenza e sostenibilità del piano finanziario	assente: 0 basso: 3 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti	
2	**Interesse regionale**		**20**
2.1	Valorizzazione dell'identità regionale con riferimento al patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico della tradizione e dell'attualità	assente: 0 basso: 6 punti; medio: 13 punti; alto: 20 punti	
3	**Impatto economico e occupazionale, ricadute del progetto sullo sviluppo della filiera produttiva di settore in Campania**		**15**

3.1	Presenza di componenti il cast artistico e tecnico residenti in Campania	fino al 30% = 2 punti;
		dal 31% al 50% = 5 punti,
		dal 51% al 80% = 8 punti;
		dal 81% al 100% = 10 punti	

3.2	Percentuale di giornate di lavorazione in Campania sulla lavorazione totale	fino al 40% = 2 punti;
		dal 41% al 80% = 4 punti;
		dal 81% al 100% = 5 punti	

4	**Visibilità e qualità della strategia di distribuzione e diffusione dell'opera a livello nazionale e internazionale**		**5**
4.1	Estensione e diversificazione dei canali di distribuzione (Festival, sala, TV generalista, Pay TV, web, altre piattaforme nazionali e internazionali)	assente: 0 basso: 2 punti; medio: 4 punti; alto: 5 punti	
	Punteggio Totale		**100**

9. Sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100 di cui:
    a. almeno 30 punti relativamente al criterio 1 per la categoria Film;
    b. almeno 40 punti relativamente al criterio 1 per le categorie Doc e Short/Web.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. L’importo del contributo per ciascuna opera risulterà dal punteggio ottenuto, che determinerà la percentuale di importo concedibile in relazione alle spese ammissibili, secondo le percentuali previste per ciascuna categoria di appartenenza ai sensi dell’ art. 7 del presente Avviso. Esempio: al punteggio 75 di un’opera afferente alla categoria Film, per cui si prevede una soglia massima di contributo pari al 20% delle spese ammissibili, l’importo concedibile corrisponderà al 75% del 20% delle spese ammissibili.

Art. 13. Finanziamento dei progetti, modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento

1. Sulla base dell’ordine cronologico di presentazione delle domande, la Commissione stila un elenco completo dei punteggi attribuiti ai fini del calcolo del contributo concedibile e lo trasmette alla UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali della Regione Campania che, con provvedimento a firma del dirigente, individua: i progetti ammessi al contributo in ordine cronologico di presentazione purché abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100, e i progetti ammissibili ma non finanziabili nel caso in cui, pur superata positivamente la fase di valutazione, non può essere concesso l’intervento finanziario richiesto per mancanza di risorse finanziarie disponibili;
2. In caso di esaurimento delle risorse disponibili in corso di valutazione delle domande, l’ultimo dei progetti ammissibili verrà determinato come segue:
    a. a parità di posizione nell’ordine cronologico di invio telematico prevarrà la domanda che avrà ottenuto il punteggio più alto in fase di valutazione di merito;
    b. a parità di posizione nell’ordine cronologico di invio telematico e parità di punteggio prevarrà la domanda che avrà ottenuto il maggior punteggio relativamente al criterio: “Qualità artistica e tecnica del progetto”, di cui al precedente art. 12 comma 8 del presente Avviso.
3. All’esito della procedura di valutazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di cui al comma 1 del presente articolo, la Regione Campania invierà alle imprese beneficiarie, a mezzo PEC, la lettera d’invito a sottoscrivere una convenzione che dovrà essere restituita con la firma del legale rappresentante entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC.
4. Qualora l’impresa beneficiaria non restituisca la convenzione sottoscritta con le modalità indicate nel precedente comma, sarà considerata rinunciataria. In tal caso la Regione Campania attesa la decadenza dell’impresa beneficiaria dall’agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni e i rapporti eventualmente assunti.
5. L’erogazione delle risorse avverrà, a cura della Regione Campania, nel rispetto delle seguenti modalità:
    a. eventuale anticipo su richiesta, pari al 50% del contributo assegnato previa presentazione di un’apposita polizza fideiussoria;
    b. a conclusione del progetto: saldo del restante 50%, oppure dell’intero contributo in un’unica soluzione in caso di rinuncia all’anticipazione, previa presentazione della documentazione di rendicontazione finale.
6. Le spese ammissibili dovranno essere attestate da documentazione giustificativa in cui risulti chiaramente l’oggetto della prestazione, la sua pertinenza al progetto e la relativa quietanza. Potranno essere ammesse a rendiconto le eventuali spese sostenute dai coproduttori o dai produttori esecutivi. Al riguardo si ribadisce che il rapporto tra tali soggetti dovrà essere regolato da contratto e che i coproduttori o i produttori esecutivi dovranno effettuare la rendicontazione delle spese sostenute al produttore, soggetto richiedente, con le stesse regole a cui quest’ultimo è tenuto nei confronti della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Qualora in fase di rendicontazione si accerti che il totale delle spese ammissibili sostenute sia inferiore a quello preventivato, oppure si verifichi la presenza di documentazione prodotta inidonea a giustificare l'intero importo presentato, il contributo a saldo sarà ricalcolato ai sensi degli artt. 7 e 12 del presente Avviso.
8. Qualora in fase di rendicontazione si accerti che il totale delle spese ammissibili sostenute sia superiore a quello preventivato alla presentazione della domanda anche in presenza di documentazione idonea, il contributo a saldo sarà calcolato in base a quanto dichiarato nel preventivo di spesa all'atto della presentazione della domanda.
9. La documentazione relativa alla rendicontazione sarà comunque specificata nella convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'impresa beneficiaria e, in ogni caso, dovrà contenere:
    a. rendiconto analitico delle spese sostenute in Campania (allegato A);
    b. autocertificazione della residenza anagrafica dei componenti il cast artistico e tecnico in Campania (allegato B);
    c. copia conforme delle fatture quietanzate e/o cedolini/buste paga con elenco riassuntivo da cui risultino chiaramente:
        - l'oggetto della prestazione o fornitura e l'importo;
        - i termini di consegna e le modalità di pagamento;
        - la sua coerenza con le misure di intervento;
        - indicazione del luogo di realizzazione delle attività.
    d. Relazione esplicativa del lavoro svolto.

Art. 14. Tempi di realizzazione

1. Il progetto ammesso a finanziamento dovrà essere:
    a. completato, ovvero la copia campione dovrà essere pronta per la distribuzione e/o diffusione e/o messa in onda, **pena la decadenza del beneficio**, entro 18 mesi dalla comunicazione di ammissione al contributo per la categoria Film, ad eccezione dei prodotti di animazione ai quali è riconosciuta, se richiesta, una deroga di 6 mesi; ed entro 12 mesi per le categorie Doc e Short/Web.
    b. Decorsi i termini di cui al punto a, i soggetti beneficiari dovranno presentare la rendicontazione completa in tutte le sue parti entro il termine dei successivi 60 giorni.
2. Qualora risulti impossibile completare il progetto nei termini previsti al precedente comma, per ragioni validamente giustificate, il beneficiario può chiedere una proroga alla Regione Campania, che, ricorrendone le condizioni, può essere concessa fino ad un massimo di 6 mesi, a patto che sia stata richiesta prima della scadenza sopra individuata.

Art. 15. Rinuncia e revoca

1. I soggetti beneficiari che intendono rinunciare all'intervento finanziario concesso devono darne immediata comunicazione alla Regione Campania.
2. Qualora l'intervento finanziario sia già stato erogato in tutto o in parte, la Regione si riserva di richiedere altresì il pagamento degli interessi legali, calcolati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione, con le modalità che saranno indicate in apposita comunicazione. La Regione Campania procederà alla revoca del contributo concesso qualora da successive verifiche risulti:
    a. la realizzazione di un'opera sostanzialmente diversa e/o difforme da quella ammessa a contributo senza che le modifiche apportate siano state presentate alla Regione e dalla stessa approvate;
    b. il cambiamento durante la produzione dei requisiti/condizioni previsti;
    c. il mancato adempimento degli obblighi assunti dal produttore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. la produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

Art. 16. Obblighi dei beneficiari

1. A fronte dell'erogazione del contributo i soggetti beneficiari si obbligheranno inoltre a:
   a. rispettare rigorosamente leggi e normative vigenti in materia di sicurezza, copertura assicurativa e previdenziale per tutti i soggetti coinvolti nella produzione audiovisiva nonché di corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti, sia ordinari che speciali;
   b. pena la revoca del contributo, riportare la dicitura "con il contributo di:" seguita dal logo identificativo della Regione Campania, dal logo identificativo dell'Unione Europea – POC Campania 2014-2020 e dal logo della Fondazione Film Commission Regione Campania nonché eventuali ulteriori logo e diciture che saranno precisate nella convenzione, nei titoli delle produzioni cinematografiche e televisive e delle singole puntate delle produzioni seriali in uno specifico cartello con lo stesso rilievo dato ad altri soggetti pubblici e privati che hanno sostenuto finanziariamente la realizzazione dell'opera.
   c. L'obbligo di apporre i suddetti logo e diciture sussiste altresì in ogni altra forma di pubblicizzazione e promozione dell'opera nonché in tutti i contratti con soggetti terzi che prevedano l'utilizzo dell'opera sovvenzionata, nonché nei contratti con distributori acquirenti ed esportatori dell'opera stessa.
2. I soggetti beneficiari sono obbligati, altresì, a concedere alla Regione Campania e a Fondazione Film Commission Regione Campania, entro 2 mesi dall'uscita theatrical ovvero la messa in onda (free, pay tv, web, etc.) o l'immissione nel mercato editoriale dell'opera sovvenzionata:
   a. 10 (dieci) foto di scena a scelta della Fondazione Film Commission Regione Campania;
   b. la licenza d'uso gratuito dell'opera stessa per uso didattico-pedagogico, nonché per la sua diffusione nei circuiti delle mostre, rassegne e manifestazioni promosse, sostenute o partecipate dall'Amministrazione Regionale e/o da Fondazione Film Commission Regione Campania e per la promozione della Campania.
3. I soggetti beneficiari ammessi a finanziamento sono, inoltre, obbligati a depositare tre copie digitali dell'opera in formato DVD, in alta definizione, complete dei logo e delle diciture di cui al precedente punto 2 a fini di raccolta e fruizione dell'archivio cinematografico e audiovisivo della Regione Campania.

Art. 17. Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia.

Art. 18. Informativa sul trattamento dei dati personali

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30.06.2003 n.196, che:

1. il titolare e responsabile del trattamento dei dati è il dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali – Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli;
2. il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dei contributi previsti dal presente Avviso. L'eventuale mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere. I dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. la Regione Campania e Fondazione Film Commission Regione Campania si riservano di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione del presente Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

Art. 19. Informazioni

Le informazioni inerenti il presente Avviso possono essere richieste a: Regione Campania UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli tel. +39 081 7963845 - 081 7963950 - 081 7963610, fax +39 081 7963748, dalle ore 9.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.00. Il presente Avviso e la modulistica si possono consultare e scaricare dal sito: www.regione.campania.it, e dal sito: www.fcrc.it (sezione "Bandi e News") della Fondazione Film Commission Regione Campania che si occuperà anche della promozione e pubblicizzazione del presente Avviso.

Art. 20. Responsabile del procedimento (RUP)

Responsabile Unico del Procedimento per la selezione delle iniziative, dalla fase di indizione dell'Avviso fino all'approvazione della graduatoria di merito definitiva è il dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali - Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli.

ALLEGATI:

1. Application Form
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti
4. Riepilogo dei costi con in evidenza i costi previsti in Campania
5. Elenco dei costi ammissibili previsti
6. Piano Finanziario corredato da dichiarazioni attestanti la copertura finanziaria
7. Elenco del cast artistico e tecnico con indicazione degli attori e dei professionisti residenti in Campania

A. Rendiconto analitico delle spese sostenute in Campania
B. Autocertificazione della residenza anagrafica dei componenti il cast artistico e tecnico in Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato nr. 1

Avviso Pubblico

Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania

Application Form

Dati del soggetto richiedente

Nome e ragione sociale dell'impresa / associazione

_____

P. Iva / C.F.* _____Codice ATECO**/ Scopo*** _____

_____

* Registrazione omologa ai fini fiscali nel paese di provenienza per i soggetti richiedenti con sede all'estero.
** Indicare la **classificazione equivalente NACE Rev. 2 "59.11"**, se l'impresa ha sede in un paese dell'Unione Europea diverso dall'Italia.
*** In caso di Associazione Culturale indicare lo "Scopo" della stessa come riportato nello Statuto e allegare copia dello Statuto e attestazioni della avvenuta distribuzione / diffusione nelle due annualità precedenti alla presentazione della domanda di un'opera audiovisiva (si veda art. 5 comma 3 dell'Avviso).

Indirizzo sede legale:

_____

Città e CAP _____ Prov.(sigla) _____

Stato_____

Indirizzo sede operativa (se diverso dalla sede legale):

_____

Città e CAP _____ Prov.(sigla) _____

Stato_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tel _____

Fax _____

pec _____

e-mail _____

sito web _____

Legale rappresentante dell'impresa / associazione

Nome _____ Cognome _____

Ruolo nell'impresa / associazione*_____

* (specificare la carica ricoperta (es. Presidente, Amministratore Delegato etc.)

Codice Fiscale _____

Data di nascita _____ Luogo _____

Residenza _____

Email_____ cell._____

Referente dell'impresa / associazione per il procedimento (se diverso dal legale rappresentante)

Nome _____Cognome_____

Ruolo nell'impresa / associazione _____

Email_____cell._____

Specificare se l'impresa/associazione presenta l'istanza in qualità di:

□ Produttore Unico
□ Coproduttore o Produttore associato*
□ Produttore esecutivo*

* Allegare contratti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contributo richiesto per opera rientrante nella seguente categoria (barrare una sola casella):

□ Categoria Film

□ Categoria Doc

□ Categoria Short/Web

Titolo dell'opera:

_____

Tipologia (es. lungometraggio, lungometraggio di animazione, film TV, documentario di creazione, web series etc, secondo le definizioni di cui all'art. 4 comma 1).

_____

Stadio di avanzamento nella realizzazione dell'opera

□ Sviluppo

□ Pre-produzione

□ Riprese

□ Post-produzione

□ Altro (specificare) _____

Durata in min. __/ __/ __/ , __/ __/

Inizio della lavorazioni: __/ __/ . __/ __/ (MM / AA) (stima)

Numero settimane / gg di preparazione ____ di cui in Campania ____

Numero settimane / gg di riprese ____ di cui in Campania ____

Numero settimane / gg di post produzione ____ di cui in Campania ____

Fine della lavorazione: __/ __/ . __/ __/ (MM / AA) (stima)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preventivo di spesa

a) Budget complessivo costo a copia campione: € _____ , 00

di cui: costi sopra la linea _____,00 costi sotto la linea _____,00

b) Spesa prevista sul territorio regionale: € _____ , 00

di cui: costi sopra la linea _____,00 costi sotto la linea _____,00

Coproduttori e/o Produttori Associati

Coproduzione: □ Si □ No

se sì inserire dati coproduttori

1.
Paese:_____ ___% quota diritti

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo
_____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel / fax _____ email_____

sito web _____

2.
Paese: _____ ___% quota diritti

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo
_____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel / fax _____ email_____

sito web _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.
Paese: _____ ___% quota diritti

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo
_____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel / fax _____ email_____

sito web _____

Distribuzione e diffusione dell'opera:

□ Theatrical

□	Italia
□	U. E. (specificare Paesi)
□	Altro (specificare Paesi)

□ Broadcasting

□	Reti generaliste (specificare)
□	Altre reti digitale terrestre (specificare)
□	Reti satellitari (specificare)
□	Altro (specificare)

□ Internet
□ Circuiti editoriali
□ Altro (specificare) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accordi di distribuzione cinematografica / Broadcaster / VOD / SVOD / Circuiti editoriali (Allegare contratti / deal memo / lettere di impegno)

1.Theatrical

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo
_____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel / fax _____ email_____

sito web _____

2. Broadcasting

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo
_____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel / fax _____ email_____

sito web _____

3. VOD / SVOD / Circuito Editoriale /Altro (specificare)

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo
_____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel / fax _____ email_____

sito web _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si allegano:

1. Visura camerale aggiornata del soggetto richiedente, o certificato equivalente per soggetti richiedenti con sede all'estero;
2. Copia del documento di identità del legale rappresentate del soggetto richiedente;
3. Soggetto, trattamento, sceneggiatura per i progetti afferenti le categorie Film e Short/Web; soggetto, trattamento, scaletta, presentazione ed eventuale teaser/demo (link) se disponibile, per i progetti afferenti la categoria Doc.
4. Note del regista che illustrino le qualità artistiche e culturali dell'opera;
5. Note del produttore che illustrino il progetto produttivo, la realizzabilità e sua coerenza con l'assetto artistico dell'opera, il budget previsto e le coperture finanziarie;
6. Dichiarazione della titolarità dei diritti di commercializzazione e sfruttamento del soggetto e/o trattamento e della sceneggiatura presentati;
7. Filmografia/curriculum di: autore, regista, sceneggiatore, attori protagonisti, direttore della fotografia, scenografo, produttore, costumista, montatore, autore delle musiche;
8. Profilo dell'impresa richiedente, del coproduttore, degli altri produttori eventualmente partecipanti, dei produttori esecutivi se previsti;
9. Copia dei contratti di coproduzione e produzione esecutiva se previsti;
10. Copia dei contratti e degli incarichi conferiti ed accettati, anche in forma opzionale, in relazione al cast artistico e tecnico presentato;
11. Copia dei contratti, dei deal memo o delle lettere di impegno con società italiane e internazionali per la distribuzione dell'opera, nei circuiti *theatrical*, broadcast, home video, o per la diffusione su piattaforme SVOD, VOD, a mezzo internet o di natura editoriale.

Luogo e Data _____

Il Richiedente / Legale rappresentante dell'impresa richiedente
Cognome e Nome

_____
Timbro e firma

Avvertenze:
Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso la firma non dovrà essere autenticata.
I dati forniti saranno trattati in conformità al dlgs 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela della privacy. Si informa che il titolare del trattamento dati è il dirigente della **UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali – Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato nr. 2

Avviso Pubblico

Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania

Approvato con Decreto Dirigenziale nr _____ del _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ex Artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000

Il/la sottoscritto/a (NOME) _____ (COGNOME) _____

nato/a il _____ a _____ prov. (sigla) _____

C.F. _____ e residente in _____ prov. (sigla) _____

via _____

consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dagli artt.75 e 76 del DPR 445 del 28/12/2000

in qualità di legale rappresentante della società / associazione:

_____

P. Iva / C.F. _____

Indirizzo sede legale:

_____

CAP _____ Comune_____ Prov.(sigla) _____

Indirizzo sede operativa (se diverso dalla sede legale):

_____

Città e CAP _____ Prov.(sigla) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiara:

a) di essere titolare dei diritti di commercializzazione e sfruttamento del soggetto e/o trattamento e della sceneggiatura presentati;
b) di aver preso visione, di conoscere ed accettare integralmente il contenuto dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania pubblicato sul **Burc n. … del …**
c) di conoscere in particolare ed accettare il contenuto degli articoli riguardanti le modalità di ammissione e requisiti di ammissibilità, l'iter del procedimento di valutazione delle istanze, l'entità e le forme dell'intervento finanziario, nonché gli obblighi posti a carico del beneficiario;
d) che le notizie riportate nella istanza di sovvenzione ed in tutta la documentazione ad essa allegata corrispondono al vero;
e) che l'impresa / associazione appartiene alla categoria:
   □ impresa individuale;
   □ società di persone;
   □ società di capitali;
   □ associazione culturale
f) che l'impresa /associazione non si trova in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo e che nei propri confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non aver riportato condanne per reati nei 5 anni precedenti;
g) che l'impresa / associazione non si trova in situazione di difficoltà così come definita dalla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
h) che nei propri confronti e/o nei confronti dell'impresa /associazione non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
i) che nei propri confronti e/o nei confronti dell'impresa / associazione non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause:
   - corruzione;
   - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
   - riciclaggio dei proventi di attività illecite;
j) di essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa come previsto dalla normativa nazionale vigente;
k) di non aver percepito aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
l) di non aver commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui sono stabiliti;
m) di rispettare la normativa in materia ambientale, sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
n) che nell'anno antecedente alla pubblicazione dell'Avviso non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione al presente Bando;
o) di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita

fonte: http://burc.regione.campania.it

percezione di risorse pubbliche negli ultimi 5 anni (valido sia per l'impresa che per il legale rappresentante);

p) di non aver conferito incarichi professionali né concluso contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti della Regione Campania che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
q) di essere consapevole che l'accettazione della presente istanza è subordinata alle risultanze dell'istruttoria nonché all'approvazione delle graduatorie da parte della Regione Campania;

dichiara inoltre:

r) che i contenuti dell'opera non violano leggi e regolamenti vigenti o diritti di terzi e, in particolare, in materia di diritto d'autore, diritto all'immagine, segni distintivi, brevetto per invenzioni industriali;
s) che l'opera non presenta contenuti a carattere diffamatorio;
t) di autorizzare, ai sensi del d.lg. 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela della privacy, in proprio ovvero in qualità di legale rappresentante dell'impresa richiedente l'utilizzo dei dati personali forniti per tutte le iniziative connesse al presente Avviso.

Al fine di consentire l'accertamento d'ufficio della regolarità contributiva

dichiara altresì:

che l'impresa / associazione ha nn _____ dipendenti, e le posizioni INPS e INAIL (o di enti previdenziali equivalenti nei paesi di origine) di seguito riportate:

INPS matricola nr. _____

Sede competente _____

Settore CCNL applicato _____

INAIL matricola nr. _____

_____

_____

_____

Al fine di poter assolvere agli obblighi di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla L. 136/2010 e s.m., il sottoscritto dichiara che gli estremi identificativi del conto corrente bancario dedicato ai pagamenti relativi all'opera audiovisiva sono i seguenti:

Istituto_____

Agenzia_____

IBAN_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

e le persone delegate a movimentare il conto corrente dedicato sono:

1.

Nome e Cognome_____

Luogo e data di nascita_____

Residenza _____

Codice fiscale_____

2.

Nome e Cognome
_____

Luogo e data di nascita
_____

Residenza
_____

Codice fiscale
_____

Luogo e Data _____

Il Richiedente / Legale rappresentante dell'impresa richiedente
Cognome e Nome

_____
Timbro e firma

Avvertenze:
I dati forniti saranno trattati in conformità al dlgs 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela della privacy. Si informa che il titolare del trattamento dati è il dirigente della **UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali – Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato nr. 3

Avviso Pubblico

Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania

Approvato con Decreto Dirigenziale nr ____ del _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE SUL CUMULO DI AIUTI
ex Artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000

Il/la sottoscritto/a (NOME) _____ (COGNOME) _____

nato/a _____ il _____ a _____ Prov. (sigla) _____

C.F. _____ e residente in _____ Prov. (sigla)_____

via _____

consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dagli artt.75 e 76 del DPR 445 del 28/12/2000.

in qualità di legale rappresentante della società / associazione :

_____

P. Iva / C.F. _____

Indirizzo sede legale:_____

CAP _____ Comune_____ Prov.(sigla) _____

Indirizzo sede operativa (se diverso dalla sede legale):

_____

Città e CAP _____ Prov.(sigla) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto a favore delle opere audiovisive ai sensi del Regolamento UE n. 0651/2014 della Commissione (dichiarazione di alcuni aiuti compatibili con il mercato interno)

dichiara di

□ di non aver ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo "de minimis" a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento

□ di aver ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo "de minimis" a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento come di seguito specificato:

Ente Concedente	Tipologia contributo	Tipologia di spese ammissibili	Importo	Esercizio finanziario

Dichiara altresì di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 54 del citato Regolamento UE n. 0651/2014 della Commissione

Luogo e Data _____

Il Richiedente / Legale rappresentante dell'impresa richiedente
Cognome e Nome

_____
Timbro e firma

Avvertenze:
I dati forniti saranno trattati in conformità al dlgs 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela della privacy. Si informa che il titolare del trattamento dati è il dirigente della **UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali – Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania **Allegato nr. 4**

Soggetto richiedente:

Categoria:
□ FILM □ DOC
□SHORT / WEB

Titolo dell'opera:

RIEPILOGO DEI COSTI		
VOCI DI COSTO	**Importo totale**	**Importo speso in Campania**
SOGGETTO SCENEGGIATURA E SVILUPPO		
diritti d'autore		
soggetto		
trattamento		
sceneggiatura		
story editor		
editor		
bibbia letteraria		
bibbia grafica		
teaser / pilota		
storyboard		
traduzioni		
revisioni		
stampa copioni		
personale di attivazione		
consulenza progetto		
agenzie		
viaggi e soggiorni per sopralluoghi		
rilievi fotografici scouting e sopralluoghi		
spese legali		
varie attivazioni		
oneri sociali e previdenziali su compensi		
SUBTOTALI		

DIREZIONE		
regista		
regista II unità		
direttore artistico / showrunner		
agenzie		
oneri sociali e previdenziali su compensi		
SUBTOTALI		

ATTORI PRINCIPALI		
attore 1		
attore 2		
attore 3		
attore 4		
attore 5		
attore 6		

fonte: http://burc.regione.campania.it

attore 7		
attore 8		
attore 9		
attore 10		
agenzie		
oneri sociali e previdenziali su compensi		
SUBTOTALI		

PRODUZIONE		
produttore esecutivo		
organizzatore generale		
direttore di produzione		
ispettore di produzione		
2° ispettore di produzione		
location manager		
location scout		
assistente location manager		
segretario di produzione		
2° segretario di produzione		
coordinatore di produzione		
assistente coordinatore di produzione		
assistente di produzione		
amministratore		
cassiere		
addetto al collocamento		
addetto ai permessi		
runners		
personale di segreteria		
aggiunti di produzione		
oneri sociali e previdenziali su compensi		
SUBTOTALI		

REGIA		
aiuto regista		
assistente alla regia		
2° assistente alla regia		
dialogue coach		
segretario di edizione		
direttore casting		
assistente casting		
AOSM / capogruppo		
addetto permessi minori		
oneri sociali e previdenziali su compensi		
SUBTOTALI		

MONTAGGIO		
montatore		
aiuto montatore		
assistente montatore		
2° assistente montatore		
montatore suono		
direttore compositing e FX		

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttore lip sync		
oneri sociali e previdenziali su compensi		
SUBTOTALI		

PERSONALE TECNICO		
direttore della fotografia		
operatore di macchina		
2° operatore		
operatore steadycam		
assistente operatore		
2° assistente operatore		
assistente operatore DIT		
data manager		
aiuti operatore		
video assist		
fotografo di scena		
tecnico del suono		
microfonista		
scenografo		
art director		
arredatore		
assistente scenografo		
2° assistente scenografo		
aiuto scenografo		
assistente arredatore		
responsabile effetti speciali		
costumista		
assistente costumista		
2° assistente costumista		
aiuto costumista		
capo truccatore		
truccatore		
aiuto truccatore		
capo parrucchiere		
parrucchiere		
aiuto parrucchiere		
direttore tecnico (FX, 3D and finalCompositing)		
assistente direttore tecnico		
direttore ricerca e sviluppo		
asset manager		
supervisore storyboard		
supervisore layout		
supervisore texture		
supervisore animazione stop motion		
supervisore animazione in tecniche miste		
supervisore animazione 2D		
supervisore modelli e personaggi props		
supervisore animazione 3D		
supervisore scenografie/concept artist		
supervisore coloritura e compositing		
supervisore effetti speciali		
supervisore colori e luci		

fonte: http://burc.regione.campania.it

supervisore rendering		
responsabile informatico		
sviluppatori software		
oneri sociali e previdenziali su compensi		
SUBTOTALI		

MAESTRANZE		
capo squadra elettricisti		
elettricisti		
giornalieri elettricisti		
capo squadra macchinisti		
macchinisti		
giornalieri macchinisti		
gruppisti		
sarta		
aiuto sarte		
sarte giornaliere		
giornalieri parrucco		
giornalieri trucco		
addetti effetti speciali		
scenotecnici		
attrezzisti di scena		
attrezzista di preparazione		
aiuto attrezzisti		
falegnami		
pittori di scena		
manovali		
autisti preparazione		
autisti riprese		
oneri sociali e previdenziali su compensi		
SUBTOTALI		

PERSONALE ARTISTICO		
attori ruoli secondari		
figurazioni speciali		
generici		
acrobati		
controfigure		
coreografo		
ballerini		
musicisti di scena		
attori minori e accompagni		
agenzie		
oneri sociali e previdenziali su compensi		
SUBTOTALI		

ALTRO PERSONALE		
interprete		
personale medico e paramedico		
baby sitter		
ammaestratori		
armieri		

fonte: http://burc.regione.campania.it

subacquei e addetti salvataggio in acqua		
guardiani e altri servizi (pulizia, giardinaggio, facchinaggio etc.)		
oneri sociali e previdenziali su compensi		
SUBTOTALI		

COSTUMI - TRUCCO - PARRUCCO		
acquisto costumi		
noleggio costumi		
lavanderia		
accessori vestiario		
materiale sartoria		
calzature		
gioielli		
materiale trucco/parrucche		
parrucche acconciature		
trucco e acconciature speciali		
armi e accessori		
danni e indennizzi		
SUBTOTALI		

SCENOGRAFIA E ARREDAMENTO		
arredamento acquisto		
arredamento noleggio		
tappezzeria		
fabbisogno scena		
veicoli di scena		
mezzi speciali di scena		
cibi e bevande scena		
animali di scena		
materiale effetti speciali		
materiale attrezzisti		
piante e fiori di scena		
grafica e fondali		
oggetti speciali		
danni e rotture		
SUBTOTALI		

TEATRI E COSTRUZIONI, ALTRE LOCAZIONI TEMPORANEE		
noleggio teatri di posa		
costruzioni		
modellini e miniature		
fondali scenografici e fotografici		
uffici produzione		
sale provini		
camerini		
sala trucco/sartoria		
locali attrezzeria		
elettricita' condizionamento		
personale		
SUBTOTALI		

LOCATION (interni dal vero ed esterni)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

nolo ambienti pubblici		
nolo ambienti privati		
occupazione suolo pubblico ed altri canoni di concessione		
adattamenti		
ordine pubblico ed altri oneri per assistenza forze dell'ordine /VVFF		
energia elettrica		
danni indennizzi e rotture		
SUBTOTALI		

VIAGGI SOGGIORNI PASTI E DIARIE		
viaggi attori		
viaggi troupe		
hotel attori		
hotel troupe		
cestini		
rimborso pasti		
diarie attori		
diarie troupe		
SUBTOTALI		

MEZZI TECNICI ATTREZZATURE E MATERIALI		
nolo macchine da presa		
materiale elettricisti		
materiale macchinisti		
nolo apparecchi sonori		
gelatine ed accessori		
lampade		
materiale di consumo		
materiale fotografico		
materiale operatori		
nolo steadycam		
riprese aeree		
nolo piattaforme		
balilla elettricisti		
balilla macchinisti		
nolo apparecchiature speciali		
nolo apparecchiature digitali		
acquisto hardware / computer		
licenze software		
noli diversi		
legname e altri materiali da costruzione		
tessuti e altri materiali per realizzazione e adattamento costumi		
guasti e rotture		
SUBTOTALI		

MEZZI TECNICI E ATTREZZATURE PER ANIMAZIONE		
attrezzature pre-produzione		
tavolette grafiche		
postazioni produzione		
mezzi tecnici produzione		
hardware – workstations		
hard– render farm & stockage		

fonte: http://burc.regione.campania.it

hardware / software – editing		
software / 3D and paint		
materiale di consumo		
acquisto hardware / computer		
licenze software		
noli diversi		
guasti e rotture		
SUBTOTALI		

TRASPORTI		
autovetture / minivan		
autocarri		
furgone m.d.p.		
furgone scenografia		
furgone attrezzeria		
cinemobile		
gruppi elettrogeni		
camper attori		
camper trucco		
camion sartoria		
funzionamento gruppo		
camera - car e altri veicoli per le riprese		
olii e carburanti		
rimborsi locomozione (es. taxi, pedaggi)		
chilometraggi extra		
SUBTOTALI		

SUPPORTI E LAVORAZIONI TECNICHE		
negativo		
negativo suono		
materiali HD		
acquisto hard disc		
acquisizione backup e controllo tecnico		
trascrizioni		
scarico master		
sigle e titioli di testa e coda		
inserimento e colonna		
masterizzazione su HD/cmsr/QC		
effetti digitali		
corredo messa in onda		
proiezioni		
varie laboratorio		
sviluppo e stampa		
color correction		
acquisizione dati		
master HD		
SUBTOTALI		

LAVORAZIONI TECNICHE PER ANIMAZIONE		
ricerca grafica personaggio		
ricerca grafica ambientazioni		
ricerca grafica props		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricerca effetti speciali		
model pack personaggi principali		
model pack personaggio secondari		
model pack scenografie - secnografie chiave		
model pack props e FX		
model pack colore		
grafico		
thumbnails		
storyboard		
check storyboard		
colonna guida		
battitura colonna		
fogli macchina		
modeli personaggi / texture		
modelli scenografie		
set up personaggi		
videoboard / animatic		
rigging		
shading and lighting		
texture e UV		
layout		
animazione 2 d		
intercalazioni animazione		
clean up animazione		
animazione stop motion		
animazione in tecniche miste		
animazione 3D		
coloritura 2D		
motion capture		
movieboard		
scenografie 2D		
scenografie 3D		
pre-compositing		
compositing		
effetti speciali		
rendering		
check finale		
oneri sociali e previdenziali su compensi		
SUBTOTALI		

EDIZIONE - POST PRODUZIONE		
sala montaggio		
nolo avid o simili		
nolo protools o simili		
memorie supplementari		
rilevamento dialoghi		
montaggio presa diretta e musiche		
colonna internazionale effetti		
trascrizioni		
adattamento dialoghi		
direttore doppiaggio		
assistente doppiaggio		

fonte: http://burc.regione.campania.it

doppiatori		
sala doppiaggio		
sala premix		
sala mixage		
riversamenti audio		
realizzazione versione ridotta		
sottotitoli		
realizzazione promo / clip		
rerecording		
rumoristi		
sincronizzazione		
materiale a consumo		
SUBTOTALI		

MUSICA		
compositore		
esecutori (musicisti)		
diritti musicali		
sala incisione		
licenza dolby		
oneri sociali e previdenziali su compensi		
SUBTOTALI		

ASSICURAZIONI GARANZIE E FINANZIAMENTI		
assicurazione		
fidejussioni		
SUBTOTALI		

SPESE VARIE (Per la parte direttamente imputabile all'opera)		
affitto e pulizia uffici		
affitto altri locali (sale per casting, depositi, laboratori, etc.)		
spedizioni		
postelegrafoniche		
cancelleria		
spese mediche		
spese notarili e legali		
previsioni meteo		
rappresentanza		
bar e ristorante		
sicurezza sul lavoro		
certificazioni		
verifiche diritti		
ufficio stampa di produzione		
realizzazione backstage		
consulenze amministrative		
consulenze artistiche e tecniche		
interessi passivi		
oneri bancari		
varie amministrative		
SUBTOTALI		

SPESE GENERALI E PRODUCER FEE

fonte: http://burc.regione.campania.it

spese generali		
Producer fee		
SUBTOTALI		

(Firma del legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania **Allegato nr. 5**

Soggetto richiedente:

Categoria:
□ FILM □ DOC
Titolo dell'opera: **□SHORT / WEB**

ELENCO SPESE AMMISSIBILI	
SOGGETTO, SCENEGGIATURA E SVILUPPO	
	diritti d'autore
	soggetto
	trattamento
	sceneggiatura
	story editor
	editor
	bibbia letteraria
	bibbia grafica
	teaser / pilota
	storyboard
	traduzioni
	revisioni
	stampa copioni
	personale di attivazione
	consulenza progetto
	agenzie
	viaggi e soggiorni per sopralluoghi (interni alla Campania)
	rilievi fotografici scouting e sopralluoghi
	spese legali
	varie attivazioni
	oneri sociali e previdenziali su compensi
DIREZIONE	
	regista
	regista II unità
	direttore artistico / showrunner
	agenzie
	oneri sociali e previdenziali su compensi
ATTORI PRINCIPALI	
	attore 1
	attore 2
	attore 3
	attore 4
	attore 5
	attore 6
	attore 7
	attore 8
	attore 9
	attore 10
	agenzie
	oneri sociali e previdenziali su compensi
PRODUZIONE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	produttore esecutivo
	organizzatore generale
	direttore di produzione
	ispettore di produzione
	2° ispettore di produzione
	location manager
	location scout
	assistente location manager
	segretario di produzione
	2° segretario di produzione
	coordinatore di produzione
	assistente coordinatore di produzione
	assistente di produzione
	amministratore
	cassiere
	addetto al collocamento
	addetto ai permessi
	runner
	personale di segreteria
	aggiunti di produzione
	oneri sociali e previdenziali su compensi
REGIA	
	aiuto regista
	assistente alla regia
	2° assistente alla regia
	dialogue coach
	segretario di edizione
	direttore casting
	assistente casting
	AOSM / capogruppo
	addetto permessi minori
	oneri sociali e previdenziali su compensi
MONTAGGIO	
	montatore
	aiuto montatore
	assistente montatore
	2° assistente montatore
	montatore suono
	direttore compositing e FX
	direttore lip sync
	oneri sociali e previdenziali su compensi
PERSONALE TECNICO	
	direttore della fotografia
	operatore di macchina
	2° operatore
	operatore steadycam
	assistente operatore
	2° assistente operatore
	assistente operatore DIT
	data manager
	aiuti operatore
	video assist

	fotografo di scena
	tecnico del suono
	microfonista
	scenografo
	art director
	arredatore
	assistente scenografo
	2° assistente scenografo
	aiuto scenografo
	assistente arredatore
	responsabile effetti speciali
	costumista
	assistente costumista
	2° assistente costumista
	aiuto costumista
	capo truccatore
	truccatore
	aiuto truccatore
	giornalieri truccatore
	capo truccatore
	capo parrucchiere
	parrucchiere
	aiuto parrucchiere
	giornalieri parrucchiere
	direttore tecnico (FX, 3D and final compositing)
	assistente direttore tecnico
	direttore ricerca e sviluppo
	asset manager
	supervisore storyboard
	supervisore layout
	supervisore texture
	supervisore animazione stop motion
	supervisore animazione in tecniche miste
	supervisore animazione 2D
	supervisore modelli e personaggi props
	supervisore animazione 3D
	supervisore scenografie/concept artist
	supervisore coloritura e compositing
	supervisore effetti speciali
	supervisore colori e luci
	supervisore rendering
	responsabile informatico
	sviluppatori software
	oneri sociali e previdenziali su compensi
MAESTRANZE	
	capo squadra elettricisti
	elettricisti
	giornalieri elettricisti
	capo squadra macchinisti
	macchinisti
	giornalieri macchinisti
	gruppisti

	sarta
	aiuto sarte
	sarte giornaliere
	addetti effetti speciali
	scenotecnici
	attrezzisti di scena
	attrezzista di preparazione
	aiuto attrezzisti
	falegnami
	pittori di scena
	manovali
	autisti preparazione
	autisti riprese
	oneri sociali e previdenziali su compensi
PERSONALE ARTISTICO	
	attori ruoli secondari
	figurazioni speciali
	generici
	acrobati
	controfigure
	coreografo
	ballerini
	musicisti di scena
	attori minori e accompagni
	agenzie
	oneri sociali e previdenziali su compensi
ALTRO PERSONALE	
	interprete
	personale medico e paramedico
	baby sitter
	ammaestratori
	armieri
	subacquei e addetti salvataggio in acqua
	guardiani e altri servizi (pulizia, giardinaggio, facchinaggio, etc.)
	oneri sociali e previdenziali su compensi
COSTUMI - TRUCCO - PARRUCCO	
	acquisto costumi
	noleggio costumi
	lavanderia
	accessori vestiario
	materiale sartoria
	calzature
	gioielli
	materiale trucco/parrucche
	parrucche acconciature
	trucco e acconciature speciali
	armi e accessori
SCENOGRAFIA E ARREDAMENTO	
	arredamento acquisto
	arredamento noleggio
	tappezzeria
	fabbisogno scena

	veicoli di scena
	mezzi speciali di scena
	cibi e bevande scena
	animali di scena
	materiale effetti speciali
	materiale attrezzisti
	piante e fiori di scena
	grafica e fondali
	oggetti speciali
TEATRI E COSTRUZIONI, ALTRE LOCAZIONI TEMPORANEE	
	noleggio teatri di posa
	costruzioni
	modellini e miniature
	fondali scenografici e fotografici
	uffici produzione
	camerini
	sala trucco/sartoria
	locali attrezzeria
	elettricita' condizionamento
	personale
LOCATION (interni dal vero ed Esterni)	
	nolo ambienti pubblici
	nolo ambienti privati
	occupazione suolo pubblico ed altri canoni di concessione
	adattamenti
	ordine pubblico ed altri oneri per assistenza forze dell'ordine / VVFF
	energia elettrica
VIAGGI SOGGIORNI PASTI E DIARIE	
	viaggi attori
	viaggi troupe
	hotel attori
	hotel troupe
	cestini
	rimborso pasti
	diarie attori
	diarie troupe
MEZZI TECNICI ATTREZZATURE E MATERIALI (per la parte direttamente imputabile all'opera)	
	nolo macchine da presa
	materiale elettricisti
	materiale macchinisti
	nolo apparecchi sonori
	gelatine ed accessori
	lampade
	materiale di consumo
	materiale fotografico
	materiale operatori
	nolo steadycam
	riprese aeree
	nolo piattaforme
	balilla elettricisti
	balilla macchinisti
	nolo apparecchiature speciali

	nolo apparecchiature digitali
	noli diversi
	legname e altri materiali da costruzione
	tessuti e altri materiali per realizzazione e adattamento costumi
MEZZI TECNICI E ATTREZZATURE PER ANIMAZIONE (per la parte direttamente imputabile all'opera)	
	attrezzature pre-produzione
	tavolette grafiche
	postazioni produzione
	mezzi tecnici produzione
	hardware – Workstations
	hard– Render farm & Stockage
	hardware / software – Editing
	software / 3D and paint
	materiale di consumo
TRASPORTI	
	autovetture / minivan
	autocarri
	furgone m.d.p.
	furgone scenografia
	furgone attrezzeria
	cinemobile
	gruppi elettrogeni
	camper attori
	camper trucco
	camion sartoria
	funzionamento gruppo
	camera - car e altri veicoli per le riprese
	olii e carburanti
	rimborsi locomozione
	chilometraggi extra
SUPPORTI E LAVORAZIONI TECNICHE	
	negativo
	negativo suono
	materiali HD
	acquisto hard disc
	acquisizione backup e controllo tecnico
	trascrizioni
	scarico master
	sigle e titioli di testa e coda
	inserimento e colonna
	masterizzazione su HD/cmsr/QC
	effetti digitali
	corredo messa in onda
	proiezioni
	varie laboratorio
	sviluppo e stampa
	color correction
	acquisizione dati
	master HD
LAVORAZIONI TECNICHE PER ANIMAZIONE	
	ricerca grafica personaggio
	ricerca grafica ambientazioni

	ricerca grafica props
	ricerca effetti speciali
	model pack personaggi principali
	model pack personaggio secondari
	model pack scenografie - secnografie chiave
	model pack props e FX
	model pack colore
	grafico
	thumbnails
	storyboard
	check storyboard
	colonna guida
	battitura colonna
	fogli macchina
	modeli personaggi / texture
	modelli scenografie
	set up personaggi
	videoboard / animatic
	rigging
	shading and lighting
	texture e UV
	layout
	animazione 2 d
	intercalazioni animazione
	clean up animazione
	animazione stop motion
	animazione in tecniche miste
	animazione 3D
	coloritura 2D
	motion capture
	movieboard
	scenografie 2D
	scenografie 3D
	pre-compositing
	compositing
	effetti speciali
	rendering
	check finale
	oneri sociali e previdenziali su compensi
EDIZIONE - POST PRODUZIONE	
	sala montaggio
	nolo avid o simili
	nolo protools o simili
	memorie supplementari
	rilevamento dialoghi
	montaggio presa diretta e musiche
	colonna internazionale effetti
	trascrizioni
	adattamento dialoghi
	direttore doppiaggio
	assistente doppiaggio
	doppiatori

	sala doppiaggio
	sala premix
	sala mixage
	riversamenti audio
	realizzazione versione ridotta
	sottotitoli
	realizzazione promo / clip
	rerecording
	rumoristi
	sincronizzazione
	materiale a consumo
MUSICA	
	compositore
	esecutori (musicisti)
	diritti musicali
	sala incisione
ASSICURAZIONI E GARANZIE (per la parte direttamente imputabile all'opera)	
	assicurazioni
	polizze fidejussorie
SPESE VARIE (per la parte direttamente imputabile all'opera)	
	affitto e pulizia uffici
	affitto altri locali (sale per casting, depositi, laboratori, etc.)
	spedizioni
	postali e telefoniche
	cancelleria
	spese mediche
	spese legali
	bar e ristorante
	sicurezza sul lavoro
	realizzazione backstage
	certificazioni
	verifiche diritti
	varie amministrative
SPESE GENERALI	
	spese generali max 5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania **allegato nr. 6**

Soggetto richiedente:

Titolo dell'opera:

Categoria: □ **FILM** □ **DOC** □ **SHORT / WEB**

PIANO FINANZIARIO			
Titolo dell'apporto	**Importo parziale**	**Importo totale**	**Copertura %**
CONTRIBUTO REGIONE CAMPANIA ATTESO			
CONTRIBUTI STATALI			
AGEVOLAZIONI FISCALI			
CONTRIBUTI SOVRANAZIONALI			
1) Soggetto			
Tipo di contributo			
Importo			
ALTRI CONTRIBUTI REGIONALI / LOCALI			
1) Soggetto			
Tipo di contributo			
Importo			
Totale apporto contributi pubblici			
APPORTO FINANZIARIO SOCIETARIO DIRETTO			
Totale apporto societario			
APPORTO ALTRI COPRODUTTORI O IN COMPARTECIPAZIONE			
1) Soggetto			
Tipo di accordo			
Importo			
2) Soggetto			
Tipo di accordo			
Importo			
3) Soggetto			
Tipo di accordo			
Importo			
Totale apporto altri coproduttori			
APPORTO FINANZIARIO DI TERZI (indicare il soggetto e il tipo di accordo)			
1) Soggetto			
Tipo di accordo			
Importo			

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Soggetto						
Tipo di accordo						
		Importo				
3) Soggetto						
Tipo di accordo						
		Importo				
				Totale apporti finanziari di terzi		
MINIMO GARANTITO DIRITTI NAZIONALE - TUTTI I DIRITTI						
MINIMO GARANTITO NAZIONALE - SALA						
MINIMO GARANTITO NAZIONALE - TV						
MINIMO GARANTITO NAZIONALE - HOME VIDEO						
MINIMO GARANTITO NAZIONALE - ALTRO (indicare)						
				Totale minimi garantiti nazionale		
VENDITE NAZIONALE - TUTTI I DIRITTI						
VENDITE NAZIONALE - FREE TV E PAY TV						
VENDITE NAZIONALE - VOD / SVOD						
VENDITE NAZIONALE - HOME VIDEO						
VENDITE NAZIONALE - ALTRO (indicare)						
				Totale prevendite nazionale		
MINIMO GARANTITO ESTERO						
				Totale minimi garantiti Estero		
VENDITE ESTERO Paese		diritti ceduti				
VENDITE ESTERO Paese		diritti ceduti				
VENDITE ESTERO Paese		diritti ceduti				
VENDITE ESTERO Paese		diritti ceduti				
VENDITE ESTERO Paese		diritti ceduti				
				Totale prevendite Estero		
SPONSOR						
PRODUCT PLACEMENT						
ALTRO						
TOTALE PIANO FINANZIARIO						
TOTALE COSTO A COPIA CAMPIONE						

(Firma del legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania

Allegato nr. 7

Soggetto richiedente:

Categoria: □
FILM □ **DOC**
□**SHORT / WEB**

Titolo dell'opera:

Istruzioni per la compilazione: 1. Indicare nome e cognome, se conosciuto all'atto della presentazione della domanda, per ciascun componente previsto nel cast artistico e nella troupe. 2. Indicare, in ogni caso, il numero delle unità di personale previste per ciascun ruolo. 3. Specificare numero di unità residenti in Campania per ciascun ruolo. 3. Aggiungere eventuali righe secondo necessità per l'inserimento di ulteriori unità di personale per singolo ruolo e/o inserimento di ulteriori qualifiche eventualmente non presenti nell'elenco

ELENCO CAST ARTISTICO E TROUPE		Nome	Cognome	nr. Unità previste	di cui residenti in Campania
SOGGETTO / SCENEGGIATURA					
	Sceneggiatore				
	story editor				
	editor				
	storyboard artist				
DIREZIONE					
	regista				
	regista II unità				
	direttore artistico / showrunner				
ATTORI PRINCIPALI					
	attore 1				
	attore 2				
	attore 3				
	attore 4				
	attore 5				
	attore 6				
	attore 7				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	attore 8				
	attore 9				
	attore 10				
PRODUZIONE					
	produttore esecutivo				
	organizzatore generale				
	direttore di produzione				
	ispettore di produzione				
	2° ispettore di produzione				
	location manager				
	location scout				
	assistente location manager				
	segretario di produzione				
	2° segretario di produzione				
	coordinatore di produzione				
	assistente coordinatore di produzione				
	assistente di produzione				
	amministratore				
	cassiere				
	addetto al collocamento				
	addetto ai permessi				
	runner				
	personale di segreteria				
	aggiunti di produzione				
REGIA					
	aiuto regista				
	assistente alla regia				
	2° assistente alla regia				
	dialogue coach				
	segretario di edizione				
	direttore casting				
	assistente casting				
	AOSM / capogruppo				
	addetto permessi minori				
MONTAGGIO / EDIZIONE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	montatore				
	aiuto montatore				
	assistente montatore				
	2° assistente montatore				
	montatore suono				
	colorist				
	direttore compositing e FX				
	direttore lip syc				
	adattamento dialoghi				
	direttore doppiaggio				
	assistente doppiaggio				
	doppiatore				
	rumorista				
PERSONALE TECNICO					
	direttore della fotografia				
	operatore di macchina				
	2° operatore				
	operatore steadycam				
	assistente operatore				
	2° assistente operatore				
	assistente operatore DIT				
	data manager				
	aiuto operatore				
	video assist				
	fotografo di scena				
	tecnico del suono				
	microfonista				
	scenografo				
	arredatore				
	assistente scenografo				
	2° assistente scenografo				
	aiuto scenografo				
	assistente arredatore				
	responsabile effetti speciali				
	costumista				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	assistente costumista				
	2° assistente costumista				
	aiuto costumista				
	capo truccatore				
	truccatore				
	aiuto truccatore				
	truccatore aggiunto				
	capo truccatore				
	capo parrucchiere				
	parrucchiere				
	aiuto parrucchiere				
	parrucchiere aggiunto				
PERSONALE TECNICO ANIMAZIONE					
	direttore tecnico (FX, 3D and final compositing)				
	assistente direttore tecnico				
	direttore ricerca e sviluppo				
	asset manager				
	supervisore storyboard				
	supervisore layout				
	supervisore texture				
	supervisore animazione stop motion				
	supervisore animazione in tecniche miste				
	supervisore animazione 2D				
	supervisore modelli e personaggi, props				
	supervisore animazione 3D				
	supervisore scenografie/concept artist				
	supervisore coloritura e compositing				
	supervisore effetti speciali				
	supervisore colori e luci				
	supervisore rendering				
	responsabile informatico				
	sviluppatore software				
	data manager				
ALTRO PERSONALE ANIMAZIONE (specificare)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

MAESTRANZE					
	capo squadra elettricisti				
	elettricista				
	elettricista aggiunto				
	capo squadra macchinisti				
	macchinista				
	macchinista aggiunto				
	gruppista				
	sarta				
	aiuto sarta				
	sarta aggiunta				
	addetto effetti speciali				
	scenotecnico				
	attrezzista di scena				
	attrezzista di preparazione				
	aiuto attrezzista				
	falegname				
	pittore di scena				
	manovale				
	autista preparazione				
	autista riprese				
PERSONALE ARTISTICO					
	attore ruolo secondario 1				
	attore ruolo secondario 2				
	attore ruolo secondario 3				
	attore ruolo secondario 4				
	attore ruolo secondario 5				
	attore ruolo secondario 6				
	figurazioni speciali (indicare numero complessivo)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	generici (indicare numero complessivo)				
	acrobata				
	controfigura				
	coreografo				
	ballerino				
	musicista di scena				
	attore minore 1				
	attore minore 2				
	attore minore 3				
	attore minore 4				
	attore minore 5				
ALTRO PERSONALE					
	ammaestratore				
	armiere				
	interprete				
MUSICA					
	compositore				
	arrangiatore				
	musicista				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania **Allegato A**

Soggetto richiedente:

Titolo dell'opera:

Categoria: □ FILM □ DOC □SHORT / WEB **Importo del contributo assegnato:**

N.B. Aggiungere righe secondo necessità per l'inserimento dei dati

PROSPETTO PER LA RENDICONTAZIONE ANALITICA DEI COSTI

Modello per la rendicontazione delle retribuzioni

Reparto: [indicare il reparto]							
	Nominativo	**Estremi Busta Paga**		**Importo lordo**	**Qualifica**	**Pagamento**	
		data	periodo			Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
	Subtotale reparto						
Reparto: [indicare il reparto]							
	Nominativo	**Estremi Busta Paga**		**Importo lordo**	**Qualifica**	**Pagamento**	
		data	periodo			Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
	Subtotale reparto						
Reparto: [indicare il reparto]							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nominativo	Estremi Busta Paga		Importo lordo	Qualifica	Pagamento	
		data	periodo			Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale reparto				
Reparto: [indicare il reparto]							
	Nominativo	**Estremi Busta Paga**		**Importo lordo**	**Qualifica**	**Pagamento**	
		data	periodo			Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale reparto				
Reparto: [indicare il reparto]							
	Nominativo	**Estremi Busta Paga**		**Importo lordo**	**Qualifica**	**Pagamento**	
		data	periodo			Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale reparto				
Reparto: [indicare il reparto]							
	Nominativo	**Estremi Busta Paga**		**Importo lordo**	**Qualifica**	**Pagamento**	
		data	periodo			Data	Modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

1							
2							
3							
4							
			Subtotale reparto				
			TOTALE SEZIONE				

Modello per la rendicontazione dei compensi per prestazioni occasionali

	Nominativo	**Estremi giustificativo**		**Importo lordo**	**oggetto della prestazione**	**Pagamento**	
		data	periodo			Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
			TOTALE SEZIONE				

Modello per la rendicontazione dei costi di prestazioni d'opera, servizi e forniture

SOGGETTO, SCENEGGIATURA E SVILUPPO

	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				

DIREZIONE

	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Subtotale				
ATTORI PRINCIPALI							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
PRODUZIONE							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
REGIA							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
MONTAGGIO							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Subtotale				
PERSONALE TECNICO							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
MAESTRANZE							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
PERSONALE ARTISTICO							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
ALTRO PERSONALE							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Subtotale				
COSTUMI - TRUCCO - PARRUCCO							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
SCENOGRAFIA E ARREDAMENTO							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
TEATRI E COSTRUZIONI, ALTRE LOCAZIONI TEMPORANEE							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
LOCATION (interni dal vero ed Esterni)							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Subtotale				
MEZZI TECNICI ATTREZZATURE E MATERIALI (Per la parte direttamente imputabile all'opera)							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
MEZZI TECNICI E ATTREZZATURE PER ANIMAZIONE (Per la parte direttamente imputabile all'opera)							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
TRASPORTI							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
SUPPORTI E LAVORAZIONI TECNICHE							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Subtotale				
EDIZIONE - POST PRODUZIONE							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
MUSICA							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
ASSICURAZIONI E GARANZIE (Per la parte direttamente imputabile all'opera)							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
SPESE VARIE (Per la parte direttamente imputabile all'opera)							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Subtotale				
SPESE GENERALI (max 5%)							
	Fornitore	**tipo giustificativo**	**Numero e data**	**Importo al netto di Iva**	**oggetto**	**Pagamento**	
						Data	Modalità
1							
2							
3							
4							
			Subtotale				
			TOTALE SEZIONE				
			TOTALE GENERALE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Avviso Pubblico

Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI RESIDENZA
(Art..46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto (NOME) _____ (COGNOME) _____

nato/a a_____ Prov. (sigla) _____ il _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall' art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di essere residente a _____ Prov. (sigla)_____

in via _____

(data) _____

_____
(firma)

Avvertenze:
Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso la firma non dovrà essere autenticata.
I dati forniti saranno trattati in conformità al dlgs 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela della privacy. Si informa che il titolare del trattamento dati è il dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali – Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NALE PER LO STUDIO E LA CURA DI DIRITTO PUBBLICO - FONDAZIONE "GIOVANNI PASCALE" - VIA MARIANO SEMMOLA – 80131 – NAPOLI - C.F. 00911350635.

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA DEDICARE ESCLUSIVAMENTE ALL'U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE – AREA ECONOMICA DELL'ISTITUTO.

ART. 1 (Premessa).

In esecuzione della deliberazione n. 73 del 01.02.2017, è indetto, ai sensi dell'art. 18, comma 5, C.C.N.L. 08.06.2000 dirigenza SPTA del S.S.N. e del vigente Regolamento organico, avviso pubblico, per titoli e colloquio per il conferimento di n° 1 posto di Dirigente Amministrativo, a tempo determinato, per tutta la durata dell'aspettativa del Dirigente amministrativo dell'Istituto, in aspettativa senza assegni, e, comunque, non oltre 36 mesi, da assegnare all'Area Economica dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Istituto.

Il bando integrale del presente avviso verrà pubblicato sul B.U.R. Campania e sarà disponibile in via telematica sul sito internet dell'Istituto: www.istitutotumori.na.it.

Al vincitore competerà il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. dell'Area dirigenziale S.T.P.A., vigente alla data di immissione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 (Requisiti di ammissione).

Per partecipare al presente concorso gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti.

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

c) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

- diploma di laurea (vecchio ordinamento) in Giurisprudenza o Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente oppure laurea specialistica equiparata a quelle indicate (D.M. 05\05\2004);
- anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di ex livello settimo, ottavo e ottavo bis (attuale categoria D, incluso il livello "Super"), ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni (o corrispondente, nuova classificazione).

REQUISITI PREFERENZIALI:

Documentata esperienza specifica di almeno cinque anni presso uffici amministrativi in area Gestione Risorse Umane di Aziende del S.S.N., in particolare nella materia relativa alla gestione del trattamento economico del personale, applicazione della normativa nazionale del S.S.N., regionale del S.S.R. e dei CC.CC.NN.LL del S.S.N., costituzione e/o rideterminazione dei fondi della contrattazione integrativa aziendale – Area Comparto – Area Dirigenza Medica – Area Dirigenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

enza potrà essere dichiarata nel curriculum [illegible] ui dichiarazioni devono essere rese ai sensi del D.P.R. 445\2000, allegando un valido documento di riconoscimento.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

ART. 3 (Domanda di partecipazione).

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente (così come il curriculum formativo e professionale) con formula di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445\2000, secondo lo schema esemplificativo allegato sotto la lettera "A", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti.

Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
e) gli eventuali procedimenti penali in corso. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
f) il possesso dei requisiti generali e specifici;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
i) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico;
j) l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi.
k) l'autorizzazione, ai sensi della L. n.196/03, al trattamento dei dati personali.

La domanda di partecipazione deve essere corredata, a pena di esclusione, di un valido documento di riconoscimento.

I beneficiari della L. 104/1992, qualora lo ritengano indispensabile, debbono, in relazione al proprio handicap, specificare nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio.

Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura ed i recapiti telefonici fisso e mobile o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle predette dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e i), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- la mancata alligazione di un valido documento di riconoscimento.

ART. 4 (Presentazione della Domanda)

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, da indirizzare al Direttore Generale dell'Istituto, e da redigere in carta semplice secondo il fac-simile allegato, può essere presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Istituto in epigrafe dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

0 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, o [illegible] zo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli.
Sul plico il candidato deve indicare il cognome, nome e domicilio, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre.
La domanda può essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.istitutotumori.na.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf.
Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

a) firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
b) firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con P.E.C., così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata (PEC). Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica diversa o semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo P.E.C. dell'Istituto sopra riportato o ad altra P.E.C. dell'Istituto.
Nella PEC dovranno essere indicate, pena esclusione dalla selezione, cognome e nome, avviso per il quale si partecipa allegando comunque copia di un documento d'identità incorso di validità.
Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorte a carico dell'Istituto, L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione. L'Istituto, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ART. 5 (Termini di scadenza).

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze e la documentazione ad essa allegata scade il 15° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio indicato.
La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso o che, benché spedite entro il termine perentorio, pervengano a questa Amministrazione oltre il 5° giorno successivo alla data di scadenza succitata.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 (Documentazione da allegare alla istanza).

Gli aspiranti candidati, ai sensi della Legge 183\2011, devono, a pena di esclusione, documentare il possesso dei requisiti specifici, allegando alla istanza apposita dichiarazione sostitutiva utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "B", possono in alternativa allegare alla domanda di partecipazione i certificati attestanti il possesso dei requisiti specifici richiesti solo se gli stessi siano stati rilasciati da soggetti privati.
I titoli e i documenti - sempre che non siano provenienti da Pubbliche Amministrazioni o da privati

fonte: http://burc.regione.campania.it

rvizi - possono essere prodotti in originale o [illegible]ge, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), formulata unicamente secondo lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "C".
L'autocertificazione relativa ai servizi prestati deve contenere, pena la non valutazione, in modo preciso e completo tutti gli elementi del certificato che si intende sostituire (Ente, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, tempo indeterminato/determinato, tempo pieno, part-time, le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni - aspettativa senza assegni, sospensioni etc. - e quanto necessario per valutare il servizio stesso), ivi comprese la sussistenza le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 D.P.R. 20\12\79 n. 761, ovvero la non sussistenza delle medesime.
Gli aspiranti potranno, inoltre, allegare tutti i titoli (scientifici, di carriera, culturali, ecc.) che intendono far valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato. Le pubblicazioni edite a stampa, potranno essere oggetto di valutazione solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (artt. 19 e 47 D.P.R. n.445/2000).
Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate e valutate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal DPR n. 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.
L'autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo.
Non saranno prese in considerazioni dichiarazioni generiche o che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice.
Eventuali dichiarazioni di conformità irrituali, incomplete o generiche, non produrranno effetti.
L'autocertificazione non è ammessa in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).
E' fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale, di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Dovranno, inoltre, essere allegati:
- elenco datato e firmato, in triplice esemplare (solo l'elenco), dei titoli e documenti presentati, precisando se trattasi di originale o fotocopia autenticata.
- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, con formula di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445\2000, ognuno datato e firmato, debitamente corredato della documentazione in esso richiamata se non già ricompressa nell'elenco, unitamente a documento di riconoscimento in corso di validità.

ART. 7 (Ammissione ed esclusione).

Saranno ammessi all'avviso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione ad essa allegata, in conformità delle prescrizioni del presente bando.
L'esclusione dall'avviso sarà decisa con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro dieci giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8 (Commissione giudicatrice).

Le domande e la documentazione saranno valutate da apposita commissione giudicatrice, che sarà nominata, ai sensi dell'art. 41 del vigente regolamento organico, come modificato dalla delibera n. 214 del 29.03.2006, dal Direttore Generale con apposito atto e sarà presieduta dal Direttore

fonte: http://burc.regione.campania.it

endale) o da un Direttore di Struttura Com ue Direttori di Struttura Complessa di area amministrativa e da un Segretario di profilo amministrativo non inferiore alla categoria "C".

ART. 9 (Valutazione dei candidati – convocazione al colloquio).

Ai sensi dell'art. 101 del Vigente Regolamento Organico dell'Istituto, la Commissione dispone dei seguenti punti così ripartiti:

a) 32 punti per i titoli;

b) 20 punti per la prova colloquio.

I titoli saranno valutati dalla Commissione esaminatrice con i criteri di cui agli art. 34 e 101 del vigente regolamento organico dell'Ente.

I 32 punti per i titoli sono così ripartiti:

1) punti 10 per i titoli di carriera
2) punti 02 per i titoli accademici e di studio,
3) punti 10 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici,
4) punti 10 per il curriculum formativo e professionale.

La prova colloquio verterà su argomenti di diritto amministrativo, costituzionale, diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale, nonché, con riferimento all'incarico da conferire, sull'accertamento del possesso sia dei requisiti tecnico-professionali che delle competenze ed esperienze maturate in particolare nella gestione del trattamento economico del personale, applicazione della normativa nazionale del S.S.N., regionale del S.S.R. e dei CC.CC.NN.LL del S.S.N., costituzione e/o rideterminazione dei fondi della contrattazione integrativa aziendale – Area Comparto – Area Dirigenza Medica – Area Dirigenza T.A.P.S..

Ai sensi del citato art. 101 del v.R.O. la commissione giudicatrice, per la prova colloquio, dispone di 20 punti.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento del colloquio saranno comunicati dalla Commissione giudicatrice ai candidati ammessi mediante apposito telegramma e\o P.E.C. almeno 05 (cinque) giorni prima della data del colloquio stesso.

Alla prova i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento d'identità.

La mancata presentazione alla prova nel giorno fissato sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia alla procedura ancorché dipenda da caso fortuito, fatto di terzi o forza maggiore.

Al termine della prova colloquio la Commissione, ai sensi dell'art. 31 del v. R.O., procederà all'affissione, sulla porta di ingresso dell'aula della stessa prova, dei risultati dei candidati presenti alla stessa.

ART. 10 (Graduatoria).

La Commissione, al termine della prova colloquio, formulerà, sulla scorta della valutazione complessiva riportata da ogni singolo candidato sui titoli e sulla prova colloquio, una graduatoria di merito, (dalla quale saranno esclusi i candidati che nella prova colloquio abbiano conseguito una valutazione di non idoneità), con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. 487\94 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Commissione giudicatrice al termine dei lavori trasmetterà gli atti alla S.C. Gestione Risorse Umane, per i successivi adempimenti di competenza.

ART. 11 (Conferimento e durata dell'incarico).

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale, con proprio atto formale, sulla base della graduatoria di merito di cui sopra ed attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro a tempo determinato, la cui durata è fissata fino al rientro dalla aspettativa senza assegni del dirigente amministrativo nominato presso altra Azienda e, comunque, non oltre 36 mesi.

ART. 12 (Adempimenti del vincitore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

o vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini de le di lavoro a tempo determinato, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione e con le modalità ivi indicate, dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta compreso il codice fiscale e IBAN.
Il candidato che non ottempera nel termine stabilito a quanto richiesto decade dal diritto alla stipula del contratto.
Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 13 (Contratto individuale di lavoro a tempo determinato).

L'Istituto, accertata la regolarità e congruità della documentazione, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici. Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL per l'area della dirigenza S.P.T.A..
La sede di assegnazione del vincitore del presente avviso sarà esclusivamente l'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Area Economica.

ART. 14 (Restituzione della eventuale documentazione allegata).

I candidati esclusi, assenti o non idonei potranno richiedere, con istanza da produrre alla S.C. Gestione Risorse Umane, entro 2 mesi dall'avvenuta conoscenza del loro status e comunque non oltre 6 mesi dalla data del provvedimento finale di approvazione della graduatoria (termine valevole anche per i candidati utilmente collocati in graduatoria), la restituzione dei soli documenti prodotti in originale allegati alla domanda di partecipazione alla procedura selettiva in oggetto .
Trascorso il suddetto termine l'Amministrazione disporrà del materiale in giacenza secondo le proprie disponibilità, senza alcuna responsabilità, restando così liberata dal vincolo di conservazione degli atti stessi.

ART. 15 (Trattamento dei dati personali).

Ai sensi della normativa vigente in materia, i dati personali forniti dai candidati per la partecipazione alla procedura sono raccolti ai soli fini della gestione della procedura, nonché per l'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro nel rispetto delle disposizioni vigenti.
L'Amministrazione può incaricare della ricezione, della raccolta e della trattazione dei medesimi dati, soggetti che forniscono specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura. L'interessato, ai sensi del Decreto Legislativo 196/03, ha diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

ART. 16 (Norme Finali).

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere alla stipula del contratto, a suo insindacabile giudizio, qualora ne ravvisi l'opportunità e necessità senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
quello della pubblicazione integrale del presente avviso nell'Albo pretorio On-Line dell'istituto.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul B.U.R.C. nonché sull'Albo On-Line dell'Istituto.
La stipula potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco dell'instaurazione di tale tipologia di rapporti. É condizione risolutiva del contratto, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto prestato fino al momento della risoluzione.
Con la partecipazione all'avviso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Istituto in epigrafe, dalle ore 10.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081 59.03.435/755/584 - Fax 081 546.20.43).
Napoli, ……. (data pubblicazione BURC).
IL DIRETTORE GENERALE DOTT. ATTILIO A. M. BIANCHI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A" - Schema esemplificativo de

AL DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI – I.R.C.C.S. DI DIRITTO PUBBLICO - FONDAZIONE G. PASCALE - VIA MARIANO SEMMOLA - 80131 - NAPOLI

_I_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, indetta con delibera n. ……. del …….. e pubblicato sul B.U.R. Campania n. del …… ed all'Albo On-Line dell'Istituto, per il conferimento, di un incarico dirigenziale, a tempo determinato, da assegnare all'Area Economica dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.

A tal fine, _l_ sottoscritt_, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:

a) _____
(data, luogo di nascita, residenza e codice fiscale);

b) _____*(possesso cittadinanza italiana o altro Paese C.E.)*_____;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
(ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi _____);

d) di non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato le seguenti condanne _____ *(da rendere obbligatoriamente anche se negativa)*;

e) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico, ovvero di aver i seguenti procedimenti penali _____ *(da rendere obbligatoriamente anche se negativa)*;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;

g) di non godere di trattamento di quiescenza;

h) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici e preferenziali di ammissione richiesti dal bando, per il conferimento del contratto, di seguito elencati:

h1) Laurea _____ in _____ conseguita il _____ con voto _____ presso _____;

h2) di essere in possesso di esperienza specifica di almeno cinque anni presso uffici amministrativi in area Gestione Risorse Umane, in particolare in materia di gestione economica del personale, di Aziende del Servizio Sanitario Nazionale o altro Ente pubblico, come di seguito specificato, avendo prestato i seguenti servizi:

a) P.A. _____periodo _____profilo _____;

b) P.A. _____periodo _____profilo _____;

c) P.A. _____periodo _____profilo _____;

d) P.A. _____periodo _____profilo _____;

e) _____periodo _____profilo _____;

f) _____periodo _____profilo _____;

g) _____periodo _____profilo _____;

i) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione _____
(per candidati sesso maschile);

l) di essere fisicamente idone_ all'impiego per l'espletamento dell'incarico a selezione;

m) (se ricorre) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo _____;

n) (se ricorre) di aver necessità, quale beneficiario della L. 104\92, di _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguente domicilio presso il quale deve [illegible] a comunicazione relativa al presente avviso:

_____;

o) di autorizzare ai sensi della L. n.196/03 il trattamento dei dati personali.

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando, come sopra pubblicato e di accettare senza riserve le prescrizioni e precisazioni in esso contenute.

Data ……..... In fede (Firma .....)

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28\12\2000 n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA

_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data ……. In fede Il dichiarante……..…

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 D.P.R. 28\12\2000 n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76 e delle previsioni dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. ____ pagine, su n. ____ facciate, è conforme all'originale di cui è in possesso.

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data In fede Il dichiarante…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

NALE PER LO STUDIO E LA CURA DI DIRITTO PUBBLICO - FONDAZIONE "GIOVANNI PASCALE" - VIA MARIANO SEMMOLA – 80131 – NAPOLI - C.F. 00911350635.

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA DEDICARE ESCLUSIVAMENTE ALL'AREA PROVVEDITORATO DELL'U.O.C. GESTIONE BENI E SERVIZI DELL'ISTITUTO.

ART. 1 (Premessa).

In esecuzione della deliberazione n. 74 del 01.02.2017, è indetto, ai sensi dell'art. 18, comma 5, C.C.N.L. 08.06.2000 dirigenza SPTA del S.S.N. e del vigente Regolamento organico, avviso pubblico, per titoli e colloquio per il conferimento di n° 1 posto di Dirigente Amministrativo, a tempo determinato, per tutta la durata dell'aspettativa del Dirigente amministrativo dell'Istituto, in aspettativa senza assegni, e, comunque, non oltre 36 mesi, da assegnare all'Area Provveditorato dell'U.O.C. Gestione Beni e Servizi dell'Istituto.

Il bando integrale del presente avviso verrà pubblicato sul B.U.R. Campania e sarà disponibile in via telematica sul sito internet dell'Istituto: www.istitutotumori.na.it.

Al vincitore competerà il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. dell'Area dirigenziale S.T.P.A., vigente alla data di immissione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 (Requisiti di ammissione).

Per partecipare al presente concorso gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti.

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

c) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

- diploma di laurea (vecchio ordinamento) in Giurisprudenza o Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente oppure laurea specialistica equiparata a quelle indicate (D.M. 05\05\2004);
- anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di ex livello settimo, ottavo e ottavo bis (attuale categoria D, incluso il livello "Super"), ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni (o corrispondente, nuova classificazione).

REQUISITI PREFERENZIALI:

Documentata esperienza professionale e formativa nonché la padronanza dei concetti giuridico-economici ed organizzativi specifica di almeno cinque anni presso uffici amministrativi in area provveditorato di UOC Gestione Beni e Servizi di Aziende del S.S.N., in particolare nella materia relativa alla gestione delle procedure di gare d'appalto per l'acquisizione di beni e servizi nonché la gestione degli atti connessi e correlati alla contrattualizzazione dei rapporti con terzi e con enti

fonte: http://burc.regione.campania.it

li. Tale esperienza potrà essere dichiar e professionale, le cui dichiarazioni devono essere rese ai sensi del D.P.R. 445\2000, allegando un valido documento di riconoscimento.
Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

ART. 3 (Domanda di partecipazione).

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente (così come il curriculum formativo e professionale) con formula di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445\2000, secondo lo schema esemplificativo allegato sotto la lettera "A", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti.
Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
e) gli eventuali procedimenti penali in corso. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
f) il possesso dei requisiti generali e specifici;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
i) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico;
j) l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi.
k) l'autorizzazione, ai sensi della L. n.196/03, al trattamento dei dati personali.

La domanda di partecipazione deve essere corredata, a pena di esclusione, di un valido documento di riconoscimento.
I beneficiari della L. 104/1992, qualora lo ritengano indispensabile, debbono, in relazione al proprio handicap, specificare nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio.
Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura ed i recapiti telefonici fisso e mobile o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle predette dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e i), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- la mancata alligazione di un valido documento di riconoscimento.

ART. 4 (Presentazione della Domanda)

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, da indirizzare al Direttore Generale dell'Istituto, e da redigere in carta semplice secondo il fac-simile allegato, può essere presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Istituto in epigrafe dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

0 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, o [illegible] zo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli.
Sul plico il candidato deve indicare il cognome, nome e domicilio, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre.
La domanda può essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.istitutotumori.na.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf.
Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

a) firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
b) firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con P.E.C., così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata (PEC). Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica diversa o semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo P.E.C. dell'Istituto sopra riportato o ad altra P.E.C. dell'Istituto.
Nella PEC dovranno essere indicate, pena esclusione dalla selezione, cognome e nome, avviso per il quale si partecipa allegando comunque copia di un documento d'identità incorso di validità.
Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorte a carico dell'Istituto, L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione. L'Istituto, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ART. 5 (Termini di scadenza).

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze e la documentazione ad essa allegata scade il 15° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio indicato.
La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso o che, benché spedite entro il termine perentorio, pervengano a questa Amministrazione oltre il 5° giorno successivo alla data di scadenza succitata.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 (Documentazione da allegare alla istanza).

Gli aspiranti candidati, ai sensi della Legge 183\2011, devono, a pena di esclusione, documentare il possesso dei requisiti specifici, allegando alla istanza apposita dichiarazione sostitutiva utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "B", possono in alternativa allegare alla domanda di partecipazione i certificati attestanti il possesso dei requisiti specifici richiesti solo se gli stessi siano stati rilasciati da soggetti privati.
I titoli e i documenti - sempre che non siano provenienti da Pubbliche Amministrazioni o da privati

fonte: http://burc.regione.campania.it

rvizi - possono essere prodotti in originale o [illegible]ge, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), formulata unicamente secondo lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "C".
L'autocertificazione relativa ai servizi prestati deve contenere, pena la non valutazione, in modo preciso e completo tutti gli elementi del certificato che si intende sostituire (Ente, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, tempo indeterminato/determinato, tempo pieno, part-time, le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni - aspettativa senza assegni, sospensioni etc. - e quanto necessario per valutare il servizio stesso), ivi comprese la sussistenza le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 D.P.R. 20\12\79 n. 761, ovvero la non sussistenza delle medesime.
Gli aspiranti potranno, inoltre, allegare tutti i titoli (scientifici, di carriera, culturali, ecc.) che intendono far valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato. Le pubblicazioni edite a stampa, potranno essere oggetto di valutazione solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (artt. 19 e 47 D.P.R. n.445/2000).
Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate e valutate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal DPR n. 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.
L'autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo.
Non saranno prese in considerazioni dichiarazioni generiche o che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice.
Eventuali dichiarazioni di conformità irrituali, incomplete o generiche, non produrranno effetti.
L'autocertificazione non è ammessa in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).
E' fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale, di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Dovranno, inoltre, essere allegati:
- elenco datato e firmato, in triplice esemplare (solo l'elenco), dei titoli e documenti presentati, precisando se trattasi di originale o fotocopia autenticata.
- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, con formula di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445\2000, ognuno datato e firmato, debitamente corredato della documentazione in esso richiamata se non già ricompressa nell'elenco, unitamente a documento di riconoscimento in corso di validità.

ART. 7 (Ammissione ed esclusione).

Saranno ammessi all'avviso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione ad essa allegata, in conformità delle prescrizioni del presente bando.
L'esclusione dall'avviso sarà decisa con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro dieci giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8 (Commissione giudicatrice).

Le domande e la documentazione saranno valutate da apposita commissione giudicatrice, che sarà nominata, ai sensi dell'art. 41 del vigente regolamento organico, come modificato dalla delibera n. 214 del 29.03.2006, dal Direttore Generale con apposito atto e sarà presieduta dal Direttore

fonte: http://burc.regione.campania.it

ndale) o da un Direttore di Struttura Com ue Direttori di Struttura Complessa di area amministrativa e da un Segretario di profilo amministrativo non inferiore alla categoria "C".

ART. 9 (Valutazione dei candidati – convocazione al colloquio).

Ai sensi dell'art. 101 del Vigente Regolamento Organico dell'Istituto, la Commissione dispone dei seguenti punti così ripartiti:

a) 32 punti per i titoli;

b) 20 punti per la prova colloquio.

I titoli saranno valutati dalla Commissione esaminatrice con i criteri di cui agli art. 34 e 101 del vigente regolamento organico dell'Ente.

I 32 punti per i titoli sono così ripartiti:

1) punti 10 per i titoli di carriera
2) punti 02 per i titoli accademici e di studio,
3) punti 10 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici,
4) punti 10 per il curriculum formativo e professionale.

La prova colloquio verterà su argomenti di diritto amministrativo, costituzionale, diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale, nonché, con riferimento all'incarico da conferire, sull'accertamento del possesso sia dei requisiti tecnico-professionali che delle competenze ed esperienza professionale e formativa nonché la padronanza dei concetti giuridico-economici ed organizzativi specifica di almeno cinque anni presso uffici amministrativi in area provveditorato di UOC Gestione Beni e Servizi di Aziende del S.S.N., in particolare nella materia relativa alla gestione delle procedure di gare d'appalto per l'acquisizione di beni e servizi nonché la gestione degli atti connessi e correlati alla contrattualizzazione dei rapporti con terzi e con enti nazionali e regionali. Tale esperienza potrà essere dichiarata nel curriculum formativo e professionale, le cui dichiarazioni devono essere rese ai sensi del D.P.R. 445\2000, allegando un valido documento di riconoscimento.

Ai sensi del citato art. 101 del v.R.O. la commissione giudicatrice, per la prova colloquio, dispone di 20 punti.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento del colloquio saranno comunicati dalla Commissione giudicatrice ai candidati ammessi mediante apposito telegramma e\o P.E.C. almeno 05 (cinque) giorni prima della data del colloquio stesso.

Alla prova i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento d'identità.

La mancata presentazione alla prova nel giorno fissato sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia alla procedura ancorché dipenda da caso fortuito, fatto di terzi o forza maggiore.

Al termine della prova colloquio la Commissione, ai sensi dell'art. 31 del v. R.O., procederà all'affissione, sulla porta di ingresso dell'aula della stessa prova, dei risultati dei candidati presenti alla stessa.

ART. 10 (Graduatoria).

La Commissione, al termine della prova colloquio, formulerà, sulla scorta della valutazione complessiva riportata da ogni singolo candidato sui titoli e sulla prova colloquio, una graduatoria di merito, (dalla quale saranno esclusi i candidati che nella prova colloquio abbiano conseguito una valutazione di non idoneità), con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. 487\94 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Commissione giudicatrice al termine dei lavori trasmetterà gli atti alla S.C. Gestione Risorse Umane, per i successivi adempimenti di competenza.

ART. 11 (Conferimento e durata dell'incarico).

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale, con proprio atto formale, sulla base della graduatoria di merito di cui sopra ed attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

minato, la cui durata è fissata fino al rientro el dirigente amministrativo nominato presso altra Azienda e, comunque, non oltre 36 mesi.

ART. 12 (Adempimenti del vincitore).

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione e con le modalità ivi indicate, dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta compreso il codice fiscale e IBAN. Il candidato che non ottempera nel termine stabilito a quanto richiesto decade dal diritto alla stipula del contratto.
Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 13 (Contratto individuale di lavoro a tempo determinato).

L'Istituto, accertata la regolarità e congruità della documentazione, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici. Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL per l'area della dirigenza S.P.T.A..
La sede di assegnazione del vincitore del presente avviso sarà esclusivamente l'U.O.C. Gestione Beni e Servizi – Area Provveditorato.

ART. 14 (Restituzione della eventuale documentazione allegata).

I candidati esclusi, assenti o non idonei potranno richiedere, con istanza da produrre alla S.C. Gestione Risorse Umane, entro 2 mesi dall'avvenuta conoscenza del loro status e comunque non oltre 6 mesi dalla data del provvedimento finale di approvazione della graduatoria (termine valevole anche per i candidati utilmente collocati in graduatoria), la restituzione dei soli documenti prodotti in originale allegati alla domanda di partecipazione alla procedura selettiva in oggetto.
Trascorso il suddetto termine l'Amministrazione disporrà del materiale in giacenza secondo le proprie disponibilità, senza alcuna responsabilità, restando così liberata dal vincolo di conservazione degli atti stessi.

ART. 15 (Trattamento dei dati personali).

Ai sensi della normativa vigente in materia, i dati personali forniti dai candidati per la partecipazione alla procedura sono raccolti ai soli fini della gestione della procedura, nonché per l'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro nel rispetto delle disposizioni vigenti.
L'Amministrazione può incaricare della ricezione, della raccolta e della trattazione dei medesimi dati, soggetti che forniscono specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura. L'interessato, ai sensi del Decreto Legislativo 196/03, ha diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

ART. 16 (Norme Finali).

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere alla stipula del contratto, a suo insindacabile giudizio, qualora ne ravvisi l'opportunità e necessità senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
quello della pubblicazione integrale del presente avviso nell'Albo pretorio On-Line dell'istituto.Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul B.U.R.C. nonché sull'Albo On-Line dell'Istituto.
La stipula potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco dell'instaurazione di tale tipologia di rapporti. É condizione risolutiva del contratto, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto prestato fino al momento della risoluzione. Con la partecipazione all'avviso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Istituto in epigrafe, dalle ore 10.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081 59.03.435/755/584 - Fax 081 546.20.43).
Napoli, ……. (data pubblicazione BURC).

IL DIRETTORE GENERALE DOTT. ATTILIO A. M. BIANCHI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A" - Schema esemplificativo de

AL DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI – I.R.C.C.S. DI DIRITTO PUBBLICO - FONDAZIONE G. PASCALE - VIA MARIANO SEMMOLA - 80131 - NAPOLI

_I_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, indetta con delibera n. ……. del …….. e pubblicato sul B.U.R. Campania n. del …… ed all'Albo On-Line dell'Istituto, per il conferimento, di un incarico dirigenziale, a tempo determinato, da assegnare all'Area Provveditorato dell'U.O.C. Gestione Beni e Servizi.

A tal fine, _l_ sottoscritt_, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:

a) _____
(data, luogo di nascita, residenza e codice fiscale);

b) _____*(possesso cittadinanza italiana o altro Paese C.E.)*_____;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
(ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi _____);

d) di non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato le seguenti condanne _____ *(da rendere obbligatoriamente anche se negativa)*;

e) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico, ovvero di aver i seguenti procedimenti penali _____ *(da rendere obbligatoriamente anche se negativa)*;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;

g) di non godere di trattamento di quiescenza;

h) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici e preferenziali di ammissione richiesti dal bando, per il conferimento del contratto, di seguito elencati:

h1) Laurea _____ in _____ conseguita il _____ con voto _____ presso _____;

h2) di essere in possesso di esperienza specifica di almeno cinque anni presso uffici amministrativi in area provveditorato di UOC Gestione Beni e Servizi di Aziende del Servizio Sanitario Nazionale o altro Ente pubblico, come di seguito specificato, avendo prestato i seguenti servizi:

a) P.A. _____periodo _____profilo _____;
b) P.A. _____periodo _____profilo _____;
c) P.A. _____periodo _____profilo _____;
d) P.A. _____periodo _____profilo _____;
e) _____periodo _____profilo _____;
f) _____periodo _____profilo _____;
g) _____periodo _____profilo _____;

i) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione _____
(per candidati sesso maschile);

l) di essere fisicamente idone_ all'impiego per l'espletamento dell'incarico a selezione;

m) (se ricorre) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo _____;

n) (se ricorre) di aver necessità, quale beneficiario della L. 104\92, di _____;

n) di eleggere il seguente domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso:
_____;

o) di autorizzare ai sensi della L. n.196/03 il trattamento dei dati personali.

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando, come sopra pubblicato e di accettare senza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ni e precisazioni in esso contenute.

Data ……..... In fede (Firma .....)

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28\12\2000 n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA

_____

_____

_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data ……. In fede Il dichiarante……..…

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 D.P.R. 28\12\2000 n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76 e delle previsioni dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. ____ pagine, su n. ____ facciate, è conforme all'originale di cui è in possesso.

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data In fede Il dichiarante…….

fonte: http://burc.regione.campania.it